Anno VII - numero 225

OMAGGIO

Lunedì 24 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvati i primi due articoli della legge sul Credito Somalo

Continua intanto l'esame della sull'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali

Il ritmo con cui l'Assemblea Legislativa lavora è tale da renderci piuttosto difficile il tenere tempestivamente informati i nostri lettori, come sempre abbiamo cercato di fare. Chiediamo quindi scusa per questa deficenza nostra, che, per altro, appare, ripetiamo, ampiamente giustificata dal serrato lavoro parlamentare che sta portando contemporaneamente avanti due leggi una più importante dell'altra e che anche ieri, domenica, ha lavorato.

Ciò premesso ritorniamo al tema: esame e discussione dell'articolo uno della legge relativa al Credito Somalo. Come i lettori ricorderanno esso non fu portato a termine nella seduta pomeridiana di giovedì. I lettori ricorderanno anche come il punto più dibattuto fosse quello relativo al fatto che il Credito Somalo, fino a quanto non sarà emanata la legge relativa alla difesa del risparmio ed all'esercizio del Credito, sarà sottoposto al controllo del Ministero per gli Affari Economici. Su questo punto molti Deputati si erano dimostrati contrari chiedendo che il controllo venisse invece esercitato dal Ministero per gli Affari Finanziari.

Alla ripresa della discussione primo a prendere la parola è stato il Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker che brevemente ha dichiarato di approvare l'articolo così come formulato. Il Deputato Abdulcadir Ahmed Hussein si è invece dichiarato di parere contrario ed ha sostenuto la tesi del Ministero per gli Affari Finanziari. Breve e favorevole all'articolo uno, è stato l'intervento del Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah, concorde si è dimostrato anche il successivo oratore Deputato Mohamed Scek Osman il quale, in più ha raccomandato una scrupolosa organizzazione che permetta un meticoloso accertamento sulle condizioni economiche dei richiedenti il che servirà di ampia garanzia ai depositanti che affideranno al Credito Somalo i loro risparmi, ed un'ancor più scrupolosa osservanza degli elementi base dell'operazione bancaria in quanto il capitale deve, egli dice, servire di garanzia per i crediti passivi.

Dichiarata esaurita la discussione il Presidente della Assemblea, ha messo ai voti l'articolo così come formulato, esso è stato approvato con 49 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Avuta la parola il Relatore ha letto ed illustrato l'articolo due che dice: « L'istituto esercita il credito a favore dell'agricoltura, della zootecnia, dell'industria, dell'edilizia e dell'artigianato.

L'azione creditizia dell'istituto si rivolge sia all'impianto ed all'esercizio delle attività interessate, che al commercio dei relativi prodotti.

A tal fine l'istituto può effettuare con i limiti e le garanzie di cui al successivo articolo 13, tutte le operazioni di banca attive e passive, assumere servizi speciali, costituire proprie sezioni autonome con gestione e bilancio separati, inerenti all'industria, all'edilizia e ad altri particolari settori di credito, la costituzione delle sezioni autonome, previo parere favorevole della Commissione di Vigilanza, è autorizzata con decreto dell'Amministratore, su proposta del Ministro per gli Affari Economici, e sentito il parere del Consiglio dei Ministri. Per le operazioni passive di depositi a risparmio ed in conto corrente o di emissione di assegni circolari, viene stabilita la costituzione di depositi a garanzia nella misura del 20% sulla eccedenza rispetto al patrimonio dell'istituto. I corrispondenti depositi, da conguagliarsi per trimestri solari, saranno effettuati in titoli di Stato in denaro su conti correnti speciali, intestati all'A.F.I.S., da aprirsi presso altro istituto bancario, secondo le rispettive destinazioni ».

Nel corso della chiara illustrazione il Relatore ha fatto presente come il primo capoverso dell'articolo stabilisca il campo di operazione del Credito Somalo, naturalmente, precisa tanta attività prevede l'afflusso di nuovi capitali poichè fino a che questi non verranno il Credito proseguirà nella sua attuale attività, precisa ancora che il settore agricolo avrà ogni precedenza.

Il secondo capoverso — continua il Relatore — si riferisce al concorso dell'Istituto sia nell'impianto della sua attività che al commercio della produzione, mentre nel terzo è trattato il modo in cui il Credito potrà reperire i mezzi necessari per compiere tutte le attività previste. Dopo aver spiegato il perchè, e la funzione, delle sezioni autonome, il Relatore passa a dare un'accurata spiegazione di quella che è la garanzia per il credito passivo, perchè il risparmiatore che va a ritirare il denaro, possa avendone bisogno, ritirarlo quando vuole, spiega anche perchè la copertura di garanzia sia stata determinata nel 20% e perchè l'esperienza consiglia così, dice, e perchè è pressochè imprevedibile il caso che tutti i depositanti vadano nello stesso giorno a ritirare i loro soldi.

Terminata l'esposizione del Relatore, il Presidente ha aperto la discussione sull'articolo due. Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden ha preso subito la parola attaccando l'articolo dicendo che con esso il Credito Somalo si distacca nettamente da quello che è il suo scopo specifico di incrementare l'economia, per orientarsi verso l'attività bancaria e precisa il suo pensiero chiarendo che l'articolo venga emendato in modo tale che della legge risulti chiaramente lo scopo di incrementare l'attività produttiva e di favorire il sorgere di industrie in Somalia, il che dice ancora, lo metterà in grado di comprendere perchè il Credito Somalo debba stare sotto il controllo del Ministero per gli Affari Economici.

Dopo che il Presidente ed il Relatore gli hanno fornito ampi chiarimenti, il Deputato sintetizza il suo pensiero chiedendo che il primo capoverso dell'articolo sia così formulato: « l'istituto allo scopo dell'incremento della economia del Paese, esercita.... ».

Avuta la parola il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, pur dichiarando di accettare l'articolo come è formulato, ha proposto che al primo capoverso, fosse aggiunto: « e tutte le attività commerciali » e che dal secondo, semprechè fosse approvata l'aggiunta al pri-

(continua in 6ª pag.)

PER LA QUESTIONE DI SUEZ

Londra e Parigi chiedono la convocazione del Consiglio di Sicurezza

Londra, 23.

I governi di Francia e Gran Bretagna hanno chiesto la convocazione del Consiglio di Sicurezza per il 26 corrente, al fine di deferire alle Nazioni Unite la vertenza per il Canale di Suez.

Ecco il testo del comunicato ufficiale diramato questo pomeriggio a Londra e a Parigi: « Desiderosi di utilizzare tutte le possibilità per raggiungere una equa soluzione del problema di Suez, i governi francese e britannico hanno indirizzato al presidente del Consiglio di Sicurezza una lettera in cui chiedono che il Consiglio di Sicurezza sia convocato per il 26 settembre 1956, allo scopo di esaminare la situazione determinata dall'azione unilaterale del governo egiziano col mettere fine al sistema di gestione internazionale del canale di Suez, sistema confermato e completato dalla convenzione per il canale di Suez del 1888».

E' stato anche annunciato ufficialmente che gli Stati Uniti sono stati preventivamente informati dell'intenzione anglo-francese di deferire all'ONU la questione di Suez, e si sono dichiarati d'accordo per la data di oggi per l'inoltro delle richieste. Tuttavia, a quanto si apprende da fonte bene informata, Francia e Gran Bretagna avrebbero dovuto superare una certa resistenza da parte di Washington che intendeva guadagnare tempo al massimo possibile anche a causa del fatto che in pratica non si potrà giungere ad una soluzione reale del problema prima che l'elettorato americano abbia eletto il nuovo presidente.

Circa le ragioni per cui la Gran Bretagna, capovolgendo almeno formalmente, un suo precedente punto di vista, ha considerato urgente il ricorso all'ONU, esse andrebbero ricercate — secondo autorevoli osservatori — in una soluzione dettata dallo stesso risultato della conferenza londinese, che ha dato una associazione degli utenti assai meno robusta di quella che si era sperato. Il ricorso all'ONU può essere considerato il corrispettivo di quell'azione conciliatoria e di contatto che sembra per il momento lo scopo principale della associazione degli utenti. Un ricorso, infatti, è sempre un gesto di ostilità, sia pure nell'ambito di una organizzazione internazionale, e rappresenta la affermazione sul piano legale di un diritto che si ritiene leso ingiustamente. E' sotto questo aspetto, quindi, che la Gran Bretagna imposta, in questa fase della vertenza, la sua nuova iniziativa. Tale impostazione acquista una maggiore forza in quanto trova consenzienti ambedue i maggiori partiti inglesi.

Data la giornata festiva, non è stato possibile ottenere da Washington alcuna reazione ufficiale alla decisione franco-britannica di chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il problema di Suez. Si ha tuttavia l'impressione, in ambienti solitamente bene informati, che, nonostante la precisazione del Foreign Office, il governo americano sia stato praticamente posto di fronte al fatto compiuto. Come si sa la tattica dilatoria adottata dal Segretario di Stato americano Foster Dulles nel corso della seconda conferenza londinese, è riuscita tutt'altro che gradita ai francesi e agli inglesi. In sostanza si conclude, i governi di Londra e Parigi avrebbero inteso riprendere, con la loro iniziativa, la più ampia libertà di azione nei confronti di Washington.

Si apprende, infine, che in qualità di membro delle Nazioni Unite, l'Egitto, pur non facendo parte del Consiglio di Sicurezza, potrà partecipare ai lavori che il Consiglio stesso terrà, se la richiesta anglo-francese verrà, come del resto si preveda, accolta. Infatti l'articolo 31 della Carta delle Nazioni Unite prevede che, qualsiasi membro delle Nazioni Unite che non sia membro del Consiglio di Sicurezza, può partecipare senza diritto di voto, alla discussione di qualsiasi questione portata dinanzi al Consiglio stesso, qualora quest'ultimo consideri che il problema sul tappeto coinvolga gli interessi di quel membro. In base a tale articolo anche tutti i paesi che usufruiscono del Canale di Suez per i loro traffici potrebbero chiedere di partecipare al dibattito, e tra essi, in base all'articolo 32, anche quegli stati che non siano membri delle Nazioni Unite.

RIUNITI A RIAD

I "3 grandi arabi" discutono sulla questione di Suez e sulla minaccia di Israele

Sottolineata dalla stampa araba l'importanza della conferenza di Riad — Viva fiducia del tentativo di mediazione di Riad — Denunciato dai giornali egiziani un ritorno dello spirito aggressivo di Israele

Il Cairo, 23.

Si sta svolgendo a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, una conferenza tripartita tra l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Siria, con la partecipazione dei Capi di Stato dei tre paesi.

Il Presidente Nasser, Re Saud e il Presidente siriano El-Kowatly, sono riuniti a Riad. La conferenza costituirebbe una nuova sessione della analoga riunione svoltasi lo scorso marzo al Cairo, quando i tre paesi tennero una riunione per esaminare la situazione in Giordania in seguito ai passi intrapresi da parte dell'Inghilterra per indurre il governo di Amman ad entrare nel patto di Bagdad.

L'Agenzia del Medio Oriente precisa che i tre capi di stato avevano deciso lo scorso marzo di riunirsi ogni sei mesi e avevano convenuto che il prossimo convegno sarebbe stato tenuto a Riad.

Si apprende inoltre che la conferenza che ha luogo a Riad è stata decisa due settimane fa tra i tre paesi ma che la sua data era stata rinviata in attesa dell'esito della missione Menzies al Cairo e degli sviluppi successivi della questione di Suez. Negli ambienti politici egiziani e arabi si attribuisce molta importanza alla conferenza e si dichiara di prevedere che quest'ultima rafforzerà il fronte unito delle tre maggiori potenze arabe e che potrebbero venir prese delle decisioni suscettibili di esercitare notevole influenza sullo svolgimento della crisi di Suez. Si mette in rilievo negli stessi ambienti che Nehru è atteso per lunedì a Riad e che potrebbe darsi che Nasser approfitti del suo soggiorno nel regno saudita per avere contatti con il Primo Ministro indiano se quest'ultimo si troverà ancora a Riad.

La conferenza dei « tre grandi arabi », secondo i dispacci di provenienza dall'Arabia Saudita, si svolge in maniera proficua.

I tre Capi di Stato, secondo l'Agenzia ufficiosa MEN, stanno discutendo secondo il seguente ordine del giorno: questione di Suez, « minaccia » costituita dal possibile rafforzamento di Israele e « affari arabi in generale ».

La conferenza si concluderà domani, è, tuttavia, probabile che Nasser rimarrà un giorno o due ancora nell'Arabia Saudita per incontrarsi con Nehru.

Intanto, a quanto si apprende, l'Arabia Saudita ha messo a disposizione dell'Egitto circa 15 milioni di dollari per rafforzare le riserve egiziane di valute pregiate. L'Agenzia del Medio Oriente ha annunciato che il governo di Re Saud ha firmato un accordo con l'Egitto per l'acquisto di cinque milioni di lire egiziane mediante pagamento in dollari. Questa somma di circa 15 milioni di dollari viene ad aggiungersi a quella di dieci milioni di dollari concessa all'Egitto dall'Arabia Saudita un paio di settimane fa. Negli ambienti finanziari si ritiene che il gesto di Re Saud contribuirà in non lieve misura a permettere all'Egitto di meglio resistere alle pressioni economiche da parte delle grandi potenze occidentali, qualora queste venissero applicate in relazione alla crisi di Suez.

Gli ambienti politici e la stampa egiziana non mancano oggi di sottolineare il contrasto tra il fallimento a Londra della manovra occidentale » e il « trionfo del nazionalismo arabo » il quale riceve una specie di consacrazione a Riad. Questo sentimento di trionfo è palese in tutti gli ambienti arabi e traspare anche attraverso l'atteggiamento riservato dagli ambienti responsabili. L'autorevole "Al Akhbar", tuttavia, mette una nota di sobrietà nel suo editoriale odierno. Esso scrive: « dobbiamo rallegrarci del fatto che le tendenze aggressive contro l'Egitto siano sparite. Ciò può essere considerato come una vittoria della pace ed è di bon auspicio per un ritorno ai negoziati nella ricerca delle soluzioni dei problemi internazionali. Non vogliamo parlare di sconfitta o di vittoria, ma desideriamo ricordare ciò che abbiamo detto sin dai primi giorni e cioè che siamo pronti a dare tutte le garanzie necessarie per quanto riguarda la libertà di navigazione nel canale di Suez ».

Il « pericolo Israele » è denunciato invece dall'ufficioso "Al Gumhuria" il quale dichiara che dopo il fallimento totale della sua politica l'imperialismo, farà ora ricorso ad Israele. Questo stato che si era astenuto da qualsiasi atto aggressivo nelle prime settimane della crisi di Suez, riprende ora la politica di aggressione obbedendo agli ordini dei suoi padroni i quali co-

(Continua in 6ª pag.)

L'ARRIVO dell'Amministratore della Somalia

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, ha fatto ritorno a Mogadiscio, sabato 22 settembre, con la Motonave Africa alle ore 15 circa.

Allo sbarco l'Ammnnistratore della Somalia riceveva il saluto del Segretario Generale, Ministro Franca.

Erano inoltre convenuti al Porto il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Rappresentanti del Consiglio Consultivo, le autorità consolari, i funzionari dell'Amministrazione e del Governo.

Krishna Menon a Londra

Londra, 23.

Proveniente dal Cairo, dove ha avuto numerosi colloqui con il Presidente Nasser e vari altri esponenti del governo egiziano, è giunto stamane a Londra in aereo il rappresentante del governo indiano Krishna Menon che nella capitale britannica avrà, a partire da domani, colloqui con i dirigenti governativi sulla questione di Suez.

Al suo arrivo, Menon ha riconfermato la sua fiducia nella possibilità di trovare una soluzione pacifica del problema, aggiungendo che questa sua fiducia è condivisa dal Presidente Nasser. Dopo aver sottolineato il pericolo che per il mondo intero costituirebbe il mancato raggiungimento di un accordo amichevole, Menon ha dichiarato di aver riscontrato in Egitto una atmosfera pacifica e di non aver rilevato alcun desiderio di aggravare la situazione. Egli non ha voluto precisare la durata del suo soggiorno londinese aggiungendo di non aver fatto ancora progetti per per un eventuale viaggio a Washington.

A proposito della proposta sovietica per una conferenza a sei sul problema di Suez, il diplomatico indiano ha dichiarato di aver appreso la notizia attraverso la stampa e di non averla discussa al Cairo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Terminata la visita del Presidente della Liberia

L'udienza pontificia e il colloquio politico del Presidente Tubman con Gronchi — De Nicola ha ritirato le dimissioni da Presidente membro per la Corte Costituzionale — Dichiarazioni alla stampa del Ministro degli Esteri Martino rientrato a Roma

Roma, 23.

Il Presidente della Liberia William Tubman, ha concluso la sua visita ufficiale in Italia congedandosi al Quirinale dal Presidente Gronchi.

Tubman ha manifestato il desiderio che il Presidente Gronchi possa un giorno visitare l'amica Repubblica di Liberia.

In mattinata, Tubman era stato ricevuto in udienza ufficiale dal Papa a Costelgandolfo. Negli ambienti vaticani si fa rivelare che la Chiesa Cattolica gode in Liberia libertà di movimento e di azione, sicchè vengono nutrite fondate speranze di progressi del cattolicesimo, che attualmente conta quasi quindicimila fedeli. Il governo ha sempre mantenuto buoni rapporti con la Santa Sede e nel 1927 si stabilirono regolari relazioni diplomatiche.

E' stato anche reso noto ufficialmente che nel corso del colloquio tra il Presidente Gronchi ed il Presidente della Liberia è stato deciso che i competenti organi dei due governi accelerino le trattative per la concessione di un'area nel porto liberiano di Monrovia ad una compagnia italiana, e per investimenti attraverso concessioni per la ricerca e lo sfruttamento di ferro, gomma e legname in Liberia, nonchè per un incremento delle comunicazioni marittime fra i due paesi.

Si apprende, infine che l'Istituto per l'Africa ha offerto al Museo Africano un ricevimento in onore del Presidente della Repubblica di Liberia.

La giornata di ieri ha registrato un notevole passo in avanti verso la soluzione della grave crisi provocata dalle dimissioni del sen. De Nicola. Lo illustre parlamentare napoletano avrebbe infatti deciso di accogliere le sollecitazioni pervenutegli da più parti e di non abbandonare più l'alta carica per restare al servizio del Paese. La decisione sarebbe stata presa dall'on. De Nicola nel corso di un lungo affettuoso colloquio telefonico avuto ieri mattina con il Presidente della Repubblica.

In seguito alle insistenze del Presidente della Repubblica e alle ulteriori assicurazioni fattegli dal Presidente del Consiglio on. Segni, nel corso di un secondo colloquio telefonico, De Nicola si sarebbe convinto a recedere dai suoi propositi.

Intorno alla riunificazione socialista Nenni sta preparando a Formia la relazione che il 27 leggerà al comitato centrale del PSI. La entrante sarà, infatti, una settimana molto intensa per alcuni partiti. Anche il PCI riunisce il 25 la direzione e il 26 il comitato centrale. Lo stesso giorno il PLI ha convocato la direzione e i gruppi parlamentari in preparazione del convegno liberale del 30 a Riva di Trento.

Le ultimissime della notte confermano che il sen. De Nicola ha ormai receduto dalla sua intenzione, infatti, alla affettuosa lettera inviatagli ieri dal Capo dello Stato, l'on. De

Continua in 6ª pag.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2'

E' ACCADUTO A GELIB

Un originale elefante nuota per 35 km. nel Giuba

Siamo in periodi di originalità in cui si smania di battere strani record, di scimmiottare quello che settimanalmente ci forniscono i rotocalchi o il cinema. La vita insomma, cerca di dimenticare gli aspetti più tristi ed amari per mostrarsi sotto vesti più leggere, più vivaci, più liete.

Pare che, stando almeno ad una notizia pervenutaci da Gelib, questa smania, questo desiderio di originalità, sia entrato anche nel mondo degli elefanti. A pensarci bene l'elefante tutto sembra fuorchè un tipo mat tacchione, si può paragonare, anzi, a quei bei signori serii, un po' pesanti nei movimenti, ma pacati, tranquilli e desiderosi di evitare il chiasso e la notorietà. Dei piccoli borghesi... un po' grassi!

Ora è accaduto che nei pressi di Melenda, una località distante circa 35 km. da Gelib, un elefante isolato si sia messo a nuotare improvvisamente seguendo il filo della corrente. Probabilmente l'elefante era andato a fare la sua solita abbeverata quando, così, tanto per cambiare, ha deciso di cercare di battere il record di distanza per nuotatori di fiume.

La cosa non ha mancato di sorprendere gli abitanti dei villaggi rivieraschi che si sono affrettati ad informare il Commissario Distrettuale che la fauna fluviale si era arricchita di un nuovo esemplare.

Per quanto la cosa potesse sembrare incredibile, il Commissario, appurata la veridicità della notizia, provvedeva a dislocare pattuglie di Ilalo che seguissero il pachiderma nella sua estemporanea nuotata; in effetti il Commissario Distrettuale si preoccupava di poter immediatamente provvedere al recupero dell'animale qualora questo fosse morto nell'acqua. Le pattuglie hanno seguito la lunga nuotata che è durata praticamente dalle 22 alle quattro del mattino, quando l'elefante tranquillamente giunse all'altezza di Gelib. Qui si è dilettato standosene ancora un'oretta nell'acqua forse sorpreso dalla molta gente che si era radunata sulle sponde e magari in attesa che qualcuno andasse a congratularsi con lui, ma visto che eccitava solo la curiosità e nessuna particolare animazione, ad un certo punto lentamente, e con la rispettabilità caratteristica degli elefanti, piano piano se ne è uscito dall'acqua dirigendosi placidamente ed a passo lento, forse era un po' stanco!, verso la boscaglia di Homboi dove certamente si sarà cercato un posticino tranquillo per riposare.

Il Commissario Distrettuale lo ha fatto ancora seguire allo scopo di tenerlo sotto osservazione per vedere quali eventuali danni potesse apportare alla popolazione che vive in quella zona. Ma le pattuglie tornarono per riferire al loro superiore che, proprio come avevamo pensato noi, l'elefante si stava rifocillando per poi sdraiarsi in un tranquillo angoletto.

Non siamo al corrente delle tabelle sui record internazionali di nuoto per elefanti, ma certo in Somalia la cosa è apparsa a tutti molto strana.

Ad ogni modo, noi, non possiamo che congratularci con il simpatico pachiderma.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdalla Hagi Saliman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni Islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Surprise dancing in Argentina — Gino Latilla — Carla Boni.

***

Trasmissione lingua italiana
20. - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Rassegna di musica leggera

« Casa degli Italiani »

TORNEO DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE

La Casa degli Italiani comunica che il Torneo di Bridge a squadre libere avrà inizio, nei locali della Sede, alle ore 21, martedì 9 ottobre p.v. e continuerà nelle giornate 11, 16 e 18 ottobre.

Per aderire a richieste avanzate da molti giocatori, la composizione delle squadre è libera, senza vincolo di partecipazione di almeno due signore, come precedentemente comunicato.

Prezzi dei generi di maggio consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 22 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero al kg. So. 2.10
Granoturco (mais) sacco 90 kg. So. 36.
Granoturco (mais) sacco 100 kg. So. 38.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 52.
Dura rossa sacco 90 kg. So. 41.
Riso italiano sacco 100 kg. So.155.
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 125.
Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 180.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 96.
Farina 0 sacco 90 kg. 95.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 75.

Cotonate:

Abougedid produzione locale la pezza So. 58.
Abougedid di importazione — piazza sprovvista.
Marduff Italia la pezza So. 75.
Marduff Aden la pezza So. 80.
Bofta la pezza So. 72.

Il teatro mobile nella regione del Basso Giuba

Il teatro mobile di Radio Mogadiscio ha lasciato la capitale giovedì mattina per una *tournée* nella Regione del Basso Giuba. Fatta una prima tappa a Margherita, dove peraltro non ha dato spettacolo, il teatro ha proseguito venerdì per Afmedò dove sabato sera ha dato il suo primo spettacolo.

L'attesa di tutta la Regione del Basso Giuba per l'arrivo del teatro-mobile è vivissima e secondo un telegramma giuntoci da Afmedò allo spettacolo hanno assistito oltre mille spettatori e la piccola remota cittadina ha preparato al complesso una signorile accoglienza sotto ogni aspetto del che Radio Mogadiscio ringrazia sentitamente il Commissario Distrettuale sig. Abucar Omar Scego che non ha risparmiato nessun sforzo perchè gli attori ed i tecnici del teatro potessero trovarsi a loro agio in quella remota cittadina. Un particolare ringraziamento vada anche agli agenti di Polizia ed agli Ilalo per il modo come hanno svolto il servizio d'ordine.

Il Commissario Distrettuale di Afmedò ha così telegrafato al Capo di Gabinetto dell'Amministratore: « Tutta popolazione soddisfatta magnifico spettacolo svolto ieri sera da complesso artistico Radio Mogadiscio e ringrazia vivamente S.V. per averlo inviato ».

Il teatro-mobile ha lasciato ieri mattina Afmedò per Chisimaio dove vi darà due spettacoli.

Municipio di Mogadiscio

Con decreto. n. 4/56, in data 5 settembre 1956, il Prefetto del Banadir ha stabilito quanto appresso:

IL PREFETTO

VISTA la deliberazione consiliare n. 40 del 18 luglio 1956 del Municipio di Mogadiscio che approva il piano di esproprio e di sgombero della parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamento;

RAVVISATA la necessità di iniziare la procedura relativa allo sgombero dell'area di cui sopra;

VISTA l'Ordinanza del Segretario Generale n. 12 in data 28 maggio 1955, pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n° 6 del 1°giugno 1955, con particolare riguardo agli artt. 2 e 3;

DECRETA

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la parte bassa di El Gab viene, con il presente decreto, dichiarata area di pubblica utilità.

Art. 2

Ai proprietari di baracche site nella suddetta area incombe l'obbligo di rendere libero il terreno; agli stessi verrà concesso un compenso per la demolizione e il trasporto dei materiali.

L'elenco dei proprietari con il compenso per ognuno fissato e la planimetria generale della zona redatti a cura dell'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio vengono uniti al presente decreto del quale devono essere considerati parte integrante.

Art. 3

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti nell'art. 4 della citata Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente decreto e degli elaborati che ne fanno parte.

Mogadiscio, il 8 settembre 1956.

IL PREFETTO
F/ to: Hassan Nur

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

ATTESA la necessità di risanare la parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamenti, e per intanto di disporre lo sgombero della popolazione e delle abitazioni ivi stanziate, allo scopo di evitare grave danno alla salute pubblica ed all'igiene derivante dal risiedere in un'area malsana;

IL COMMISSARIO

avverte che il piano di espropriazione predisposto per lo sgombero della parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamenti, è da oggi depositato presso l'Ufficio tecnico municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Contro la dichiarazione di pubblica utilità, oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, chiunque abbia interesse potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Mogadiscio, il 22 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA
di beni mobili pignorati

Il sottoscritto Cancelliere dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 4 ottobre 1956, ore 9, nel piazzale antistante il Ristorante ex Cecchi, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio Giuseppe Cancellara procederà alla vendita per pubblici incanti di un apparecchio radio e di un registratore cassa pignorati a Scaglietti Alfredo, giusta ordinanza del Giudice Regionale in data 28 agosto 1956.

La vendita sarà fatta al prezzo base dell'inventario e contro pagamento del prezzo in contanti.

Mogadiscio, 22 settembre 1956

Il Cancellire Dirigente
Gabriele di Vito

* * *

AVVISO DI VENDITA
di beni mobili pignorati

Il sottoscritto Cancelliere dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 9 ottobre 1956, ore 9, presso il negozio di alimentari di Madhaji Samji, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio Giuseppe Cancellara, procederà alla vendita per pubblici incanti delle merci sequestrate ad istanza della somala Ahado Aptidon giusto decreto del Giudice Regionale in data 20 giugno 1956.

La vendita sarà fatta al prezzo base dell'inventario e contro pagamento in contanti del prezzo.

Mogadiscio, 22 settembre 1956

Il Cancellire Dirigente
Gabriele di Vito

ESERCITAZIONI DI TIRO

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 26 e 27 settembre p.v., saranno effettuati dalle ore 6 alle ore 11, dei tiri di addestramento con cannone da 37/54 M. 6. e mitragliatrice Browing 7,62 istallati sui mezzi corazzati, nel terreno compreso tra la pista principale per Uarscek ed il mare a Km. 4 da Mogadiscio e precisamente, per un settore profondo Km. 1,500 in direzione del mare e Km. 2 verso Uarscek.

La zona dei tiri e quella adiacente saranno delimitate da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La Contessa scalza » (Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Nostra Signora di Fatima » Technicolor.
CINEMA EL GAB — « Uomini ombra ».
CINEMA HAMAR — « Giove in doppio petto » in Cinemascope - ore 18,10 - 20 - 21,50.
CINEMA HADRAMUT — « Duello nella Jungla » in technicolor.
CINEMA MISSIONE — « Jalte-deep » film indiano.
SUPERCINEMA — « Ai confini del delitto ».

ANNUNCI ECONOMICI

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI — VENDE Topolino efficentissima - 1100 - 103. Compressore a nafta, gruppo elettrogeno Austin, motopompa molini di qualsiasi tipo, motori a nafta,, petrolio, benzina, impastatrice a rulli.

per ritemprarvi nei momenti di sosta:
CAMPARI SODA!
CAMPARI Soda
Rappresentante esclusivo per la Somalia:
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

CORRIERE DA OBBIA

(Dal nostro corrispondente).

AGGRESSIONE E RAPINA
nella zona di Harardera

Negli ultimi giorni del mese di agosto Mohamed Ahmed Farah stava accudendo alle sue normali occupazioni giornaliere, quando improvvisamente veniva aggredito da certo Mohamed Ahmed Aden il quale lo colpiva violentemente e più volte, con un grosso bastone. Per di più quando il Mohamed Ahmed Farah è caduto a terra pressochè inanime per i colpi ricevuti, l'aggressore lo rapinava di due fute e di cinque So.

Immediatamente, alle grida di aiuto dell'aggredito, accorrevano dei vicini che provvedevano a trasportarlo all'ambulatorio di Harardera, dove il poveretto è stato prontamente soccorso e giudicato guaribile in 44 giorni.

La Polizia ha immediatamente iniziato indagini per trarre in arresto l'autore della brutale aggressione, Mohamed Ahmed Aden, che è latitante.

Apprendiamo anche che il motivo dell'aggressione va ricercato in vecchi rancori esistenti tra i due.

INCIDENTE SUL LAVORO AD UISIL

Alcuni giorni fa mentre a Uisil, località sita a 70 km. a nord-ovest di Obbia, alcuni operai della International Trading Company, erano intenti a scaricare un rimorchio carico di tubi di ferro, l'operaio Hassan Mohamed Ahmed incidentalmente cadeva dal rimorchio sul cumulo dei tubi e rimaneva, per la violenza dell'urto, gravemente ferito tanto che dopo i primi soccorsi, un'aereo della Compagnia provvedeva a trasportarlo all'Ospedale De Martino di Mogadiscio.

***

UCCIDE IL MARITO CON UN COLPO DI LANCIA

La diciasettenne Ibada Matan Malim, abitante in località Hogobei, a 50 km. da Harardera, venuta a lite per motivi imprecisati con il marito, il trentenne Ali Farah Abdulle, in un accesso d'ira lo colpiva con un colpo di lancia all'addome, per cui il poveretto decedeva dopo 24 ore.

La Polizia del posto fisso di Harardera, avvertita del fatto, si è recata sul posto dove presto riusciva ad arrestare la omicida.

O. O. S.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, da Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

U Kyaw U, U Kyaw U Eva, Beyda Henry, Oscar Warren, Robert Blair, Fedora Biasioli, Claudio Biasioli, Giacomo Cacciatore, Calogero Vaglio, Rosalba Sanna, Riccardo Sanna, Maria Pancione, Elisa Granata, Maria Ricci, Guglielmo Baldazzi, Mario Tucci, Antonio Rubino, Giuseppe Mazzoni, Antonin Vetiska, Mohamed Abdel Aziz Hendra, Nurdin Abdulali Mulla Taibjee, Bahbout Jacques, Salih Ayda Salih, Ali Hamud El Giafi, Ali Abdulla Muhdar.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Giuseppe Podio, Bruno Schiavon, William Kelly, Gerrard Swift, Anthony Scuby.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 3,15
Giuba
Lugh Ferrandi — m. 2,78

Vespa 150

Mod. 1955

OLTRE 200.000 — VESPA — ANNUALMENTE PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO

S.A.I.E.M.A. (Est Africa) — Importatore
Off. Furno - Mogadiscio — Assistenza tecnica

MUNIZIONI DA CACCIA E DA TIRO
LEON BEAUX & C.
« CHI SPARA **BEAUX** SPARA BENE »
Rappresentante:
SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA
Distributore:
E. SPINAZZE' — MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TROFEO CITTA' DI MOGADISCIO

Polizia-Officina 3 a 1

OFFICINA — Mohamed Ali; Mohamed Abdalla, Abò Abdalla, Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Omar Musse; Omar Mohamed, Abdulcadir Hassan, Aden Uarsama, Mohamed Hasi, Abdullahi Jusuf.

POLIZIA — Mohamed Ahmed; Omar Abucar, Mohamed Uarsama; Abdulcadir Sufi, Hasi Mussa, Mohamed Scek: Mohamed Omar, Ahmed Chedie, Scerif Mohamed, Ahmed Hasi, Mumin Adde.

ARBITRO — Sauli.

RETI — primo tempo: al 13' Scerif Mohamed (Polizia), al 27' Mohamed Hasi (Officina); — secondo tempo: al 4' Mohamed Omar (Polizia), al 18' Ahmed Ali (Polizia).

CALCI D'ANGOLO — 4 contro « Officina » e 4 contro « Polizia ».

Una buona partita. Buona come impegno e come qualità di gioco; una piccola rarità, insomma, in questo mondo calcistico locale — dove con frequenza si va alla maniera dei cavalli bradi in prateria — e che ha avuto il merito di rimandare a casa gli spettatori abbastanza soddisfatti.

Nel giro dei 90' della contesa si sono vedute due squadre capaci di volere e sapere leggere come si deve nel libro delle buone regole tecniche e tattiche, in una fusione di guizzi e scintille, di mordente e di decisione, con la logica conseguenza di episodi avvincenti ed esplosivi che ci hanno ricordato il gioco del calcio dei tempi migliori.

Nonostante in questa « penultima » di torneo ci sia stata una vittoriosa — la « Polizia » — ed una sconfitta — l'« Officina » — e con uno scarto di reti assai netto, è giusto dire che le due combattenti si sono equivalse sia come intraprendenza sia come organicità di gioco.

Le prestazioni piuttosto scialbe offerte dalla « Polizia » in questi ultimi tempi non davano certo a vedere il successo di ieri; se non che i giallobiù si sono presentati in campo con lo spirito ed il rendimento dei loro giorni più famosi, sorprendendo così l'avversario, che ha dovuto abbandonare l'idea di mantenere limpida, sino alla conclusione del torneo, la casella sconfitte della classifica. A noi è sembrato che il punto, diciamo così, di flessione della squadra rossoblù si sia manifestato nel centromediano Abatiò Omar, spesso tardo negli interventi e non particolarmente felice nei piazzamenti, e di Abdò Abdalla anch'esso con frequenza spaesato sulla linea di difesa. E' stato infatti in conseguenza dei tentennamenti di questi due giocatori che sono sorti gli scatti di Mohamed Omar e di Ahmed Ali che hanno dato le due reti del secondo tempo alla « Polizia », e pertanto il grosso vantaggio che i rossoblù non hanno potuto rimontare. La linea di attacco dell'« Officina » è stata invece eccellente; ma ha trovato nella difesa giallobiù un ostacolo deciso, e particolarmente efficace è stato il controllo eseguito da Mohamed Uarsama sull'ala destra rossoblù Omar Mohamed, indubbiamente il più pericoloso fra tutti i suoi compagni di linea. In fatto di sviluppo di azioni sotto rete le due squadre si sono equivalse, e tanto dall'una che dall'altra parte si sono fatte viaggiare le ali, che, nella maggior parte dei casi, o hanno fatto rizzare i capelli ai portieri con audacie dirette, o hanno creato le situazioni per il realizzo di reti. E' stata questa una partita che ci ha fatto vedere una volta tanto un gioco senza campanili e senza sventagliamenti a vanvera. Il pallone è volato attraverso tutti i settori del campo a mezz'altezza o raso terra, e per questo il gioco ha potuto raggiungere un buon livello di pregio. Anche le reti realizzate sono state una migliore dell'altra, ma fra le quattro, ammirevole è stata la girata di testa di Mohamed Hagi dell'« Officina » che ha battuto irrimediabilmente il portiere gialloblù, e quella di Ahmed Ali della « Polizia », l'ultima della serie, nata dopo un'astuzia in cui sono restati presi Abatiò Omar e Mohamed Abdalla, e che è servita a far restare a bocca aperta Mohamed Ahmed.

L'arbitraggio di Sauli eccellente, come di consueto. Ancora una curiosità? Eccola: i calci di punizione tirati durante tutto l'incontro, in conseguenza di falli dei giocatori, sono stati esattamente 14. Il che vuol dire che la correttezza nell'ardente battaglia non è mancata.

La II Divisione

A.C. Bondere 5
A.C. Scingani 1

A.C. BONDERE — Scerif Salah, Calib Osman, Mohamed Said; Ahmed Salim, Nagi Mohamed, Aves Aboche; Ali Osman, Ali Said, Mushim Salim, Mohamed Said, Scech Iare.

A.C. SCINGANI — Ali Salim, Omar Auò, Abdulcadir Mahat; Ahmed Mahdi, Ahmed Sciorva, Farah Uelie; Costantino II, Ahmed Omar, Isse Aden, Amir Mohamed, Dahir Mohamed.

MARCATORI — nel primo tempo: al 15' Ali Osman (B), al 18' Mohamed Said (B), al 30' Ali Osman (B). Nella ripresa: al 20' Ali Osman (B), al 25' Mushim Salim (B), al 28' Amir Mohamed (S).

ARBITRO — Ali Dahir.

CALCI D'ANGOLO — 4 a 2 per il Bondere.

Altra partita ed altra suonata per il volonteroso Scingani. Malgrado la buona volontà, la passione ed il desiderio di cancellare lo zero in classifica, le maglie rosso-blu di Amir Mohamed hanno dovuto registrare un'altra severa sconfitta.

Tra le tante disdette, questa volta lo Scingani si è trovato nell'impossibilità di schierare il portiere titolare sostituito dal vacillante Ali Salim, rimpiazzato all'inizio della ripresa dal terzino Omar Auò: « pezo el tacon del buso » dicono i veneti e difatti Omar Auò ricordandosi di essere un terzino usciva spesso in entrata con le conseguenze che vedremo.

Malgrado il grave scarto la partita è stata combattuta in quanto gli uomini di Amir Mohamed non si davano per vinti cercando di lanciare all'attacco il popolare « Dolce » per creare delle difficoltà alla difesa avversaria. Ma nulla ha servito. Hagi Mohamed ha fermato quando e come ha voluto il cuneo centrale dell'attacco dello Scingani rifornendo in continuità i suoi attaccanti che non hanno avuto difficoltà a fare centro anche per l'improvvisazione dei portieri schieratisi nei due tempi.

Al fischio dell'ottimo Ali Dahir, il Bondere prende subito in mano le redini della partita ed al 15' va in vantaggio. Scech Jare allunga su Ali Osman. Scatto e tiro da tre metri. 1 a 0.

Tre minuti dopo la seconda rete. Al limite dell'area rossoblu si accende una mischia da cui ne nasce un calcio di punizione contro lo Scingani. Mohamed Said segna per direttissima. 2 a 0.

Al 30' arriva la terza rete ma turata come una nespola. Scech Iare centra da sinistra. Ali Salim e Omar Auò cercano di intercettare. Ali Osman li batte sul tempo e mette nella rete sguarnita.

Tempo. Tra le file dello Scingani Ali Salim cede il posto di portiere al terzino Omar Auò. Il portiere si dimostrerà un buon terzino mentre Omar Auò si ricorderà di essere un terzino e basta.

Al 20' è ancora Ali Osman che segna per i suoi colori. Su una palla lunga Omar Auò esce ed invece di usare le mani usa i piedi. Buco. Pronto Ali Osman mette a segno. 4 a 0.

25' centro di Scechiare, sempre lui a dare il là all'azione, respinta ancora di piede Omar Auo col risultato di fare un magnifico passaggio sul piede del centro avanti avversario. Mushin Salim ci pianta sopra un pedatone al volo mandando la palla a scuotere con forza la rete rosso-blu. 5 a 0.

Al 28' lo Scingani salva l'onore della giornata. Fallo di Nagi Mohamed su « Dolce » al limite. Tira lo specialista Amir Mohamed. Palla raso terra che s'infila in rete. 5 a 1.

Allo Scingani rimane ancora una partita: contro la Croce del Sud. E' destino che lo zero in classifica rimanga invariato. A meno che... vedremo quest'altra settimana.

A.C. A. Cecchi 3
A.C. Vill. Arabo 2

A. C. A. CECCHI: Osman Abdulle, Mohamed Elmi, Mohamud Ali; Hassan Ali, Ahmed Abchei, Abucar Mohamed; Aba Osman, Hagi Muradi, Mohamed Mao, Mohamed Ossoble, Abdi Aves.

A. C. VILLAGGIO ARABO: Ahmed Abdi, Mohamed Auer, Scerif Ali; Ahmed Nur Mohamed Omar, Abdulcadir Ahmed; Said bin Haidara, Mohamed Abdalla, Mohamed Salem, Mohamed Jusuf, Islam Salem.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 20' ed al 25' Mohamed Mahò (C). Nella ripresa: al 10' Islam Salem (V.A.), al 20' Mohamed Salem (A.V.), al 30' Abdi Aues (C), su rigore.

ARBITRO: Baldassarre.

CALCI D'ANGOLO: 6 a 2 a favore del Cecchi.

(L. S.) — Il Cecchi ha rovesciato il pronostico che lo dava perdente battendo i rosso-neri del Villaggio Arabo. E' stata una partita piena di brio, anche se tecnicamente ha lasciato un po' a desiderare, e di tanto in tanto qualche entrata duretta si è fatta notare tanto da costringere l'arbitro a decretare tre rigori: due contro il Villaggio Arabo e uno contro il Cecchi e solo uno ha fatto centro nella rete del Villaggio, cogliendo la vittoria.

Superiorità territoriale o tattica da parte di una delle due squadre non si sono manifestate ed un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento degli ottanta minuti di giuoco. La sconfitta del Villaggio va ricercata, soprattutto, nello spostamento del centro mediano Mohamed Jusuf a mezza ala, spostamento che ha causato un indebolimento nella cerniera difensiva del Villaggio specie al centro dove si è aperto un varco attraverso il quale hanno trovato la strada della rete gli attaccanti bianco-azzurri.

Al ventesimo del primo tempo un allungo su Mohamed Mao trova la difesa rosso-nera sguarnita ed il tiro a rete s'adagia in fondo al sacco. Cinque minuti dopo è ancora di scena Mohamed Mao che porta a due le reti per i suoi colori. Al 30' calcio di rigore contro il Cecchi per fallo a tergo. Il tiro di Mohamed Jusuf finisce a lato.

Al 10' della ripresa il Villaggio accorcia le distanze. Un passaggio di Mohamed Jusuf si conclude con una fuga di Islam Salem che, con un tiro diagonale batte Osman Abdulle.

Al 20' il pareggio. Mohamed Abdalla uncina una palla portandosela sulla inea aterale a tre quarti di campo in aerea del Cecchi. Il centro è dirottato da Mohamed Jusuf su Mohamed Salem. Osman Abdulla si butta in avanti alla disperata ma la cannonata lo batte sul tempo. 2 a 2.

I rosso-neri riprendono ad attaccare ma in un'azione di contropiede Ahmed Nur sgambetta in piena area il centro-avanti avversario. Rigore. Abdi Aues tira debolmente. Ahmed Abdi si butta in tuffo ma non riesce a trattenere la palla che rotola lemme lemme in rete. 3 a 2.

Al 35' altro fallo dei difensori arabi e altro rigore. Questa volta Hagi Muradi spara in bocca al portiere.

Al 39' azione magnifica del Cecchi ma la traversa ribatte il tiro a portiere battuto. Un minuto dopo l'ottimo Baldassarre fischia la fine

Genoa, Milan e Napoli, vedette autoritarie nella "seconda" del Campionato italiano

SERIE A

a Bergamo:
ATALANTA—GENOA 0 a 1
a Bologna:
BOLOGNA—MILAN 1 a 2
a Firenze:
FIORENTINA—LAZIO 0 a 0
a Milano:
INTER—PADOVA 2 a 0
a Torino:
JUVENTUS—SPAL 2 a 0
a Vicenza:
LANEROSSI—UDINESE 1 a 1
a Roma:
ROMA—PALERMO 2 a 1
a Genova:
SAMPDORIA—TORINO 1 a 0
a Trieste:
TRIESTINA—NAPOLI 1 a 2

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la II giornata di andata: Juventus, Napoli, Sampdoria, Milan punti 4; Fiorentina, Genoa, Roma punti 3; Inter, Palermo, Spal punti 2; Bologna, Torino, Udinese, Lanerossi, Lazio punti 1. Triestina, Padova, Atalanta punti 0.

SERIE B

a Alessandria:
ALESSANDRIA—BRESCIA 2 a 1
a Bari:
BARI—CAGLIARI 0 a 0
a Legnano:
LEGNANO—COMO 0 a 0
a Valdagno:
MARZOTTO—MESSINA 0 a 1
a Modena:
MODENA—PRO PATRIA 0 a 1
a San Benedetto del Tronto:
SANBENEDETT.—NOVARA 0 a 0
a Monza:
SIMMENTHAL M.—PARMA 3 a 0
a Venezia:
VENEZIA—CATANIA 3 a 0
a Verona:
VERONA—TARANTO 4 a 0

I A CLASSIFICA

Classifica dopo la II giornata di andata: Verona, Messina, Alessandria punti 4; Bari, Novara, Cagliari, Pro Patria punti 3; Simmenthal, Venezia, Catania, Brescia, Como punti 2; Legnano, Sanbenedettese punti 1; Modena, Marzotto, Taranto, Parma punti 0.

SERIE C

a Carbonia:
CARBOSARDA—PRATO 0 a 0
a Catanzaro:
CATANZARO—SIENA 0 a 0
a Cremona:
CREMONESE—VIGEVANO 1 a 0
a Livorno:
LIVORNO—BIELLESE 1 a 0
a Pavia:
PAVIA—TREVISO 1 a 0
a Salerno:
SALERNITANA—LECCO 3 a 1
a Siracusa:
SIRACUSA—MOLFETTA 1 a 0
a Reggio Calabria:
REGGINA—MESTRINA 1 a 2
a Reggio Emilia:
REGGIANA—SANREMESE 3 a 2

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la II giornata di andata: Pavia punti 4; Prato, Catanzaro, Siracusa, Mestrina, Salernitana punti 3; Reggiana, Reggina, Vigevano, Livorno, Carbosarda, Siena, Cremonese punti 2; Sanremese, Biellese, Treviso punti 1; Molfetta, Lecco punti 0.

TOTOCALCIO

ATALANTA—GENOA	2
BOLOGNA—MILAN	2
FIORENTINA—LAZIO	x
INTER—PADOVA	1
JUVENTUS—SPAL	1
LANEROSSI—UDINESE	x
ROMA—PALERMO	1
SAMPDORIA—TORINO	1
TRIESTINA—NAPOLI	2
LEGNANO—COMO	x
MODENA—PRO PATRIA	2
SANBENEDETTESE—NOVARA	x
VERONA—TARANTO	1

***

BOLOGNA: 1
MILAN: 2

Marcatori: nel primo tempo al 22' Bredensen ed al 25' Cervellati; nel secondo tempo al 33' Galli.

Prima sconfitta casalinga del Bologna contro un Milan non trascendentale. Il Bologna è mancato nel reparto più sicuro, l'attacco, dove il solo Cervellati ha tentato di organizzare un gioco più redditizio. Scarso nelle mezze ali nonostante il poderoso apporto dei due mediani, e affaticato proprio quando era necessario spremere le residue energie, non è stato più capace di rimontare lo svantaggio. Il Milan, dal canto suo, impostando il gioco sui suoi tre migliori elementi: Liedholm, Schiaffino e Bredesen,, pur non dimostrando di essere ancora in forma perfetta, specie nei reparti difensivi, ha incamerato l'intera posta, sfruttando la migliore preparazione atletica.

Equilibrato il primo tempo, una rete per parte, e un eguale volume di gioco. Azioni veloci dall'una e dall'altra parte, più tecniche le milaniste, più briose le rossoblu. Guardinghe le difese, specie la milanista in cui Liedholm era spesso a dar una mano. Nella ripresa il Bologna non regge più al passo ed il Milan riesce a forzare per la seconda volta la porta bolognese. Vani gli sforzi finali dei rossoblu.

Le reti sono state ottenute nel primo tempo al 22' da Bredesen che non ha difficoltà a infilare la porta di Giorcelli dopo un batti e ribatti tra gli attaccanti rossoneri e il guardiano rossoblu; al 25' Cervellati pareggia il conto sferrando un fortissimo tiro al volo su passaggio di Randon. Nella ripresa Galli al 33' porta in vantaggio il Milan con una mezza girata al volo.

Nel complesso soddisfacente l'arbitraggio del signor Steiner.

***

FIORENTINA: 0
LAZIO: 0

Con una accorta tattica di copertura, la Lazio ha conseguito un meritato risultato di pareggio contro una Fiorentina che, pur palesando la consueta ottima tenuta di gioco nei reparti arretrati, ha accusato notevoli scompensi nella linea d'attacco dove solo Julinho e Virgili hanno fatto qualcosa di buono.

ATALANTA: 0
GENOA: 1

Malgrado la loro superiorità territoriale gli atalantini hanno ceduto ad un Genoa non ancora a punto.

L'unica rete della giornata è scaturita al 42' della ripresa su azione di contropiede che permetteva a Dalmonte di portarsi dinanzi al portiere avversario e batterlo con un tiro imparabile.

***

TRIESTINA: 1
NAPOLI: 2

Il Napoli, tutt'altro che irresistibile, ha potuto cogliere l'intera posta grazie alla tattica erratamente guardinga della Triestina e ad una serie di circostanze fortunose.

I partenopei andavano in vantaggio al 24' del primo tempo su azione di calcio d'angolo battuto da Brugola e risolto da Beltrandi con un potente tiro al volo da quasi trenta metri. Pareggiava al 22' della ripresa la Triestina con Renosto che ribatteva in rete una corta respinta del portiere Bugatti. Il Napoli coglieva il gol della vittoria con Beltrandi al 40' su calcio di rigore per un fallo di mano del tutto involontario di Ferrario.

Il Gran Premio Shell a Imola

A quanto si apprende — ma non è ancora ufficialmente confermato — Cabianca, Maglioli, Musso, Castellotti e forse Villoresi correranno domenica 30 settembre al G. P. Shell all'Autodromo di Imola, riservato alla classe 1500 sport. Per la direttserata correrà Jean Behr dell'Istigiorni or sono, ha stabilito il record del giro con 2'06" alla media di km. 143,340.

Classifica campionato professionisti su strada

Ecco la classifica del campionato italiano professionisti su strada dopo la corsa di Prato (Gran Premio Industria e Commercio):

1) Albani punti 25; 2) Maule punti 22; 3) Baffi punti 19; 4) Zamboni punti 14; 5) Magni punti 11. Coppi è tredicesimo con 5 punti.

Pallacanestro

Quella di giovedì scorso è stata serata di gala per la « Leonardo da Vinci ». Entrambe le partite in programma in cui erano impegnate la prima e la seconda squadra del gruppo sportivo in oggetto — e rispettivamente contro la « Polizia » e la « Alessandro Volta » — sono terminate in modo assai persuasivo con il successo dei leonardiani. Se una vittoria della seconda squadra di questi sulla « Alessandro Volta » era preveduta, quella sulla « Polizia » ha fatto clamore, appunto perchè riportata su di un avversario che sa il fatto suo e sempre molto duro da piegare. Orbene, questa mèta è stata raggiunta dai leonardiani attraverso una lotta tenace e mediante uno slancio apertamente vitale che ha sorpreso la « Polizia », costringendola alla resa. I 27 punti con cui la « Leonardo » ha liquidato l'avversario, sono stati segnati da Caselli (8), Abdulcadir Aden (1), De Martino (4), Durello (8), Maremmo (4), Celeste I (1); mentre i 24 punti realizzati dalla « Polizia » sono usciti da Vablè (7), Madar (5), Bonetti (4) e Cinotti (8).

L'« Alessandro Volta », impegnata contro la seconda squadra leonardiana, ha mirato a difendersi dall'assalto vivo dell'avversaria; ma questa difesa non è riuscita ad impedire il grosso bottino dei leonardiani minori che hanno assommato, a fine contesa, 28 punti per merito di Saled Giumale (2), Celeste II (4), Osman Ali (8), Mohamed Osman (6), Abdulcadir Mohamed (8), contro gli 8 della « Volta » e conseguiti da Vittorio Ugo (5), Hassan Elmi (3).

PALLACANESTRO

Lunedì 24 settembre - Semifinale Torneo Promozione

CS. Leonardo Da Vinci II
CS. Alessandro Volta
Ore 20,45

——Giovedì 27 settembre, secondo il calendario, le finali del Torneo Promozione e del Torneo Precampionato:

Per le partite di finale TEMPI di 20 minuti con RICUPERO e ad oltranza.

BENEMERITE DELL'ECONOMIA NAZIONALE ITALIANA

In tre squadre notata l'assenza dello straniero nuovo

La Fiorentina, l'Inter e la Roma hanno questo anno rinunciato al numero di attrazione che suscita curiosità e impingua le casse sociali

Non è improbabile che uno dei prossimi giorni i Ministri delle Finanze, del Tesoro e del Commercio Estero italiani si riuniscano per decidere l'invio di un attestato di benemerenza a tre squadre italiane di calcio della Serie A. Le sole tre squadre — e si tratta di squadroni! — che non abbiano fatto scivolare all'estero valuta pregiata per accaparrarsi celebri muscoli calcistici d'oltre-Atlantico o d'Oltrealpe.

Scherzi a parte — chè ben altre sono le preoccupazioni ed i problemi che assillano i tre illustri uomini di governo — è interessante sottolineare come Inter, Fiorentina e Roma, solitamente all'avanguardia nella caccia all'uomo esotico con cui rinforzare le proprie formazioni, quest'anno siano rimaste alla finestra e non abbiano preso parte alla battuta di caccia che, a giudicare dai primi esperimenti, ha finora dato risultati quanto mai contrastanti: autentici campioni accanto ad altrettanti autentici «bidoni» sono stati ricoperti d'oro, con fiuto e discernimento non sempre indovinati.

Inter, Fiorentina e Roma, dunque, non hanno lo straniero nuovo, il «numero d'attrazione», il giocoliere famoso da presentare al loro inclito pubblico, mentre rullano i tamburi e, fuori degli stadi, gli imbonitori continuano ad urlare: «Venghino, venghino, signori, ad ammirare la meraviglia vivente, il celebre campione Ambu Ambu Ambu, cannoniere principe dell'Aconcagua, discendente purissimo dell'itala progenie, in quanto è stato appurato che il famoso stregone degli Atzechi era pronipote di un ardito navigatore venuto dai mari di Liguria. E, appunto da quel ciambellano, discende il celebre campione Ambu Ambu Ambu».

A dire il vero, ad essere pignoli, la Roma la sua novità straniera l'ha pur sempre da presentare, anche se, per giungere nella capitale, non ha dovuto attraversare o trasvolare ticani. I tifosi giallorossi hanno già acclamare Gunnar Nortmann, giureremmo fin da o[ra] che saranno proprio loro i Ma[ri] giallorossi, a torcersi meglio le mani, a mordersi le dita, per la delusione.

Tutte le altre squadre — e sono undici — hanno attinto abbondantemente all'estero, dal la Columbia all'Austria, dal Belgio alla Scandinavia, dal Brasile alla Francia. La Columbia ha mandato Seghini, l'Austria Ocwirk, il Belgio Mion, la Scandinavia un bel mucchietto di biondoni, il Brasile un po' di baffi e la Francia un certo Conti di origine italiana, nato in Argentina, e finito alla torinese Juventus. Campionari di tutte le razze, come si vede. E ci auguriamo, per l'interesse del campionato, per... l'istruzione dei prodotti puri made in Italy *che speriamo crescano bene accanto ad esempi illustri, per la goduria delle popolazioni sportive, e infine per il... pareggio delle molto anemiche casse sociali di molte squadre, ci auguriamo che la maggior parte di questi «messia» venga davvero a miracol mostrare. Nè d'altronde — Gomez a parte — c'è motivo finora di dubitare.*

Personalmente abbiamo sempre grande fiducia negli atleti che vengono dal nord. Dalla Svezia e dalla Danimarca. E anche dalla Norvegia. Sono atleti che, prima di tutto, sanno essere e rimanere atleti. E ne abbiamo plurimi esempi. Ma non bisogna neppure essere pessimisti nei confronti degli assi sudamericani, i quali hanno soltanto la sventura di avere un temperamento ancora più meridionale del nostro. E l'esperienza facilmente insegna che più si va a meridione, più ci si avvicina all'equatore, più difficilmente si trovano capacità muscolari e reattive. Si trovano furbi e intelligenti; semmai, ma pochi atleti. Non bisogna disperare, comunque. Ed ai fautori del gioco d'importazione cilo-brasilcolumbo - urugu - argentino, ai sudamericanisti in genere, dedichiamo questo piccolo ricordo statistico. In fin dei conti l'Italia molto deve al calcio sud americano — e argentino brasiliano e uruguayano in particolare — in quanto la nazionale azzurra attinse a piene mani nei migliori vivai di quei paesi, soprattutto nell'anteguerra. Precisiamo: ben 28 italo-sud-americani vestirono la maglia azzurra, o della A o della B. Diciotto sono i moschettieri della nazionale da ricordare: Orsi, Andreolo, Monti, Demaria, Cesarini, Guaita, Guarisi, Faccio, Montuori, Sansone, Fedullo, Fantoni, Scopelli, Martino e Schiaffino, elencati secondo il numero di presenze in nazionale. Questi dieci, invece, giunsero soltanto, all'azzurro dei cadetti: Chini, Frione, Filò, Figliola, Gabardo, Devincenzi, Sernagiotto, Uslenghi, Pesaola e Flamini.

Tre squadre, dicevamo, non hanno nuovi elementi di fresca importazione da porgere in pasto all'affamato pubblico. Dimenticavamo la Lazio. Gli azzurri romani infatti si trovano in posizione ambigua, tra color che sono sospesi. In pratica la «novità» l'avrebbero, e che novità! Nientemeno che Humberto Tozzi, quegli che fece tandem con Julinho nella famosa partita dei «mondiali» in Svizzera contro l'Ungheria, ma Tozzi è ancora inutilizzabile. Se egli tornerà in Europa con le carte in regola, la Lazio potrà vantarsi di avere fatto forse il colpo più grosso dell'anno. Le farebbero concorrenza la Sampdoria con Ocwirk e il Genoa con Abbadie, e, chissà, l'Udinese con Lindskog e l'Atalanta con Gustavsson. I riflettori, inoltre, saranno puntati, almeno nelle prime settimane di campionato su Tacchi, Conti, Hamrin, Seghini, Cuchiaroni, Mion, Moro (o Geronazzo) Kotte, Sandell, Aronsson, Nateri e Morello. —

E, per finire questa rapida carrellata, una domanda: fra i nuovi arrivati ci sarà davvero qualcuno capace di emulare le gesta di Nordahl, del grande Nordahl che, in sette anni, ha scaraventato 210 palloni nelle reti avversarie nel corso di oltre 250 partite di campionato? E non ha ancora finito... Ci sarà qualcuno in grado di emulare o avvicinare il fenomenale Gunnar in continuità e prolificità?

Già che siamo in argomento di alto rendimento, rammentiamo i più bei colpi d'importazione del dopoguerra, ovvero, quei giocatori che sono riusciti a segnare almeno cinquanta gol. Eccoli nell'ordine: Nordahl 210, Nyers 153, John Hansen 139, Leslie Soerensen 79, Mike 76, Jeppson 74, Curti 65, Liedholm 62, Karl Hansen 61, Bronèe 55, Rasmussen 53, Praest 51.

Da questo elenco mancano tre giocatori eccezionali, Gren, Wilkes e Skoglund, che non giunsero ai 50 gol, pur avvicinando tale cifra, alla quale il biondo Nacka arriverà senz'altro nel corso di questo campionato. A conclusione non possiamo esimerci dal constatare come uno solo dei dodici supercannonieri appartenga al nord Europa: Curti. Gli altri undici sono: 6 danesi, 3 svedesi e 2 magiari. Possibile che pochi abbiano saputo trarre insegnamenti da queste cifre? Auguriamoci che i vari Cuchiaroni, Seghini, Abbadie e compagnia bella si affrettino a smentirci.

Sorteggiati gli accoppiamenti dei Giochi di calcio

Con la conferma dell'astensione dell'Ungheria, i dirigenti della F.I.F.A. hanno proceduto al sorteggio per gli accoppiamenti delle rappresentative calcistiche che si contenderanno a Melbourne il titolo olimpionico. E' stata respinta la proposta del delegato sovietico per il sorteggio dei turni successivi. Il primo turno prevede questi incontri: USA-Jugoslavia; Bulgaria-Egitto; Cina pop.-Turchia; Germania - URSS; Vietnam - Indonesia; Thailandia-Inghilterra; Australia-Giappone.

MENTRE DANNY KID ASPETTA E... SPERA

Due milioni di pesos a Pascual Perez per incontrare Diez, Dower e Martin

Si ha da Buenos Ayres, che subito dopo la recente, netta — anche se laboriosa — vittoria ottenuta da Pascual Perez sul cileno Gerardo Moreira in quel di San Paolo del Brasile, il manager del campione mondiale dei pesi mosca, Lazzaro Kochi, ha tenuto a smentire in forma categorica le versioni circolanti rispetto ad un prossimo e definitivo ritiro dallo sport attivo del minuscolo primo campione mondiale del pugilato argentino.

Nessuno più di me — ha detto il signor Kochi — *desidera che Perez si ritiri a tempo, senza attendere il momento del declino fisico. So molto bene che Pascual Perez desidera da tempo svolgere una vita più comoda di quella fatta sinora, per dedicarla completamente alla sua famiglia, dopo la lunga e dura parentesi sportiva, tanto piena di privazioni, di sacrifici e — perchè no? — di rischi per quanti hanno il senso della responsabilità di una posizione brillante. Questo momento però, checchè se ne dica, non è ancora giunto per «Pascualito». Molto e spesso abbiamo parlato su tale tema ed abbiamo di comune accordo deciso che se tutto andrà secondo i nostri piani, tale ritiro avverrà non prima della fine del 1957. Fino allora* — ha concluso Kochi — *mancano molti mesi che, se sfruttati bene, permetteranno al campione mondiale dei «mosca» di raggiungere una posizione economica, tale da non preoccuparlo per il resto della sua esistenza. Quando ciò sarà e solo allora, Perez appenderà i quantoni al classico chiodo, convinto e soddisfatto di aver compiuto una brillante e proficua campagna agonistica.*

Continuando l'interessante conversazione, Lazzaro Kochi ha aggiunto che per adesso l'unica loro preoccupazione è quella della scelta dei molti avversari che aspirano ad affrontare il dinamico peso mosca argentino. Una recente offerta, infatti, parla chiaro circa le aspirazioni di vari mosca americani, europei e asiatici. Un organizzatore uruguayano il signor Rolando Roque, di Montivideo, ha proposto a Perez tre incontri e precisamente con il messicano Memo Diez, lo spagnolo Young Martin e il gallese Dai Dower (o il giapponese Hirosito Misako). Lo scettro dovrebbe essere in palio in ognuno di essi incontri sempreché, beninteso, Perez riuscisse a mantenerlo. Il compenso offerto al campione mondiale, ammonta a circa due milioni di pesos, vale a dire una quarantina di milioni di lire italiane. Tali incontri dovrebbero aver luogo tutti allo stadio Centario di Montevideo. Il Luna Park di Buenos Aires aveva offerto per gli stessi tre combattimenti, soltanto un milione di pesos, somma ritenuta insignificante dal campione del mondo, e motivo per cui si ritiene che la proposta del signor Rolando Roque costituisce una base capace di invogliare Pascualitos e il suo manager.

Eduardo Lausse, il formidabile picchiatore argentino giunto alla soglia del titolo mondiale dei pesi medi, sembra oggi incamminarsi verso il viale del tramonto. Opposto ad un modesto pari peso di Bahia Blanca, Selpa, il vincitore di tanti campioni statunitensi è incappato in una netta sconfitta ai punti che, non si può negare, avrà il suo peso nell'attività futura del popolarissimo «Zurdo» bonaerense, Lausse, comunque, ha chiesto ed ottenuto la rivincita al Luna Park, e questo incontro servirà a confermare o smentire le attuali e future possibilità del miglior peso medio sudamericano.

Ancne Oscar Pita, ex campione nazionale dei medioleggeri, na subito un paio di cocenti sconfitte e lasciato lo scettro nelle mani di Cirillo Gil, deludendo quanti lo ritenevano capace di continuare la sua carriera di pugilatore imbattibile, almeno in campo nazionale. Come si ricordera, Oscar Pita si recò in America del Nord in compagnia di Eduardo Lausse e Rafael Merentino, intenzionati tutti e tre a tentare la conquista dei titoli delle rispettive categorie. Mentre Lausse confermò allora le esperanze dei suoi molti sostenitori, Merentino e Pita delusero e, specie quest'ultimo, venne duramente bastonato al Saint Nicholas Arena. Le conseguenze di tale bastonatura le sta sentendo oggi, come lo dimostrano le due nette sconfitte da lui riportate contro Cirilo Gil, contro il quale perse il titolo nazionale, e contro il modestissimo Adalberto Ochoa, ex avversario del romano Tommaso Bisceglia.

Attualmente, il pugilato professionistico argentino non offre davvero garanzie per il prossimo futuro, in quanto i vari idoli di qualche tempo fa hanno chi abbandonato lo sport e chi disceso a precipizio la scala dei valori. Sparito dalla scena il grande Gatica, costretto alla rinuncia definitiva Rafael Merentino, finito Oscar Pita, ritiratosi Cesar Brion, sconfitto e reso opaco Eduardo Lausse, l'unico campione di autentica classe rimasto sulla breccia è Pascual Perez, anche lui non più il durissimo e tenace combattente di un anno fa. Dei nuovi il migliore appare Cirilio Gil, campione nazionale dei medioleggeri, che contro Kid Gavilan seppe farsi apprezzare e per coraggio e per intelligenza di ring.

Gli altri, anziani e giovani, poco o nulla potranno dire...

Nel calcio spagnolo

Le società di calcio spagnole potranno d'ora in avanti tesserare quanti giocatori stranieri vogliono, ma non potranno allinearne più di uno alla volta negli incontri di campionato. Lo ha deciso la Delegazione Nazionale degli Sports a modifica della Legge Moscardo del 1953.

Battuto il record di R. Bucker

I subacquei Alberto Novelli ed Ennio Falco hanno battuto nelle acque di Rapallo il record mondiale di immersione in «apnea» (trattenendo il respiro) detenuto da Raimondo Bucker con 39 metri scendendo entrambi alla profondità di 41 metri. Novelli ha impiegato 1'40"; Falco 1'26".

-BOXE-

(G.C.). — In sede di presentazione facemmo appello alla sportività del pubblico perchè la sera del 8 u.s. affluisse in massa all'accogliente parco del Centro Sportivo del Commissariato per lo Sport in Somalia, per applaudire e incoraggiare tutti quei giovani che sarebbero saliti sul quadrato posto al centro del parco.

Purtroppo l'affluenza del pubblico è stata minima e ciò ci rende perplessi perchè il programma presentava una serie di incontri di alto interesse agonistico. Infatti, se scartiamo i combattimenti tra i pesi mosca Mohamed Hagi e Ali Osman e dei pesi piuma Mohamud Mahalim e Aues Abo, tutti gli altri incontri hanno messo chiaramente in evidenza i progressi conseguiti dai pugili somali in questi ultimi tempi.

Il combattimento tra il piccolo Ali Isiao e il più pesante Hassan Uelie ci ha offerto tre riprese di buon pugilato, nelle quali la migliore impostazione tecnica di Ali, aveva avuto leggermente la meglio sulla sconclusionata aggressività di Hassan, al quale i giudici concedevano la vittoria.

I pesi piuma Abucar Mallim e Muddei Osman, hanno condotto a termine quattro riprese combattute con estrema decisione e nelle quali il bravo Osman ha saputo bravamente tenere a freno l'aggressività e la maggiore potenza di Abucar, con un sinistro ben centrato e con... qualche pedalata all'indietro. Comunque è stato un combattimento seguito col massimo interesse dagli spettatori e noi ci auguriamo di rivederli presto in un incontro di rivincita. dato che il match pari non ha soddisfatto del tutto.

Per mano di Osman Nur Scek e dei giudici, è andata in frantumi l'imbattibilità di Ahmed Suber.

A dire la verità, da un po' di tempo a questa parte il forte Ahmed Suber non è più quel terribile picchiatore dei suoi precedenti incontri con i vari Gualazza, Omar Dighir, Durbanè e Ahmed Hussen, dai quali è uscito incontrastato vincitore per non dire dominatore.

Ora non boxa più con quella continuità e cattiveria con la quale firmava ogni sua apparizione sul quadrato. Noi che lo seguiamo da vicino e che ogni sera in palestra lo vediamo allenarsi con passione e seguire con attenzione gli insegnamenti, non sappiamo proprio come giustificare la sua apatia. Eppure in allenamento si dimostra sempre il miglior allievo capace di portare tutti i colpi sia di destro che di sinistro. Vogliamo sperare che la sconfitta lo sproni a combattere con più continuità ed allora vedremo un Ahmed Suber mai visto.

Il suo vincitore, Osman Nur Scek della Lupa di Roma, ha certamente compiuto il capolavoro della sua carriera riuscendo a spuntarla sul forte rivale. Il lupacchiotto è certamente molto migliorato dal lato tecnico ed inoltre ha dimostrato di essere un incassatore a prova di bomba, perchè quel gancio destro alla mascella era veramente carico di dinamite e l'essersi alzato al cinque vuol dire avere una mascella di acciaio. Bravo Osman.

Magnifico è stato Said Ahmed nel suo combattimento contro il fortissimo Abdullahi Abdi. Il loro incontro è stato certamente il migliore della serata e la vittoria questa volta è andata giustamente al vero vincitore. Conoscevamo Said Ahmed come un pugile tecnico, continuo nelle azioni ravvicinate, ma che fosse anche potente proprio non lo sapevamo. La potenza l'ha dimostrata atterrando per ben due volte il rivale e scaraventandolo una terza volta fuori dal quadrato.

Said ha vinto grazie alla sua maggiore agilità, nella precisione nel portare i colpi nei punti vulnerabili dell'avversario e nel suo ottimo gioco di gambe. Sono stati ammirati i suoi destri d'incontro quando lo scombussolato avversario cambiava guardia per cercare di colpire il vigilissimo bravano. Non esageriamo se pronostichiamo Said Ahmed futuro campione somalo dei pesi leggeri.

L'ultimo match della serata è stato quello tra i pesi Welter Maho Abdulkadir e Hassan Mohamud. Tutte e quattro le riprese sono state caratterizzate da larghe sventole e continui corpo a corpo. Se Maho avesse boxato con più intelligenza avrebbe certamente risparmiato molto fiato e quel che più conta avrebbe fatto migliore figura.

Il nullo sanzionato dal collegio arbitrale ha lasciato tutti esterefatti, dato che il migliore in tutte e quattro le riprese si era dimostrato Maho Abdulkadir.

E' in preparazione una nuova riunione pugilistica nella quale certamente riapparirà l'imbattuto Tullio Di Cera contro un impegnativo avversario.

Il Giro ciclistico dell'Appennino

La gara è stata molto combattuta, nonostante la pioggia e il vento che hanno flagellato i concorrenti per un lungo tratto del percorso. La corsa ha preso il «via» da Pontedecimo, e Buratti e Sobrero tentavano di prendere subito il largo sulle rampe dei Giovi (metri 472). In vetta è passato per primo Buratti. Quindi si formava una pattuglia di cinque elementi: Davitto, Favero, Serena, Gervasoni, Tognaccini i quali precedevano di 150 metri il gruppo, guidato da Grassi, Falaschi, Malvicini e Monti. Questi quattro, poco dopo Serravalle, sotto un diluvio di pioggia si staccavano inseguendo i fuggitivi a circa 30". A Novi Ligure, Gervasoni si assicurava il traguardo a premio.

Sulle rampe della Castagnola (metri 572) tentavano di farsi luce Serena e Tognaccini, ma Gervasoni resisteva e si aggiudicava anche questo traguardo della montagna. Lunga discesa e quindi, in prossimità di Busalla, si formava un folto gruppo. In vetta alla Scoffera (metri 678) Serena precedeva Tognaccini e Gervasoni. Sulle rampe della Bocchetta, Serena attaccava decisamente seguito da Michelon. I due, distaccandosi di forza, transitavano in vetta (metri 772) nell'ordine. Nella discesa andatura non veloce a causa della nebbia. Si formava un gruppo guidato da Maule, Zamboni e Dall'Agata.

Monti, non appena iniziata la rampa dei Giovi, con quattro o cinque scatti, riusciva ad evadere, ma Maule passava in vetta per primo, seguito da Buratti. Lungo la discesa, il vantaggio dei tre aumentava sensibilmente. A 500 metri dall'arrivo Monti tentava ancora di fuggire, ma con uno spunto velocissimo Maule lo superava e vinceva.

Ecco lordine di arrivo:

1°) Maule, che compie i 232 chilometri del percorso in ore 6 e 30' alla media di km. 35,435;
2°) Monti;
3°) Buratti, stesso tempo;
4°) Zamboni a 28";
5°) Calvi;
6°) Dall'Agata;
7°) Michelon;
8°) Pettinati;
9°) Grosso;
10°) Serena.

Il record dell'ora di Baldini ha sbigottito gli ambienti parigini

Il Segretario generale del Comitato Olimpico, Otto Mayer, ha dichiarato che il nuovo recordman ciclistico dell'ora, l'italiano Ercole Bardini, non potrà partecipare alle Olimpiadi di Melbourne. Baldini avrebbe infatti dichiarato ieri sera che sarebbe diventato professionista nel 1957 dopo aver rappresentato l'Italia e Melbourne. Secondo Mayer questa decisione costituirebbe una fragrante violazione dei regolamenti olimpionici, e, pertanto, egli ha detto di aver avvertito il Comitato Olimpionico Italiano che Baldini non sarà autorizzato a partecipare alle competizioni ciclistiche dei Giochi Olimpionici di Melbourne.

Frattanto il nuovo record dell'ora stabilito da Baldini ha lasciato trasognati gli ambienti ciclistici parigini, particolarmente «toccati» poichè è un francese, Jacques Anquetil, ad avere perduto la corona. I giornali riportano ampiamente la cronaca di questo trionfo italiano e l'accompagnano sportivamente con i più sonori superlativi.

Quanto a Jacques Anquetil — egli ha dichiarato al giornale «Aurore»: «Farò di tutto per riprendere il record. Me lo aspettavo — ha aggiunto il recordman uscente — non sono quindi troppo sorpreso. Da oltre due anni la Federazione Italiana teneva in riserva questo giovane corridore. Durante 24 mesi egli ha vissuto soltanto per questo record. Per me non è stata la stessa cosa. Io sono costretto a correre le grandi classiche e forse anche la «Sei giorni». E' difficile in Francia potersi dedicare ad una sola specialità. Tuttavia non ho l'intenzione di fare un nuovo tentativo per quest'anno. Ma nulla è perduto, credetemi. Il record dell'ora è la più bella corsa del ciclismo e vi giurerò che farò di tutto per riprenderlo. Ormai i 46 chilometri e 500 possono venire superati».

Il G.P. Nazioni a Parigi

Ecco l'ordine di arrivo del Gran Premio Ciclistico delle Nazioni a cronometro disputatosi a Parigi su un percorso di km. 100:

1) Anquetil (Francia) in ore 2 22' 10"; 2) Bouvet (Spagna) 2 26' 29"; 3) Bover (Spagna) 2 30' 29"; 4) Graf (Svizzera) 2 30' 49"; 5) Hout (Francia) in 2 31' 04"; 6) Saint (Francia) 2 32' 28"; 7) Coletto (Italia) 2 34' 27"; 8) Janssens (Belgio) 2 34' 35"; 9) Morvan (Francia) 2 35' 49"; 10) Van Est (Olanda) 2 35' 51".

La ricchezza che si cela nelle profondità della terra

Ben poco della superficie terrestre rimane oggi inesplorato ma vi è ancora un vasto raggio di ricerche negli strati sotterranei del nostro pianeta, ed un vero esercito di geologi e di simili studiosi sta già perforando le rocce e raccogliendo notizie pezzo per pezzo in modo da poter tracciare una vera e propria carta delle nostre fondamenta.

Questa forma di esplorazione è stata intensificata negli ultimi anni e non solo perchè sono necessari nuovi carburanti per le fornaci atomiche e nuovi metalli capaci di sopportare le enormi temperature dei motori a reazione. Questo lavoro è importante perchè coloro che stanno progettando per il futuro un rapido sviluppo di alcune zone contano interamente sulle rocce esistenti sotto queste zone per i progetti di dighe e di impianti idro-elettrici, per le strade, per le fondamenta dei porti, per gli aeroporti, per i materiali da costruzione ed anche, fino ad un certo punto, per i raccolti. Infatti il terreno è un insieme di «humus» e di rocce disintegrate dalle intemperie.

Perciò il primo compito del geologo è quello di compilare carte multicolori regionali della grande varietà di rocce, che per il profano, sembrano spesso molto simili le une alle altre.

Ma esse non sono simili. Ve ne sono di tipi molto diversi, alcune di esse stratificate, a strati sovrapposti. Esse vanno dalle soffici sabbie dei fiumi, le argille di domani, alle solite piattaforme sotterranee di roccia, che forse hanno più di tre miliardi di anni. Molte di esse contengono la vera ricchezza, vale a dire le risorse vitali per il mondo. Le carte geologiche indicano dove è più probabile che si trovino le più vaste concentrazioni di determinati minerali.

Nel 1947 fu istituita a Londra un'organizzazione centrale per coordinare tutto il lavoro di ricerca geologica che si svolgeva nei territori del Commonwealth non ancora indipendenti. Vi sono attualmente al lavoro 21 gruppi per la ricerca geologica, formati da 205 tra geologi, geofisici e chimici. Dai «fondi per il benessere e lo sviluppo coloniale» sono state messe a disposizione più di 3.750.000 sterline per coprire il costo di questo lavoro di ricerca.

Uno dei primi compiti di questa organizzazione — Direzione della Ricerca Coloniale — è stato quello di ottenere dei laboratori e di impiantere uffici per le informazioni e le statistiche dove era possibile compilare dei sommari completi relativi al commercio coloniale dei minerali. Nel 1949 essa assorbì il Dipartimento delle Risorse Minerali dell'Istituto Imperiale di Londra, che è ora conosciuto come la Divisione delle Risorse Minerali della Direzione della Ricerca Geologica Coloniale.

Si sono inoltre dovuti organizzare alcuni speciali dipartimenti, quali la Sezione Fotogeologica nella quale sono archiviate milioni di fotografie prese dagli aerei. Queste fotografie possono essere passate in rassegna stereoscopicamente, per dare l'impressione del rilievo e della struttura geologica delle regioni fotografate. La sezione funziona in collegamento con la Direzione delle Ricerche Coloniali nel Surrey in Inghilterra. Vi è anche una Sezione Geofisica che si occupa dei vari metodi di ricerca, quali il sistema degli echi per mezzo di esplosioni, e l'uso di strumenti che mettono i geologi in grado di calcolare la gravità e, perciò, la massa delle formazioni rocciose. Tutto ciò aiuta per la compilazione delle carte che sono, in realtà, dei diagrammi strutturali degli strati inferiori della terra.

Da qualche tempo la Direzione utilizza una sezione di ricerche geochimiche in collaborazione con l'«Imperial College» dove i chimici studiano minute quantità di residui o elementi indicatori nel suolo, nell'acqua e perfino nelle piante.

In breve, la nuova Direzione serve come ente coordinatore delle varie ricerche geologiche coloniali; essa assicura che il lavoro fondamentale di ricerca sia effettuato in modo da offrire il maggior vantaggio possibile; studia i problemi particolari e funziona da collegamento tra i vari programmi di ricerche oltremare delle università, del governo e perfino delle industrie, specialmente nel campo minerario.

Parte del valore di quest'opera di ricerca assume l'aspetto di un'esportazione invisibile. Per esempio il gran progetto del Fiume Volta nell'Africa Occidentale non sarebbe stato possibile senza la paziente esplorazione dei geologi incaricati delle ricerche nella Costa d'Oro. Essi presero campioni di rocce, li analizzarono, effettuarono perforazioni negli strati sottostanti, e sulla base delle carte da essi tracciate fu possibile estrarre grandi quantità di pietra localmente, da usare come materiale da costruzione, trovare la creta, e, cosa più importante di tutte, sapere che ci si poteva fidare della resistenza della piattaforma di roccia sulla quale gli ingegneri si proponevano di erigere i massicci sbarramenti, gli edifici per le turbine e per le fabbriche, del costo di milioni di sterline.

Gli addetti alle ricerche che compilano le moderne carte geologiche hanno una profonda conoscenza di molte scienze, da quella che permette loro di determinare l'epoca di animali preistorici quali il dinosauro ed i trilobiti, all'uso di complicati apparecchi elettronici. Le formazioni massicce di rocce possono essere studiate dall'aria, ma esse spesso si sovrappongono l'una all'altra e, qualche volta si addentrano sottoterra dove debbono essere ricercate per mezzo di perforazioni o per mezzo del calcolo dell'eco prodotto da colpi sparati sulla superficie.

Spesso i geologi si trovano di fronte a formazioni rocciose puramente locali che possono essere approssimativamente datate e quindi poste nella giusta classificazione solo sulla base dei residui di fossili in esse contenuti di qualche antico animale di epoca conosciuta.

Lo scopo finale di questo lavoro di ricerca è una carta della struttura storica della regione. La carta può essere interpretata, vale a dire può servire da guida, per coloro che cercano minerali preziosi, quali i metalli radioattivi, o il carbone o pietra da costruzione o una solida posizione per impiantare una centrale elettrica. Anche senza una ulteriore esplorazione la carta geologica della regione indica la ricchezza che si cela al di sotto della superficie. Essa ha già aperto la via allo sviluppo dell'industria di molti minerali, quali i depositi di manganese nella Guiana Britannica, il gesso in Giamaica, il rame nell'Uganda, la bauxite — la fonte dell'alluminio — a Sarawak, il ferro in Malesia e l'oro nelle Isole Salomone.

Oggi la richiesta di nuovi minerali è sempre crescente. Uno di essi, chiamato colombite, dal quale viene estratto il colombio o niobio, è stato trovato dai geologi in notevole quantità nel granito della Nigeria. Questo metallo viene usato per rinforzare l'acciaio e per renderlo capace di sopportare la temperatura e l'effetto corrosivo della propulsione a reazione. Altri sono l'ilmenite ed il rutile, le fonti del titanio, il nuovo metallo, leggero ma straordinariamente resistente, che sarà usato nella costruzione degli aerei del futuro. Questi sono i vantaggi offerti dalla esplorazione degli strati inferiori del nostro globo.

Progressi nella cura della lebbra

«La lebbra è una malattia vecchia come il mondo. Anche oggi, che il più elevato tenore di vita ed i moderni metodi di cura hanno diminuito l'incidenza della mortalità da lebbra, si ritiene che esistano in tutto il mondo circa 7.000.000 di vittime, delle quali 2.000.000 circa in India e nel Pakistan, e 1 milione nei territori non autonomi del Commonwealth. Le regioni tropicali, nelle quali tanti di questi territori si trovano, costituiscono la più importante ultima roccaforte della lebbra.

Fino ai primi anni di questo secolo, la segregazione obbligatoria era l'unico metodo conosciuto di trattamento della lebbra, e non si era trovato alcun metodo di cura. Un indice importante del mutamento avvenuto dai tempi della «intoccabilità» è stato fornito dalla visita, avvenuta nel febbraio scorso, della Regina Elisabetta II al lebbrosario di Oji River in Nigeria.

Fu soltanto nel 1915 che l'estirpamento della lebbra divenne finalmente una speranza, quando Sir Leonard Rogers, in India, iniziò gli esperimenti di iniezioni di hydnocarpo (o chaulmoogra), i quali lo convinsero che la lebbra, se curata tempestivamente, poteva essere domata.

Sir Leonard fondò nel 1924 la British Empire Leprosy Relief Association (Belra); due anni dopo sorse una organizzazione sorella, il Consiglio Indiano della BELRA, organizzazione che, dopo la spartizione del subcontinente indiano, si divise nelle Associazioni Indiana e Pakistana.

Fin dall'inizio la Belra fondò la sua politica su tre principi fondamentali: che il 75-80 per cento dei pazienti, per quanto invalidi, non sono un pericolo per la sanità pubblica, che l'isolamento obbligatorio è controproducente, in quanto incoraggia la clandestinità; che occorre conquistare la fiducia di coloro che soffrono, cosicchè vengano volontariamente a farsi curare agli stadi iniziali del male. In ottemperanza a questi principii, la Belra fornì milioni di dosi di olio di hydnocarpo, e distribuì semi della pianta, i quali diedero ai lebbrosi la possibilità di produrre il loro fabbisogno.

La Belra convinse molte nazioni del Commonwealth ad adottare uno o più dei summenzionati principii. Ad esempio un terzo dei pazienti allora confinati in Sud Africa furono quasi immediatamente liberati. Più tardi, un occasionale verificarsi di casi di lebbra nell'isola di Nauru nel Pacifico, fino ad allora esente dalla malattia, offrì un'occasione ideale di dimostrare l'efficacia delle iniezioni di olio di chaulmoogra per la cura dei casi precoci e lievi.

Altrove, però, data la preponderanza di casi avanzati, fra coloro che si sottoponevano alla cura, i progressi non furono altrettanto rapidi. Ciò non di meno, solerti missionari a poco a poco costruirono grandi centri di cura e di controllo, come la colonia di Itu in Calabar, Nigeria, che ospitò fino a 4.000 pazienti.

Organizzazioni tanto vaste crearono un problema amministrativo cui la Belra sopperì fornendo lavoratori volontari che curassero il benessere, l'occupazione e l'addestramento dei pazienti. Il loro lavoro ha dato a migliaia di essi la possibilità di superare le invalidità fisiche e di recuperare la fiducia in se stessi, cosicchè, dopo la cura, essi hanno potuto occupare un posto in una comunità che prima li avrebbe respinti.

Questi «specialisti» volontari si sparsero a Cipro, nella Costa d'Oro, in India, Giamaica, nel Kenia, Nigeria, Rodesia settentrionale, Nyasaland, Sarawak, nelle isole Seychelle, nel Sudan, Swaziland, Tanganika, Trinidad, Tegoland, nell'Uganda e a Zanzibar.

Il mantenimento di colonie agricole e anche industriali dipende dal numero di adulti in grado di mantenersi, ed i bambini diventano un peso economico. Ma la cura precoce è vitale, e perciò la Belra garantisce la spesa extra del mantenimento di bambini bisognosi di cure, fino a che questi cessino di essere un peso; in tutto il Commonwealth quasi 2.000 bambini sono ora «adottati» dalla Sovrana ed affidati a famiglie di lavatori, a vecchi pensionati, a scuole ed a circoli giovanili.

Gli studiosi britannici seguirono presto l'esempio dato dal personale medico di Carville, Stati Uniti, negli esperimenti con la promina. Muir a Trinidad, Cochrane a Madras e Lowe a Uzuakoli in Nigeria provarono altri derivati di diamino-difenil sulfone, e recentemente la droga madre stessa in dosi minime; le ricerche di Lowe a Uzuakoli hanno fatto sì che in quasi tutto il mondo sia ora stato accettato il «dapsone» come medicina per la cura della lebbra.

La cura con pillole, o con iniezioni della droga in sospensione, ha reso possibile il trattamento di migliaia di malati ricoverati isolatamente in cliniche varie, e altresì di limitare le cure istituzionali ai bambini e agli altri pazienti bisognosi di maggiore sorveglianza. Il diffondersi della nuova cura, basata su metodi di controllo qui già istituiti, ha dato risultati sorprendenti. Ad Oji River, per esempio, i pazienti interni sono ora 650 invece di 1.600; mentre nella zona servita da Uzuakoli, 8.000 circa dei 12.000 casi sotto cura cinque anni fa non presentano più sintomi clinici, ed è difficile trovare un caso di lebbra in stadio avanzato.

Questi notevoli risultati sono dovuti a parecchi fattori. Le Sezioni Mediche istituite da molte Missioni, aiutate dalla Belra, ispirarono speranza e fiducia; le popolazioni africane, guidate dai loro capi, cooperarono in grande misura; i governi centrale e locale adottarono e finanziarono piani per il controllo della lebbra; importanti somme vennero stanziate per lo sviluppo del controllo della lebbra secondo la legge per lo sviluppo ed il benessere coloniale; l'India contribuì molto a diffondere cognizioni e metodi di cura; varie agenzie delle Nazioni Unite collaborano attivamente.

La scienza si interessa della affinità fra lebbra e tubercolosi, della teoria dell'immunizzazione, della eventuale utilità della vaccinazione anti-lebbra, e dell'uso di medicine antitubercolari nella cura della lebbra. Ricerche in questi campi sono progettate in un nuovo centro istituito dalla Belra in collaborazione con l'Alto Commissariato per l'Africa orientale, a Itesio nel Kenia; ed è stato recentemente costituito uno speciale sotto-comitato del Consiglio Britannico per le Ricerche Mediche Coloniali, allo scopo di consigliare e coordinare le future ricerche sulla lebbra in tutto il Commonwealth.

Se, come faceva sperare il «Lancet» di Londra quando, nel gennaio del 1950, pubblicò l'ultimo rapporto del Dr. Lowe sui suoi esperimenti di sulfone-terapia, «la lebbra sarà la prima fra le grandi malattie infettive ad essere controllata in gran parte per merito degli sforzi compiuti per oltre venticinque anni da medici britannici, da missionari, da amministratori, e da volontari di tutto il mondo».

Arte tessile indiana

Di tutte le indossatrici convenute a Venezia, la bellissima Seyla Alì Khan fu certamente la più convincente illustrazione di quella storia del costume, che si stava scrivendo a Palazzo Grassi con la Mostra dell'abbigliamento.

Ritratta sulle rive del Canal Grande, nei vestiti confezionati da due sartorie italiane coi moderni tessuti della sua India, essa non fu soltanto la vivente documentazione del lavoro di un popolo e di un'arte antica al servizio di moderne esigenze, nè unicamente il soggetto ideale per un brillante fotoréportage.

Fu anche una giovane immagine rievocante la storia secolare di una Venezia, potente e fastosa per la ricchezza che le veniva dal mare, esercitante l'assoluto controllo su quella via dell'oro che collega i mercati d'Oriente a quelli d'Occidente. Una via che permetteva anche il naturale rifornimento alla Serenissima degli stupendi tessuti indiani che caratterizzarono la moda di quell'epoca, quasi un segno di grande distinzione per chi li portasse e che furono una grande passione delle belle veneziane che amavano adornarsene e tappezzare con esse gli appartamenti o stenderle dai balconi dei palazzi affacciati sui canali.

La «moda indiana» fu tutt'altro che effimera. Dicono le cronache dell'epoca che i vari pinti cotoni, leggeri come veli, davano alle veneziane un aspetto così seducente da essere perfino pericoloso, tanto pericoloso che il Maggior Consiglio si vide costretto ad emanare leggi che ponessero un freno allo smoderato consumo di questi tessuti ed il Senato stesso, richiamando i veneziani ad una maggiore austerità dette a vedere d'essere seriamente preoccupato di questa passione collettiva, alimentata, d'altronde dai vari mercati della città così riforniti di merce orientale da mutare il loro modesto nome in quello assai più affascinante di Bazar.

Seyda Alì Khan, posando per i fotografi avvolta nel «shari» di Mingolini e Gugenheim, fu dunque l'inconsapevole rievocatrice di un fastoso passato e, nel vederla scendere dallo scalone che conduceva alla passerella, non veniva fatto di pensare che uscisse semplicemente dagli spogliatoi delle indossatrici ma direttamente, invece, dalla Mostra indiana la cui presenza, a Palazzo Grassi, è confermata dai due magnifici arazzi che, dai balconi del primo piano, si agitano luminosi al vento della laguna.

Il Centro Internazionale delle Arti e del Costume ha dedicato a questa Mostra otto sale, allestendole in collaborazione con il *All India Handloom Board*, allo scopo d'illustrare lo sviluppo dell'arte tessile indiana, dalle sue più lontane origini alle attuali creazioni che, pur adattandosi all'evolversi della moda, sempre si ispirano ai motivi-base della cultura del paese. Tre sono le principali sorgenti di ispirazione alle quali questa arte risale: la tradizione delle Corti, quella popolare-religiosa e quella commerciale.

La prima trova le sue origini nel periodo classico ed in quello Moghul che influenza i disegni dei «shari» in cotone, in seta e di quelli di Gugart in broccato d'oro pallido; le loro lievi trasparenze sono dominate da due tinte decise, il viola e l'arancio quasi sempre accostate fra loro, mentre l'unica nota cupa è data dal «shari» nero di Jari, religiosamente conservato nel Musei Principe di Galles di Bombay.

Le antiche stoffe dei templi, riproducenti scene mitologiche, i «shari» matrimoniali, anche essi istoriati, quelli delle musiciste del XVII secolo (viola e verdi o gialli e viola e bordati in rosso fuxia), appartengono di diritto alla tradizione popolare e religiosa influenzata dalla leggenda di Krishna, il divino fanciullo pastore, affiancandosi a quelli delle province, riconoscibili, specialmente le meridionali, dai colori e dal bordo che le distinguono una dall'altra.

Una produzione annua di 1 miliardo e 800.000 metri di tessuto a mano (tinto in filo per ogni disegno) e 2 milioni di telai che assicurano il lavoro a 8 milioni di indiani, sono la realtà che ancora si ispira alla tradizione commerciale, ricca di una storia che ha origini millenarie, fino all'antico commercio con Roma, con Babilonia e con la stessa Venezia che un tempo ha prediletto questi tessuti, colorati nell'ocra della terra dell'Yogi, nel giallo che ricorda la fioritura del mango, nel blu di Krishna, paragonato ad una nube carica di pioggia, nel vivido rosso del Chiumai, simbolo dell'amore.

SANDRA

QUANDO LO SPETTACOLO DIVIENE MEZZO DI EDUCAZIONE

In tutte le scuole americane il cinema al servizio della pedagogia

Non tutti sanno che ormai circa 78.000 istituti scolastici americani di ogni ordine e grado, cioè l'80 per cento delle scuole degli Stati Uniti, considerano parte integrante del loro programma le proiezioni cinematografiche.

Si tratta certo di una statistica sorprendente, benchè sia noto che in America è assai diffusamente seguito il moderno principio pedagogico di far largo uso dell'immagine visiva in generale, e di quella cinematografica in particolare, quale ausilio didattico.

Ma ancora più sorprendente, forse, è un'altra statistica dalla quale si rileva che, oltre a poter disporre dei normali documentari e cortometraggi didattici e divulgativi prodotti appositamente da una sessantina di case, gli insegnanti possono contare su circa un migliaio di vecchi film di Hollywood ceduti gratuitamente dai produttori perchè vengano utilizzati liberamente nelle scuole dopo essere stati ritirati dalla circolazione.

Va subito detto che le pellicole in questione non vengono in genere utilizzate per intero, bensì ridotte ad antologie di una durata che varia dai 20 minuti alla mezz'ora.

Il criterio seguito da coloro che si occupano di queste riduzioni è quello di sfruttare al massimo l'efficacia didattica e documentaria di ciascun film.

Così un capolavoro come «Il Grande Valzer», un film sulla vita di Johann Strauss diretto da Duvivier in America nel 1938, che per i suoi meriti intrinseci viene presentato nell'edizione integrale nei corsi universitari di filmologia e al pubblico delle cineteche, può servire, ridotto a mezz'ora di proiezione, per contribuire a diffondere tra i ragazzi delle scuole elementari e medie l'interesse per la musica.

Il «David Copperfield» di George Cukor, dal canto suo, viene in genere usato a commento delle lezioni su Dickens, mentre «Cleopatra» o «I Crociati» di Cecil B. De Mille, servono, a rendere più interessanti le lezioni di storia, e il film di Jean Painlèvè sulla vita di Pastuer si proietta per suscitare l'interesse dei ragazzi negli argomenti scientifici.

Naturalmente la funzione didattica varia da film a film e muta anche a seconda della scolaresca per la quale il film stesso viene proiettato. Talora la pellicola viene usata come un puro e semplice richiamo, ma non di rado l'insegnante è in grado di servirsene per andare più in profondità, facendone l'oggetto di una analisi di determinati problemi sociali contemporanei o di una discussione su questo o quell'aspetto di civiltà lontane nel tempo e nello spazio.

Un fatto da tener presente è che spesso i film hollywoodiani di buon livello comportano oltretutto un serio lavoro di ricostruzione storica e ambientale, al quale hanno dato la loro opera eminenti studiosi, e pertanto presentano una validità didattica indiscutibile.

Comunque, a parte ogni altra ambizione, ciò che si propongono gli educatori è di utilizzare il veicolo cinematografico per far sì che i loro allievi imparino più facilmente e piacevolmente. E questo scopo, secondo quanto accertato da inchieste comparative compiute negli ultimi anni, è stato raggiunto in pieno.

Questo risultato si deve in parte anche alla serietà con cui il problema è stato affrontato quando, una ventina di anni fa, un gruppo di insegnanti americani avvicinarono per la prima volta a New York i magnati dell'industria cinematografica per chiedere la loro collaborazione, e all'entusiasmo di questi ultimi che, non soltanto concessero l'uso dei loro film, ma vollero finanziare un apposito ente incaricato di dare la propria assistenza agli sperimentatori della nuova iniziativa.

Tale ente — denominato «Teaching Film Custodians» — fu fondato nel 1938 quale organizzazione affiliata alla «Motion Picture Association of America», associazione che raggruppa nove delle maggiori case produttrici di oltre oceano.

Benchè finanziato totalmente dai produttori, il «Teaching Film Custodians» fu sempre affidato all'esclusivo controllo e alla direzione di eminenti personalità dell'educazione. Oggi nel suo consiglio direttivo figurano il direttore dell'Istituto di Relazioni Umane della Yale University, Mark May e il titolare della cattedra di pedagogia della Columbia University Stephen M. Corey.

Si deve all'imponente lavoro di questo ente ed all'autorità che esso presto seppe guadagnarsi, se vennero col passar del tempo superate le diffidenze, non di rado difficili da dissipare, di numerosissimi educatori tradizionalisti che vedevano nell'ingresso dei proiettori nelle aule scolastiche una minaccia alla serietà degli studi.

Nel 1936 gli istituti scolastici dotati di proiettori non raggiungevano il numero di 500, oggi essi ammontano a oltre 78.000. Nel 1955, 40 milioni di studenti hanno assistito nelle aule scolastiche alla proiezione delle 70.000 copie di film inviate nel corso dell'annate alle scuole dal «Teaching Film Custodians», senza contare quelle già esistenti nelle cineteche scolastiche, nonchè i documentari e i cortometraggi educativi.

Queste cifre basterebbero da sole a dimostrare che le esitazioni di un tempo sono state vinte dall'esperienza positiva compiuta sinora: quella che vent'anni or sono poteva considerarsi una coraggiosa iniziativa sperimentale, oggi è divenuta la realtà di ogni giorno.

Il «Teaching Film Custodians», che è coadiuvato da uno speciale «Dipartimento per i Servizi Educativi» della «Motion Picture Association», istituito dal Presidente dell'Associazione Eric Johnston quale ulteriore contributo alla collaborazione tra Hollywood e le scuole americane, mentre distribuisce in ogni parte degli Stati Uniti le antologie dei vecchi film, studia attentamente la produzione corrente, in modo da esser pronto ad impiegarla tempestivamente non appena essa si renderà disponibile.

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

mo, si togliesse: « al commercio dei relativi prodotti ».

Il Ministro per gli Affari Economici dichiara di non aver nulla in contrario.

Una serie di quesiti ha posto il Deputato Arsce Au Mussa e il Relatore gli fornisce i chiarimenti necessari, quindi il Deputato si è dichiarato favorevole all'articolo. E' la volta del Deputato Scek Mohamud Abdulla Islam che chiede chiarimenti sull'incremento della zootecnia, il Presidente ha dato le spiegazioni richieste ed il Deputato si è dichiarato soddisfatto. I Deputati Mohamed Ugaz Aden Hasci, Scek Mohamed Isak, Scek Mohamud Mohamed Faghi, si sono limitati a chiedere chiarimenti che il Presidente ha dato direttamente. Il Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker ha chiesto al Ministro per gli Affari Economici se le sovvenzioni per il disboscamento, l'aratura dei terreni saranno aumentate o no. Il Ministro ha risposto facendo presente che è competenza del Consiglio d'Amministrazione del Credito Somalo stabilire l'entità del contributo da dare. Il Deputato pur soddisfatto della risposta avuta dichara che i 90 So. per ettaro che sono stati dati finora non sono sufficienti, il Ministro ribatte che l'agricoltore deve impegnare anche i suoi soldi e non chiedere tutto in prestito. Il Deputato Abdi Bulle Aden, chiede perchè non si sia prevista una sezione autonoma per l'agricoltura, il Relatore gli spiega che le sezioni autonome servono per particolari settori di prestiti a lungo termine, poi il Deputato parla sul 20% di copertura ritenendolo inadeguato e propone che sia portato al 30%.

Parlando, quindi, brevemente i Deputati Scek Abdi Aden Abdulla, Ali Majub Ali, Said Mohamed Salim e Hagi Abdullahi Mohamed Isman che chiede che alle altre attività per cui è previsto il credito sia aggiunta la pesca.

Il Deputato Hagi Abdullahi Mursal fa un interessante intervento, tendente a far si che non vengano concessi crediti alla grande industria giacchè essa, dice, finirebbe per assorbire le disponibilità previste per quel settore provocando il danno, o addirittura, la morte della piccola industria. Il Presidente precisa al Deputato che deve essere soprattutto tenuto presente il fatto che l'incremento del Credito Somalo è inteso come mezzo per far sorgere nuove industrie nel Territorio, e che ad ogni modo se l'istituto non avesse i mezzi per sovvenzionare la grande industria la precedenza sarebbe in ogni modo data alla piccola. Malgrado questo chiarimento il Deputato mantiene il suo punto di vista.

Ad una domanda del Ministero degli Affari Economici su come possa determinarsi la divisione in piccola, media e grande industria, risponde in base al capitale impiegato senza tuttavia saperne indicare l'importo, propone tuttavia che tutti gli stanziamenti creditizi siano divisi in due parti: una per la piccola ed una per la grande industria, il che eviterebbe così che questa ultima, per le sue maggiori necessità, faccia la parte del leone. Il Ministro per gli Affari Economici fa presente come ciò sia impossibile per il fatto che tutto il denaro fa parte della globale disponibilità della banca.

Ultimo intervento sull'articolo due è quello del Deputato Mohamed Scek Osman, che pur dichiarandosi favorevole all'articolo così come formulato dal Governo, dichiara che voterà contro qualora venisse accettata la proposta fatta inizialmente dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, dato che la sua accettazione, a suo parere, vorrebbe dire consegnare il Credito in mano agli speculatori, svuotando in tal modo di ogni contenuto uno schema di legge tendente ad incrementare l'economia della Somalia.

Terminata così la discussione, il Presidente mette ai voti l'articolo avvertendo che le proposte accettate dal Ministero debbono intendersi come facenti parte dell'articolo così come formulato, per cui fanno parte dell'articolo la proposta di chiarire bene il punto del credto a favore dei commercianti, la proposta per quanto riguarda la pesca e quella di far più chiara la legge è intesa a favorire l'incremento dell'economia. Alla votazione l'articolo risulta approvato con 42 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astensioni.

Rimandiamo a domani il resoconto della seduta di ieri mattina, e ciò facciamo soprattutto per fare invece il resoconto della penultima seduta relativa alla legge sul nuovo Ordinamento delle Amministrazioni Municipali.

Il Presidente dà la parola al Relatore Deputato Ahmed Fadel Hasham, perchè legga ed illustri gli articoli dal 59 al 67, relativi alla apertura e chiusura del bilancio. Il Relatore, dopo averne dato lettura, fa presente come in sede di commissione gli articoli dal 59 al 62 siano stati approvati all'unanimità, dice ancora che all'art. 63 è stata depennata una ripetizione già contenuta nell'art. 54 e che i rimanenti articoli sono stati anch'essi votati all'unanimità. Il dibattito è brevissimo, approvazione di tutti gli articoli in esame da parte del Deputato Scek Osman Scek Hassan, richiesta di un chiarimento da parte del Deputato Arsce Au Mussa, approvazione da parte del Deputato Ahmed Mohamud Mohamed. Messi ai voti tutti gli articoli sono approvati all'unamimità.

Il Relatore riprende la parola per la lettura e l'illustrazione degli articoli dal 68 al 71, resa edotta l'Assemblea delle piccole aggiunte e varianti apportate dalla Commissione ha inizio la discussione che è molto breve. Parlano soprattutto per avere chiarimenti i Deputati Abdi Bulle Aden, Au Mussa, Mohamed Ugaz Aden Hasci, Scek Omar Scek Hassan. I chiarimenti vengono forniti dal Presidente, dal Rappresentante del Ministero proponente e dal Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio. Messi ai voti gli articoli vengono approvati all'unanimità con una astensione.

Il Presidente dà ancora una volta la parola al Relatore perchè legga ed illustri gli articoli dal settantadue al 76. Brevi interventi dei Deputati Mohamed Ugaz Aden Hasci, Nur Hasci Alas, Arsce Au Mussa, Abdi Bulle Aden i quali chiedono schiarimenti che vengono forniti dal Rappresentante del Ministero proponente. Il Deputato Mohamed Scek Osman chiede su quali norme il Municipio debba basarsi per stabilire la legittimità o meno degli atti passivi ed attivi. Il Rappresentante del Ministero fa presente che i Municipi si attengono, se non testualmente, almeno nel modo molto simile, alle norme amministrativo-contabili dello Stato. Il Deputato chiede ancor che gli sia chiarito quale sia il criterio che stabilisce la legittimità di un atto. Il Rappresentante del Ministero gli fa una elencazione di casi in cui un atto può essere dichiarato illegittimo. Il Deputato si dichiara soddisfatto. Il Deputato Hassan Baharò dichiara di accettare gli articoli come sono stati presentati. Lo stesso fa il Deputato Ali Majub Ali. Chiusa la discussione il Presidente mette in votazione gli articoli esaminati che vengono approvati all'unanimità. Dopo che il Relatore ha letto e illustrato gli articoli dal 77 all'83 il Presidente apre la discussione che è molto breve. Il Deputato Icar Hassan Baharò dichiara di approvare gli articoli con le aggiunte apportate dalla Commissione, piccoli chiarimenti chiedono il Deputato Arsce Au Mussa, Iassin Abdurahan, Osman Hagi Mohamed Afrah il quale alla fine propone che per contratti superiori ai 500 So. sia sempre fatta o una licitazione privata o una gara di appalto. Il Ministro per gli Affari Interni fa presente che sarebbe meglio lasciare l'articolo così come presentato in quanto non risulterebbe pratico obbligare i Municipi a fare licitazioni private o gare di appalto per somme così basse. Il Presidente dichiara esaurita la discussione sugli art. dal 77 all'83 e prima di mettere in votazione ricorda ai Deputati la proposta fatta dal loro collega Osman Hagi Mohamed Afrah, fa presente tuttavia al Deputato che se la sua proposta verrà accettata bisognerà modificare anche altri articoli inerenti al quello per cui egli ha proposto il cambiamento. Il Ministro per gli Affari Interni propone allora una modifica che viene accettata dal Deputato, dopo di che il Presidente mette ai voti gli artt. dal 77 all'84 che vengono approvati all'unanimità.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

minciano già a fornirgli tutta l'assistenza possibile.

Intanto, negli ambienti politici egiziani si è diffusa la convinzione che nei prossimi giorni si cominceranno a vedere i frutti del tentativo indiano di mediazione. Sembra che Krishna Menon sia riuscito a far accettare al Presidente Nasser alcuni punti che potrebbero rappresentare una base di discussione con gli occidentali. Secondo indiscrezioni, il piano di compromesso dell'India consisterebbe in due elementi:

1°) per quel che riguarda il metodo della prossima fase di negoziato, esso dovrebbe consistere in un meccanismo di « doppia mediazione » che dovrebbe venire svolto dall'India e dagli Stati Uniti con azione parallela;

2°) stabilire un accordo « ad interim » per una cooperazione « de facto » tra Egitto ed utenti del canale.

Menon avrebbe indicato agli americani che Nasser è disposto a mettere sotto controllo internazionale la determinazione dei diritti di transito, aderendo all'idea che essi non possano venire alterati unilateralmente dall'Egitto. Ma sulla esatta interpretazione di questo eventuale impegno dell'Egitto rimane qualche incertezza tra gli occidentali.

La vita politica italiana

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

Nicola ha oggi risposto che, di fronte alla decisione del Presidente della Repubblica di non accettare le sue dimissioni da Presidente e Membro della Corte Costituzionale, ha il dovere di inchinarsi con vivo ringraziamento e con profonda devozione. Egli ha aggiunto che intende così continuare a servire il paese — dal quale ha ricevuto in questi giorni generosi consensi — con animo grato, con fedeltà e con abnegazione.

E' intanto rientrato da Parigi e da Londra il Ministro degli Esteri Gaetano Martino.

Sull'esito della conferenza di Londra, Martino ha fatto la seguente dichiarazione: « Questa conferenza è stata in qualche paese considerata quasi un fallimento, una capitolazione degli utenti del canale di fronte alla intransigenza del governo egiziano. Non sono di questo avviso. La conferenza, al contrario, mi pare che abbia raggiunto alcuni obiettivi fondamentali: essa ha potuto conservare l'unità dei 18 paesi che rappresentano oltre il 90 per cento del tonnellaggio che passa per il canale di Suez; essa ha dato vita ad una organizzazione atta a tutelare e difendere gli interessi degli utenti e i diritti derivanti dalla convenzione internazionale del 1888; essa ha promosso un nuovo mezzo alla soluzione pacifica della controversia; ha deliberato il ricorso alle Nazioni Unite da effettuarsi, se necessario, al momento opportuno; ha offerto nuove vie per quella collaborazione fra le autorità egiziane e gli utenti, che solo può fornire garanzie effettive di ordine internazionale per la libertà di transito, per l'efficienza del canale, per la moderatezza e stabilità delle tariffe. Queste garanzie rappresentano ancora una esigenza a cui non si può rinunciare. La seconda conferenza di Londra ha, in una parola, portato un nuovo e valido contributo al mantenimento della pace nel Mediterraneo ».

Martino ha poi affermato che il comitato dei « Tre Saggi » incaricato della ricerca delle vie e dei mezzi per una più intima collaborazione dei paesi membri del Patto Atlantico nei campi politico, economico e culturale, comitato di cui egli fa parte, ha raggiunto un accordo completo su tutte le questioni esaminate.

Sulla conferenza di Londra il quotidiano di Roma « Il Tempo » pubblica un'intervista concessa dal Ministro Martino al corrispondente del giornale a Parigi. Alla domanda se nel comunicato emesso alla fine del Cnsiglio dei Ministri francese, nel passo in cui si parla di ram marico per l'atteggiamento di quelle nazioni che si sono riservate, in seno all'associazione delle libertà difficilmente compatibili coi principi di solidarietà affermati dai 18, potesse ravvisarsi un giudizio espresso nei riguardi dell'Italia, il Ministro degli Esteri ha risposto che non è stata soltanto l'Italia a sollevare eccezioni, ma che in tutti i casi essa non avrebbe affatto violato lo statuto dell'associazione che non stabilisce, categoricamente, di versare i diritti di passaggio alle casse dell'associazione stessa. L'Italia rispetta i termini di un trattato firmato da parecchi anni con l'Egitto e che stabilisce un « clearing ». D'altra parte — ha aggiunto il Ministro degli Esteri — la questione non è di capitale importanza: « se l'Egitto rifiuta di far passare le navi dell'associazione attraverso il canale, nè alla nuova compagnia egiziana, nè all'associazione potranno, ovviamente, essere versati i diritti di pedaggio. Nell'altro caso — e cioè se l'Egitto consente alle navi dei paesi aderenti all'associazione la navigazione lungo il canale — nulla ci impedisce di chiedere che a noi venga riservato un trattamento eguale a quello che l'Egitto riserverebbe, in questa eventualità, alle altre nazioni, e perciò, dopo una modifica del trattato di commercio, potremmo senz'altro versare i diritti di passaggio all'associazione utenti. C'è da aggiungere — ha affermato l'on. Martino — che oltre al fatto di non aver violato nessun articolo dell'associazione alla quale noi abbiamo subito aderito, nel momento stesso in cui ponevamo quella che qui, impropriamente, viene definita come una riserva, abbiamo anche assicurato che faremo tutto il possibile per garantire all'associazione stessa una valida ed effettiva esistenza ».

اعمال الجمعية التشريعية

مصادقة مادات أخرى تتعلق بقانون نظام ادارة البلديات

حسبما نشرنا سابقا ، لا زالت الجمعية التشريعية تدرس موضوعين فى وقت واحد ، أى مشروع القانون المتعلق بنظام البلديات والقانون المتعلق ببنك التسليف الصومالى • قبل أن ننتقل فى توضيح مناقشة الموضوع الثانى ، نستمر فى تبليغ قرائنا ، سير المناقشة فيما يتعلق بنظام ادارة البلديات •

فى جلسة صباح يوم الاربعاء بعد نداء النواب ، وضع الرئيس فى المناقشة المادات من ٤٤ الى ٤٧، وتتحدث المادات عن اجتماعات وقرارات مجالس البلديات • قرأ المتحدث ووضح المادات ، بعد بيانات طلبها النائب حاج عبد الله مرسال ، وضع الرئيس جميع المادات فى التصويت، التى صودقت بالاجماع •

والآن هى دورة المادات ٤٨ و٤٩ التى قرأها ووضحها المتحدث، والتى تتحدث أيضا عن اجتماعات وقرارات مجالس البلديات • أخذ الكلام النائب محمد أفاز حاشى آذن ، حيث موجها كلامه فى المادة ٤٨ ، طلب معرفة من الذى يمكنه أن يصرح بكون الاجتماعات ملغاة فى المادة تحت الدراسة • جاوب ممثل الوزارة المختصة بكونها من اختصاصات السلطات الوصية أو وزارة الشئون الداخلية • بعد بيانات مدها ممثل وزارة الشئون الداخلية ، لطلبات وجهها النواب عبدى بولى آذن ومحمد عثمان دينى ، صرح الرئيس بانتهاء المناقشة ، ووضع المادتين فى التصويت التى صودقت بالاجماع • أخذ المتحدث الكلام من جديد ، وذلك ليقرأ ويوضح المادات التالية ٥٠ ، ٥١ و ٥٢ المتعلقة بالمالية ، بممتلكات ومصاريف البلديات • كانت المناقشات فى هذه المادات قصيرة ، وفى الواقع تدخل فيها لمشاكل بسيطة النواب أرشى أو موسى ، حاج عبد الله مرسال وعلى صلاد شيخ عبدى ، وحينما وضعت المادات فى التصويت ، صودقت بالاجماع •

ثم وضع الرئيس فى المناقشة المادة ٥٤ التى تتحدث عن الاعمال التى هى على عاتق البلدية ، بعد تدخل النائب نور على علاس، طلب النائب شيخ على صلاد شيخ عبدى بيانات فيما يتعلق بالرقم ١٥ للمادة ٥٤ والتى تتحدث عن حراسة المقابر، ووضح أكان وزير الشئون الداخلية أم الدكتور زوكاردى — مرلى بأن الجملة لا تختص بمقابر غير المسلمين فقط بل لجميع المقابر، مع العلم بأنه من الخير أن البلديات تدبر لاسباب صحية ، عمل الاسوار فى جميع المناطق التى يدفنوا فيها الاموات • أخذ الكلام النائب شيخ محمد عبد الله اسلام، حيث مع كونه صرح بموافقة المادة، وجه اقتراحين : بأن تعتنى البلدية بمساعدة الفقراء الموجودين فى نطاق دائرة البلدية ؛ وأن تدبر البلدية أيضا فى دفن هؤلاء الذين ليس لهم أقارب أو دراهم • وضح ممثل الوزارة كيف أن هذا الاقتراح كان عرض بمركز اللجنة وكيف أن الوزارة المختصة قبلتها، حيث كانت أضيفت فى المادة الجملة التالية : «دفن جثث الفقراء والذين ليس لهم أقارب» ، اقترح النائب حاج محمد نور من جهته ، أن تضاف الى اعمال البلدية ، عناية المساجد • وضح ممثل الوزارة المختصة كيف أن هذا حذف من النفقات المحددة ، ولكن على كل حال ، ليس هناك مانع بأن البلدية تأخذ مسئوليات مالية أخرى •

اقترح النائب محمد شيخ عثمان ، بأن البلدية يمكنها أن تضع ضرائب بسيطة فى «العريش» وذلك بهدف الحصول عن الاموال الضرورية لدفن جثث الاموات الفقراء والذين ليس لهم أقارب •

لخص الرئيس المناقشة ؛ ووضح قبل أن يضع المادات فى التصويت ، بوجود اضافتين قبلت من الوزارة المختصة : أى تلك المتعلقة بترميم وعناية المقابر ، أينما وجدت ، وتلك المتعلقة بدفن جثث الفقراء أو الذين ليس لهم أقارب على نفقات البلدية • صودقت المادة مع الاضافتين المذكورة ، بامتناع اثنين فقط •

بعد أن تحصل المتحدث الامر من الرئيس ، قرأ ووضح المادة ٥٥ التى تتحدث عن المرافق العامة التى يمكن أن تباشرها ادارة البلديات• ان المناقشة فى هذه المادة تطولت قليلا • أخذ الكلام لاول مرة النائب عبد الرحمن حاج مومن، الذى عاد فى المواضيع المناقشة فى المادة السابقة ، أى تحسين المدينة ومساعدة المساجد؟ ثم النائب محمد شيخ عثمان الذى عرض حادثة أن البلدية يجب أن تدبر فى سحب القاذورات من جميع المراكز المسكونة ، بعد اجابة ممثل وزارة الشئون الداخلية ، عاد النائب اكو حسن بهرو فى موضوع مساعدة المساجد ، وتكلم فى نفس الموضوع مساعدة المساجد ، وتكلم فى نفس النائب شيخ على صلاد شيخ عبدى ، الذى اختتم تدخله مشتركا عما قاله سابقا النائب محمد شيخ عثمان ، فى الرقم ٥ للمادة تحت الدراسة ، التى تقول ، بأنه من اجبارية البلدية أن تدبر فى السحب العام للقاذورات • صرح الرئيس لعدم وجود نواب آخرون كتبوا للكلام ، انتهاء المناقشة فى المادة ٥٥ ووضعها فى التصويت مع الاضافة المقبولة من الوزير المختص ، أى « مساعدة المساجد»، صودقت المادة بموافقة ٢٩ صوت ، ١٢ معارضا وامتناع خمسة •

وآخر المادات التى نوقشت ذلك الصباح هى ٥٦ ، ٥٧ و ٥٨ التى قرأها ووضحها المتحدث• بعد بيانات طلبها النائب محمود احمد محمد ، تدخل النواب حاج عبد الله مرسال وعبدى بولى آذن لصالح بناية مساجد من طرف البلديات • والى هنا انتهت المناقشة فى المادات الثلاثة ، وطلب الرئيس من النواب ، قبل أن يضع المادات فى التصويت ، اذا كانوا موافقين فى اضافة ، اجبارية البلديات التى لها استطاعة بناية المساجد ، ثم أن ليس الجميع موافقين ، لذا وضع الرئيس المادات فى التصويت حسب الصيغة المقدمة من طرف الوزارة المختصة ، مع الاحتياطى للمادة ٥٦ ، التى يمكن للنواب عرض مشكلة ضرورة اضافة اجبارية بناء المساجد ، حينما يتمكنون أن يجدوا سبل شرعية قانونية التى تسمح لهم • صودقت المادة ٥٧ مع الاحتياطى ، والمادة ٥٧ و٥٨ حسب صيغتها ، بالاجماع

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١١ سبتمبر ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١١ من صومالى ١٩٥ الى صومالى ٢٥٠ الواحد •

ثيران — عدد ٧٦ من صومالى ٤٢ الى صومالى ١٣٥ الواحد •

عجول — عدد ٨ من صومالى ٢٥ الى صومالى ٦٠ الواحد •

مواعز — عدد ٢٠٠ من صومالى ٨ الى صومالى ٥٠ الواحد •

حمار — عدد ١ بصومالى ٦٠

*

بيعت أثناء يوم ١٢ سبتمبر ١٥٩٦، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٨ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٢٣٥ الواحد •

ثيران — عدد ٣١ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٣٥ الواحد •

عجول — عدد ١٩ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٩٠ الواحد •

ابقار — عدد ١ بصومالى ٢٠٥

مواعز — عدد ٢٥٢ من صومالى ١٠ الى صومالى ٤٦ الواحد •

Anno VII - numero 226

OMAGGIO

Martedì 25 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvati dopo interessante discussione altri cinque articoli della legge sul Credito Somalo

Nella seduta di domenica mattina l'Assemblea Legislativa ha proseguito nell'esame nella discussione del progetto di legge relativo al Credito Somalo. Come i nostri lettori ricorderanno nella seduta di sabato mattina l'Assemblea aveva votato l'articolo 2.

Sempre sabato, il Relatore aveva, in chiusura di seduta, letto ed illustrato l'articolo 3 della legge, per cui il Presidente, dopo le procedure d'uso ha subito aperto la discussione sull'articolo che tratta dell'organo di vigilanza. La discussione è breve. I Deputati Abdulcadir Mohamed Aden e Mohamed Ahmed Mohamud dichiarano di approvare l'articolo così come formulato, ai due capi gruppo si associano i Deputati Abdi Bulle Aden, Alì Scek Ges Malim, Hagi Abdulcadir Mohamed, Abdulcadir Aden Hussen. Solamente il Deputato Hagi Abdullahi Mursal chiede un chiarimento sugli esperti che debbono far parte dell'organo di vigilanza, il Rapprsentante del Ministero proponente ed il Relatore danno i chiarimenti richiesti. Alla votazione l'articolo risulta approvato alla unanimità.

Dell'art. 4, messo immediatamente subito in discussione il Relatore, dopo averne dato lettura, mette in rilievo l'importanza del fatto che esso prescrive la nominatività delle azioni, il che permetterà di controllare che il 51% di esse sia sempre controllato dal Governo della Somalia. Aperta la discussione il Presidente dà la parola al Deputato Mohamud Ahmed Mohamed che, dopo aver dichiarato di accettare l'articolo nella sua formulazione, esorta tutti perchè facciano propaganda a favore del Credito Somalo e perchè chiunque possa depositare qualcosa, sia pure una modesta somma, lo faccia. Anche il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden approva l'articolo come è formulato, chiede, però, che gli sia chiarito perchè si sia limitato a 100 So. il valore nominativo delle azioni. Il Relatore gli spiega che 100 So. rappresentano una cifra media, accessibile, più o meno, a tutti. Il Deputato Mohamed Scek Osman chiede che differenza passi tra contributo del Governo e contributo dell'AFIS, la cosa gli viene chiarita dal Relatore e dal Presidente. Il Deputato chiede ancora perchè le azioni debbono essere nominative, il Relatore spiega, ma il Deputato vuol sapere se il possesso di azioni sarà coperto dal segreto bancario perchè il fisco non possa intervenire. Il Ministro per gli Affari Economici lo rassicura in proposito. Dopo brevi interventi, soprattutto tendenti a richiedere chiarimenti, dei Deputati Osman Hagi Mohamed Afrah, Abscir Farah Samantar e Mohamed Ugaz Aden Hasci, il Presidente dichiara esaurita la discussione sull'art. 4 che messo ai voti viene approvato alla unanimità.

Nel presentare l'articolo 5 il Relatore si preoccupa di far ben chiaro il concetto di obbligazione. Aperta la discussione il Deputato Mohamed Ahmed Mohamud dichiara di approvare l'articolo così come presentato e prega i colleghi di abbreviare al massimo la discussione a lui si associa in tutto il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden. L'esortazione pare porta il suo effetto perchè con due soli interventi, quello del Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker, il quale chiede come può fare chi perda un'obbligazione, — il Relatore gli dà la spiegazione richiesta — e del Deputato Hagi Giama Mohamed, che chiede informazioni sulla espressione « prestito interno ed estero » che il Relatore gli fornisce portandogli l'esempio della B.I.R.S., la discussione sull'art. 5 si esaurisce e il Presidente può metterlo ai voti. Esso viene approvato all'unanimità salvo un astenuto.

Sull'art. 6 che tratta dell'amministrazione dell'istituto, dopo che il Relatore l'ha letto ed illustrato, chiedono la parola, solo per approvarlo i Deputati Mohamed Gianaco Giumale, Hagi Abdullahi Mursal, Abdi Bulle Aden e Abdulcadir Ahmed Hussen. Prima che l'articolo venga messo ai voti, il Presidente avverte che il Ministro per gli Affari Economici intende fare, per bocca del dr. Gasbarri, una proposta all'Assemblea. La proposta non è di sostanza, ma di forma, essa tende a cambiare il titolo dell'articolo in « organi dell'ente » e il suo contenuto viene ad essere trasformato così: « fino a quando l'ente non sarà trasformato in società per azioni, gli organi dell'istituto sono: 1) il Consiglio d'amministrazione; 2) il Comitato esecutivo; 3) il Collegio dei sindaci; 4) il Direttore ».

Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden obietta « è il Comitato di vigilanza? », il dr. Gasbarri fa presente che esso è solo un organo di vigilanza dell'ente. Messo ai voti l'articolo nella sua nuova formulazione viene approvato all'unanimità.

Viene messo in discussione, quindi, dopo che il Relatore ne ha fatta la consueta illustrazione l'art. 7 che riguarda la composizione del Consiglio d'amministrazione, e che dice: « Il Consiglio d'amministrazione è composto di sette membri, tutti nominati con decreto dell'Amministratore, su proposta del Ministero per gli Affari Economici, sentito il Consiglio dei Ministri, e scelti fra persone esperte nei vari settori tecnici ed economici su designazione rispettivamente:

— del Ministro per gli Affari Economici tre, del Ministro per gli Affari Finanziari due, del Ministro per gli Affari Interni uno, della Camera di Commercio Industria e Agricoltura uno

— Il Presidente del Consiglio d'amministrazione è scelto dall'Amministratore tra i membri del Consiglio d'amministrazione e nominato con suo decreto.

— Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione nominati in base alla presente legge dureranno in carica fino alla 1ª Assemblea Generale degli azionisti ai sensi dell'articolo 6.

— Le modalità di funzionamento del Consiglio d'amministrazione e le relative attribuzioni sono stabilite dallo statuto ».

Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden, primo iscritto a parlare, dice che mentre è d'accordo sui tre membri designati dal Ministero per gli Affari Economici, e sui due designati dal Ministero per gli Affari Finanziari, propone di aumentare a due i designati dal Ministero per gli Affari Interni togliendo invece il membro che dovrebbe essere designato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura. Il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Alì Omar, fa presente che il Ministero ritiene opportuna la presenza del rappresentante della Camera di Commercio.

Il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, si dichiara favorevole all'articolo così come è stato presentato, e raccomanda solo che le persone designate siano di gradimento della popolazione e competenti. Il Deputato Hagi Abdullahi Mursal chiede se l'attuale consiglio d'amministrazione del Credito Somalo è composto sulla stessa base di quella prevista dalla legge in esame. Il Rappresentante del Ministero proponente risponde affermativamente. Il Deputato chiede ancora alcuni chiarimenti e poi propone che oltre ai sette membri previsti dalla legge se ne aggiungano altri cinque, quattro che rappresentino gli agricoltori ed uno che rappresenti gli allevatori di bestiame. Si associa al Deputato Addulcadir Mohamed Aden per quanto riguarda il membro da designare da parte della Camera di Commercio. Anche il Deputato Mohamed Scek Osman si dichiara contrario alla designazione del membro da parte della Camera di Commercio e chiede che sia sostituito da una quarta designazione fatta dal Ministro per gli Affari Economici. Il Deputato, dopo un chiarimento dato dal Presidente si richiara tuttavia

(Continua in IV pag.)

DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

Il ricorso all'ONU logica evoluzione della situazione internazionale

Il Ministro Martino ha ricordato come l'Italia abbia sempre auspicato che la vertenza per Suez fosse portata nel suo foro più appropriato — Ricevuti a Palazzo Chigi gli Ambasciatori di Gran Bretagna, Francia e d'Egitto a Roma

Roma, 24.

Tra il problema di Suez e quello degli sviluppi della collaborazione fra i paesi della NATO nei settori non militari, c'è una connessione non evidente ma reale », ha dichiarato all'Ansa, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino, illustrando la attività diplomatica italiana relativa ai due problemi. « Pur trovandosi il canale fuori della zona in cui l'alleanza atlantica è operante, non è pensabile che una questione di tale momento come quella di Suez, nei confronti di molti, se non di tutti i membri della NATO, possa essere ignorata sul piano dell'alleanza, la quale non può ignorare fatti suscettibili di portare all'indebolimento di uno o più dei suoi membri ». Il Ministro ha poi detto: « mi sembra inesatto affermare, come da qualche parte è stato fatto, che la questione di Suez abbia avuto conseguenze sfavorevoli sulla coesione esistente fra i paesi della NATO, sino a farla considerare motivo di una crisi del sistema ». Quindi, riferendosi al compito affidato ai tre Ministri della NATO, di studiare i mezzi più adatti per estendere la collaborazione fra i paesi alleati, il Ministro Martino ha detto: « una considerazione mi sembra difficilmente contestabile: se vorremo dare alla comunità atlantica un contenuto adeguato a quella che sembra dover essere la sua naturale evoluzione, in avvenire un problema del tipo di quello del canale di Suez dovrà fare oggetto di tempestiva consultazione da parte degli alleati. Per tempestiva intendo la fase in cui decisioni definitive non sono state ancora prese ».

Dopo aver ribadito che nelle riunioni recenti di Parigi e di Londra l'azione politica italiana si è ispirata alla difesa degli interessi nazionali nel quadro della difesa dei principi fondamentali di libertà, di giustizia e di rispetto della norma internazionale, il Ministro degli Esteri italiano, illustrando l'attuale fase di lavori del comitato dei « tre saggi » della NATO che egli presiede, ha dichiarato che le consultazioni con gli altri 12 governi dei paesi atlantici sono stati utili e hanno dato un contributo prezioso all'orientamento dei lavori del comitato. « Fin d'ora si può dire — ha proseguito — che il pensiero degli stati membri si è manifestato con piena consapevolezza delle necessità dell'ora. Creare una collaborazione più intima ed efficiente fra gli stati membri della comunità è problema di volontà assai più che di istituzione, di meccanismi, o di procedure ».

Sugli scopi della adesione italiana alla associazione degli utenti del canale, il Ministro degli Esteri ha detto che essi vanno ricercati « prima e soprattutto nel mantenimento del fronte comune fra gli aderenti alla proposta Dulles della prima conferenza di Londra, fronte comune inteso non già a scopo di sopraffazione, ma al rispetto della norma internazionale nell'interesse di tutti e di ognuno, non escluso quello della nazione egiziana da noi sempre non solo riconosciuto ma anche tenuto presente in uno spirito di amicizia ». Alludendo, infine, al recente ricorso anglo-francese al Consiglio di Sicurezza, Martino ha dichiarato che « questo passo rappresentava lo svolgimento logico della situazione vivamente auspicato dalla seconda conferenza di Londra e in particolare dal governo italiano. La vertenza viene così portata nel suo foro più appropriato che, per essere efficace, dovrebbe condurre a risultati rapidi e conclusivi impegnando in pieno la responsabilità del massimo organo ». Egli non ha escluso che nel quadro della ricerca di una soluzione con mezzi pacifici si possono determinare, secondo le circostanze, particolari iniziative italiane. « Per ora — ha concluso il Ministro — ci basti constatare che il nostro punto di vista sull'argomento, condiviso da molti altri paesi partecipanti alla conferenza di Londra, trova pratica attuazione nell'iniziativa anglo-francese ».

Si apprende intanto che lo Ambasciatore di Gan Bretagna a Roma, sir Ashley Clarke è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro Gaetano Martino. Il colloquio è stato dedicato alla iniziativa del governo britannico di deferire all'ONU la questione di Suez. Nel pomeriggio di ieri lo stesso ambasciatore Clarke aveva preso contatto con il Ministro degli Affari Esteri italiano per dare comunicazione ufficiale della decisione raggiunta dal suo governo.

Più tardi il Ministro Martino ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia a Roma, Fouques Duparc. Il colloquio, come quello che il Ministro aveva avuto con l'Ambasciatore britannico, è stato imperniato sulla nota decisione anglo-francese.

Nella serata il Ministro degli Esteri, ha ricevuto anche l'Ambasciatore egiziano Hamdi Haiba, intrattenendolo a colloquio.

Visite e udienze dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti, ha ricevuto:

— *il Presidente dell'Assemblea Legislativa Deputato Aden Abdulla Osman;*
— *il Primo Ministro, Deputato Abdullahi Issa Mohamud;*
— *il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor;*
— *il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Alì Giumale Barale;*
— *il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Alì Omar;*
— *il Ministro per gli Affari Finanziari, Deputato Salad Ab di Mohamud;*
— *il Ministro per gli Affari Generali, Deputato Mohamed Abdi Nur.*

Stamane ha ricevuto, in rappresentanza delle Società A.C.C.A., S.A.C.A. e S.A.G.:
— *il Deputato Camillo Giorio;*
— *il Deputato Carlo Quaglia;*
— *l'Avv. Michele Rossaro;*
— *il Sig. Attilio Frigieri.*

GINEVRA — I colloqui tra il rappresentante degli Stati Uniti, Ambasciatore Johnson e il rappresentante della Cina comunista, Ambasciatore Wang Ping Nan, riprenderanno giovedì 4 ottobre; sarà questa la 59ª riunione tra i due diplomatici. Gli Stati Uniti cercano, come è noto, di ottenere la restituzione di dieci civili che i cino comunisti trattengono in prigione nonostante la promessa di liberazione fatta alcuni mesi or sono.

A LONDRA E A PARIGI

Scetticismo e soddisfazione per il ricorso al Consiglio di Sicurezza

Londra, 24.

Sull'interrogativo se Foster Dulles abbia ceduto con le buone o di mala grazia alle pressioni di Lloyd e di Pineau circa il ricorso all'ONU, i pareri a Londra sono divisi. C'è chi dice che sino da quando le proposte dei diciotto furono respinte da Nasser, allorchè gli furono illustrate dalla missione Menzies al Cairo, Londra era giunta alla conclusione che non essendo possibile, o giustificabile, un ricorso alla forza non restava altro che fare appello alle Nazioni Unite ma che Washington aveva controbattuto che sarebbe stato meglio prima creare l'associazione utenti; al che Londra aveva acconsentito, dilazionando quindi quel tale appello sino alla conclusione della seconda conferenza londinese.

Fino a non più tardi di venerdì, cioè, la delegazione americana, guidata da Dulles, aveva sostenuto la tesi che spettava alla Gran Bretagna e alla Francia, cioè ai due paesi che avevano preso l'iniziativa, di tenere informato il Consiglio di Sicurezza circa gli sviluppi della situazione, decidere se ricorrere all'ONU accusando l'Egitto di una semplice violazione della convenzione del 1888 oppure se mettere una buona volta alla prova Nasser, inviando attraverso Suez una « nave cavia » o un « convoglio cavia », patrocinato dalla associazione degli utenti e guidato da piloti alle dipendenze della associazione stessa.

A quanto risulta, adesso Londra e Parigi hanno scelto la prima strada: che — si afferma qui — è una strada pavimentata di ottimi argomenti legali, ma al termine della quale difficilmente si troverà qualche cosa di più di un blando rimprovero all'Egitto da parte dell'ONU. Il veto russo è lì a far capire chiaramente che di un'azione energica nei confronti di Nasser non ci sarà da parlare in sede di Consiglio di Sicurezza. Se poi il problema, ai sensi della procedura di emergenza, sarà trasferito in sede di Assemblea Generale, ci penseranno il blocco sovietico ed il blocco afro-asiatico, uniti insieme, a prendere le difese di Nasser. Secondo un'altra interpretazione Washington avrebbe ceduto senza entusiasmo alle pressioni britanniche.

Da Parigi si ha che la stampa francese esprime viva soddisfazione per l'iniziativa franco-britannica di ricorrere al Consiglio di Sicurezza per la crisi di Suez, pur dimostrando un certo scetticismo circa i risultati che tale ricorso potrà dare. Alcuni commentatori si chiedono se non sarebbe stato meglio ricorrere all'ONU all'indomani della nazionalizzazione del canale decretata il 26 luglio dal presidente Nasser, e non sfugge neppure il fatto che questa iniziativa franco-britannica non è destinata a rafforzare l'identità di vedute dei diciotto paesi di Londra. Il « Firago » così scrive: « La questione di Suez vedrà questa settimana un rilancio franco-britannico. Non sembra che ci si possa fare troppe illusioni sull'efficacia di questa iniziativa, ma essa corrisponde al desiderio espresso da diverse potenze alla necessità di esaurire tutti i ricorsi agli organismi internazionali.

« Essa è ad ogni modo una prova supplementare della solidarietà franco-britannica che mercoledì e giovedì prossimi avrà l'occasione di manifestarsi nuovamente durante la visita dei dirigenti politici inglesi a Parigi ».

La delegazione egiziana al Consiglio di Sicurezza sarà diretta dal Ministro degli Esteri Fawzi

Considerata favorevolmente dalla stampa egiziana la iniziativa franco-britannica — Terminata la conferenza di Riad

Il Cauro, 24.

La notizia che la questione di Suez è stata deferita al Consiglio di Sicurezza dell'ONU è stata accolta favorevolmente dalla maggior parte dei giornali egiziani.

La decisione anglo-francese non ha suscitato eccessiva sorpresa anche negli ambienti politici egiziani, i quali hanno accolto tale iniziativa con soddisfazione. Fonti vicine al governo, interrogate in proposito, hanno così motivato le loro reazioni: l'Egitto, pur manifestando il desiderio di negoziare direttamente con l'occidente sulla base del rispetto della propria sovranità, aveva ripetutamente espresso il parere che la controversia dovesse essere sottoposta all'ONU; i dirigenti egiziani sono fiduciosi nella bontà della loro causa, e confidano che l'Egitto potrà esporre le proprie ragioni con efficacia al Consiglio di Sicurezza; la decesione anglo-francese è considerata come una ulteriore prova della inefficacia della associazione degli utenti del canale; malgrado le affermazioni di certi ambienti di Londra e di Parigi, le sfere dirigenti egiziane sono convinte che l'iniziativa anglo-francese non abbia avuto il previo consenso di Washington, il che non potrà non ripercuotersi sull'atteggiamento americano all'O.N.U. L'impressione di taluni ambienti è che l'America e l'Unione Sovietica potrebbero mettersi d'accordo in sede di Consiglio di Sicurezza su una risoluzione la quale, in base all'art. 40 della « Carta » delle Nazioni Unite, raccomanderebbe alle parti in causa di « ricercare una soluzione pacifica a mezzo di negoziati ». Questa opinione è espressa anche da alcuni giornali egiziani. Si è comunque convinti, al Cairo, che, una volta posta sul binario delle Nazioni Unite, la questione di Suez entrerà in una fase di lunghi e laboriosi negoziati.

Si apprende, intanto, che alla riunione del Consiglio di Sicurezza fissata per dopo domani, la delegazione egiziana sarà diretta dal Ministro degli Esteri Fawzi, che partirà questa sera in aereo per New York.

Si sono conclusi intanto a Riad i colloqui tra i « grandi arabi »: il Presidente egiziano Nasser, Re Saud dell'Arabia Saudita e il Presidente siriano Shukri El Kouatly.

Nel comunicato conclusivo circa la questione di Suez, è detto testualmente: « la conferenza ha discusso in particolare la questione del canale di Suez. Vi è stata unanimità nella conclusione che quella questione interessa, in sè stessa e date le circostanze, tutti i paesi arabi. I tre paesi sono concordi nell'appoggiare la linea politica egiziana, ed in particolare l'intendimento dell'Egitto di pervenire ad una soluzione pacifica della vertenza, tale da salvaguardare gli interessi egiziani, in conformità con gli obiettivi dell'ONU. La conferenza è giunta alla conclusione che il modo migliore per garantire gli interessi degli utenti del canale di Suez sia quello di trattare con l'Egitto, proprietario del canale stesso, nello spirito della « Carta » dell'ONU e della conferenza di Bandung, prescindendo da pressioni intese ad imporre una qualsiasi soluzione unilaterale ».

Il nuovo direttore generale della FAO

Roma, 23.

La votazione per la nomina del direttore generale della FAO ha dato i seguenti risultati: Ambasciatore Sen 42 voti, Ministro Mansholt 29, due astensioni. Pertanto il candidato indiano Binay Ranyan Sen è stato nominato direttore generale della FAO.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

SUCCESSI DELLA RADIO

Teatro Mobile a Chisimaio

e iscrizioni al "Microfono d'Argento 1956„

Secondo le prime notizie pervenute da Chisimaio dove il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio ha dato due spettacoli, il successo è stato superiore ad ogni aspettativa. Senza peccare di immodestia, il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio non ha incontrato che successi ma questo di Chisimaio con duemila spettatori presenti, la prima sera, pare voglia superare ogni primato. Forse il merito di questo maggior successo va alla parte di prosa che rievoca la leggenda di Wil Wal e che, dopo il debutto di Baidoa, è stata di molto migliorata con ulteriori prove rese necessarie dal fatto di dover restringere l'azione scenica dall'ampiezza del palcoscenico normale alle più modeste misure del palcoscenico mobile.

Questa sera il teatro opererà a Margherita.

***

Strepitoso si annuncia intanto il successo del «Microfono d'Argento 1956», mancano quattro giorni dal termine delle iscrizioni e siamo già arrivati ad 89 aspiranti. Sono per la maggior parte hellisti, e questo ci fa piacere perchè la hello è in fondo il canto più diffuso e gradito in Somalia. Non mancano tuttavia i gabaisti, gli interpreti di canzone moderna somala, i comici e anche i solisti per vari strumenti.

Ricordiamo a tutti che le iscrizioni si chiuderanno il 29 alle ore 20 senza possibilità di proroga.

Ripubblichiamo, per coloro che ne abbiano interesse, il regolamento del concorso.

Il regolamento per il concorso è il seguente:

— per iscriversi alla gara è solo necessario recarsi alla Direzione di Radio Mogadiscio — Palazzo del Governo — tutti i giorni feriali dalle ore 1 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 20 ed i festivi dalle 10 alle ore 12.

— Le categorie ammesse al concorso sono: hello (maschile) e femminile) — hello duetto; canzone moderna somala maschile e femminile) — canzone moderna somala duetto; gabai; orchestrine caratteristiche; scenette comiche che, però, debbono essere improvvisate su soggetto dato dalla commissione al fine da dimostrare la capacità comica degli elementi che si cimentano.

— Il concorso è riservato solamente ai dilettanti. Non potranno prendervi parte gli elementi di Radio Mogadiscio.

— La manifestazione avrà delle fasi eliminatorie durante le quali la giuria scarterà gli elementi meno dotati. Per superare la prima fase, che avrà luogo negli auditorium di Radio Mogadiscio il concorrente o i concorrenti, dovranno superare il punteggio di 70 punti, cioè saranno ammessi alla seconda eliminatoria coloro che riporteranno da 71 punti in su.

— La seconda eliminatoria, che avrà luogo anch'essa negli auditorium di Radio Mogadiscio, parterà direttamente alla gara finale. Per superare la seconda eliminatoria bisognerà che il concorrente, o i concorrenti superino i 100 punti. Cioè saranno ammessi alla finale coloro che abbiano raccolto da 101 punti in su.

— La commissione che sarà nominata da Radio Mogadiscio e sarà resa nota prima dell'inizio delle eliminatorie sarà composta da sette elementi e ciascun elemento disporrà di 20 punti.

— Il giudizio della commissione è inappellabile.

— Ogni concorrente all'atto dell'iscrizione riceverà un numero con il quale si presenterà nel giorno ed all'ora che saranno tempestivamente comunicati all'auditorium di Radio Mogadiscio dove — presente un funzionario non facente parte della commissione, e comunque non interessato al risultato della gara — farà la sua prova senza indicare il nome ma bensì facendo precedere la prova da un numero che il funzionario stesso gli indicherà e che sarà tenuto segreto fino a scrutinio effettuato da parte della commissione.

— Il termine dell'iscrizione scadrà il 29 c. m. alle ore 20.

— La prima eliminatoria si svolgerà dall'1 al 3 ottobre p. v.; la seconda eliminatoria dal 6 al 7 ottobre p. v.

Ulteriori comunicazioni circa l'andamento del concorso, i nominativi degli iscritti, gli orari di incisione, saranno quotidianamente resi noti su «Il Corriere della Somalia» e dai microfoni di Radio Mogadiscio.

Tutti i concorrenti avranno un premio a secondo della graduatoria. Il primo, o i primi classificati per ogni categoria, avranno, oltre al premio, il «Microfono d'argento».

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdalla Hagi Saliman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessiine, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 24 settembre 1956

Temperatura massima	29,6
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente SSW km/ora	9,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 3,00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,75

Municipio di Mogadiscio

APPALTO per la costruzione di un capannone mercato nuovo Villaggio Hamaruini

AVVISO D'ASTA

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un capannone da adibirsi a vendita frattaglie nel mercato nuovo del villaggio Hamaruini. L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di sabato 6 ottobre 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 44 mila 581,20.

Alle ore dieci del 6 ottobre 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

1) - offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2) - dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;

3) - certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edilizi di importo non inferiore a 50.000,— Somali;

4) - ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versata la cauzione provvisoria di 1.500 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 12 del giorno che precede quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato Villaggio Hamaruini».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 6 ottobre al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dall'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara; all'aggiudicatario sarà invece restituita dopo il collaudo finale.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, e nel regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori.

Mogadiscio, 17 settembre 1956.

ESERCITAZIONI DI TIRO

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 26 e 27 settembre p.v., saranno effettuati dalle ore 6 alle ore 11, dei tiri di addestramento con cannone da 37/54 M. 6. e mitragliatrice Browing 7,62 istallati sui mezzi corazzati, nel terreno compreso tra la pista principale per Uarscek ed il mare a Km. 4 da Mogadiscio e precisamente, per un settore profondo Km. 1,500 in direzione del mare e Km. 2 verso Uarscek.

La zona dei tiri e quella adiacente saranno delimitate da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

«Casa degli Italiani»

TORNEO DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE

La Casa degli Italiani comunica che il Torneo di Bridge a squadre libere avrà inizio, nei locali della Sede, alle ore 21, martedì 9 ottobre p.v. e continuerà nelle giornate 11, 16 e 18 ottobre.

Per aderire a richieste avanzate da molti giocatori, la composizione delle squadre è libera, senza vincolo di partecipazione di almeno due signore, come precedentemente comunicato.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 23 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero sacco 100 kg. So. 200
Zucchero al kg. So. 2,10
Granoturco (mais) sacco 100 kg. So. 42.
Granoturco (mais) sacco 90 kg. So. 37.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 56.
Dura rossa sacco 90 kg. So. 45.
Sesamo al Ql. So. 140.
Sesamo alla tanica So. 74.
Sesamo al litro So. 6.
Burro alla tanica So. 96.
Burro al litro So. 6.
Riso italiano sacco 100 kg. 154.
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 130.
Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 182.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 95.
Farina 0 sacco 90 kg. So. 94.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 74.

Cotonate:

Abougedid produzione locale la pezza So. 56.
Abougedid di importazione la pezza So. 58.
Marduf produzione locale la pezza So. 78.
Marduf di importazione la pezza So. 76.
Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.
Bofta 2ª qualità la pezza So. 66.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Lega dei Giovani Somali Avviso

Si comunica che il giorno 30 settembre corrente mese: avranno luogo nei pressi della Direzione della L. G. S.: le elezioni per il Comitato Locale di Mogadiscio. Si pregano i soci di regolarizzare i documenti.

Le elezioni inizieranno dalle 8 a.m. e si chiuderanno alle ore 20.

IL SEGRETARIO LOCALE
Abdi Moh. Farah detto Namus

STATO CIVILE

NASCITE

Muheddin Osman Haile, Amina Osman Haile, Amina Ibrahim Iusuf, Abdelcadir Hassan Hussen, Mariam Ahmed Ibrahim, Fattuma Osman Ibrahim, Suleiga Mussa Hersi, Abdurrahman Ali Mohammed, Zohra Ahmed Abdalla, Chaled Ahmed Abdalla, Cussa Said Ahmed, Mohammed Abucar Giodah, Saida Barcadle Scibane, Safia Mahmud Mohammed, Mahmud Mohammed Hagi Ibrahim, Fattuma Mahmud Afrah, Abdelcadir Mahmud Afrah, Said Mahmud Afrah, Fattuma Mahmud Ali, Mohammed Muheddin Mursal, Saida Ali Hassan, Nadifa Ali Abdulle, Abdullahi Muheddin Mohammed, Marco Haua Ali, Mahmud Ibrahim Hassan, Amina Ahmed Ualal, Leila Abdullahi Ainab, Muheddin Hassan Ahmed, Mariam Mahmud Mohammed, Salah Salem Abdalla, Hussen Ahmed Bin Ahmed.

MORTI:

Hagi Ali Male Hussen, Safia Hagi Dirie Hersi, Zohra Mohammed Hagi Adnan, Omar Mohammed Hagi Adnan, Abdelcarim Mohammed Ossoble, Mohammed Sabbrie Barrò, Mohammed Abdulle Egal, Giama Nur Mohammed, Osman Gurei Elmi, Muheddin Omar Hassan, Abdurrahman Mahmud Mohammed, Salam Ali Omar, Arai Uarsama Hassan, Chadiga Mohammed, Fattuma Issa Ualal, Fattuma Salem Said, Mohammed Ali Bos, Salada Aden Farah, Scech Ali Mohammed Aden, Mohammed Abdulle, Nunai Ibrahim Ahmed, Mugtaba Mohammedali Mussa, Hassan Omar Maallim.

Grave rapina a Pozzo Godon

Nel pomeriggio del 14 corrente, in località Pozzo Godon, sita circa 60 km. ad Est di Dusa Mareb, tre persone Averghidir armati di lancia, aggredivano Ab di Au Uardere, di anni 28 e Mohamed Farah Gulet, di anni 23, rapinandoli di So. 207 in contanti, 4 capretti, 20 litri di burro, 3 fute, una lancia e 70 kg. di dura.

La polizia di Dusa Mareb, informata del crimine, si portava subito sul luogo e dopo rapidissime indagini riusciva a identificare gli autori della rapina nelle persone di Ibrahim Mohamed Abdulle, di anni 20; Farah Osman Afrah, di anni 25 e Abdi Giumale Dini, di anni 28, traendone in arresto due e recuperando interamente la refurtiva.

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Africa» dall'Italia, sono giunti:

Renata Ferraresi, Rosalia Ferraresi, Natalina Ghione, Rosaria Ghione, Daria Milano, Piera Milano, Elda Tedeschi, Sonia Tedeschi, Umberto Ghione, Donato Gazzola

Con lo stesso natante, per il Sud Africa, sono partiti:

Lena Adelstein, Sheila Adelstein, Tobias De Witt, Charles Holgate, Minnie Dickson.

Con la M/n «El Nasser» da Mombasa, è giunto:

Mohamed Ibrahim Said.

E' giunto da Aden, l'aereo inglese «VT-DGP» dal quale sono sbarcati:

John Muldoon, William Merson, Jacot de Boinod David, Kailas Chndra Tripalthy, Mahindar Singh, Maneck Franji Khan, Kishore Atmaram Kirpalani.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Earl Outcalt, Adriano Ranfagni, Arthur Goldhawk.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Giovanni Cimato, Renzo Raffaelli, Ezio Gandini, Ivo Schiavi, Ermanno Rossi, Margherita Rossi, Ambrogio Orio, Regine Reynolds, Elisa Bove, Giuseppe Nicolino Mohamed, Aden Alio Abdio, Salih Salim Abdul Habib, Mohamud Salih Salim, Hussen Ahmed Mohamed, Yusuf Igal Ali, Luigi Gidora, Narino Carolo.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 17 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 7 da So. 38 a 300 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 50 a 110 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 20 a 60 l'uno;
Caprini n. 190 da So. 10 a 46 l'uno.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Angelini e la sua orchestra — Canzoni americane e francesi.

***

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Rassegna ritmi jazz
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ressegna canzoni del passato

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza della variazione di orario dell'aereo Aden Airways, con decorrenza 1° ottobre 1956 il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,30 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni Martedì e Mercoledì, verrà spostato con lo stesso orario al Mercoledì e Giovedì di ogni settimana.

Resta invariato l'orario di ogni Venerdì ore 16,30 - 21,00 e l'anticipazione di apertura alle ore 7,00 di ogni Sabato.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ti ho visto uccidere».
CINEMA CENTRALE — «Hanno ucciso Vicki».
CINEMA EL GAB — «L'arciere di fuoco».
CINEMA HADRAMUT — «La Contessa scalza» in Technicolor.
CINEMA HAMAR — «Il quarto uomo».
CINEMA MISSIONE — «Rukhsana» film indiano.
SUPERCINEMA — «Ai confini del delitto».

ANNUNCI ECONOMICI

SI E' APERTA la nuova autorimessa «UAR SCEK» - Telef. 167 Via Padre Leandro.

L'Amministrazione Municipale e gli impiegati del Municipio di Mogadiscio si uniscono al dolore che ha colpito il Segretario Aggiunto Scerif Nur Imanchio per la morte del suo bambino

SCERIF MOHAMED NUR

avvenuta a Mogadiscio domenica scorsa.

DA AZAN

Nuovo arrivo salumi SPECIALITA' DELLA DITTA MONTORSI DI MODENA
COTECHINI E ZAMPONI FRESCHI
SALAMI: **Fabriano extra**
Napoli forte
Soppressata calabrese
Milano stagionato
Alpino stagionato
Salciccia napoletana piccante
Salciccia secca bolognese
MORTADELLA SPECIALE DI BOLOGNA
PROSCIUTTO LANGHIRANO - PROSCIUTTO COTTO SPECIALE

Cinema Teatro Hamar

OGGI
Un film pieno di tensione e di emozionanti vicende.
Una eccezionale interpretazione di JOHN PAYNE e COLEEN GRAY con PRESTON FOSTER E DONA DRAKE.

Il quarto uomo

Un susseguirsi di astuzie e di colpi mortali.
Un film drammatico — emozionante — movimentato!
NUOVO CINEGIORNALE

PESSIME NOTIZIE PER I BUONGUSTAI

In una scatola di fiammiferi un pasto saporito e nutriente

Londra, settembre.

E' un vecchio sogno di una umanità che è tanto avida, nella sua media, e tanto sollecita a compiacere gli istinti del suo palato, quanto è incoerente nel volere, di ciascuna cosa bramata, anche il contrario. Uomini si sono volontariamente dedicati alla fame feroce in zattere e in barche in mezzo al mare, in caverne, nella giungla, in laboratori. Uomini di scienza, di chimica e di altre accademiche specializzazioni hanno decomposto e ricomposto elementi per trovare formule, soluzioni e successo. Tutti e tutto nella caccia al cibo sintetico.

Dall'anno in cui il primo maiale venne insaccato, attraverso composte, marmellate e altre «diminuzioni» della natura pulsante o appena ammazzata o sradicata dal suolo o spiccata dall'albero, l'uomo, questo carnivoro che inghiotte anche ogni altro dono della natura, di gran progressi ne ha fatto sacchi e barattoli fino a questi giorni di deidratizzazione e di cibi ridotti quasi ai loro valori essenziali.

La prima guerra mondiale diede una mano volonterosa, nel procedimento e nello stimolare su questa via della semplificazione. La seconda, bene ascoltato il consiglio delle genti in armi nel conflitto inaugurale di una serie aperta a tutti, ne ha dato mille e una, di tutte le razze in competizione. Uova e piselli in polvere latte altrettanto polverizzato, vegetali rattrappiti quasi fino alla invisibilità e pronti a rispandersi e a diventare una zuppa, concentrati di vitamine in pillole, e molti altri banchetti in quattro scatole.

Ma dopo ogni guerra in qualche modo viene una pace e certi passi avanti di una umanità presa alla gola trovano freno quando siano cessate l'urgenza e la paura. Naturalmente, non tutto viene perduto, e la scienza non sta con una mano nell'altra, e, sia pur nella calma, lavora, anche se l'uomo che di alimentazione si occupi soltanto fino al punto di soddisfare la pancia sua e non di complicazioni mondiali, dimentichi presto il valore di un granellino di polvere d'uovo, ogni abbondanza tornata.

Una calma, è quella dell'uomo di scienza, che non può tuttavia consigliare all'inerzia nè alla pigrizia, giacchè niente ormai è estraneo completamente a chi si occupi della forza bruta di una nazione, giusto in caso che qualche altra l'«aggredisca» e la costringa di nuovo a misurare ogni cosa con la bilancia di guerra.

Questi progressi, anche meno vistosi, se pur non meno marcati che in anni di ferri incrociati tra le nazioni vengono frequentemente annunciati da conquistatori (privati o per pubblico incarico) della materia che nutre. Sforzi divisi, unità che manca nel far germogliare risultato da risultato.

Ma ora c'è qualcosa di nuovo, in quanto che la informazione proveniene da una fonte ufficiale e suprema quale è un organo governativo — pur ammesso che un governo possa essere più efficiente e venire più creduto che un bollettino di vittoria scientifica emanato da studiosi indipendenti.

Il governo è quello del Regno Unito. Il piatto nuovo consiste nell'annuncio che — in pieno segreto — cibi sintetici tanto gustosi quanto la «cosa vera», e più nutrienti ancora, sono stati «fatti» da scienziati governativi, e tanto ridotti al minimo volume per comprensione, che un intero pasto a tre portate può venire immagazzinato in una scatola di fiammiferi di sicurezza.

Il lavoro di ricerca è stato eseguito, alla stazione di ricerche alimentari di Torry (in Scozia, accanto a Aberdeen) del Ministero dell'Agricoltura, sotto la direzione del dottor J. M. May, da una squadra «ufficiale» di scienziati che è stata bene sostenuta da grossi gruppi dell'industria chimica. Naturalmente, il procedimento è stato sviluppato per una richiesta del Ministero della Difesa.

Un mezzo serpente di mare inscatolato? Secondo un portavoce (ci siamo) della scienza industriale affiancante lo esperimento governativo, il pieno successo di questa impresa «colossale» in formato ridotto verrà ufficialmente annunciato fra poco, e, come antipasto il portavoce ha fatto anche una descrizione del pasto meno ingombrante del mondo, delizioso al palato e supernutriente. Un menù, fra molto, potrebbe essere: zuppa, secondo piatto di bistecca contornata da sugo e sintetica, e dolce finale che potrebbe essere un purè di mele.

Sulla «tavola imbandita» più tascabile su questo pianeta, non ci sarà molto che appaghi l'occhio rapace, ma il banchetto sarà soddisfacente, e i sapori non saranno distinguibili da quelli della cosa vera.

La zuppa, probabilmente, sarà rinchiusa in una pillola, la bistecca, insieme col sugo, sarà allo stato di frantumazione in cristalli, vale a dire in una bustina di granuli rozzi. Un cucchiaino o due di polvere bianca sarà il purè di patate e un altro sarà il purè di mele.

A tutto ciò aggiungere acqua, naturalmente. Ma la ricerca continua, per arrivare ai prodotti chimici, e soltanto per mescolazione.

Per quale via, si è giunti, grazie alla chimica al cibo sintetico da mettere dove normalmente fiammiferi siano compressi come sardine? La bistecca sia, qui di esempio, la bistecca che è una pillola.

Dapprima venne cucinato stupendamente bue stufato al meglio possibile, mescolato a sapori che la maggior parte dei mangiatori preferisce, quali cipolle e erbe. Quindi lo stufato venne consegnato a analisti che lo «fecero a pezzi» chimicamente. Ne venne misurato il valore nutritivo. Venne scoperto il rapporto fra proteine e amidi. Perfino i sapori ne vennero analizzati. Infine vennero trovate sostanze che possano venire usate in sostituzione di tutti gli elementi chimici contenuti nell'originale.

Questa sintesi minuziosa del cibo era impossibile fino a poco tempo fa, fino a quando, cioè non venne escogitata una nuova tecnica dell'analisi che riesce a individuare e misurare sostanze una volta intrattabili. L'era della caverna è finita, comincia quella in cui nessuna pancia verrà più esortata a farsi capanna.

MARIO VENUSTA'

Il piretro, insetticida micidiale

Durante la seconda guerra mondiale gli insetticidi derivati dal «Pyrethrum cinerariae folium» coltivato nel Kenia, nel Tanganica e nel Congo Belga, furono una delle migliori armi degli alleati nella lotta per il mantenimento della salute delle proprie truppe nei tropici. Un'autorità statunitense dichiarò che il piretro aveva salvato più vite umane che la penicillina. Più modesti, i suoi produttori affermano che ha prevenuto tante sofferenze come ogni altro prodotto, penicillina compresa.

Le polverizzazioni di piretro sono state adoperate contro le due malattie tropicali più comuni, la dissenteria e la malaria, diffuse la prima dalle mosche e la seconda dalle zanzare. Nel Medio Oriente, in India, in Birmania e nella stessa Africa un'azione preventiva di polverizzazioni, di trattamento degli stagni con oli pesanti contenenti piretro e l'uso di pomate a base di piretro servirono a domare le due malattie. Le polverizzazioni degli aeroplani all'arrivo e prima della partenza dagli aerodromi hanno soppresso il trasporto delle zanzare vettrici della febbre gialla e quindi la propagazione di questa malattia.

Dopo la guerra le applicazioni industriali e domestiche del piretro africano si sono estese. L'estratto, mescolato ad altre sostanze negli aerosol — nebbie fini e penetranti di lunga durata — è stato utilizzato con successo nelle botteghe di prodotti alimentari, nelle latterie e nelle aziende agricole. Con gli aerosol domestici si possono rapidamente disinfettare gli appartamenti. Le massaie possano constatare la straordinaria potenza distruttiva di un insetticida contenente piretro: basta una spruzzata e dopo un momento gli insetti sono a terra, morti o moribondi.

Per un po' di tempo, dopo la guerra, si è concesso un grande credito a diversi insetticidi chimici, ma presto si è constatato che tra questi alcuni hanno l'inconveniente d'essere «stabili», ciò che non è del piretro: si attribuisce a questa proprietà (effetto di lunga durata) il fatto che gli insetti sono presto resi immuni agli insetticidi che devono ucciderli. Essendo instabile, il piretro perde il suo potere nocivo dopo qualche tempo gli insetti, per questa sua instabilità, non possono abituarsi ad esso (il non possono abituarsi ad esso (il noto mitridatismo), non s'immunizzano e così ogni nuova applicazione di piretro li uccide con la medesima forza. La tossicità del piretro è dovuta alle piretrine, alcaloidi estratti da fiori seccati del la pianta.

Le condizioni climatiche e pedologiche della zona tropicale comprendente il Kenia, il Tanganica e il Congo Belga fanno sì che il piretro vi fiorisca per 9-10 mesi dell'anno, vale a dire quasi di continuo, mentre sotto i climi temperati e mediterranei non fiorisce che una volta all'anno.

Le ricerche effettuate sul posto sia intorno alla coltivazione della pianta, che all'estrazione degli alcaloidi hanno sensibilmente migliorato i risultati ottenuti. E' così, per esempio, che il piretro africano fornisce dall'1,5 all'1,6 per cento di piretrine mentre il piretro giapponese ne fornire solamente lo 0,9 per cento. Il piretro è coltivato in condizioni particolarmente ideali: pochi spettacoli sono tanto piacevoli come la vista di ettari di fiori bianchi sotto un cielo di un azzurro puro, su uno sfondo di montagne meravigliose. I coltivatori di piretro conducono una vita felice, nonostante la rivolta dei mau-mau. I fiori sono consegnati al Comitato del piretro del Kenia, che li invia agli stabilimenti dove si procede alla preparazione degli estratti. I fiori secchi e gli estratti sono poi spediti in Europa e in America. Attualmente i maggiori consumatori di piretro africano sono gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Italia, ma non v'è dubbio che il suo impiego si generalizzerà presto negli altri stati europei. La raccolta del 1955 è stata buona e si spera che l'ammontare delle vendite di estratto di piretro del 1954 (3.400 tonn.) sarà superata.

Superati i 38.000 m. di altezza alla velocità di 3000 km. orari

Washington, 22.

E' giunto a Washington, per riferire al Pentagono sulla eccezionale impresa, il pilota Iven Kincheloe, che, a bordo di un aereo razzo, il «Bell X-2» ha raggiunto — come è stato rilevato ieri — l'altezza di 38.500 metri, ad una velocità di tremila chilometri orari. Il Kincheloe ha già fatto sulla sua impresa una minuziosa relazione ai realizzatori dell'aereo. A quanto è dato di sapere, il nuovo apparecchio è costruito interamente di acciaio inossidabile con una forte lega di nichelio, resistente alle altissime temperature che i metalli raggiungono a velocità supersoniche.

Il suo motore a razzo è stato progettato dalla «Curtiss Wright», ed è munito di una manetta che permette di controllare il flusso del gas nella camera di combustione e quindi di regolarne la potenza.

Il «Bell X-2» atterra così velocemente che ha bisogno di pattini invece che del normale carrello a ruote. Secondo una descrizione del volo compiuto da Kincheloe, il «Bell X-2» venne agganciato sotto la fusoliera di un bombardiere «D-50» del tipo «Canguro» da dove si sganciò dopo aver superato gli ottomila metri di quota. Il piccolo aereo a razzo partì quindi in verticale. La velocità del suono venne rapidamente raggiunta e superata. Con gli occhi fissi agli strumenti di bordo, il pilota registrava l'altezza. Il cielo si faceva sempre più buio. Kincheloe aveva ormai l'impressione di viaggiare nella notte. Gli apparecchi per la respirazione funzionavano perfettamente. A quota 25 mila l'aereo incominciò a vibrare. Kincheloe ebbe l'impressione che l'aereo fosse entrato nella sua fase critica. Le vibrazioni aumentarono ancora per qualche frazione di secondo, poi cessarono. La pressione si manteneva regolare. Gli strumenti rispondevano magnificamente ai calcoli dei tecnici. Quota 35 mila venne raggiunta senza difficoltà. Kincheloe sentì allora che ce l'avrebbe fatta e così avvenne.

Chiusi i lavori del congresso di astronautica

Roma, 21.

Dopo aver dedicato nelle prime sedute la maggior parte delle relazioni e dei dibattiti alla progettazione e costruzione di razzi, astronavi e satelliti artificiali, ed aver trattato problemi di meccanica, aerodinamica ed astronomia, il congresso internazionale di astronautica ha continuato i lavori occupandosi delle possibilità e capacità fisionologiche degli uomini che dovrebbero un giorno essere trasportati da quei razzi e astronavi fuori dal loro ambiente naturale.

L'americano Gerathewohl ha illustrato alcune esperienze compiute negli Stati Uniti. Facendo percorrere a velocissimi aerei a reazione traiettorie speciali ad altezze intorno ai settemila metri, è stato possibile ottenere nei piloti e negli equipaggi uno stato di «assenza di gravità» per un periodo di una trentina di secondi. I risultati sono abbastanza tranquillizzanti, perchè la maggior parte dei sedici individui esaminati ha detto che la mancanza di gravità non solo non dà disturbi, ma provoca, anzi uno stato quasi piacevole. Un colonnello, ad esempio, ha riferito che, essendogli allentata la cintura che lo reggeva al seggiolino, era rimasto sollevato per qualche istante dal pavimento dell'aereo senza fare alcuno sforzo, cosa che lo riempì di un divertito stupore.

Il Congresso ha concluso i suoi lavori con lo svolgimento delle ultime relazioni e l'illustrazione di un ambizioso progetto di costruzione di una stazione spaziale abitata, rotante intorno alla Terra e chiamata «Meteor». Tale progetto è stato esposto dal Prof. Romick della Goodyear Aicraft Corporation che ne è l'autore. Particolare interesse hanno suscitato le relazioni degli italiani Corelli, che ha presentato un apparecchio sperimentale da lui ideato per la costruzione di un endoreattore e del Prof. Lo Monaco che ha parlato sull'attività del centro studi e ricerche di medicina aeronautica per l'accertamento dei dati fisiopsichici dei candidati al volo.

Infine il polacco Gadomski partendo dal concetto che quando l'astronave sarà uscita dall'orbita terrestre cambieranno le nozioni del tempo ha predisposto un calendario astrale della luna e dei pianeti utilizzabili nei viaggi spaziali.

Il Congresso è terminato con una proposta della delegazione americana di creare cioè un comitato scientifico consultivo della federazione internazionale di astronautica composto di sette membri con l'incarico di cooperare con varie organizzazioni per quanto riguarda i problemi dei satelliti, coordinare tutte le attività internazionali relative al volo spaziale, fare da collegamento tra la IAF e le associazioni che fanno parte per assecondare gli sforzi intesi a realizzare programmi concreti di volo spaziale. Su tale proposta si pronunceranno oggi i dirigenti delle 24 associazioni nazionali che ora fanno parte della IAF e che dovranno fra l'altro eleggere il nuovo presidente e la sede del prossimo congresso.

Il Consiglio direttivo della federazione astronautica internazionale ha stabilito che l'ottavo congresso abbia luogo a Barcellona dal 7 al 12 ottobre 1957. Ha fissato in linea di massima che il nono congresso del 1958 sia tenuto in Olanda. Sono state rinnovate le cariche direttive della federazione. L'inglese R. L. Shepherd è stato eletto presidente, sono stati nominati vice presidente: l'argentino Cabanera, l'americano Durant, il sovietico Sedav, il francese Bergeron e lo spagnolo Marial. Lo svizzero Stemmer, è stato confermato segretario generale.

PARIGI — Un giornale parigino dà notizia di un piano che sarebbe stato sottoposto ai suoi colleghi del governo, dal Ministro Lemaire. Si tratta di un piano che consentirebbe di assicurare a breve termine il trasporto del petrolio del Medio Oriente verso l'Europa occidentale in condizioni più economiche di quelle permesse dal passaggio per Suez, e senza dover ricorrere alla rotta del Capo di Buona Speranza. La notizia non trova ancora conferma ufficiale, ma ufficiosamente si chiarisce che il piano rientra nel quadro delle misure di precauzione allo studio del governo francese per assicurare il petrolio medio orientale all'Europa qualunque sia l'esito della vertenza del canale.

Il petrolio giungerà all'Europa senza passare per il Canale di Suez

Bagdad, settembre.

La direzione della «Iraq Petroleum Company», la gigantesca organizzazione di cui fanno parte la Shell, la British Petroleum Company, un gruppo di Compagnie americane, il gruppo petrolifero francese e gli eredi Gulbelkian (per il 5 per cento dei profitti netti), ha diramato una specie di comunicato ufficiale che annuncia l'inizio delle ricognizioni preliminari del territoro sul quale si snoderà un nuovo grande oleodotto destinato a trasportare direttamente per via di terra l'intera produzione degli idro-carburi dell'Iraq destinati all'Europa fino al Mediterraneo, e precisamente ad Alessandretta. Il grandioso progetto era allo studio da qualche anno ed è, secondo la Compagnia, una semplice coincidenza che se ne intraprenda l'esecuzione mentre la questione del Canale di Suez richiama l'ansiosa attenzione del mondo intero.

Squadre di ingegneri ed altri periti al servizio della Compagnia sono già al lavoro per fissare il preciso itinerario, lungo circa 900 chilometri, del nuovo oleodotto. Partendo da Kirkuk, nell'Iraq settentrionale, l'oleodotto si spingerà sino al confine fra l'Iraq e la Turchia in direzione nord-ovest, ed entrato in territorio turco traccerà un ampio arco attraverso le impervie montagne del Dijarbakir, andando a sboccare ad Alessandretta.

Data la frequenza di grandi dislivelli su gran parte del percorso l'oleodotto avrà molte stazioni di pompaggio, che incideranno fortemente sul costo globale dell'impresa che, secondo i calcoli preventivi testè approvati, si aggirerà sui cento milioni di sterline. Ma la direzione dell'«Iraq Petroleum Company» prevede che, mediante la nuova via di sbocco, la Compagnia sarà in grado, fra otto o dieci anni, di portare direttamente nel Mediterraneo il doppio della quantità di idro-carburi che viene trasportata attualmente attraverso il Canale di Suez. Va tenuto conto a questo proposito che i termini del problema dei costi, per quel che riguarda il trasporto degli idrocarburi destinati all'Occidente europeo, vanno spostandosi rapidamente man man che aumenta la mole delle navi petroliere. Il trasporto di una tonnellata di petrolio su una delle nuove petroliere che stazzano 40 mila tonnellate e più, è già del 25 per cento meno costoso che su una petroliera di media mole, sicchè in teoria, basterebbe costruire delle petroliere della stazza di centomila tonnellate per ridurre del 75 per cento il prezzo del trasporto per tonnellata. Dall'altro canto, le petroliere giganti, dovrebbero necessariamente circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa, non potendo entrare, si capisce, nel budello di Suez.

Appunto perchè la questione dei trasporti attraversa un periodo di transazione e conseguente incertezza, aggravata testè dalle complicazioni sorte con l'Egitto i progetti che da tempo le principali compagnie petrolifere avevano allo studio per intensificare i trasporti via terra sino al Mediterraneo, vengono ora aggiornati a ritmo accelerato, col proposito di tradurli in pratica se possibile. E non è soltanto la «Iraq Petroleum Company» che agisce in questo senso: anche la «British Petroleum Company» ha in progetto la costruzione per conto proprio di un oleodotto complementare che, partendo dai centri petroliferi del Kuweit e passando per i centri petroliferi di Mosul, nell'Iraq andrebbe a confluire, a Kirkuk nell'oleodotto di Alessandretta.

Il comunicato accenna anche alle difficoltà di carattere politico più che economico, sollevate in questi ultimi tempi dai governi della Siria e del Libano riguardo ai diritti di proprietà degli oleodotti che dall'Iraq attraversano i loro territori e vanno a sboccare uno a Tripoli di Siria e l'altro a Sidone. E' probabile che l'esecuzione del progetto per il nuovo oleodotto, avverte la compagnia, sia stata anticipata in seguito a tali difficoltà.

A proposito a questo accenno di carattere politico, non è fuor di luogo osservare che in Siria e nel Libano, come nell'Iraq si nota da qualche giorno un considerevole raffreddamento dell'entusiasmo e quasi fanatico consenso riscosso, in un primo tempo, dal gesto spavaldo del Presidente Nasser, in tutto il mondo arabo.

L'entusiasmo ha incominciato a sbollire dal giorno che la nuova Compagnia del Canale ha lasciato passare per la prima volta dal 1948, un piroscafo di Israele. Che proprio l'Egitto, il quale mira a diventare lo Stato-guida del mondo arabo, abbia sollevato il blocco di Israele senza neanche consultare in anticipo gli altri Stati arabi, per i quali l'atteggiamento solidale contro lo Stato ebraico costituisce la vera ragion d'essere della Lega Araba, è un avvenimento del quale non è difficile valutare la ripercussione psicologia e politica.

C. C.

SALINE DI GESIRA

F. BOERO

★★★★

Si comunica che la Salina ha ripreso la produzione del sale che sarà distribuito dalla COOPERATIVA SOMALA PER LA DISTRIBUZIONE DEL SALE DI GESIRA al Mercato nuovo di Hamaruini, al prezzo di

So. 8,— per quintale franco Salina

So. 10,— per quintale franco deposito della Cooperativa.

Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd.

ANNUNCIA

che a partire dal 1° Ottobre 1956 gli orari del servizio aereo dell'ADEN AIRWAYS LTD. verrà modificato come segue:

per NAIROBI ogni MERCOLEDI' ore 12.20

per ADEN ogni GIOVEDI' ore 11.30

"SOMALIA D'OGGI,,

Attualità fotografiche

Rassegne politiche

Rassegne economiche

Tutto della Somalia

COSTA SOLO So. 2,—

E' una pubblicazione indipendente

ABBONATEVI, SOTTOSCRIVETE

اعمال الجمعية التشريعية

مناقشة هامة حول التوسيع وتقوية التسليف الصومالى

حسبما نشرنا سابقا أقدمت الجمعية التشريعية منذ عصر يوم الاربعاء دراسة ومناقشة مشروع القانون المتعلق بتشكيل التسليف الصومالى الى مؤسسة التسليف الصومالى • عند افتتاح الجلسة ، وبعد أن وضح الرئيس حادثه ضرورة القانون الجديد الذى لم يتمكن تأجيلة الى الدورة المقبلة ، أعطى الكلام للمتحدث النائب كواليا وذلك ليوضح مشروع القانون بأجمعه • ذكر المتحدث حالا مهمة مشروع القانون ، الموضوع تحت دراسة الجمعية ، موضحا كيف انه يعانى مشكلة جمع توفير الاقتصاديات لصوماليا بأجمعها • ثم بين قيمة التوفير الاقتصادية والاجتماعية ، التى تدبر الوسائط للدولة فى تقوية اقتصادياتها وتمنح المواطنين استطاعة استوداع أموالهم فى صناديق بنك التى تنتفع بها للمهمة العامة ، معطية لهم فائدة بسيطة التى تشجعهم فى التوفير •

بعد هذه البيانات التى توضح الاهداف الرئيسية لمشروع القانون وضح المتحدث كيف أن اللجنة الدائمة ، التى درست مشروع القانون المقدم من الحكومة ، كانت لها هدفين : ضمانة الوصول الى الاهداف التى يذكرها القانون ، وضمانة للموفرين بأن أموالهم ستحفظ بالامانة • ولهذه الاسباب تساعد اللجنة والحكومة فى روابط متينة فى القانون شارعة من المتدأ ، حيث متحدثه عن ادارة توفير المواطنين ، لاحظوا أنه من الحق أن يعرفوا ، يتابعوا ويراقبوا أعمال المؤسسة •

وهكذا لاقيا التسليف الصومالى ملامح مؤسسة للتسليف ستأخذ طابع شركات المساهمة ، ولذا سيتطلب هذا وقتما • وسيحدد القانون ، بالطبع حدود الاشتراك ، بكيفية أن يبقى ١٥ فى المائة من رأسمال الشركات ملكا للحكومة الصومالية ، بكيفية أن تجبر المؤسسة متابعة سياسة الحكومة الاقتصادية ، وستبقى على كل حال استطاعة مراقبة نشاط عمليات المؤسسة على الاقلين •

ودرست اللجنة أيضا ، ضرورة اصدار الحكومة قانونا لحماية التوفير وممارسة التسليف •

وعلى كل حال قال النائب كواليا أن المهم هو أن الجمعية تأمر التسليف الصومالى بهذا القانون ، بالقيام علاوة على عمليات السلفيات الداخلية تلك الخارجية أيضا : يعنى تنال التوفير وتدفع الفائدة وأن تسلف الاموال ، حيث الذى يتسلف سيدفع فائدة بسيطة ، وقال المتحدث ان التسليف الصومالى كان يستطيع ان يسلف حتى اليوم الى صومالى ٧٠٠ر٠٠٠ ٥ فقط ، وذلك لان هذا المبلغ كان رأسماله ، ولكن بهذا القانون ، اذا تصادقها الجمعية ، سيمكن أن يسلف مبالغ أعظم من ذلك • واختتم المتحدث قائلا ، بأن اللجنة معترفة بمهمة القانون ، درسته بكل عناية ، معترفة بجميع القوانين الموجودة فى ايطاليا وفى العالم المتعلقة بالتوفير وممارسة التسليف •

وبعد بيانات أخرى منحها الرئيس مباشرة باللغة الصومالية ، وافتتحت باب المناقشة فى مشروع القانون عامة ، وذلك لتصرح الجمعية اذا هى موافقة فى مناقشته أو لا •

تدخل فى الابتداء بايجاز النائب على شيخ قيس معلم الذى صرح بكونه معارضا ليس للقانون فحسب بل مباشرة لوجود التسليف الصومالى ، وبعد أن قاوم وزير الشئون الاقتصادية ، النائب حاج فارح على عمر بعض تصريحات النائب ، أخذ الكلام النائب محمود احمد محمد ، الذى وضح لكونه عمل جزء من اللجنة ، كيف أنها بذلت مجهودها بهدف منح الضمانة أكان للموفرين أو المساهمين • بعد أن قال ، أن التسليف الصومالى بنظامه الجديد ، سيستطيع أن يمنح مساعدات عظيمة لنشاط صوماليا الاقتصادى ، بعد أن ذكر أن مراقبى المؤسسة سيعينوا من طرف حكومة صوماليا ، طلب من النواب أن يثقوا فى القانون تحت الدراسة ، واختتم مصرحا بكونه موافقا فى القانون هكذا حسبما قدم • أخذ الكلام حالا النائب عبدالقادر محمد آذن ، الذى وجه كلمات من المدح للتسليف الصومالى قائلا بأنه «انتزعنا من عبودية الرأسماليين» ، حيث فى الوقت الحاضر ان الحبوب والذرة لها أسعار منخفضة ، الاسعار التى لم تسجلها الاسواق فى أوقات الندبة • وقال فيما يتعلق بمشروع القانون عامة ، أنه كان ينتظر شيئا دو أهمية كبرى ، أى تشكيل التسليف الصومالى الى بنك شعبى صومالى • وبعد أن ذكر ، كيف أن المؤسسات الاخرى العاملة فى القطر ، هى فى ضيق لسبب اقتصاديات صوماليا العامة ، طلب النائب بتقوية التسليف الصومالى والاباحة لها بعمل النقود ، معدة لها العملة المقدرة التى تمنحها ايطاليا • ولذا عبر بانتظار تقرير البنك العالمى ، قرار صندوق توفير لومباردى وتلك للامم المتحدة ، لعمل قانون الذى يأسس البنك الشعبى الصومالى •

جاوب وزير الشئون الاقتصادية قائلا بأنه لا يجوز تأجيل دراسة القانون نظرا الى انتظار المساعدات التى يمكن أنها لا تصل •

ثم أخذ الكلام نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ليتحد الى النائب السابق فيما يتعلق بالاعمال الذى بذله التسليف الصومالى ، وصرح بكونه معارضا الى تأجيل القانون ، حيث انه يتمسك أنه لا جدوى فى الانتظار اذا يستطاع حصول النقود حالا • وهكذا صرح النائب شيخ محمود محمد فارح الذى وضح أيضا بوجه خاص خدم التوفير الذى يمكن أن يمنحه التسليف الصومالى • وافقوا أيضا النواب شيخ محمد عساق ومحمد أفاز آذن حاشى ، الذى صرح بمعارضته فيما يتعلق بأعمال التسليف الصومالى أو موظفيها ، حيث على رأيه أساءوا ثقة الشعب • قاوم وزير الشئون الاقتصادية حاج فارح على عمر الحالات المعروضة كالمثل من النائب ، ووضح رئيس الجمعية بأنه من الخطأ الاعتماد على التسليف الصومالى فقط ، الذى يمكنه أن يمنح المساعدة ، لهؤلاء الذين لا يملكون الوسائط الضرورية لمواصلة النشاط • ووضح ممثل الوزارة الدكتور قاسبارى بالارقام ، ما بذله التسليف الصومالى الى الآن بمبلغ حوالى ٦ ميلون صومالى ، ولذا ماذا كان يبذل لو كان يملك ٤٠ مليون صومالى ، ويختتم قائلا ، أنه اذا يوجد أحدا الذى لم يقضى حاجته ، فان الحادثة تتعلق تماما بالفرق ٣٤ مليون الموجودة ما بين ٦ و ٤٠ ، وهذا فقط فى القسم الزراعى •

وصرحوا بكونهم موافقين للقانون النواب حسن أبوكر ، حاج حامد آذن حاج أمين ، أرشى أو موسى ، عبدى آذن ، شيخ على صلاد ، حاج عبد الرحمن محمد حرسى ، حاج عبد القادر بن أبوبكر ، الذين وجهوا جميعهم كلمات من المدح للتسليف الصومالى والاعمال الذى بذله •

صرح النائب حاج عبد الله مرسال بكونه موافقا مع الزميل عبد القادر محمد آذن فيما يتعلق بتغيير التسليف الصومالى ، وصرح بكونه معارضا الى تأجيل القانون تحت الدراسة معاتبا بمعنى الـ ١٥ المادات التى تتكون منها • وتكلم النائب اكو حسن بهرو بالاعمال الذى بذله التسليف الصومالى فى مناطق الزراعة الناشفة ، ثم أخذ الكلام نائب الرئيس حاج عمر شيقو حيث مع كونه صرح بموافقة المادة ، اقترح بأن تصادق بالاجماع نظرا الى فائدتها العظيمة للبلد •

(يتبع)

الانتخاب السنوى للجالية العربية

فى ٢٨ أغسطس ١٩٥٦ ، عقد اجتماع عام بسينما حضرموت من الجالية العربية لانتخاب رئاسة الجالية العربية والسكرتارية ، وانتخب بالاغلبية المطلقة كل من السيد عبد الله حسين البيحانى للرئاسة واحمد عبود باحشوان للسكرتارية ، عملا بالمادة السادسة من اللائحة الداخلية لبرنامج الجالية العربية ، وبناء عليه تعينت الادارة العليا من عبد الله حسين البيحانى رئيسا — وسليم بن سالم بن كوير نائبا للرئيس واحمد عبود باحشوان سكرتيرا واحمد علوى القربى أمينا للصندوق •

وتعين مستشارون اعضاء مجلس الادارة من السادة : الحاج عبد الله بن سعيد بن مخاشن ، مانع سعيد القباطى عمر عبد الله باقطيان ، ناجى سعد الخبانى ، الشريف عبد الله أبوكر المحضار ، علوى احمد القادرى ، عبد الواحد احمد الخرباش وصالح محمد النقيب •

وعين من قبل الادارة العليا السيد احمد مدهش الخرباش ، الرئيس السابق للجالية العربية ، رئيس شرفى اعترافا منهم بخدماته للجالية العربية •

وعين اعضاء الاربع اللجان المختلفة التابعة للجالية العربية وهى : لجنة المصالحات ، لجنة الثقافة والنشر ، اللجنة المالية واللجنة الخيرية •

اعلان

نحيط علم الجمهور بأنه سيباع بالمزاد العلنى ملك شيخ ابوكر حاج حسن باخشو وذلك براكه فى بور كرولى بوسته كامله تحتوى على ثمانية غاله رقم ٣/٣٧ واخيه نور حاج حسن باخشو وذلك غاله واحد براكه رقم ٤/٣٧ فى بور كرولى بناء على طلب شيخ نور على ، من على سليمان الارش المحكوم على الجانى اسكين حاج عدو حاج حسن باقشو باعتبار أن المذكوران من عاقلة الجانى المذكور تنفيذا للحكم النهائى رقم ٥١ بتاريخ ١٢ ابريل سنة ١٩٥٥ مستندا الى رقم ٢٨١ من كتاب الانوار ورقم ١٣١ من التحفة ورقم ٤٠٩ من حاشبة البجيرمى •

وسيكون البيع بتاريخ ٢٩ سبتمبر ١٩٥٦ فكل من له رغبة فليحضر فى الوقت المحدد فى الموضع المذكور •

الامضاء

محمد شيخ على حاج أحمد

البقاء لله

نهضة شباب العرب والرابطة الخيرية العربية تقدمان خالص العزاء للسيد على بن عمر العطاس وأخوانه فى وفاة والدهم الشريف عمر العطاس تغمده الله برحمته وألهم العائلة الصبر والسلوان •

In breve dal mondo

ROMA — Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi presenzierà all'inaugurazione del Congresso della Stampa che si terrà a Trieste il 7 ottobre.

* * *

LONDRA — Circa l'associazione degli utenti del canale, le previsioni inglesi sono che il suo futuro amministratore sarà un americano o uno scandinavo. Pare che Washington propenda dal canto suo per uno scandinavo. La sede dell'associazione sarebbe Roma, oltre tutto per evitare di continuare a darè l'impressione che le questione di Suez sia essenzialmente una questione di interesse inglese, e non, com'è, d'interesse mondiale.

* * *

BONN — Il Ministro degli Esteri della Germania occidentale, Von Brentano, ha annunciato che il trattato per il ritorno della Saar sotto la bandiera federale, sarà presentato alla Camera Federale alla metà del mese venturo. Il ritorno della ricca regione carbonifera alla madrepatria sarà valido dal 1° gennaio del 1957.

* * *

BELGRADO — Il primo segretario del partito comunista dell'URSS, Kruscev ed il Maresciallo Tito hanno visitato a Pola i cantieri navali «Ulianllo». Kruscev ha dimostrato particolare interesse per i lavori di ampliamento e di ammodernamento dei cantieri polesani, destinati ad affrontare tra breve la costruzione di due navi cisterna della capacità di 19 mila tonnellate ciascuna.

* * *

NEW YORK — Viene annunciato che il viaggio a Cuba dei membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, previsto dal 27 al 30 settembre, è stato rimandato in seguito al ricorso presentato per la questione di Suez.

* * *

NEW YORK — Con l'approvazione di varie mozioni a favore delle previdenze per la vecchiaia, tra cui l'istituzione da parte dell'ONU di un fondo internazionale per la protezione dei vecchi, si è concluso a Cittá del Messico il primo congresso panamericano di Gerontologia.

* * *

ROMA — Si è aperto a Roma il 14° congresso internazionale del latte e derivati, con l'intervento di circa tremila delegati appartenenti a quarantacinque nazioni.

* * *

ROMA — Alla presenza di cinquecento delegati rappresentanti quaranta paesi, si è inaugurato a Roma il 5° congresso internazionale dell'insegnamento agricolo, patrocinato dalla confederazione internazionale tecnici agricoli.

* * *

NEW YORK — La "Chicago Tribune" afferma che il capo di stato maggiore americano, ammiraglio Radford, ha dichiarato che il Pentagono condivide completamente il punto di vista del Segretario di Stato Foster Dulles sulla crisi di Suez ed è contrario a qualsiasi azione militare.

* * *

BONN — Il Gabinetto federale deciderà entro la settimana prossima se aderire o no all'associazione cooperativa degli utenti del canale di Suez. Si prospetta fin d'ora una decisione positiva. Si declina, però, una riserva per quanto riguarda l'ente al quale gli armatori tedeschi dovranno pagare il pedaggio per il transito dei loro piroscafi attraverso il canale di Suez. Si è lasciato comprendere che il governo di Bonn, rispettando il principio della libertà di decisone, non imporrà la propria volontà agli armatori i quali potranno così decidere di versare il pedaggio alla nuova compagnia egiziana oppure alla cooperativa degli utenti del canale.

* * *

ATENE — Si apprende che a Larnaca, nell'isola di Cipro, un militare britannico ha riportato gravi ferite in seguito ad un attentato cui è stato oggetto mentre passeggiava con la moglie e la figlia. Anche la moglie ha riportato ferite, non gravi, mentre la bambina è rimasta illesa.

* * *

GINEVRA — L'argomento sul quale da più di un anno le delegazioni statunitense e cino popolare, guidate rispettivamente dagli Ambasciatori Alexis Johnson e Van Ping Nan, stanno discutendo, è quello della «rinuncia alla forza». Così afferma un comunicato, diramato oggi dal consolato cinese a Ginevra, e nel quale viene precisato che le discussioni non hanno sinora apportato ad alcun risultato. Alla discussione di questo argomento la delegazione aveva subordinato l'esame delle misure da adottare per eliminare le barriere che si oppongono al commercio tra i due paesi. Il comunicato conclude affermando che — di fronte all'attesa di tutto il mondo — è ormai giunto il momento di affrontare questo problema.

* * *

TRENTO — Si sono aperti ufficialmente i comizi elettorali per le elezioni regionali del Trentino Alto Adige, che avranno luogo domenica 12 novembre prossimo, per il rinnovo di 48 consiglieri che compongono l'Assemblea Legislativa. Lo schieramento dei vari partiti nella provincia di Trento rimane fondamentalmente quello tradizionale. L'unico fatto nuovo è costituito dalla lista unica che sarà presentata dal PSI assieme ai socialdemocratici e a «Unità Socialista». Saranno inoltre in lizza la D.C., il partito popolare tirolese trentino, il PRI, il PLI e il MSI, il PCI, ed infine una lista di indipendenti.

* * *

IL CAIRO — Il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, capo della delegazione che sosterrà il punto di vista dell'Egitto di fronte al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, partirebbe per New York oggi.

* * *

NAPOLI — Una decina di unità della sesta flotta degli Stati Uniti, che da alcuni giorni erano alla fonda nel porto, hanno lasciato Napoli.

* * *

PARIGI — Il Gen. Gruenther, comandante in capo delle forze alleate in Europa, nel quadro delle visite di commiato che sta compiendo nelle diverse capitali, si recherà in Italia ed in Turchia il 26, 27 e 28 settembre.

* * *

BRUXELLES — E' giunto a Bruxelles il Cancelliere Adenauer. Egli, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri Von Brentano, si tratterrà nella capitale belga due giorni. Il Cancelliere tedesco si è recato nel Belgio per la firma di un trattato che rettifica la frontiera fra i due paesi.

All'Assemblea Legislativa

(Continuaz. della 1ª pag.)

disposto ad accettare che il Ministero per gli Affari Economici chieda alla Camera di Commercio di proporgli un nominativo.

Parlando ancora i Deputati Scek Ali Salad Scek Abdi, Hagi Abdulcadir Abubaker, Mohamed Osman Dini, Hagi Giama Mohamud, Abdul cadir Aden Hussen. Prima che l'articolo venga messo ai voti il Deputato Hagi Abdullahi Mursal ritira la sua proposta associandosi a quella fatta dal Deputato Ico Hassan Baharò che ha proposto l'aumento nel Consiglio d'amministrazione di sei rappresentanti dell'agricoltura anzichè di cinque poichè era stato omesso un rappresentante per il Mudugh e per la Migiurtinia. Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden ritira la sua proposta per quanto riguarda la designazione da parte di due membri anzichè di uno da parte del Ministero per gli Affari Interni per associarsi a quella fatta dal Deputato Mohamed Scek Osman. Il Presidente, riassunte le proposte, mette ai voti l'articolo come è stato formulato ed esso viene approvato con 38 voti favorevoli, 9 contrari e 4 astenuti.

Nel pomeriggio di sabato l'Assemblea Legislativa ha proseguito l'esame della discussione della legge sull'Ordinamento delle Amministrazioni municipali. Il Presidente, pregato il Relatore di leggere ed illustrare gli articoli dal 84 al 94 che trattano dei controlli e dei ricorsi, apre la discussione sugli articoli stessi.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dal Deputato Mohamud Ahmed che peraltro approva gli articoli con le raccomandazioni fatte ed accettate dal Ministro degli Affari Interni, si alza a parlare il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden che chiede l'abolizione dei controlli da parte dei Commissari Distrettuali proponendo che essi siano lasciati ai prefetti, una lancia per la completa autonomia amministrativa dei municipi spezza anche il Deputato Nur Mohamed. Il Deputato Mohamed Omar Abdi chiede chiarimenti che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero proponente e dal Ministro per gli Affari Interni. Il Deputato Mohamed Scek Osman si associa alle richieste di abolizione di controllo da parte dei Commissari Distrettuali. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni spiega a lungo la necessità del controllo da parte dell'autorità tutoria. Anche il Deputato Ico Hassan Baharò si dichiara contrario al controllo da parte del Commissario Distrettuale.

A favore, invece, dell'articolo 84 così come è formulato parlano i Deputati Mohamud Gianaco Giumale e Hagi Abdurahman Ahmed Hersi. Il Deputato Hagi Abdullahi Mursal si associa a quanto proposto dal suo gruppo e così fa il Deputato Hagi Mohamed Nur Scek Hussen. Dopo un intervento del Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah il quale parla a favore dell'autorità tutoria concludendo che gli articoli debbono essere approvati così come presentati dal Ministero, esaurita la discussione il Presidente mette ai voti l'art. 84, che è stato oggetto delle osservazioni e delle discussioni su riportate, che viene approvato con 31 voti favorevoli, 15 contrari ed un astenuto. Successivamente vengono messi ai voti gli artt. 85 e 86 che vengono approvati con due sole astensioni. L'art. 87 viene approvato all'unanimità così come all'unanimità vengono approvati gli articoli dall'88 al 94.

Anno VII - numero 227

OMAGGIO

Mercoledì 26 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Importante dichiarazione del Primo Ministro ed approvazione di una mozione

La dichiarazione del Primo Ministro e la mozione proposta dall'Assemblea Legislativa accolte all'unanimità con entusiastiche acclamazioni

Sono le 11,50 quando, annunciato dal Presidente dell'Assemblea Legislativa con queste parola: « *Sospendiamo la discussione del progetto di legge relativo all'Ordinamento delle Amministrazioni municipali, perchè il Primo Ministro desidera fare una dichiarazione dinanzi a voi* », il Primo Ministro Abdullahi Issa, entra nell'aula del l'Assemblea seguito dai colleghi del Gabinetto. I Deputati si alzano in piedi, mentre il Primo Ministro ed il Ministro per gli Affari Generali si siedono alla destra del Presidente, alla sinistra prendono posto il Ministro per gli Affari Economici, il Ministro per gli Affari Finanziari ed il Ministro per gli Affari Interni.

Un silenzio di attesa, pervade l'aula fino al momento in cui il Presidente dell'Assemblea Legislativa, riprendendo la parola, dice: « *il Primo Ministro ed il Governo, hanno deciso di fare, dinanzi a voi, una dichiarazione, in risposta al discorso che è stata tenuto recentemente dall'Imperatore d'Etiopia, alla popolazione della Regione del l'Ogaden, discorso in cui sono stati toccati due punti che ci stanno molto a cuore. Dopo il discorso del Primo Ministro io proporrò una mozione all'Assemblea* ».

«*La parola al Primo Ministro*».

Il Primo Ministro, si alza e con voce calma, sicura e tranquilla, rivolgendosi al Presidente ed agli onorevoli colleghi legge il seguente discorso.

Discorso del Primo Ministro

Signor Presidente,

Onorevoli Colleghi,

a nome anche dei Ministri, con i quali ho l'onore di condividere la responsabilità del Governo, sono oggi qui per fare alcune dichiarazioni intese a chiarire in forma solenne ed inequivocabile ogni ulteriore possibilità di dubbi e di incertezze su una questione di fondamentale importanza per la vita e per la storia del nostro amato Paese.

Si tratta dei rapporti presenti e futuri con la vicina Etiopia. Da notizie pervenute attraverso agenzie stampa, si è appreso il testo di un importante discorso pronunciato, il 26 agosto u. s., dall'Imperatore d'Etiopia alle popolazioni della provincia dell'Ogaden.

In tale discorso l'Imperatore non ha ritenuto di fare accenni di sorta al problema dei confini con la Somalia che, egli sa bene, è l'argomento che oggi tiene più in ansia i cuori di tutti i Somali.

Una tale omissione, in un discorso di tanta importanza tenuto proprio nella provincia dei confini in discussione, ha molto sorpreso ed addolorato l'opinione pubblica Somala che su questo punto delle frontiere si attendeva non il silenzio ma, bensì, confortevoli notizie per il riconoscimento di almeno il minimo delle nostre aspirazioni.

L'Imperatore ha invece ritenuto di dover esprimere degli affidamenti e dei giudizi circa il futuro atteggiamento della Somalia Indipendente nei confronti dell'Etiopia, ricordando che l'unità fa la forza e richiamando l'esempio dell'Eritrea.

E' chiaro, Onorevoli Colleghi, l'allusione ad una federazione somalo-etiopica sul tipo di quella ricordata tra Eritrea ed Etiopia. Ed è su questo punto che mi sento impegnato a dire subito a nome del Governo che rappresento ed a nome di Voi tutti, supremi rappresentanti del Paese, che il popolo Somalo non condivide le aspettative ed i propositi dell' Imperatore d' Etiopia e ciò perchè il popolo Somalo vuole, è vero, fermamente l'amicizia e la cordialità di rapporti con l'Etiopia ma prima di questo vuole altrettanto fermamente l'assoluta libertà e l'assoluta indipendenza che non sono conciliabili con nessuna forma di federazione con chicchessia.

Siamo sicuri che l'Imperatore d'Etiopia ed il popolo Etiopico apprezzeranno la chiarezza e la fermezza di queste dichiarazioni e non ritorneranno per l'avvenire su questa questione che i Somali considerano oggi definitivamente chiusa nel senso voluto e reclamano dall'intero popolo della Somalia per il quale valgono le stesse parole usate dall'Imperatore nella parte del suo discorso dove dice che quando un popolo cresce e si sviluppa , questo diviene più conscio dell'onore e dei benefici della libertà.

E noi, in virtù anche delle responsabilità che ci derivano dall'esercizio di funzioni governative e legislative, affidateci già in forma autonoma dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana, ci sentiamo sicuramente consci dell'onore e dei benefici della libertà che consideriamo il più prezioso dei beni al quale non intendiamo rinunziare, nè oggi, nè mai.

Nello stesso discorso l'Imperatore ha poi accennato alle «voci» di una « grande Somalia » dicendo che tutte le popolazioni Somale sono economicamente unite con quelle Etiopiche e che non vede possibile la sussistenza di un tale Stato e separato dall'Etiopia.

Su questa questione della «grande Somalia» vogliamo esprimere il nostro augurio più vivo perchè genti della stessa razza, la stessa lingua e religione possano presto essere riuniti in un unico Stato libero ed indipendente.

Un caldo vivo applauso da tutti i banchi dell'Assemblea sottolinea la fine del discorso del Primo Ministro, ne risuona ancora l'eco nell'aula quando il Presidente dell'Assemblea Legislativa si alza per pronunciare il seguente discorso:

Discorso del Presidente dell'Assemblea Legislativa

Signor Primo Ministro, Signori Ministri.

L'Assemblea Legislativa ha ascoltato col più profondo interesse le Vostre comunicazioni a rettifica ed a chiarimento di alcuni delicati passi del discorso dell'Imperatore d'Etiopia alle popolazioni della provincia dell'Ogaden e Vi assicuro che tutti i Membri della Assemblea non solo condividono le Vostre opinioni in proposito ma intendono farle proprie di questa Assemblea e di chiedere all'Amministrazione Fiduciaria Italiana di trasmetterle, per le normali vie diplomatiche, ai competenti Organi delle Nazioni Unite.

I Deputati chiedono che le dichiarazioni congiunte della Assemblea Legislativa e del Governo Somalo vengano diramate nel testo di cui appresso che sottopongo alla votazione dell'Assemblea stessa:

1) - il popolo della Somalia considera ogni idea di federazione inconciliabile con la propria aspirazione alla più assoluta forma di libertà e di indipendenza e dichiara, fin da ora, di non gradire iniziative intese a mettere, comunque, in discussione un tale sacro principio.

Il popolo Somalo intende anche fare conoscere che non condivide i pareri espressi dal l'Imperatore d'Etiopia circa comunanze di razza, di sangue e di lingua con le popolazioni Etiopiche con le quali si pretenderebbe di dare una giustificazione alla Federazione accennata.

2) - Il popolo della Somalia fa voti fin da questo momento perchè la « grande Somalia » diventi presto una realtà concreta e luminosa per riunire sotto una unica bandiera tutti i Somali di tutte le Somalie perchè questa è l'aspirazione di ogni Somalo ovunque egli oggi risieda.

Propongo, signori Deputati, che l'Assemblea approvi questa mozione e le dichiarazioni fatte dal Primo Ministro.

L'applauso, che è chiaro indice della partecipazione dell'Assemblea a quanto i due oratori hanno detto, si leva vivissimo e risuona per qualche minuto nell'aula.

Sul brevissimo dibattito che segue al discorso del Presidente Aden Abdulla Osman, prendono la parola per primo il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah il quale dice « *Signor Presidente e signor Primo Ministro, leggendo il discorso dell'Imperatore d'Etiopia, in una sua redazione in lingua araba, ho potuto apprendere che per l'Etiopia, la regione dell'Ogaden non è considerata somala ma, bensì, una parte integrante dell'Etiopia. Vorrei chiedere perchè il Governo non ha voluto citare questo fatto nella sua dichiarazione* ».

Il Primo Ministro si alza e diretto al Deputato dice: « *Rispondendo alla domanda del Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah, dirò che il discorso dell'Imperatore d'Etiopia è stato diramato in diverse lingue tra cui l'araba, l'italiana e l'inglese. Il Governo della Somalia ha fatto la sua dichiarazione ed in fondo ad essa ha espresso l'augurio di trovare una Somalia riunita. Comunque l'Assemblea ha ora facoltà di aggiungervi tutte le altre aspirazioni dei Somali* ».

Il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah ringrazia il Primo Ministro e si dichiara soddisfatto per la risposta avuta come della dichiarazione fatta dal Governo. Propone l'approvazione per acclamazione.

Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden avuta la parola, dice: « *Signor Presidente, per togliere ogni dubbio, su questa memorabile smentita, quale rappresentante dell'Hizbia Dighil e Mirifle, dichiaro che noi ci associamo completamente alle dichiarazioni fatte dal Governo. Signor Presidente, qualunque idea di federazione con l'Etiopia è un attentato contro l'indipendenza e la sovranità del Popolo Somalo. L'Imperatore Hailè Selassiè è conscio delle difficoltà passate dal popolo somalo per raggiungere questo scopo e oggi, per grazia di Dio e per volontà del popolo somalo, stiamo raggiungendo quella indipendenza e quella sovranità a cui tanto aspiriamo, e pertanto non accettiamo e non accetteremo mai, di federarci con nessuno. Con queste brevi parole chiedo ai miei colleghi Deputati di approvare unanimamente e per acclamazione la mozione letta dal Presidente dell'Assemblea* ».

Un vivo applauso da ogni settore dell'Assemblea saluta l'intervento del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden.

Ha quindi la parola il Deputato Quaglia il quale dice: « *Signor Presidente, signor Primo Ministro, a nome dei colleghi del gruppo misto, desidero dichiarare ai colleghi dell'Assemblea Legislativa, la piena, la totale solidarietà, fino alle estreme conseguenze, delle comunità che vivono in Somalia con unità di intenti col Popolo Somalo. Noi ritieniamo che la giusta aspirazione del Popolo Somalo di essere finalmente riunito sotto un unico Governo, non sia contestabile da alcuno, e che le Nazioni Unite abbiano il compito di assicurare questa libertà e questa unità del Popolo Somalo. Qualsiasi delimitazione di confine, che non sia rispettosa del principio della volontà delle popolazioni interamente consultate in libera manifestazione, controllata dagli organi internazionali, non sarebbe che una soluzione provvisoria e non potrebbe essere alla base di rapporti di amicizia stabile e duratura tra il Popolo della Somalia e il popolo Etiopico. Noi proponiamo che la mozione si approva per acclamazione* ». Tutta l'Assemblea applaude.

Dopo tre brevi interventi dei Deputati Mohamed Scek Osman, Abdi Bulle Aden e Arsce Au Mussa, il Presidente dice: « *Signori Deputati se approvate le dichiarazioni del Governo e la mozione da me letta, rispondete con l'acclamazione* ».

Uno scrosciante, lungo applauso, risuona nell'aula mentre il Presidente dichiara tolta la seduta.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Le dichiarazioni del Ministro Martino alla Commissione Esteri del Senato

Il due ottobre la questione di Suez sarà discussa avanti al Parlamento italiano — Ritenute tranquillizzanti dall'opposizione le dichiarazioni del Ministro degli Esteri — Il Presidente del Consiglio a Bari per la chiusura della Fiera del Levante

Roma, 25.

Il Presidente del Consiglio on. Segni si recherà a Napoli a fare visita a De Nicola al quale esprimerà il compiacimento del governo per il ritiro delle sue dimissioni che garantisce alla Corte Costituzionale la prosecuzione di una presidenza preziosa ed impareggiabile.

In vista del congresso democristiano che si svolgerà a Trento dal 14 al 18 ottobre l'on. Pastore ha dichiarato che nessun accordo vincola la corrente sindacalista di « forze sociali ». « Nostro obiettivo — ha affermato l'on. Pastore segretario della CISL — sarà di provocare il massimo di chiarezza programmatica si da consentire al partito di presentarsi al paese con i suoi spiccati connotati di partito popolare portatore di progresso sociale ».

Si è riunita come annunciato la Commissione Esteri del Senato sotto la presidenza del sen. Boggiano Pico (DC). La riunione, è dedicata al prosieguo della discussione sulle comunicazioni del governo. Hanno presenziato il Ministro degli Affari Esteri, Gaetano Martino, ed il Sottosegretario on. Alberto Folchi. Partecipano alla riunione quasi tutti i Membri della commissione. La seduta si è aperta con una relazione del Ministro Martino sui lavori della conferenza di Londra, sull'azione svolta in tale sede dalla delegazione italiana e sulle prospettive future del problema di Suez.

Il Ministro Martino nella sua esposizione ha esordito avvertendo che dopo l'ampia relazione svolta dal Presidente del Consiglio, nella precedente riunione della commissione esteri di venerdì scorso, egli si sarebbe limitato ad informare la commissione medesima degli ultimi avvenimenti durante e dopo la seconda conferenza di Londra. Il Ministro ha altresì ricordato che la vertenza internazionale per Suez sarà discussa davanti ai due rami del Parlamento, cominciando nella giornata di martedì due ottobre.

Per questo, non si è avuta, dopo le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, una vera e propria discussione: si sono avute soltanto alcune richieste di chiarimenti. I punti più importanti illustrati dal Ministro Martino sia nella propria esposizione, che in sede di risposta alle domande postegli sono stati i seguenti: il Ministro ha ricordato l'azione svolta dall'Italia, coronata da successo, nel senso che l'associazione degli utenti non è stata concepita come uno strumento di coazione sull'Egitto, ma come organismo avente il duplice carattere di ente cooperativo sindacale per la tutela degli interessi degli utenti e per l'apertura di trattative con l'Egitto; il ricorso all'ONU da parte della Francia e dell'Inghilterra era stato auspicato dalla delegazione italiana a Londra, e a parte la data, l'Italia aveva chiesto che venisse presentato al più presto; il Ministro Martino ha precisato che il ricorso all'ONU da parte dell'Egitto è avvenuto a suo tempo, in base all'articolo 40 dello statuto dell'ONU (minaccia alla pace), mentre il ricorso dell'altro giorno della Francia e dell'Inghilterra è avvenuto in base all'art. 36 (violazione di accordo internazionale).

Il Ministro degli Esteri ha concluso la sua esposizione e le sue risposte alle richieste di chiarimenti, affermando che scopo del governo italiano è che si raggiunga in ogni caso una soluzione della vertenza in corso con mezzi pacifici, salvaguardando la pace. A questo proposito l'on. Martino ha letto il testo della dichiarazione da lui fatta a Londra e che aveva suscitato, come era stato riferito dai giornali, rilievi polemici da parte di alcuni senatori nella riunione di venerdì scorso della commissione esteri, riunione nella quale era stato erroneamente attribuito al Ministro Martino il proposito di un eventuale ricorso alla forza da parte dei competitori dell'Egitto. Terminando, il Ministro ha affermato che nel rispetto della sovranità dello Egitto si debbono raggiungere i seguenti tre obiettivi: libertà di navigazione del canale per tutte le bandiere, senza discriminazione; efficienza tecnica del canale, adeguata alle sempre nuove esigenze del traffico; moderatezza delle tariffe.

Al termine della riunione, i senatori Molè e Cianca hanno così riassunto il punto di vista dei settori di sinistra: « Dopo le dichiarazioni del Ministro Martino, da parte nostra c'è un'attesa meno inquieta ».

Il Presidente del Consiglio on. Segni, da Napoli si è recato a Bari dove ha presenziato alla chiusura della « Ventesima Fiera del Levante » alla quale hanno partecipato quest'anno ufficialmente 23 paesi di quattro continenti, con l'intervento a titolo privato di 6500 espositori appartenenti a 55 paesi. La Fiera, che ha occupato un aerea coperta di 120 mila metri quadrati, ha registrato un volume di affari di circa 15 miliardi, secondo le prime statistiche. Alla borsa degli affari sono state concluse o avviate contrattazioni da parte di 42 missioni commerciali qualificate, provenienti in modo speciale dai paesi del medio oriente.

Nel corso di chiusura il Presidente del Consiglio ha riaffermato che il progresso del paese è legato soprattutto al progresso del sud e che la direttiva della politica economica e finanziaria italiana rimane il piano Vanoni, nel cui quadro — ha detto — la questione meridionale è stata spostata dal piano regionale a quello di una grande questione nazionale.

Monito di Mosca ad Israele

Mosca, 23.

Ieri, attraverso una corrispondenza da Atene, l'Unione Sovietica ha diretto un monito ad Israele, perchè non si presti a « togliere le castagne dal fuoco per conto degli occidentali, in quanto potrebbe bruciarsi le dita ».

Il corrispondente ateniese della Tass scrive inoltre che in Israele sta crescendo un'atmosfera di isterismo bellicoso. Quindi il dispaccio della Tass, dopo aver notato che i giornali israeliani approvano le minacce anglo-francesi a Nasser ed accusano gli occidentali di procedere con troppa lentezza, scrive che a Tel Aviv si va diffondendo sempre di più la convinzione che un'eventuale azione militare franco - inglese contro Nasser avrebbe la partecipazione di Israele.

I colloqui Tito-Kruscev

Washington, 25.

Sebbene la questione di Suez rimane al centro delle preoccupazioni del Dipartimento di Stato, i colloqui di Kruscev e di Tito a Belgrado vengono seguiti con interesse accresciuto alla luce di alcune indiscrezioni filtrate attraverso la cortina di ferro, su un dibattito svoltosi al Cremlino tra i dirigenti sovietici sulla questione di Tito e del titoismo.

Secondo tali indiscrezioni, che vengono riportate da Varsavia dal corrispondente del «New York Times», la corrente Molotov che era stata messa in minoranza da quella centrista di Kruscev e Bulganin quando nel marzo del 1955 si discusse la posizione da prendere nei confronti di Tito, avrebbe recentemente marcato dei punti a favore della propria tesi anti Tito in un nuovo dibattito svoltosi pochi mesi fa in seno al Comitato centrale del partito comunista russo sullo stesso problema.

Molotov appoggiato da uno dei teorici della nuova generazione, Mikhail Suslov, avrebbe sostenuto, infatti che la esperienza recente conferma come il partito comunista jugoslavo non può essere considerato veramente marxista leninista, ma piuttosto come un partito socialista di sinistra. La tesi Molotov-Suslov, è che, mentre l'URSS deve continuare nel programma di riavvicinamento e di amicizia con Belgrado, occorre segnare dei limiti precisi allo sviluppo ideologico in senso titoista per quel che riguarda i paesi dell'Europa Orientale.

LA QUESTIONE DI SUEZ

Viva attesa per l'odierna riunione del Consiglio di Sicurezza

New York, 25.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si ritiene che la riunione di domani avrà soprattutto una portata procedurale. Gli undici membri del Consiglio dovranno stabilire se il ricorso anglo-francese e quello egiziano debbano essere iscritti o no all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio stesso e se il problema sollevato riveste un'importanza ed un'urgenza tali da richiedere un dibattito immediato. Tuttavia — si fa notare nei suddetti ambienti — le questioni di procedura non impediranno alle parti interessate di entrare nel vivo della questione e di esporre le tesi.

Tanto a Washington che negli ambienti newyorkesi delle Nazioni Unite si esprimono, poi, dei dubbi sulla possibilità che il Consiglio di Sicurezza possa contribuire in qualche modo alla soluzione della crisi.

L'Unione Sovietica potrà infatti bloccare ogni proposta costruttiva mediante il ricorso al veto. E' nell'interesse dei comunisti, si sottolinea qui, fomentare e prolungare la instabilità nel Vicino e Medio Oriente.

In tal modo il fosso che separa gli occidentali dai paesi arabi si approfondirà e la Russia rafforzerà la sua influenza.

Tuttavia, benchè nessuno si aspetti dei miracoli dall'intervento del Consiglio di Sicurezza, si ritiene qui che un'ampia discussione davanti a quel consesso potrà servire per chiarire meglio i termini del problema e far prevalere alla fine il principio della morale internazionale. Ma fin da ora il dibattito davanti al Consiglio di Sicurezza si preannuncia assai combattuto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

CORRIERE DA BRAVA

La nomina del nuovo comitato scolastico

(dal nostro corrispondente)

Sotto la presidenza del Commissario Distrettuale, Sig. Abdullahi Hagi Mahmud e con l'intervento delle personalità più rappresentative e del corpo insegnante, si è riunito il 21 corrente il Comitato Scolastico di Brava per l'esame di questioni di ordinaria amministrazione e per procedere alla nomina del nuovo Comitato.

Dopo il discorso di apertura pronunciato dal Presidente del Comitato, seguito da varie proposte e suggerimenti, il nuovo Comitato Scolastico di Brava per l'anno scolastico in corso risulta così composto:

Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, C. D. - Presidente; Luigi Conforti - Segretario; Nur Mahmud Ibrahim; Mohammed Shego Elmi; Hagi Beitullah Scek Hasan; Shego Faghi; Dinchi Abdo Omar; Scerif Dine Mohammed Gullaten; Scerif Abanur Hagi Hasan; Mohammed Al Hadi; Sciddad Salim Sciddad; Nur Abdulqadir Umuro; Geilani Giumale, Geilani Hagi Ali; Hagi Megne Abdalla; Hagi Muhieddin Omar; Hagi Mohammed Shair; Hagi Nur Mohammed; Scek Badawi Scek Bin Scek; Amini Megne Allawi; Avo Said Ahmed.

Analogamente a quanto avvenuto durante lo scorso anno scolastico, si è deciso all'unanimità di nominare, in seno al Comitato, una Commissione con il compito di mantenersi spesso a contatto della Scuola, per provvedere alla raccolta di fondi e per avere di volta in volta incarichi di ordinaria amministrazione quando la convocazione dell'intero Comitato, indubbiamente più laboriosa, non si ritenga opportuna. Tale Commissione è risultata composta dai Sigg. Hagi Beitullah Scek Hasan, Nur Mahmud Ibrahim, Mohammed Scego Elmi, Scerif Abanur Hagi Hasan, Mohammed Al Hadi, Sciddad Salim Sciddad e Nur Abdulqadir Umuro.

Subito dopo si è iniziata la raccolta di volontarie offerte in danaro a favore della Scuola, durante la quale si è avuto modo di constatare la sensibilità e la generosità della pur non ricca popolazione di Brava, quando si tratti di opere a fondo spiccatamente umanitario.

In seguito, allorchè sarà conclusa la prima sottoscrizione, sarà pubblicato l'elenco degli offerenti con l'indicazione delle somme versate.

A chiusura della riunione è stato servito un rinfresco a tutti i presenti.

Raffaele Ali Ibrahim

Direzione Servizi Doganali

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che nel giorno 8 ottobre p. v., alle ore 8, verranno posti in vendita a licitazione privata, a cura del Ricevitore Principale della Dogana, i seguenti oggetti preziosi, provenienti da confisca.

La icitazione avrà luogo nell'Ufficio del predetto Ricevitore presso il quale gli oggetti saranno visibili nel giorno 6 ottobre, dalle ore 7,30 alle 13.

La vendita s'intende fatta per contanti al miglior offerente.

L'aggiudicatario dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare del prezzo degli oggetti aggiudicati ed entro cinque giorni i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà, seduta stante, a nuova licitazione.

Se dopo cinque giorni dall'aggiudicazione gli oggetti non verranno ritirati previo pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del Bilancio dell'A.F.I.S.

Le offerte, da redigersi in carta legale, dovranno esser fatte pervenire, in busta sigillata al Ricevitore, entro le ore 8 del giorno 8 ottobre 1956.

Il verbale di aggiudicazione, che verrà redatto al termine della licitazione, terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

Descrizione degli oggetti:

N. 9 medaglie sacre, d'oro, di vario tipo del peso complessivo di gr. 41
Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 2 bracciali d'oro del peso complessivo di grammi 64,20. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 12 catenine d'oro del peso complessivo di grammi 89,60. Prezzo base So. 9 al grammo.

N 4 spille d'oro di vario tipo del peso complessivo di grammi 27,60. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 4 bracciali ciondolo, d'oro, del peso complessivo di grammi 45,20. Prezzo base So. 9 al grammo.

N 1 bracciale d'oro del peso complessivo di grammi 35. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 1 spilla d'oro, con diamantini. Prezzo base So. 500.

N. 1 spilla d'oro con brillantini e smeraldini imitazione. Prezzo base So. 450.

N. 1 spilla d'oro bianco con brillantini. Prezzo base So. 480

Mogadiscio, li 26 settembre 1956.

IL DIRETTORE
(L. Mosciaro)

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessiine, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdalla Hagi Saliman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Municipio di Mogadiscio

Con decreto, n. 4/56, in data 5 settembre 1956, il Prefetto del Banadir ha stabilito quanto appresso:

IL PREFETTO

VISTA la deliberazione consiliare n. 40 del 18 luglio 1956 del Municipio di Mogadiscio che approva il piano di esproprio e di sgombero della parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamento;

RAVVISATA la necessità di iniziare la procedura relativa allo sgombero dell'area di cui sopra;

VISTA l'Ordinanza del Segretario Generale n. 12 in data 28 maggio 1955, pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n° 6 del 1°giugno 1955, con particolare riguardo agli artt. 2 e 3;

DECRETA

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la parte bassa di El Gab viene, con il presente decreto, dichiarata area di pubblica utilità.

Art. 2

Ai proprietari di baracche site nella suddetta area incombe l'obbligo di rendere libero il terreno; agli stessi verrà concesso un compenso per la demolizione e il trasporto dei materiali.

L'elenco dei proprietari con il compenso per ognuno fissato e la planimetria generale della zona redatti a cura dell'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio vengono uniti al presente decreto del quale devono essere considerati parte integrante.

Art. 3

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti nell'art. 4 della citata Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente decreto e degli elaborati che ne fanno parte.

Mogadiscio, il 8 settembre 1956.

IL PREFETTO
F/ to: Hassan Nur

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

ATTESA la necessità di risanare la parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamenti, e per intanto di disporre lo sgombero della popolazione e delle abitazioni ivi stanziate, allo scopo di evitare grave danno alla salute pubblica ed all'igiene derivante dal risiedere in un'area malsana;

IL COMMISSARIO

avverte che il piano di espropriazione predisposto per lo sgombero della parte bassa di El Gab, soggetta ad allagamenti, è da oggi depositato presso l'Ufficio tecnico municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Contro la dichiarazione di pubblica utilità, oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, chiunque abbia interesse potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Mogadiscio, il 22 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza della variazione di orario dell'aereo Aden Airways, con decorrenza 1° ottobre 1956 il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,30 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni Martedì e Mercoledì, verrà spostato con lo stesso orario al Mercoledì e Giovedì di ogni settimana.

Resta invariato l'orario di ogni Venerdì ore 16,30 - 21,00 e l'anticipazione di apertura alle ore 7,00 di ogni Sabato.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo inglese « TV-DGP » per Aden, sono ripartiti:

Kailas Chandra Tripalthy, Nahindar Singh, Maneck Pranji Khan, Kishore Atmaran Kirpalani.

Bollettino Meteorologico

del giorno 25 settembre 1956

Temperatura massima	28,8
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente SSW km/ore	8,6
Pioggia mm.	0,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 3,00
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,65

MAREE per il giorno 27 settembre

Alta marea: ore 8,25 ed ore 20,56
Bassa marea: ore 1,49 ed ore 15,07

Il Teatro Mobile a Margherita a e Gelib

Sul giro che il Teatro mobile sta compiendo nella Regione del Basso Giuba apprendiamo altri particolari.

Nella seconda rappresentazione data lunedì sera a Chisimaio l'affluenza degli spettatori è stata superiore a quella della prima sera. Quindi molto superiore alle duemila persone. E' questo per i dirigenti della Radio motivo di giusto orgoglio perchè ancora una volta è stata data dimostrazione che il teatro somalo, che con la sua azione persegue solamente scopi educativi e artistici, ha il pieno gradimento delle popolazioni. Alla popolazione di Chisimaio sia dato di ciò un'ulteriore ampio riconoscimento. Le notizie telegrafateci dal nostro corrispondente informano che le richieste di bis sono state numerosissime. Del resto a prescindere da quelle che sono state le manifestazioni durante gli spettacoli va notata, è questo anche un segno di riconoscimento, la signorile accoglienza che sia il Prefetto della Regione del Basso Giuba, sig. Nur Ahmed Abdalla, che il Commissario Distrettuale, sig. Auad Hagi Mussa, che la popolazione tutta di Chisimaio, hanno riservato al complesso artistico nelle ore diciamo così di fuori servizio. Inviti da parte da privati e di organizzazioni si sono ripetuti in continuazione.

A nome di Radio Mogadiscio ci sentiamo il dovere di ringraziare il Prefetto Nur Ahmed Abdulla ed il Commissario Distrettuale di Chisimaio sig. Auad Hagi Mussa, per la cortese assistenza che hanno voluto dare. In pari un vivo ringraziamento esprimiamo anche agli Agenti di Polizia ed agli Ilalo che senza risparmio di impegno hanno svolto un servizio d'ordine perfetto.

Ieri sera il Teatro ha recitato a Margherita e questa sera sarà a Gelib.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Notiziario vario
Hello
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Ballando con William Galasini e la sua orchestra Milleluci ».
« Dikie by Dorsey »».

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Musica sinfonica

Serata schermistica al Centro Sportivo del Commissariato dello Sport

(L. Sauli) - La Sezione per la scherma del Commissariato dello Sport, e per essa l'appassionato La Pianta, ha lavorato in silenzio, senza imbonimenti di sorta, curando vari elementi nella Sala di Scherma del predetto Centro Sportivo.

Così si è giunti a varare il primo torneo delle tre armi. La data ed i nomi dei concorrenti saranno comunicati appena si avranno tutte le adesioni (qualcuna ancora manca) in quanto se qualcuno è pronto a fare un incontro accademico, non è altrettanto pronto a misurarsi in un torneo all'italiana.

Possiamo per ora dire che si potrà contare su sei elementi per il fioretto femminile, 8 per quello maschile e 10 per la sciabola.

Dopo la serata schermistica di Baidoa e quella fatta alla Casa degli Italiani il brillante e signorile sport della scherma riprende una attività che si prevede continua.

Vedremo in questa serata diversi atleti somali, specie militari, che nei vari corsi d'istruzione fatti in Italia hanno anche tenuto il corpo allenato alle discipline sportive praticando il «filo» il «cartoccio», i «fendenti» e tutta la gamma dei colpi di punta e taglio.

Sulla pedana, già da tempo di stanza fissa al Centro Sportivo, pedana gentilmente offerta dalla Casa degli Italiani, illuminata dai riflettori al centro della «rotonda» ci farà ammirare i fiorettisti e sciabolatori che si succederanno nei vari incontri.

Il CONI, il Commissariato dello Sport e diverse ditte cittadine hanno promesso vari premi.

Ritorneremo sull'argomento appena potremmo dare il completo elenco degli iscritti ed i turni del girone all'italiana.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 24 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero sacco 100 kg. So. 200.
Zucchero al kg. So. 2,10.
Granoturco (mais) sacco 100 kg. So. 38.
Granoturco sacco 90 kg. So. 36.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 55.
Dura rossa sacco 90 kg So. 42.
Riso italiano sacco 100 kg. So. 154.
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 130.
Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 182.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 96.
Farina 0 sacco 90 kg. So. 94.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 74.
Sesamo al Ql. So. 140.
Burro alla tanica So. 94.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 56.
Abougedid di importazione la pezza So. 58.
Marduf di importazione la pezza pezza So. 75.
Mardu di importazione la pezza So. 74.
Bofta 1ª qualità la pezza So. 78.
Bofta 2ª qualità la pezza So. 71.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 18 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 50 a 280 l'uno;
Buoi n. 74 da So. 40 a 170 l'uno;
Vitelli n. 36 da So. 31 a 80 l'uno;
Caprini n. 196 da So. 6 a 43 l'uno.

*

Durante la giornata del 19 settembre nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 20 da So. 70 a 200 l'uno.
Buoi n. 17 da So. 40 a 120 l'uno.
Vitelli n. 5 da So. 35 a 40 l'uno.
Caprini n. 219 da So. 8 a 40 l'uno.

Durante la giornata del 20-9-1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 19 da So. 50 a 300 l'uno
Buoi N. 23 da So. 60 a 140 l'uno
Vitelli N. 9 da So. 30 a 60 l'uno
Caprini N. 177 da So. 9 a 43 l'uno

*

Durante la giornata del 21 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 165 a 250 l'uno;
Buoi n. 62 da So. 70 a 100 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 27 a 80 l'uno;
Caprini n. 163 da So. 10 a 48 l'uno.

*

Durante la giornata del 22 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 40 da So. 95 a 300 l'uno;
Buoi n. 33 da So. 40 a 130 l'uno;
Vitelli n. 4 da So. 40 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 100;
Caprini n. 207 da So. 10 a 42 l'uno.

*

Durante la giornata del 23 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 50 a 200 l'uno;
Buoi n. 22 da So. 40 a 120 l'uno;
Vitelli n. 15 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 3 da So. 130 a 250 l'una;
Caprini n. 180 da So. 10 a 40 l'uno;
Asini n. 1 a So. 65.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Gorilla in fuga » in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — « L'Arciere di fuoco ».
CINEMA EL GAB — « Duello nella Jungla ».
CINEMA HADRAMUT — « Char Chand » film indiano.
CINEMA HAMAR — « Il quarto uomo ».
CINEMA CENTRALE — « Il terrore delle Montagne Rocciose ».
SUPERCINEMA — « Asfalto rosso ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI 1100 - Topolino - rivolgersi Autonoleggio Caberletti - telefono 223.

Nel 1° Anniversario della morte di

BRUNO CORBATTO

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Giovedì 27 corrente alle ore 6,30 nella Chiesa del Sacro Cuore sarà celebrata una Santa Messa.

da "CARACCIO,,
DISCHI
DECCA — CAPITOL — LONDON — COLUMBIA
HIS MASTER'S VOICE — M.G.M. — PARLOPHONE
Musica sinfonica - Musica operistica
Ritmo-sinfonica - Canzoni - Jazz
TUTTO, ED IN GRANDE ASSORTIMENTO
Nuovi arrivi! Nuovi arrivi! Nuovi arrivi!

SUPERCINEMA
OGGI
La « Columbia Film » presenta BARRY SULLIVAN e LUTHER ADLER con JOHN BAER e ADELE JERGENS in un film REALISTICO girato sui luoghi autentici
ASFALTO ROSSO
Il Q. G. della più forte associazione a delinquere!
CINEGIORNALE

"SOMALIA D'OGGI,,
Attualità fotografiche
Rassegne politiche
Rassegne economiche
Tutto della Somalia
COSTA SOLO So. 2,—
E' una pubblicazione indipendente
ABBONATEVI, SOTTOSCRIVETE

Ottimistico sguardo all'avvenire delle fonti energetiche

Fino a non molto addietro sembrava che la razza umana fosse dedita alla biasimevole e dissoluta prassi di vivere sul suo capitale energetico e che pertanto dovesse venire il giorno in cui il patrimonio di carbone e petrolio si sarebbe esaurito e la umanità avrebbe potuto sfruttare solo il carbone elargitole dal sole.

Fortunatamente la scoperta dell'energia atomica o, più correttemente, della energia «nucleare» ha modificato le prospettive.

Questa energia è di un ordine che supera grandemente quella chimica che si libera dalla combustione del carbone. Una tonnellata di uranio che se sfruttata integralmente potrebbe liberare sotto forma di calore altrettanta energia, quanto circa 3 milioni di tonnellate di carbone di media qualità. Il primo grande impianto nucleare ideato per la produzione di energia e non già del materiale fondamentale delle bombe atomiche (per quanto in effetti il calore e la forza esplosiva siano forme così strettamente connesse che esse vengono prodotte contemporaneamente) entrerà in funzione in Gran Bretagna quest'anno. Per il 1957 si pensa che la energia nucleare compirà il lavoro corrispondente a quello di 40 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

Due domande si affacciano immediatamente. Dove procurarsi l'uranio? E che cosa avviene del carbone? Esaminiamo la prima. Lo uranio è un elemento discretamente raro, ma non poi eccessivamente. Non raggiunge nemmeno lontanamente la rarità, poniamo, dell'oro. Da quando l'uranio ha cominciato a invadere le prime pagine dei giornali se ne sono scoperti giacimenti notevoli e alla Conferenza Internazionale di Ginevra che nell'agosto scorso trattò dell'uso pacifico dell'energia atomica, un esperto canadese dichiarò che era dimostrata l'esistenza di un milione di tonnellate di uranio. Attualmente solo una frazione minima dell'uranio impiegato in una pila (questo è il nome dato alle «fornaci atomiche») viene effettivamente consumato, ma, se necessario non sarà molto difficile sfruttarne una proporzione maggiore.

Pare dunque che l'uranio esista in quantità sufficiente a far fronte al fabbisogno di molti anni. Ma se vogliamo guardare alla situazione quale si presenterà fra cinquant'anni, dobbiamo prendere in considerazione la possibilità, anzi la probabilità che si debba ricorrere ad una energia atomica proveniente nè dall'uranio, nè dal torio, elemento che in certi casi può sostituire il primo. In base ad esperimenti di laboratorio si sapeva da tempo che si poteva ricavare energia dai nuclei di quello che viene definito «idrogeno pesante». L'esplosione di bombe all'idrogeno le quali sfruttano appunto questa possibilità, dimostra che non si tratta più di semplici tentativi da laboratorio.

Ma una cosa è fare esplodere l'idrogeno pesante (e già questa impresa incontra delle difficoltà) ed un'altra è indurlo a cedere la sua energia in una forma controllabile. Da Ginevra si è appreso che tanto gli Stati Uniti quanto la Gran Bretagna si occupano del problema e la maggior parte degli interessati ritiene che la soluzione sarà trovata.

Nell'acqua comune sono presenti particelle di idrogeno pesante, assieme ad una proporzione di gran lunga superiore (6000:1) di idrogeno comune, leggiero. L'operazione di concentrazione è faticosa e l'acqua pesante — vale a dire l'acqua costituita da idrogeno pesante — costa intorno alle 35 mila lire al chilo. Il prezzo è circa quello dell'uranio ed anche il rendimento è pressochè uguale. Ma l'idrogeno pesante ha il vantaggio di essere letteralmente inesauribile, come sono inesauribili gli oceani. Man mano che si sfruttano e si consumano i depositi di uranio, il prezzo dell'idrogeno pesante, andrà naturalmente salendo e a lungo andare il mondo sarà costretto a ricorrere soltanto all'energia termonucleare, come viene chiamata quella ricavata dall'idrogeno pesante, limitandosi lo sfruttamento dell'uranio e del torio solo a quei casi in cui il loro impiego presenta speciale convenienza.

Ed ora che avverrà del carbone? Esso è strettamente connesso al rifornimento di olio minerale, che è una delle sostanze più difficili da trovarsi. Da quando mi occupo di questa materia, ovvero da circa 40 anni almeno, si parla di copertura del fabbisogno di petroli per 50-40 anni.

Le ricerche infatti hanno rilevato giacenze di oli minerali che assicurano riserve di quest'ordine, ma non molto di più. In questo campo invece la richiesta aumenta e smisuratamente. Ritengo sia esatto prevedere una carenza di oli minerali da qui a 50 anni. Ma i pesuoto nella meccanica e la sua forma liquida consente un trasporto così agevole di «energia» che non credo che il pubblico sarà disposto a farne a meno. E' più probabile che si finisca per ripetere quanto fecero i tedeschi durante l'ultima guerra, ovvero si ricaveranno i combustibili liquidi dal carbone.

troli sono divenuti di uso così con-

Ritengo che fra 50 anni la elettricità sarà prodotta per la maggior parte con l'energia nucleare e che l'impiego di elettricità si sarà diffuso enormemente. E' probabile che gran parte del riscaldamento sarà fornito dal calore di scarico delle turbine che genereranno l'elettricità — calore che a sua volta proverrà da una pila all'Uranio — oppure forse da una macchina termonucleare o da «pompe di calore». Queste ultime sono dispositivi capaci di ricavare delle calorie anche da un luogo a temperatura piuttosto bassa, come ad esempio dal suolo, per fornirle alle abitazioni da riscaldarsi in forma, diciamo, concentrata. Può sembrar strano e contrario alle leggi di natura, quasi come una pietra che rotoli su per una collina. Ma una pietra può venir sospinta per un'erta purchè la si spinga ed analogamente si possono provocare delle convenzioni di calore da un luogo freddo ad uno da riscaldarsi, col risultato di raffreddare ulteriormente il primo, ma sempre a condizione di disporre della potenza necessaria. Questo è un sistema molto efficiente poichè non comporta la trasformazione di energia, poniamo, elettricità in calore, ma soltanto il «trasporto» — la convenzione di calore da un luogo ad un altro.

Lo sfruttamento del carbone può anche effettuarsi bruciandolo sottoterra, conservandone anzi la maggior parte dell'energia, in quanto la prima fase della combustione del carbone libera un gas che a sua volta è combustibile. Il sistema è molto promettente per trarre vantaggio dai residui di gia cimenti carboniferi la cui estrazione sarebbe invece eccessivamente costosa. Qualora dovesse divenire sempre più difficile trovare uomini disposti a lavorare nei pozzi, il sistema dovrà applicarsi in misura sempre crescente. Tuttavia del carbone se ne estrarrà certamente ancora per molto tempo, purchè si possa indurre gli uomini a compiere questo duro lavoro. Il carbone è indispensabile sotto forma di coke a scopi metallurgici ed inoltre è più facile e più economico produrre dei carburanti liquidi dal carbone portato in superficie che di ricavarne il gas mediante combustione sotterranea.

Ed ecco dunque il quadro di quella che sarà la vita fra 50 anni. Le pile all'Uranio ed al Torio produrranno elettricità in fortissime quantità, ma la gente le considererà un po' sorpassate e farà pressioni sul Ministero per l'Elettricità affinchè si accelerino i tempi del passaggio all'energia termo-nucleare. Le case situate nei pressi delle centrali elettriche saranno riscaldate dall'energia termica di scarico delle turbine e le altre da pompe di calore. Tutte le ferrovie saranno elettrificate. I derivati degli oli minerali continueranno ad essere impiegati per i trasporti individuali, come le automobili e gli aeroplani, perchè essi sono tanto pratici e perchè l'energia nucleare comporta l'emanazione di radiazioni nocive che debbono essere schermate da pareti di calcestruzzo dello spessore di molti decimetri. In Inghilterra questo olio minerale sarà ricavato dal carbone. Il gas proveniente dalla combustione controllata che avverrà nel fondo delle miniere verrà impiegato sul luogo per produrre un ulteriore quantitativo di elettricità da immettere nella rete degli elettrodotti. Il coke, mi pare, continuerà ad essere usato per fondere il ferro.

La Camera dei Lords

Allorchè la Camera dei Lords respinse qualche tempo fa il progetto di legge, già passato alla Camera dei Comuni, per l'abolizione della pena capitale, il suo gesto servì a richiamare l'attenzione sull'indipendenza di cui essa gode. Il suo potere di sospensiva a tempo indeterminato di un progetto di legge sul quale i Comuni intendono insistere è stato molto limitato in questi ultimi anni, ma tale potere è pur sempre parte essenziale e integrante della legislazione.

Tre sono i partecipanti alla legislazione: il Governo e le due Camere del Parlamento. I loro rapporti sono espressi in maniera assai chiara nel preambolo a ogni legge del Parlamento: «Venga decretato dall'Eccellentissima Maestà della Regina, dai Lords Spirituali e Temporali, con il loro consiglio e consenso, e dai Comuni riuniti in questo Parlamento, e per l'autorità dello stesso, quanto segue:»

I membri della Camera dei Lords sono 770 ma solo una piccola proporzione ritiene doveroso partecipare giornalmente agli affari del Parlamento. Forse un centinaio o poco più svolgono il normale lavoro legislativo della Camera: anche una grossa questione assai controversa, come quella del progetto di legge sulla pena capitale, è stata votata da non più di 333 membri.

Sul totale complessivo, i quattro duchi Reali partecipano solo alla cerimonia d'apertura. Il resto è costituito da legislatori ereditari eletti a vita. Ad essi, noti come tiquattro vescovi e i nove Lords di Giustizia che negli ultimi 100 anni sono stati l'unico gruppo di Pari eletti a vita. Ad essi, noti come Lords di Appello, sono delegate le funzioni della Camera dei Lords come massima Corte di Giustizia.

Alla metà del XVIII secolo non vi erano più di 200 Pari all'incirca. Un tentativo nel 1719 di passare un progetto di legge per limitarne il numero fu respinto e diede lo spunto a un notevole discorso di Robert Walpole: «Se questo progetto sarà approvato e trasformato in legge verrà eliminato uno dei più potenti incentivi alla virtù, perchè non vi sarà più un modo di salire agli onori altro che attraverso il sudario di un vecchio e decrepito Lord o la tomba di una nobile famiglia estinta»

E così la Corona, attraverso nuove nomine di Pari, ha potuto di tempo in tempo rinnovare gli appartenenti alla Camera Alta. Si calcola attualmente che il 21 per cento dei Lords sia di nuova nomina e che il 19 per cento dei titoli sia detenuto dal primo discendente. Solo il 20 per cento rimonta al XVIII secolo. Negli ultimi 20 anni, dice l'Economist in un suo studio recente, sono stati creati 235 nuovi Pari — oltre 100 del governo laburista — e 135 sono deceduti. Se l'attuale ritmo di nomine dovesse essere mantenuto, vi sarebbero 1100 Pari nel 2000; ma se una serie di governi egualitari cessasse di consigliare la creazione di nuovi Lords, sarebbero ancora necessari 150 anni per estinguere il corpo dei Pari.

La Camera dei Lords ha in sostanza le stesse funzioni della Camera dei Comuni in materia di legislazione. Essa può dare inizio, e ciò avviene frequentemente, a progetti di legge. Questi passano attraverso gli stessi processi di dibattito, in particolare nella seconda letture e in sede di comitato, e i governi trovano molto utile l'opera dei Lords per quanto riguarda il miglioramento dei particolari dei progetti nonchè per l'esame dei loro principi.

Ma sono state poste, come sopra si è detto, importanti limitazioni al potere della Camera dei Lords. Le limitazioni non riguardano i suoi ammirevoli dibattiti, l'elevata qualità dei quali è da tutti riconosciuta. Tali dibattiti hanno però l'influenza che deriva dalla loro qualità, e nulla più. Dall'epoca della grande crisi costituzionale del 1911, allorchè i Lords respinsero un bilancio e dovettero quindi accettare la virtuale cessazione della loro facoltà di trattare legislazione finanziaria, nonchè l'obbligo di approvare qualsiasi progetto di legge passato tre volte in sessioni successive dalla Camera dei Comuni, si sono verificati altri cambiamenti. In base alla legge 1949, passata sotto l'influenza delle forti emozioni suscitate dalla controversia sul progetto di legge di nazionalizzazione del ferro e dell'acciaio del governo laburista, i Lords possono ora sospendere i progetti solo per 12 mesi se i Comuni insistono nel volerli passare.

Tutti questi cambiamenti traggono origine dalla considerazione che i Comuni sono la Camera eletta direttamente responsabile nei confronti del popolo, ma essi tengono conto del valore dei Lords come Camera di revisione. Parimenti è oggi riconosciuto per comune consenso che il Primo Ministro deve sedere ai Comuni. Dal 1767, inoltre, nessun Cancelliere dello Scacchiere ha fatto parte dei Lords. E sebbene in questi ultimi anni si sia avuto un Pari come Ministro degli Esteri, è diffusa e radicata opinione che anch'esso debba far parte dei Comuni.

Nel prossimo novembre il Governo presenterà delle proposte per la riforma della Camera dei Lords, ma possiamo essere certi che esse, tenendo debito conto delle durevoli virtù di questo organismo, mireranno a migliorare piuttosto che a demolire la Camera dei Pari

I consulenti dietetici

Un grande successo di pubblico hanno ottenuto i «Consultori dietetici» organizzati da medici e dietisti, che affiancavano i lavori del Congresso internazionale di dietetica che ha luogo nel Palazzo dei Congressi all'EUR.

Numerosi obesi, sofferenti di fegato, di gastro-enteriti, di ulcere, di gottosi, di ipertesi di nefritici, di diabetici ecc. si sono presentati ai consultori dietetici per sottoporsi gratuitamente a visita medica da parte di specialisti per ricevere preziosi consigli.

Abbiamo seguito un simpatico signore. Ecco la sua cartella: 52 anni peso 113 chilogrammi; altezza 1,69; pressione... alle stelle. E', un accanito mangiatore che trova il piacere davanti ai cibi voluminosi. E' suo grande desiderio però disfarsi di almeno una diecina di chilogrammi di grasso superfluo, che si tradurrebbe in tanta salute, data anche l'età.

Il simpatico signore viene attentamente esaminato da due medici specialisti. Al termine della visita, che è durata circa mezz'ora, viene trascritta la diagnosi sulla cartella clinica. Il soggetto si presenta ora allo specialista in dietetica, il quale studiata la diagnosi si rivolge all'interessato e, dopo d'avergli fornito alcuni consigli pratici per aiutarlo a vincere soprattutto la sua attrattiva per quanto riguarda i cibi voluminosi, gli comincia con l'enumerare una serie di cibi vietati. Niente paste alimentari, brodi e minestre di verdura. Niente pesci grassi (merluzzo, salmone, anguilla) e pesci conservati in olio. Niente formaggi grassi e fermentati. Niente latte grasso. Niente grassi animali di qualsiasi tipo. Niente patate, fagioli, piselli, fave, lenticchie e ceci. Niente frutta zuccherina (fichi, banane, datteri), e le frutta secche oleose (noci, mandorle, nocciole) castagne. Niente dolciumi, compreso lo zucchero, la marmellata, il miele. Niente vini alcoolici, birra, liquori aperitivi, sciroppi, cioccolato in tazza.

Allo sgranare di questo rosario il viso del nostro simpatico signore si rabbuia. Comprendiamo ciò che passa per la sua mente. Non è facile, di punto in bianco eliminare dalla propria dieta tutta questa grazia di Dio... Sembra che al nostro simpatico obeso non rimanga più nulla che soddisfi il suo piacere di mangiare.

Ma a poco a poco il suo viso riprende a distendersi quando lo specialista incomincia ad elencare i cibi consigliati al suo caso. Sulle sue labbra un bel sorriso quando il medico gli dice che gli antipasti gli sono tutti concessi (meno le salse grasse) compreso il prosciuto poco grasso. Per le minestre, meglio la pasta glutinata; qualche tazzina di consommè è consigliabile.

Sono concesse tutte le carni bianche e rosse e la cacciagione, però accuratamente private delle parti grasse.

Sono consigliati i pesci magri (carpa, luccio, trota, sogliola, nasello ecc) bolliti o ai ferri e senza maionese. Frutti di mare, molluschi crostacei.

Le uova sono concesse liberamente.

Sono consigliati il latte sgrassato, latte acido, latte declorurato; formaggi poco grassi (mozzarelle, groviera, pecorino). E' concesso l'olio d'oliva in modesta quantità. Le verdure sono tutte concesse. E così dicasi per la frutta purchè cruda. Al posto del pane fresco i grissini o pane biscotato. Dolcificare con poco zucchero o meglio con saccarina. Come bevande: succhi di frutta, caffè e the, vini poco alcoolici. Usare pochi liquidi e poco sale!

Tutto sommato, il nostro simpatico obeso non ha di che molto lagnarsi. Basta che sappia scegliere tra la lunga lista dei cibi consigliati quelli che più lo attraggono. Basta un breve periodo di autocontrollo per trovare nella nuova dieta di che soddisfare i propri gusti con il vantaggio di perdere in poco tempo quelle masse di grasso superfluo che si sono depositate nei tessuti, nel fegato, nell'apparato cardiovascolare, oltre che sotto la cute, compromettendone il buon funzionamento. In due o tre mesi il nostro simpatico obeso, che ha giurato di seguire i consigli degli specialisti — e poi ci crediamo perchè si tratta di una persona seria — si troverà un altro uomo più utile a se stesso ed alla propria famiglia. Dopotutto il sacrificio non è così grave come per molti anni ha creduto per non aver pensato di ricorrere a un consultorio dietetico. Ma dove esistono questi consultori? In Italia sono come le mosche bianche!

RAGGIO GAMMA

In breve dal mondo

FIRENZE — Il terzo congresso internazionale degli archivi, al quale partecipano oltre seicento delegati di quaranta nazioni, è stato solennemente inaugurato nella Sala dei Duecento, a Palazzo Vecchio dal Ministro dell'Interno on. Tambroni.

* * *

IL CAIRO — Il Presidente Nasser ha ricevuto, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, Raymond Hare.

* * *

MOSCA — E' giunto in aereo a Mosca l'inviato speciale giapponese Shunichi Matsuomoto per iniziare nuovi colloqui con il governo sovietico nel tentativo di porre termine allo stato di guerra esistente da undici anni tra Giappone e URSS.

* * *

MADRID — Il Segretario dell'Aeronautica statunitense, Donald Quarles, ha lasciato Madrid per rientrare a Washington, dopo un lungo viaggio di ispezione alle basi aeree americane in Europa. Alla partenza si è dichiarato molto soddisfatto dei progressi registrati nella attuazione del programma di difesa comune concordato fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Sono sicuro — egli ha detto — che i rapporti cordiali fra Spagna e Stati Uniti forniscono un notevole contributo all'assolvimento del nostro comune compito, mirante a difendere il mondo occidentale. Quarles ha aggiunto che nessun mutamento sarà apportato al programma. Buona parte del lavoro è stato compiuto, ed in un tempo inferiore al previsto.

* * *

BRUXELLES — Re Baldovino ha ricevuto in udienza il Cancelliere Adenauer e il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca Von Brentano.

* * *

LONDRA — Parlando in merito alla questione di Suez, al Parlamento australiano, il Capo del Governo Menzies, a quanto si apprende da Canberra, ha dichiarato tra l'altro che se in sede di Nazioni Unite non si perverrà ad una soluzione, si potrà pensare a sanzioni economiche all'Egitto da parte degli utenti del canale. Menzies ha tuttavia precisato che a suo avviso, quelle sanzioni potrebbero essere adottate soltanto quando fosse risultata infruttuosa qualsiasi trattativa.

* * *

PARIGI — Il Premier Eden ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sono attesi a Parigi domani pomeriggio. I loro colloqui con il Capo del Governo Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau avranno inizio poco dopo l'arrivo degli statisti britannici.

* * *

ATENE — Un militare britannico è stato ucciso, e dieci altri sono rimasti feriti, in un attentato dinamitardo a Cipro, presso Paphos. Un altro militare britannico è morto all'ospedale in seguito a ferite.

* * *

ROMA — Il movimento nazionale popolare, fautore di una federazione dei Caraibi nell'ambito del Commonwealth, ha vinto le elezioni a Trinidad.

* * *

IL CAIRO — Il mese venturo si riuniranno a Bagdad gli esperti di problemi petroliferi del mondo arabo per preparare l'ordine del giorno della «conferenza dei carburanti» che si svolgerà al Cairo.

* * *

IL CAIRO — Secondo alcune voci, il Governo avrebbe calcolato in 64 milioni di sterline l'indennizzo da pagare agli azionisti della Compagnia Universale del canale e a 55 milioni i beni all'estero della Compagnia. Quindi gli azionisti verrebbero invitati a farsi indennizzare dalla stessa compagnia di Suez e i nove milioni di differenza verrebbero pagati dall'Egitto, ma dalla somma verrebbero detratti i diritti di pedaggio incassati dalla vecchia compagnia dopo la nazionalizzazione del canale.

* * *

PARIGI — L'Ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni deconerà 250 aviatori americani di stanza in Europa, che l'inverno scorso si distinsero in Italia portando soccorsi ai villaggi isolati dalla neve.

* * *

IL CAIRO — La Cina comunista ha assicurato il Governo egiziano che inizierà prossimamente l'invio di forti quantitativi di medicinali. La farmacie egiziane infatti stanno esaurendo le scorte.

* * *

PARIGI — Il Ministro degli Esteri francese Pineau si recherà molto probabilmente a New York i primi di ottobre, per presiedere la delegazione francese al Consiglio di Sicurezza.

* * *

LONDRA — Si apprende da Copenaghen che sull'aeroporto dell'isola danese di Bornholm, è atterrato un apparecchio polacco di tipo 'Mig'.

Si apprende inoltre che il pilota del 'Mig' polacco ha chiesto asilo politico.

* * *

BELGRADO — Mentre la visita di Kruscev in Jugoslavia continua a tenere estremamente desta l'attenzione di questi ambienti diplomatici, è partito per l'Italia l'Ambasciatore jugoslavo a Roma Darko Cernej, che si ritiene possa fornire elementi di giudizio sugli incontri Tito-Kruscev, dopo le recenti consultazioni da lui avute a Belgrado al Segretariato degli Affari Esteri.

* * *

LISBONA — E' vivissima in Portogallo l'eco della visita ufficiale compiuta dal Presidente della Repubblica, Craveiro Lopes, nella provincia africana di Mozambico, e delle sue visite di cortesia in Rhodesia e nel Sud Africa. Parlando alla radio del suo viaggio, il Presidente Lopes ha dichiarato che la popolazione di Mozambico ha manifestato con entusiasmo il suo orgoglio di essere portoghese e la sua ferma decisione di difendere la causa nazionale.

* * *

IL CAIRO — Le voci diffusesi a Londra, secondo le quali il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi avrebbe un contatto con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd a New York in occasione della riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, circolano con una certa insistenza al Cairo. Si afferma anche che Mahmoud Fawzi vedrebbe pure il Segretario di Stato americano Foster Dulles.

* * *

LONDRA — Si apprende da Djakarta che il Capo del Governo indonesiano Sastroamidjojo ha inviato un messaggio ai paesi membri dell'organizzazione afro-asiatica di Bandung, invitandoli a cooperare con le potenze di Colombo e con l'Egitto ad una pacifica soluzione della crisi di Suez.

* * *

IL CAIRO — Sono passate nel canale di Suez quarantaquattro navi. Questo è il maggior numero di navi passate in un giorno nel canale, dal giorno della partenza dei piloti stranieri.

* * *

LONDRA — Si apprende da La Valletta, che una potente squadra navale britannica ha lasciato Malta per destinazione sconosciuta.

* * *

LUSSEMBURGO — La conferenza sulla sicurezza delle miniere di carbone, convocata dall'Alta Autorità della CECA ha iniziato i suoi lavori a Lussemburgo. Vi partecipano complessivamente 75 delegati appartenenti a sette paesi. Sono presenti anche dodici esperti ed osservatori inviati dal Bureau International du Travail, dalla confederazione internazionale sindacati liberi e dalla confederazione internazionale sindacati cristiani.

***

LONDRA — I sociologi inglesi ritengono che la riduzione del numero dei divorzi in Gran Bretagna negli ultimi anni è dovuta al costo della vita. Il caro prezzi, a quanto sembra, aiuta a mantenere unita la famiglia. Il costo di vivere separatamente, infatti è superiore; i mariti preferiscono vivere infelicemente con le loro mogli piuttosto che divorziare e poi mantenerle. Qualunque siano le cause, gli inglesi notano con soddisfazione che il totale dei divorzi è diminuito del 40 per cento dal 1947 ad oggi.

Elettrodi PHILIPS
ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA
Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.
In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

Approvata dall'Assemblea Legislativa la legge sul Credito Somalo

Prosegue l'esame della legge sul nuovo ordinamento dei Municipi

Nelle due sedute di lunedì la Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame e la discussione della legge relativa al Credito Somalo

All'apertura della seduta antimeridiana il Presidente, mette in discussione l'art. 8. Il Relatore lo legge e lo illustra. Terminata l'illustrazione comunica all'Assemblea che, per incarico del Ministro per gli Affari Economici, propone di aggiungere fra i membri del Comitato Esecutivo anche il Direttore dell'Istituto. Aperta la discussione vari Deputati si mettono in nota per parlare ma il dibattito è breve e praticamente si aggira tutto sulla proposta fatta dal Ministero proponente di aggiungere il direttore del Credito Somalo fra i membri del Comitato Esecutivo. Il Deputato Mohamed Ahmed Mohamed approva l'articolo senza la proposta del Ministro per gli Affari Economici a lui si associano i Deputati Scek Mohamud Mohamed Farah, Arsce Au Mussa, Mohamud Gianaco Giumale, Ali Scek Ges Malim. A favore invece della introduzione del Direttore nel Comitato Esecutivo, sono insieme al Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker, i Deputati Mohamed Ugaz Aden Hasci, Hagi Abdiò Ibrau, Hagi Ahmed Aden Hagi Amin. Il Deputato Mohamed Scek Osman raccomanda che in seno al Comitato esecutivo ci sia almeno un elemento somalo.

Messo ai voti l'articolo risulta approvato nella formulazione originaria con 39 voti favorevoli, 6 contrari e 7 astenuti.

L'art. 9 che tratta del Direttore, viene rapidamente approvato mentre su proposta del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden, appoggiata dal Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker, viene pregata la Presidenza di comulare gli articoli per modo che si possa guadagnare tempo. L'articolo è approvato all'unanimità con un astenuto.

Il Presidente prega quindi il Relatore di leggere ed illustrare gli articoli 10 e 11 che trattano del Collegio dei Sindaci e del Bilancio. Nessun Deputato prende la parola e gli articoli vengono approvati all'unanimità con un astenuto.

Letto e illustrato l'articolo 12 che dice: « Tutte le operazioni di prestito debbono essere effettuate previe le debite garanzie, secondo le norme stabilite nello Statuto. Esse non possono avere, di massima, durata superiore ai cinque anni ed il fido da concedersi ad ogni singolo obbligato non può superare un quinto del patrimonio dell'Istituto. Operazioni di particolare interesse per l'economia del Territorio di più lunga durata ed eccedenti i predetti limiti di fido sono subordinate a speciale autorizzazione dell'Amministratore, previo parere favorevole della Commissione di vigilanza, su proposta del Ministro per gli Affari Economici, sentito il Consiglio dei Ministri.

« I prestiti accordati alle imprese agricole hanno privilegio sui frutti pendenti.

« Le operazioni di credito agrario che saranno effettuate dall'Istituto e tutti i provvedimenti, contratti, atti a formalità relativi alle operazioni stesse ed alla loro esecuzione nonchè alle operazioni di ammasso dei cereali, sono esenti da tasse, imposte o tributi presenti o futuri spettanti sia al Governo che agli enti locali.

« I prestiti accordati per la costruzione di « sambuchi », « beden », « uri » e di battelli da pesca o per acquisto di attrezzi da pesca sono garantiti da privilegi sui materiali necessari alla costruzione. Nei casi di perdita delle cose il credito si esercita con equivalente privilegio sulla indennità di assicurazione.

« I suddetti privilegi seguono immediatamente il privilegio per spese di giustizia ed hanno precedenza su tutti i privilegi previsti dalla legge.

« Le cambiali agrarie sono assoggettate a tassa di bollo nella misura fissata di So. 0,10 per cento somali, qualunque sia la loro scadenza ».

Aperta la discussione prende la parola il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden il quale chiede che una parte dell'articolo sia emendato e cioè vengano tolte le parole « enti locali » — nel terzo capoverso — in quanto i Municipi perderebbero un forte cespito di entrata.

Avendo il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden chiesto notizie sui prezzi attuali per l'acquisto e la vendita della dura e del granoturco negli anni 1954/1955, da parte del Credito Somalo, il Ministro per gli Affari Economici fa presente che il Credito Somalo non fa speculazioni negli ammassi. Il Deputato si dichiara d'accordo ma esprime la sua preoccupazione sul margine di utile, raccomandando che sia contenuto nei limiti dello stretto necessario. Anche il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed si dimostra contrario a che i Municipi siano privati dei cespiti di entrata derivanti dalle operazioni di credito agrario. Un'intervento fa il Deputato Arsce Au Mussa per quanto riguarda l'incenso ed il Relatore gli chiarisce che nell'articolo non si parla dell'incenso in quanto esso rientra nell'agricoltura. Il Deputato raccomanda che sia incluso l'incenso. Il Relatore fa presente che questa aggiunta darebbe alle legge il carattere di un elenco il che potrebbe nel futuro provocare degli svantaggi. Il V. Presidente Hagi Omar Scego comunica che il Ministro per gli Affari Economici accoglie la proposta del Deputato.

Il Deputato Mohamed Scek Osman sulla questione dell'esenzione di tasse per le operazioni di credito agrario fa presente che sarebbe il caso di mantenere l'esenzione fino a quando il Credito non si trasformerà in Società per Azioni. Su questo argomento la discussione si allunga molto tra il Deputato ed il Ministro per gli Affari Economici. Il Deputato Mohamed Scek Osman parla ancora per il punto in cui nell'articolo è detto, i prestiti accordati per la costruzione di sambuchi, etc. sono garantiti da privilegi sui materiali necessari alla costruzione... I suddetti privilegi seguono immediatamente il privilegio per spese di giustizia e hanno la precedenza su tutti i privilegi speciali previsti dalla legge », facendo presente che se il credito concede un prestito per un sambuco su cui esiste un'ipoteca, secondo la dizione della legge l'individuo perde i suoi diritti sul Credito Somalo che ne ha la precedenza.

Il Relatore spiega che il denaro del Credito Somalo è dello Stato e dei risparmiatori per cui la garanzia del recupero dei suoi crediti è una finalità pubblica. Il Deputato ribatte che se anche il Credito Somalo è Ente giuridico ed ha beni che sono dello Stato, tuttavia non bisogna dimenticare i diritti del cittadino. Sulla questione dei privilegi parla anche il Deputato Abscir Farah Samantar. Il Deputato Scek Omar Scek Hassan tornando sulla questione delle esenzioni per il Credito Somalo sostiene la tesi del danno che ne verrebbe ai Municipi. A lui si associa il Deputato Nur Hasci Alas. Il Deputato Hagi Ahmed Aden Hagi Amin chiede chiarimenti circa la garanzia fisica e quella patrimoniale, il Presidente glieli fornisce. Sempre lo stesso Deputato si dichiara contrario all'esenzione dalle tasse Municipali. Il Deputato Abdurahman Hagi Mumin è anche lui contrario a questa esenzione. A favore del pagamento della tassa sui cereali da parte del Credito Somalo sono pure i Deputati Hagi Abdullahi Mursal e Ico Hassan Baharò. Anche d'accordo è il Deputato Ali Majub Ali.

Esaurita la discussione sull'art. 12 il Presidente fa presente come tutti i Deputati sono d'accordo nell'eliminare la parte che riguarda l'esenzione dalla tassa Municipale, tuttavia mette ai voti l'articolo come è stato formulato perchè la proposta non è stata accettata dal Ministro per gli Affari Economici. L'articolo è respinto, nella sua formulazione iniziale con l'aggiunta proposta dal Deputato Mohamed Scek Osman, e cioè l'esenzione della tassa sia in vigore fino alla trasformazione del Credito Somalo in società per azioni, con 44 voti contrari, 6 favorevoli e 3 astenuti.

Messo ai voti con la proposta della maggioranza e cioè che il Credito paghi le tasse, viene approvato con 39 voti favorevoli e 14 astenuti.

Nella seduta pomeridiana viene messo in discussione l'art. 13 che tratta dello « scioglimento e della liquidazione ». Il Relatore lo illustra. Nessun Deputato chiede la parola per cui l'articolo è approvato con 50 voti favorevoli e 3 astenuti.

Gli articoli 14 e 15 vengono quindi messi in discussione dopo che il Relatore li ha letti ed illustrati. Chiedono la parola brevemente i Deputati Arsce Au Mussa, Ali Scek Ges Malim per cui gli articoli messi in votazione sono approvati all'unanimità con un astenuto.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto della legge nel suo complesso: la legge risulta approvata con 47 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

رأى مجلس الوزراء ، للمعاملات السلبية ، وموودعات للتوفير ، وموودعات فى حساب جار ، واصدار الشيكات الدورية يقرر انشاء حساب ضمان بقيمة ٢٠ فى المائة زيادة على رأسمال المؤسسة ، الحسابات المتعلقة بذلك ، والتى تجرى موازنتها كل ثلاثة أشهر شمسية تكون بسندات حكومية أو نقدا فى حسابات جارية خاصة باسم الادارة الايطالية الوصية على الصومال تنتج لدى بنوك أخرى حسب الاغراض المعينة» .

وأثناء بيانه ، وضح المتحدث ، كيف أن الجزء الاول من المادة تحدد ميدان عمليات التسليف الصومالى ، وأكد أن هذه النشاط يدبر تدفق الرأسمال الجديدة ، ثم أن الى أن تتدفق هذه الاموال ، سيواصل التسليف فى نشاطه الحالى ، وأكد أيضا ، بأن القسم الزراعى سيكون له الاسبقية .

واستمر المتحدث قائلا ، أن الجزء الثانى يتعلق بمسابقة المؤسسة أكان فى تأسيس وممارسة النشاط والاتجار فى منتوجاته ، بينما الجزء الثالث يتعلق بالكيفية التى سيسلكها التسليف للحصول على الوسائط الضرورية لاكمال جميع الاعمال المتوقعة . وبعد أن شرح معنى خدمة أقساما مستقلة ، انتقل المتحدث فى شرح ما يتعلق بضمانة المعاملات السلبية ، قائلا بأن الموفر الذى يذهب لسحب أمواله ، لاسباب الضرورة ، يمكنه أن يسحبها عندما يريد ، وشرح أيضا لماذا أن حساب الضمانة كانت حددت بقيمة ٢٠ فى المائة ، قائلا بأن التجربة والخبرة ترشد هكذا، حيث فمن المتوقع حالة أن يذهب جميع المرهنين فى وقت واحد لسحب أموالهم .

(يتبع)

اعلان

نحيط علم الجمهور بأنه سيباع بالمزاد العلنى ملك شيخ ابوكر حاج حسن باخشو وذلك براكه فى بور كرولى بوسته كامله تحتوى على ثمانية غاله رقم ٣/٣٧ واخيه نور حاج حسن باخشو وذلك غاله واحد براكه رقم ٤/٣٧ فى بور كرولى بناء على طلب شيخ نور على ، من على سليمان الارش المحكوم على الجانى اسكين حاج عدو حاج حسن باقشو باعتبار أن المذكوران من عاقلة الجانى المذكور تنفيذا للحكم النهائى رقم ٥١ بتاريخ ١٢ ابريل سنة ١٩٥٥ مستندا الى رقم ٢٨١ من كتاب الانوار ورقم ١٣١ من التحفة ورقم ٤٠٩ من حاشية البجيرمى .

وسيكون البيع بتاريخ ٢٩ سبتمبر ١٩٥٦ فكل من له رغبة فليحضر فى الوقت المحدد فى الموضع المذكور .

الامضاء

القاضى : محمد شيخ على حاج احمد

أن المصارف الاخرى التى تعمل فى صوماليا ، تخضع الى المراقبة ، وذلك لانه ينقص قانونا ثابتا ، ولذا جميع ما يتعلق بمؤسسات التسليف ترأسها وزارة الشئون الاقتصادية. أخذ النائب الكلام من جديد ويلح بأن تمارس المراقبة من وزارة أخرى ، تاركين لوزارة الشئون الاقتصادية الجزء المتعلق بالتطور الاقتصادى . وضح ممثل الوزارة المختصة، بأن وزارته ماديا لاتراقب شيئا ، بل تعطى الارشادات العامة. وأضاف قائلا ، بأنه ستنشأ لدى وزارة الشئون المالية لجنة المراقبة متكونة من رئيس الوزراء وثلاثة وزراء ، وأن وكيلا من اللجنة المذكورة سيشترك فى جميع مجالس ادارة التسليف الصومالى بسلطة واسعة التى تسمح له بالغاء القرارات التى تنتج على رأيه معارضة الى مهمة الوطن .

يتمسك النائب على كل حال بوجهة نظره . ثم انتقل باقتراح حذف كلمة «يجب» و «اذا أمكن» من المادة ، وذلك بهدف استثناء استطاعة الاختيار التى يمكن أن تأخر علاوة على ١٢ أشهر توسيع التسليف الصومالى .

والى هذه النقطة رفع الرئيس الجلسة .

مومن بتقديم قانون حماية التوفير وممارسة التسليف فى ميعاد الدورة الاولى لعام ١٩٥٧ ، وذلك لانها ستشجع الموفرين . وأوصى اخيرا بأن تفتتح بسرعة وكالات فى مناطق القطر المهمة .

اشترك النائب شيخ محمود محمد فقى الى المتكلم السابق وهكذا عمل النائب شيخ على صلاد .

وأخيرا وضح الرئيس ليطمئن النواب المادة وقال بأنها تتكون من أربعة نقط : بنك التسليف الصومالى هو مؤسسة للتسليف ذات صبغة قانونية عامة ؛ الى أن يوضع قانون يتعلق بحماية التوفير وممارسة التسليف يخضع البنك لمراقبة وزير الشئون المالية ؛ يجب على المؤسسة فى ظرف سنة ، أن تأخذ طابع شركات المساهمة مركز المؤسسة الرئيسى مقدشوه ويمكنها أن تنشىء فروعا وملحقات فى الخارج . ومنح المتحدث للنواب بيانات واسعة فيما يتعلق بفروعا فى الخارج .

سأل النائب حاج عبدالله مرسال ، اذا كانت مؤسسات التسليف الاخرى الموجودة تراقب من طرف وزارة الشئون الاقتصادية ممثل الوزارة منح المتحدث والمختصة البيانات المطلوبة ، مأكدين

اعمال الجمعية التشريعية

مصادقة المادتين الاولى للقانون المتعلق ببنك التسليف الصومالى

مواصلة مناقشة قانون نظام ادارة البلديات

حسبما يتذكرون القراء لم توصل دراسة ومناقشة المادة الاولى للقانون المتعلق بالتسليف الصومالى الى النهاية فى الجلسة السابقة . ويتذكر القراء أيضا نقطة المناقشة الهامة ، وهى التى تتعلق بحادثة أن التسليف الصومالى ، الى أن يصدر القانون المتعلق بحماية التوفير وممارسة التسليف ، سيخضع لمراقبة وزارة الشئون الاقتصادية. وعارض نواب كثيرون فى هذه النقطة، طالبين بأن تمارس المراقبة من طرف وزارة الشئون المالية .

وعند استئناف المناقشة أخذ الكلام لاول مرة النائب حاج عبد القادر أبوبكر الذى صرح بايجاز مصادقته للمادة حسب صيغتها . بينما صرح النائب عبد القادر احمد حسين بمعارضته طالبا بأن تمارس المراقبة من طرف وزارة الشئون المالية . تدخل النائب شيخ محمود محمد فارح بايجاز موافقا المادة الاولى ، والنائب محمد شيخ عثمان موافقا ، أوصى بتنظيم الامور التى ستسمح بتأكيد أحوال اقتصادية الطالبين ، حيث هذا سيسد الضمانة للموفرين الذين سيسندون أموالهم الى التسليف الصومالى ، ومراقبة العناصر الاساسية لعمليات المصرف حيث الرأسمال سيفيد ضمانة السلفيات الخارجية .

عندما انتهت المناقشة ، وضع رئيس الجمعية المادة فى التصويت حسب صيغتها ، وصودقت بموافقة ٤٩ صوت ، معارضة اثنين وامتناع ثلاثة .

أخذ الكلام المتحدث وذلك ليقرأ ويوضح المادة ٢ التى تقول : «تمارس المؤسسة عمليات التسليف فى صالح الزراعة وتربية المواشى والصناعة والبناء والصنائع اليدوية. يشمل منح التسليف من طرف المؤسسة تأسيس وممارسة النشاط المذكور والاتجار فى منتوجاته . لهذا الغرض يمكن للمؤسسة أن تقوم فى الحدود والضمانات المنصوص عليها فى المادة ١٣ بكل اعمال البنوك المثمرة والسلبية . وأن تقوم بخدمات خاصة وأن تؤسس أقساما لها مستقلة بادارة وميزانية منفصلتين . خاصة بالصناعة وبالبناء وبميادين تسليف أخرى خاصة . انشاء الاقسام المستقلة بعد موافقة لجنة المراقبة . يسمح به بمرسوم من الحاكم الادارى بناء على اقتراح وزير الشئون الاقتصادية وبعد سماع

مناقشة هامة حول التوسيع

وتقوية التسليف الصومالى

(تابع المنشور فى العدد السابق)

وتكلموا فيما يتعلق بمناقشة القانون مادة بعد مادة النواب أبشر فارح سمنتار ، عبد القادر آذن حسين ، على محجوب على ، شيخ عمر شيخ حسن . والنائب على يوسف على مع كونه صرح بموافقته المادة ، عبر بعض الاحتجاجات بأعمال التسليف الصومالى . واشترك الى اقتراح نائب الرئيس حاج عمر شيقو النائب محمد عبدى خيرو ، بينما زميله حاج عبد الله محمد اسماعيل على بموافقته المادة ، عرض احتجاجات فى اعمال التسليف ومرشديها ، والنائب حاج عبديو ابراو ، عبر بأنه لا يجب أن يسمى التسليف الصومالى ولكن «الحظ الصومالى» وذلك للاعمال الحسنة الذى بذله منجيا الشعب من القحط

وبعد تدخل النواب حاج عبدى جامع وحاج جامع محمود ، صرح الرئيس بانتهاء مناقشة القانون بأجمعه ، ووضح من جهته كيف أن هذه الهيئة بذلت مجهودها لصالح صوماليا وشعبها وذلك فى مدة ضيقة .

صرحت الجمعية فى التصويتات بموافقة مناقشة القانون بمعارضة اثنين وامتناع واحد .

أخذ المتحدث الكلام من جديد لقراءة المادة ١ لمشروع القانون ، حيث ماديا يقول ، ان التسليف الصومالى مع استمراره أن يبقى حسبما هو الآن ، يجب فى مدة لا تتجاوز سنة واحدة أن يأخذ طابع شركات المساهمة ، وهو شيء ضرورى وذلك لانه سيمكن ممارسة المراقبات اللازمة بواسطة جمعية المساهمين العامة ، تقديم الميزانية الى الجمعية التشريعية ، وما أشبه ذلك ، علاوة عليها تسهيل تدفق الرأس مال .

وعندما افتتحت المناقشة ، قام النائب عبد القادر محمد آذن ، ليطلب من المتحدث بعض البيانات فى أسس القانون العام . سر النائب من أجوبة المتحدث ، ولكن اقترح بأن تباشر نشاط المؤسسة من طرف وزير الشئون المالية اذ ليست من شئون الاقتصادية. والآن هو دور النائب محمود احمد محمد ، حيث أوصى أولا بسرعة تقديم القانون المتعلق بالضمانة ثم نقض اقتراح المتكلم السابق ، حيث يقول ان نشاط التسليف هو نشاط اقتصادى لذا يجب مراقبتها ومباشرتها من الوزارة المختصة . ويختتم موصيا بأن يشكل التسليف الصومالى فى وقت سريع .

طلب النائب عبد الرحمن حاج

Anno VII - numero 228

NUMERO SPECIALE A SEI PAGINE

Giovedì 27 settembre 1956

OMAGGIO

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NELLA MATTINATA DI IERI

Presentate dal Governo le dichiarazioni programmatiche all'Assemblea Legislativa

Domani mattina avrà inizio il dibattito sulle dichiarazioni governative

Nella seduta di ieri mattina, apertasi con la votazione a scrutinio segreto del complesso sulla legge relativa al nuovo ordinamento delle amministrazioni municipali, alle ore 9,30 il Presidente dell'Assemblea Legislativa sospendeva la seduta per annunciare che il Primo Ministro, Deputato Abdullahi Issa, avrebbe letto le dichiarazioni programmatiche del Governo.

Subito dopo il Primo Ministro, seguito da tutti i Ministri e dai Consiglieri, entrava nell'Aula, il Presidente lo invitava a prendere posto nel banco della Presidenza e gli dava la parola perchè leggesse le dichiarazioni che, a mano a mano, venivano tradotte dall'interprete in lingua somala.

Signor Presidente, Onorevoli Deputati.

E' con profonda emozione che ci presentiamo oggi davanti a Voi quali membri del Primo Governo del nostro Paese.

A nessuno può sfuggire il grande significato di questo momento poichè siamo qui per chiedere la fiducia, come è costume in ogni Paese libero, civile e democratico, ai Rappresentanti del potere legislativo, cioè del potere supremo dello Stato.

Siamo qui davanti a Voi per sottoporVi quelli che sono i primi intendimenti del Governo che sono rivolti unicamente verso una sempre maggiore elevazione del nostro Popolo affinchè degnamente figuri quale Nazione libera e democratica fra le libere e democratiche Nazioni del mondo.

E' un grande avvenimento della nostra storia e tutti noi qui siamo grati a Dio che ci ha concesso di vivere ed operare per esso.

Non possiamo non rivolgere da questo banco un saluto ed un profondo ringraziamento all'Italia che ci ha consentito di formare in anticipo un nostro Governo autonomo nell'amministrazione interna del Paese.

Il programma di Governo che abbiamo l'onore di sottoporre all'esame di questa Assemblea Legislativa è il primo passo del difficile cammino da noi intrapreso in forma organica ed autonoma per l'amministrazione diretta del nostro Paese.

Come tutti i primi passi, si presenta con aspetti che ovviamente risentono della mancanza di una precedente esperienza o tradizione. Di questo vorranno tenerne conto i nostri Onorevoli Colleghi dai quali ci attendiamo la necessaria comprensione e solidarietà nel definitivo giudizio da dare al nostro programma, da noi impostato sulla assoluta osservanza dei precetti religiosi del nostro Paese, sull'amore, grandezza, libertà ed indipendenza della nostra Somalia, e sul più rigoroso rispetto delle istituzioni democratiche.

Prima di accingerci all'esposizione delle varie parti del programma, invochiamo insieme a Voi la benedizione di Dio perchè assista noi tutti nell'arduo compito di mettere il nuovo Governo della Somalia sulla via più giusta per le migliori fortune del nostro Popolo e le più grandi affermazioni del nostro Paese nel campo interno ed anche internazionale ove siamo fin d'ora seguiti ed osservati soprattutto dai popoli ancora soggetti, che dal successo del nostro esperimento trarranno felici auspici e speranze per un loro avvenire di libertà ed indipendenza.

Politica interna ed internazionale

Per quanto non ancora a noi devoluta la responsabilità dei rapporti internazionali, riteniamo doveroso insistere per la soluzione del più assillante dei nostri problemi esterni: quello del confine con l'Etiopia.

La nostra Delegazione Somala, testè rientrata da New York, ha ripetuto di fronte al Consiglio di Tutela nella Sessione del giugno 1956, l'ansia e la preoccupazione del Popolo Somalo per la insoluta vertenza confinaria, mettendo in evidenza le ingiuste conseguenze a danno delle popolazioni di confine, le turbative nell'ordine pubblico e l'instabilità politica ed economica di vaste regioni.

La questione è stata dalla nostra Delegazione trattata e dibattuta anche con le Autorità Italiane e con altre autorità internazionali che possono avere un peso nella soluzione della vertenza che noi, come programma di Governo, ci impegniamo a mantenere viva e di giornaliera attualità presso il Governo Italiano e presso le Nazioni Unite per una definizione urgente che consenta al Popolo Somalo di guardare verso il loro confine occidentale con serenità e possibilmente con spirito di collaborazione ed amicizia con il Paese confinante.

In fatto di politica internazionale vogliamo anche assicurare che la nostra volontà è fin d'ora diretta a coltivare l'amicizia con tutti i Paesi nel rispetto della nostra libertà ed indipendenza, che consideriamo bene prezioso ed inalienabile del quale ci sentiamo fin da questo momento gelosi custodi.

Passando alla politica interna, punti fondamentali del nostro programma si riassumono come appresso:

— Rilevazione regolare ed organica della popolazione non sedentaria, per conoscere la precisa consistenza numerica della nostra popolazione e la sua distribuzione nei vari settori sociali ed economici, che interessano la vita e lo sviluppo di un Paese civile. Ciò consentirà anche una consultazione popolare basata su elementi non confutabili nelle prossime elezioni generali politiche.

— Estensione del voto alla donna somala per inserirla nella vita e nella responsabilità del Governo del Paese. Realizzeremo, così, nel nostro Paese il pieno suffragio universale mettendoci all'avanguardia di molti paesi africani ove un tale esperimento non ha avuto ancora la possibiltà di essere tentato.

— Intensificazione nella preparazione dei quadri somali per sviluppare e completare il processo di somalizzazione, già abbastanza avanzato, dell'Amministrazione. Su tale punto intendiamo però essere bene precisi per quanto riguarda il personale tecnico dei vari settori sociali ed economici, che lungi dall'essere depauperati di esperti, dovranno essere opportunamente rafforzati e potenziati per l'attuazione dei piani di sviluppo e per la preparazione delle maestranze e dei professionisti somali. La nostra Delegazione Somala, ora rientrata dalla Missione in Italia e negli Stati Uniti, ha opportunamente prospettato la necessità di una adeguata assistenza tecnica — sulla base di esperti e di attrezzature — anche dopo il 1960, ottenendo affidamenti in proposito dall'Italia - per voce dell'Illustre Presidente della Repubblica - e dalle Nazioni Unite - per voce del Consiglio di Tutela, - che ha passato le proprie raccomandazioni alle varie Agenzie specializzate.

A proposito di quadri è nostra intenzione di affrettare anche la formazione di quelli diplomatici per preparare un efficiente ruolo di nostri funzionari in questo settore delle relazioni internazionali.

— Rispetto delle libertà individuali e garanzia di pacifico sviluppo delle attività personali in quanto non lesive e non limitative della libertà degli altri; libertà quindi di riunione di associazione politica oltre che culturale, accademica, professionale, di lavoro.

— Mantenimento dell'ordine pubblico, al quale intendiamo dare la massima premura per evitare il più possibile l'intervento repressivo. A proposito di ordine pubblico, costituisce un nostro impegno il controllo ed il regolamento di ogni possibile causa di conflitto fra Gruppi Etnici per questioni territoriali, di pascolo, di abbeverate, ed altre che sono state in passato motivo di lutti e di perdite gravi per l'intero Paese.

— Definire al più presto possibile lo « status » giuridico delle persone di razza e lingua somala alle quali dovrà essere concessa per diritto la cittadinanza somala con l'assicurazione che tutti i cittadini somali godono l'assoluta parità a tutti gli effetti di legge.

Contemporaneamente, il Governo intende proporre perchè sia disciplinata la concessione della cittadinanza ai non-somali che a tale « status » aspirano e perchè questi, una volta ottenuta la cittadinanza somala ricevano un trattamento uguale agli altri cittadini somali.

Ripetiamo che è nostra intenzione assicurare chè il nostro sia un Paese ove i cittadini, anche se appartengono a diverse razze e religioni, hanno gli stessi diritti e doveri.

Economia

E' questo il settore delle nostre maggiori preoccupazioni, verso il quale intendiamo concentrare i nostri maggiori sforzi per la mobilitazione di ogni possibile risorsa suscettibile di migliorare le condizioni del bilancio pubblico, quelle della bilancia commerciale e dei pagamenti e conseguentemente incrementare il livello medio di vita attraverso il maggiore impiego ed il più alto reddito nazionale.

Vani comunque risulterebbero i nostri sforzi se in questo campo non ci fosse dato di contare sui consensi, la comprensione ed i sacrifici di ogni cittadino perchè per la grande e vitale costruzione che vogliamo è indispensabile il contributo diretto e personale di tutti: agricoltori, pastori, industriali, commercianti, operai, uomini di coltura e di religione. Occorre che ognuno abbia sempre in mente che la grandezza e le fortune di un Paese non sono un dono ma sono il frutto del cosciente sacrificio, lavoro e risparmio di tutto un Popolo.

Il cammino da percorrere in questo settore è quello della riduzione al minimo del notevole deficit tuttora registrato dal Bilancio Pubblico e dalla Bilancia dei Pagamenti. Ciò è necessario per portare il nostro Paese a quella indipendenza economica, senza la quale l'indipendenza politica sarebbe priva di ogni serio fondamento a difesa delle inevitabili insidie interne ed esterne e precarie risulterebbero le istituzioni democratiche e le libertà individuali.

Ciò premesso, passiamo ad esporre le linee fondamentali sulle quali intendiamo impostare la nostra azione economica:

PASTORIZIA: rappresenta oggi la maggiore ricchezza del Paese, con possibilità di apprezzabili miglioramenti. Basti pensare che tale risorsa assicura i 3/4 circa dei mezzi di vita e sostentamento del nostro Paese, ed alimenta correnti di esportazione in aree pregiate per oltre il 90% del volume totale del commercio con tali aree.

Il programma di ricerche idriche e scavo pozzi intrapreso dalla Amministrazione Fiduciaria sarà da noi adeguatamente fiancheggiato e sospinto nelle direzioni più utili e convenienti alle esigenze della pastorizia, verso la quale le cure nostre si svilupperanno nel senso di selezionare le qualità, proteggere e sviluppare il tipo più redditizio, razionalizzare l'uso e la protezione dei pascoli e disciplinare le abbeverate, perfezionare i sistemi di scuoiatura e di conservazione delle pelli, migliorare e sviluppare verso i tipi più commerciali la lavorazione del latte. Non consideriamo troppo ottimista la nostra previsione di poter aumentare, di oltre 1/3 le nostre esportazioni di prodotti zootecnici se saremo seguiti in questa nostra azione impostata nei termini suesposti.

Per quanto riguarda il Servizo Veterinario cercheremo in ogni modo di potenziarlo e di renderlo più efficiente con la dotazione di sufficienti mezzi e personale.

Con i nuovi automezzi e con il contributo delle nuove leve di personale somalo tecnicamente addestrato, il servizio sarà certamente in grado di intensificare ulteriormente la sua attività, i cui benefici risultati già possono rilevarsi attraverso l'incremento numerico del patrimonio zootecnico, notevolmente aumentato negli ultimi anni, nonostante l'andamento stagionale sfavorevole.

Anche le attività marginali veterinarie non saranno trascurate; si cercherà di incrementare la produzione di sieri e dei vaccini per uso umano e per uso animale, saranno proseguiti gli studi già iniziati per la difesa ed il miglioramento del patrimonio avicolo, saranno proseguite le ricerche scientifiche e quanto prima sarà dato inizio ad esperimenti pratici di fecondazione artificiale sopratutto dei bovini.

AGRICOLTURA: Anche qui fiancheggeremo l'opera di valorizzazione intrapresa dall'Amministrazione Fiduciaria, per indirizzare e richiedere gli investimenti ove più urgente è il bisogno e più immediati ed apprezzabili i risultati economici a vantaggio delle popolazioni interessate. Assicurata la autosufficienza cerealicola, attraverso l'incremento quantitativo delle colture fondamentali del mais e della dura, la nostra azione sarà intesa a sviluppare le colture industriali e quelle utili al nostro commercio di esportazione, quali: cotone, canna da zucchero, incenso, gomme, resine, arachidi ed altri semi oleosi, fibre tessili in genere, con particolare cura per l'agave sisalana, ed il ramiè.

Per quanto riguarda il cotone in particolare sembra accertato che la Somalia presenti condizioni fisiche ed ambientali per le più alte rese, tanto del tipo egiziano a fibra lunga, che di quello americano a fibra media e corta. Il nemico maggiore per questa coltura in Somalia è la vasta infestazione parassitaria, che occorre combattere con assoluta disciplina e perseveranza. Intendiamo su questo punto essere rigorosi nella applicazione anche delle sanzioni previste contro l'inadempienza alle norme fitosanitarie, la cui osservanza è alla base del successo di questa coltura, destinata veramente a giuocare un ruolo di importanza pari a quello della pastorizia nello sviluppo economico del Territorio. Sulla base delle ultime esperienze, abbiamo in mente qualche ritocco all'attuale legislazione sul cotone, per venire incontro a fondate richieste delle categorie interessate, ma saremo sempre molto severi nell'assicurare il rispetto delle norme a difesa della qualità, degli incrementi unitari di produzione, e nell'assicurare la disciplina delle colture e la lotta continua contro i parassiti infestanti.

Una particolare menzione nel campo agricolo merita il problema delle banane, nei confronti del quale riteniamo di non dovere condividere il pessimismo di molti ambienti sulla sorte di questa produzione dopo il 1960. Siamo convinti che opportune misure ed iniziative intese ad aumentare le rese unitarie, ridurre il costo degli imballaggi, rivedere i noli, porteranno prima del 1960 la produzione somala a costi non lontani da quelli della produzione internazionale nei confronti della quale la banana somala ha l'Indubbio e riconosciuto pregio della migliore qualità, che ne fa oggetto di maggiore ricerca da parte dei consumatori, specie italiani. Tanto più facili e sollecite saranno le possibilità di riduzione dei costi, se si realizzerà il programma dell'Amministrazione Fiduciaria, da noi favorito, di costruzione di un pontile di attracco nella baia di Chisimaio.

Il graduale inserimento di agricoltori somali nell'attività bananiera sarà da noi appoggiato e sospinto, sicuri di favorire così anche gli interessi dei produttori europei, che dalla intesa solidarietà e partecipazione dei somali deriveranno sicuri vantaggi.

Altro settore agricolo che sarà oggetto di particolari nostre premure è quello dell'Incenso con il quale vogliamo assicurare alla Somalia l'intero profitto ricavabile da questa produzione che intendiamo anche affermare sui mercati internazionali come tipica della Somalia, senza passaggi su mercati intermediari aventi solo funzione speculativa. Intendiamo con ciò esportare non solo un prodotto tipico e finito ma anche lavoro di maestranze somale sotto forma della numerosa manodopera impiegata nella pulitura, selezione e confezione del prodotto, il cui cespite nella bilancia commerciale può, così, essere agevolmente triplicato col passaggio da 1 a 3 milioni di Somali.

INDUSTRIA: Un voto augurale vogliamo innanzitutto formulare per il successo delle industrie in corso per la ricerca del petrolio nelle regioni del Nord, dal successo delle quali dipende il radicale e fortunato cambiamento delle prospettive economiche del nostro Paese.

Lo sviluppo industriale del nostro Territorio è affidato, allo stato attuale delle risorse, al potenziamento delle seguenti attività, verso le quali la nostra azione di Governo si sente impegnata per *assicurare* l'autosufficienza del Paese; *ridurre* i costi di produzione, *trovare* le migliori possibilità di collocamento sui mercati delle aree valutarie che più interessano per correggere il deficit della nostra bilancia commerciale: industria saccarifera, industria cotoniera, industria della carne in scatola, industria della pesca, industria conserviera, industrie alimentari e del sapone ed ogni altra industria che presenti possibilità di economico sfruttamento per impiego di maestranze, riduzione di importazioni, incrementi di esportazioni, aumento del reddito nazionale.

Gli investimenti nelle attività accennate ed in qualsiasi altra meritevole di considerazione per il potenziamento economico del Paese saranno adeguatamente protetti con opportune misure fiscali e valutarie semprechè si tratti di imprese sane e vitali in grado di competere con i prezzi esterni appena superata la indispensabile fase di avviamento e di ammortamenti iniziali.

A tale proposito vogliamo confermare nuovamente gli impegni già solennemente presi dal Consiglio Territoriale prima e della Assemblea Legislativa poi, per l'assoluto rispetto degli investimenti stranieri che saranno garantiti negli impianti, negli sviluppi e nei trasferimenti di utili ed anche di capitali nei modi e nei termini che ci proponiamo quanto prima di tradurre in apposita legge del Territorio in sostituzione dell'attuale legislazione in molte parti superata dalle nuove esigenze e dalla nuova struttura giuridica.

Gli operatori stranieri, a qualunque comunità appartengono, saranno sempre da noi considerati con particolare riguardo e seguiti nelle loro intraprese impostate sullo sviluppo di utili attività per il Paese ed operanti nel rispetto delle nostre democratiche istituzioni.

Ordinamento fondiario

Per sospingere la valorizzazione agraria riteniamo urgente affrettare il regolamento dei diritti sulle terre per dare all'operatore la necessaria tranquillità sul pacifico diritto alla terra che si accinge a valorizzare con il proprio lavoro ed i sudati risparmi. Ci proponiamo quindi di dare corso sollecito ai necessari provvedimenti per l'istituzione e funzionamento del registro fondiario che consideriamo anche come un albo di onore per tutti coloro che hanno conquistato nuove fonti di produzione e di reddito agrario lottando contro le asprezze e le avversità di terreni incolti da epoche immemorabili.

Tale linea d'azione sarà seguita anche nel campo della proprietà edilizia, occorrendo dare al più presto una regolamentazione giuridica idonea ed un più sicuro assetto anche a questo settore di investimento economico nel quale l'afflusso dei capitali è stato troppo modesto rispetto alle esigenze.

LAVORI PUBBLICI: Sarà nostra fondamentale preoccupazione il mantenimento innanzi tutto del patrimonio immobiliare esistente attraverso un organico programma annuale di manutenzioni al quale deve essere data la precedenza nell'impiego delle disponibilità finanziarie esistenti. Sarà poi data precedenza, nei nuovi investimenti pubblici, alle opere destinate a sostenere ed incrementare lo sviluppo economico del Paese quali collegamenti stradali e marittimi, risanamenti fondiari, canalizzazioni e costituzione di riserve idriche. Il nostro programma di investimenti pubblici terrà conto anche della esigenza della continuità del mantenimento al lavoro della manodopera che dai pubblici lavori trae in genere i mezzi di vita.

COMUNICAZIONI: Il miglioramento della rete stradale nei tratti di maggiore interesse economico e sociale ed il potenziamento delle strutture e degli impianti portuali costituiscono problemi ai quali intendiamo dedicare particolari cure nei limiti delle disponibilità di bilancio. Problema serio che ci proponiamo di affrontare con sollecitudine ed energia è quello della riduzione dei gravosi deficit nell'esercizio dei servizi delle telecomunicazioni interne ed internazionali e del telefoni nonchè delle comunicazioni marittime costiere interne.

ARTIGIANATO: E' questo un settore che merita ogni possibile attenzione per la protezione degli interessi dei numerosi operatori che in ogni parte del Territorio vi si dedicano con forme ammirevoli di silenziosità, modestia ed operosità.

La nostra produzione artigiana dove è stata opportunamente valorizzata si è ovunque imposta ed affermata per la tipicità ed originalità dei prodotti come testimoniano le recenti rassegne internazionali di Milano e di Monaco di Baviera.

Ci proponiamo quindi di dare impulso alle scuole artigiane con adeguata dotazione di tecnici, attrezzature e mezzi finanziari e di organizzare e proteggere il collocamento commerciale della produzione artigiana sui mercati di maggiore interesse per il miglioramento della nostra situazione valutaria.

COMMERCIO INTERNO: Il nostro programma è di favorire al massimo il sollecito rifornimento dei mercati interni in ogni epoca dell'anno e secondo l'andamento stagionale delle richieste favorendo la costituzione di depositi per le merci e derrate di maggiore necessità che occorre sottrarre al rialzo dei prezzi in concomitanza con fenomeni ricorrenti di difficoltà di approvvigionamento per piogge, periodi di costa chiusa ed altre. Nostra politica costante sarà quella di contenere comunque i prezzi dei beni di fondamentale consumo combattendo ogni tentativo e tendenza speculativa e monopolistica attraverso un costante intervento del Comitato Prezzi che intendiamo far lavorare assiduamente nell'interesse della difesa del potere di acquisto della nostra moneta e nell'interesse dei lavoratori somali.

COMMERCIO ESTERO: Il volume del commercio con l'estero è andato sensibilmente aumentando negli ultimi anni. Nelle importazioni è salito dal 1950 al 1955 da So. 50 milioni circa a So. 100 milioni, e nelle esportazioni, per lo stesso periodo, da So. 20 milioni circa a So. 73 milioni. Il deficit da So. 30 milioni circa nel 1950 è ora ridotto a So. 27 milioni dopo aver toccato una punta massima di So. 65 milioni nel 1951 ed una punta minima di So. 19 milioni nel 1954 (valori doganali).

Il deficit di 27 milioni è interamente dovuto alle maggiori importazioni in confronto delle esportazioni con l'area della sterlina e viene ora coperto con una corrispondente assegnazione di valuta da parte del Governo Italiano.

In tale cifra è segnata la strada da percorrere se vogliamo mantenere l'attuale standard di vita senza compromettere la stabilità monetaria del nostro Paese quando nel

Continua in 2ª pag.

Le dichiarazioni programmatiche all'Assemblea Legislatica

Continuazione 1ª pag.

1960 non potremo più contare su interventi esterni per il saldo della nostra bilancia commerciale. E' innanzi tutto necessario incrementare la produzione e la esportazione di merci destinate ai mercati della sterlina, quali pelli, grassi, semi oleosi, cotone, incenso, articoli dell'artigianato, cereali, frutta, etc. ed occorre poi una ragionevole riduzione nei consumi dei beni non strettamente indispensabili, importati dalle aree verso le quali la nostra bilancia è gravemente deficitaria. Ciò imporrà una maggiore austerità nell'uso di alcune merci con un modesto sacrificio che riteniamo valga la pena di essere affrontato e sostenuto dai singoli consumatori quale loro contributo prezioso alla costruzione di uno Stato impostato su una sana economia che costituisce la più salda guarentigia a difesa delle nostre libertà politiche.

Nelle linee così tracciate sono delineati il nostro programma e la nostra azione di Governo per quanto si attiene al commercio con l'estero che comprenderà anche l'esame della possibilità di eliminare e ridurre i dazi doganali di esportazione che colpiscono alcune merci in concorrenza con le produzioni dei vicini Paesi dai quali escono in franchigia doganale, quali: pelli, cotone, etc.

Occorrerà a tale proposito reperire prima altre fonti di entrata per il nostro bilancio che allo stato attuale non consente di distrarre disponibilità completamente impegnate in voci di uscita non eliminabili e nemmeno riducibili.

ORGANIZZAZIONE BANCARIA E CREDITIZIA: Non vi è chi non veda le difettosità della attuale organizzazione bancaria e creditizia in Somalia per quanto riguarda in particolare la mancanza di organismi operanti nei settori del medio e lungo termine a sostegno delle sane intraprese economiche e nel settore, non meno importante, della raccolta del risparmio. Una tale situazione rende impossibile l'impianto di nuove imprese in tal modo private della vitalizzante funzione del credito a ragionevole termine e sottrae alla funzione produttiva notevoli risparmi che si disperdono ora per le vie della tesaurizzazione e dei consumi non indispensabili concorrendo così anche all'aumento del circolante ed alla dinamica ascensionale nell'andamento dei prezzi e del costo della vita.

Ci proponiamo pertanto il sollecito ampliamento delle funzioni del Credito Somalo che dovrà assumere la veste, l'importanza e le responsabilità di un moderno Istituto bancario con facoltà di compiere tutte le operazioni di una banca al servizio di una giovane economia impegnata alla costruzione delle fondamenta del nuovo Stato.

Siamo sicuri che gli operatori somali che hanno imparato ad apprezzare la grande importanza di questo loro istituto di credito ci sosterranno nella nostra difficile azione facendo affluire abbondanti i loro risparmi nelle casse dell'Istituto stesso perfettamente consapevoli che così facendo dimostreranno ai diffidenti che il popolo somalo conosce bene il valore del risparmio con il quale intende concorrere al comune grandioso sforzo di ricerca e di valorizzazione delle fonti di ricchezza che dovranno sostenere il suo ingresso nel mondo delle libere nazioni. L'attuale struttura del Credito Somalo dovrà essere anche trasformata nel senso di rendere possibile la partecipazione al suo capitale di qualsiasi iniziativa pubblica e privata, interna ed esterna, volenterosa di concorrere allo sviluppo delle attività dell'Istituto per il sostegno ed il potenziamento delle imprese agricole, industriali ed artigianali del Territorio.

Come secondo passo ci proponiamo poi di promuovere i provvedimenti necessari per trasferire in Somalia gli organismi che hanno la responsabilità e l'iniziativa della emissione e della circolazione della moneta. La nostra Delegazione Parlamentare ha trattato diffusamente i problemi creditizi e bancari con le competenti autorità in Italia con i risultati ed affidamenti, per il prossimo sviluppo della intera questione, per i quali intendiamo esprimere ai colleghi membri della Delegazione tutta la nostra gratitudine sicuri di interpretare in proposito anche il pensiero di questa Assemblea che ha già dato atto a loro del più vivo apprezzamento per l'opera svolta anche in altri non meno importanti e delicati settori quali quelli dei confini, assistenza tecnica e finanziaria, etc.

Finanze e bilancio

Chi ancora non crede nell'avvenire autonomo ed indipendente del nostro Paese cita subito le cifre dell'attuale bilancio pubblico mettendo in drammatico rilievo il notevole disavanzo che viene considerato come incolmabile per impossibilità di riduzioni nella spesa ed assoluta improbabilità di incrementi nelle entrate.

Spetta ora a noi di correggere una tale opinione dimostrando di possedere la capacità, la volontà e lo spirito di sacrificio necessari per ridurre il disavanzo entro termini che non costituiscano pericolo per la nostra stabilità monetaria e tolgano ogni preoccupazione per l'indipendenza del nostro avvenire.

La via da seguire è estremamente facile nella sua indicazione ed impostazione ma è molto difficile nel suo percorso e raggiungimento: è tuttavia la strada che intendiamo fermamente percorrere e cioè: riduzione delle spese da una parte, incremento delle fonti di entrata dall'altra.

La nostra politica di compressione delle spese andrà di pari passo con l'avviamento di ogni spesa verso investimenti produttivi che valgano ad aumentare il patrimonio del nostro Paese e ad elevare il tenore di vita della nostra popolazione.

Per le entrate ci proponiamo di studiare nuove impostazioni in settori che non contribuiscono o non contribuiscono adeguatamente al carico tributario sopportato dall'intero Paese. E' nostro intendimento intanto di pretendere da ogni contribuente cittadino l'esatto versamento alle casse dello Stato degli oneri tributari previsti dalle attuali imposte e tasse ed in rapporto alla capacità contributiva derivante dai redditi e dai guadagni realizzati con il concorso e la partecipazione della intera collettività. Contiamo fin d'ora sul senso civico di ogni operatore per la spontanea e veritiera dichiarazione dei redditi e la volontaria partecipazione ai vari oneri tributari per dimostrare anche in tale settore la maturità e la coscienza del popolo somalo di fronte al primo e fondamentale dovere del contributo fiscale in rapporto alla capacità contributiva di ognuno.

Il migliore apprezzamento della nostra azione di governo ed il più confortevole incoraggiamento a proseguire nella nostra fatica ci potrà venire dalla constatazione alla fine del corrente anno finanziario di un sostanziale miglioramento delle nostre entrate attraverso una maggiore e più adeguata partecipazione di tutti i cittadini al proprio carico fiscale.

Anche sulla questione del bilancio attuale e di quello prevedibile al 1960 la nostra Delegazione si è intrattenuta con autorità italiane ed internazionali. Il Presidente della Repubblica Italiana ha così assicurato una ragionevole assistenza finanziaria italiana anche dopo il 1960 nella forma di aiuti da offrire da popolo amico a popolo amico nel quadro della umana solidarietà resa più sentita nei rapporti italo-somali dalle precedenti tradizioni e dai precedenti vincoli di amicizia e di comune lavoro in Somalia.

Anche da parte del Consiglio di Tutela si sono avute risoluzioni perchè la prossima Assemblea Generale dell'O.N.U. esamini e decida la questione della assistenza finanziaria al nostro Paese dopo il 1960 e per un periodo di tempo necessario ed indispensabile a consolidare le basi economiche e finanziarie che ora si vanno gettando ma che non potranno, ovviamente, essere perfezionate al 1960. Per meritare ed ottenere tale assistenza e per togliere alla stessa ogni carattere caritativo occorre che noi realizziamo nel frattempo tutte le possibili misure per ridurre il disavanzo assicurando allo Stato tutte le possibili risorse tributarie e chiamando il popolo somalo a contenere i consumi nei limiti del soddisfacimento delle fondamentali esigenze di vita impostando il proprio tenore sulle forme di austerità che sono indispensabili alla creazione e mantenimento di una sufficiente forza economica per resistere e superare con onore le immancabili difficoltà dei primi passi nel mondo libero ove ci accingiamo ad entrare.

Affari sociali

La nostra azione in tale vasto settore è impostata sulla necessità di assicurare al nostro Paese l'opera ed il lavoro di cittadini sani, preparati, coscienti e laboriosi per affrontare con serena fiducia i problemi che l'attendono sulla via dell'ascesa e del benessere.

ISTRUZIONE PUBBLICA: Dobbiamo riconoscere che molto è stato fatto e che notevoli progressi sono già stati realizzati nel settore culturale e nella formazione dei quadri per la prima creazione di una impalcatura scolastica. Consci che l'educazione del popolo, la formazione di quadri sempre più preparati, la creazione di personale tecnico qualificato, lo sviluppo di una coscienza civica e sociale, la lotta contro l'analfabetismo e i pregiudizi, sono i fondamentali presupposti per avviare il nuovo Stato verso superiori forme di progresso civile e politico, noi ci proponiamo di dare alla Pubblica Istruzione un impulso sempre più vigoroso. Superata la prima fase, durante la quale la necessità di far presto ha avuto talvolta il sopravvento sulla necessità di far bene, è nostro intendimento passare ora ad una fase di consolidamento delle scuole, siano esse primarie, secondarie e professionali.

Uno dei primi problemi da affrontare sarà quello della creazione di una classe insegnante somala, adeguata per numero e per preparazione, alla quale poter tranquillamente affidare il delicato ed importantissimo compito di educare i nostri figli e preparare le future generazioni della libera Somalia. A tale classe insegnante somala, bisognerà tuttavia dare prestigio e coscienza del proprio nobile fine; bisognerà assisterla sul piano morale e materiale, farla partecipe attiva della vita delle collettività, assicurarle il pieno appoggio delle Autorità locali.

Cercheremo di incrementare l'afflusso dei bambini e soprattutto di assicurare la frequenza alle scuole primarie; di dar modo ai più volenterosi di seguire le scuole secondarie; di assecondare gli sforzi dell'Amministrazione affinchè un numero sempre più crescente di giovani frequenti le università scientifiche e tecniche onde la Somalia possa disporre fra pochi anni di un certo numero di tecnici ben preparati.

Il riordinamento in atto dell'Istituto Superiore, l'afflusso degli impiegati agli appositi corsi di qualificazione, la crescente affluenza di studenti alle scuole professionali, il successo delle scuole femminili, sono soltanto alcune delle manifestazioni del desiderio di apprendere che anima la gioventù somala. Tale desiderio noi cercheremo di appagare, convinti che la preparazione di dirigenti, tecnici ed elementi specializzati è indispensabile per il progresso sociale, politico ed economico del Paese.

La nostra regola ed il nostro programma nel settore culturale ed educativo si riassumono nel tradizionale motto: « *Attraverso l'educazione conoscerai la verità e la verità farà di te un uomo libero* ».

SANITA' PUBBLICA: Per quanto riguarda la Sanità Pubblica è nostra intenzione dare un carattere più moderno alla sua organizzazione, rendendola più agile ed efficiente nel settore curativo e sempre più operante in quello preventivo e sociale.

Nel settore curativo ci sforzeremo perchè i servizi siano migliorati pur cercando di non creare oneri nuovi e continuativi che il bilancio non potrebbe sostenere e cercheremo inoltre di preoccuparci perchè gli elementi di cui disponiamo, soprattutto l'elemento « uomo » siano sfruttati al massimo.

Ma i nostri sforzi saranno soprattutto rivolti verso il settore della medicina preventiva e sociale. Non basta curare il malato, bisogna che il sano non si ammali, bisogna difendere dalla malattia i nostri bambini, le nostre donne, i nostri lavoratori. La lotta contro la malaria è già in corso: noi ci auguriamo che presto, con l'aiuto anche delle organizzazioni internazionali, si possa iniziare su vasta scala la lotta contro la tubercolosi, contro le malattie veneree, contro la bilharzia e le altre più diffuse malattie sociali, che tante braccia sottraggono al lavoro, e tanto gravemente minano l'integrità fisica del popolo somalo.

Al miglioramento igienico-sanitario della collettività noi dedicheremo quindi ogni nostro sforzo ed ogni possibilità finanziaria, nella persuasione che la creazione di una coscienza sanitaria di massa ed un miglioramento generale delle condizioni di salute e di vita rappresentano la premessa indispensabile di ogni progresso sociale ed economico.

LAVORO: Intendiamo affrettare i lavori in corso da parte degli organi consultivi e di studio per una legislazione moderna sul lavoro che regoli i rapporti di impiego, disciplini le vertenze fra datori di lavoro e lavoratori nel quadro delle superiori esigenze produttive del Paese, dia norme per il trattamento minimo ed il riposo settimanale ed annuale. E' nostro intendimento anche di migliorare ed estendere le misure ed i meccanismi di assistenza e di sicurezza sociale per dare ad ogni lavoratore la tranquillità e la serenità nel proprio lavoro. Sul lavoro e sul risparmio del lavoratore intendiamo fondare una delle principali strutture portanti del nostro nuovo Stato e ci impegneremo quindi a fondo nella impostazione e soluzione dei vari problemi sociali connessi col migliore trattamento del lavoratore e con la più alta resa delle sue prestazioni.

Affari generali

Per quanto riguarda i problemi del pubblico impiego li riteniamo per ora risolti dal nuovo stato giuridico recentemente riconosciuto al personale civile di ruolo. Esso assicura, infatti, stabilità di impiego, progressione di carriera, tutela e garanzia nei rapporti con l'Amministrazione ed investe il pubblico dipendente di quella particolare dignità che non può andare disgiunta dalle sue funzioni.

Di fronte ad una tale situazione che riteniamo di tranquillità per i pubblici impiegati, il Governo considera di potersi attendere da essi fedeltà e completa dedizione al dovere.

Il Governo ritiene comunque che possa essere attuata una ulteriore selezione del personale, e ciò sia nell'interesse degli impiegati che aspirano ad una migliore sistemazione, sia nell'interesse stesso dell'Amministrazione che da una ulteriore scelta può trarre elementi per una sempre migliore utilizzazione dei propri dipendenti.

Questa ulteriore selezione potrà essere effettuata mediante concorsi interni riservati esclusivamente al personale attualmente in servizio, in modo da dare al personale medesimo la opportunità, se meritevole, di migliorare la propria posizione prima che dall'esterno affluiscano nuovi elementi ad occupare i posti che risultino comunque vacanti.

Un problema non ancora definito ma che il Governo si riserva di risolvere al più presto è quello degli organici del personale. E' questo un problema molto importante perchè si tratta di stabilire quale è per ogni categoria e grado del personale il numero minimo degli impiegati necessari ad un normale e buon funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione. Nella situazione attuale la soluzione del problema non si presenta facile. Ad una soluzione, in ogni modo, si arriverà anche se essa dovrà essere successivamente riveduta e gradualmente adeguata alle diverse situazioni che potranno manifestarsi.

Per quanto riguarda nuove assunzioni non vi si procederà se non quando assolutamente necessarie e sempre sulla base di regolari e pubblici concorsi che terranno nel dovuto conto anche la necessità di venire incontro alle giuste aspirazioni dei giovani preparati e qualificati che si affacciano alla vita.

Soltanto in casi eccezionalissimi che non si prestino ad alcun dubbio e discussione, come nei casi di tecnici specificatamente qualificati mediante il possesso di idonei titoli professionali, potranno essere assunti impiegati senza concorso.

PERSONALE GIORNALIERO: Un problema molto serio, se non addirittura preoccupante, è quello che si riferisce al personale giornaliero che ci proponiamo di risolvere al più presto, tenuto conto delle esigenze e delle possibilità di bilancio dell'Amministrazione e della necessità di dare agli interessati una posizione giuridica stabile e regolare.

* * *

Ed ora, Onorevoli Colleghi, restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento sul programma da noi esposto. Programma che rassegniamo al Vostro esame ed al Vostro giudizio che saranno per noi l'esame ed il giudizio del popolo somalo che Voi così altamente rappresentate in questa sovrana Assemblea.

Prima di concludere una preghiera vogliamo farVi: quando rientrerete fra breve nei Vostri paesi, assicurate le popolazioni che rappresentate che noi le abbiamo costantemente tenute in mente ad ogni passo di questo nostro programma sempre preoccupati di interpretare bene le loro aspirazioni per inquadrarle ed armonizzarle il meglio possibile nella aspirazione suprema di costruire, con saldezza di fondamenta, un PAESE LIBERO per un POPOLO INDIPENDENTE.

DA AZAN

Nuovo arrivo salumi SPECIALITA' DELLA DITTA MONTORSI DI MODENA
COTECHINI E ZAMPONI FRESCHI
SALAMI: **Fabriano extra**
Napoli forte
Soppressata calabrese
Milano stagionato
Alpino stagionato
Salciccia napoletana piccante
Salciccia secca bolognese
MORTADELLA SPECIALE DI BOLOGNA
PROSCIUTTO LANGHIRANO - PROSCIUTTO COTTO
SPECIALE

SALINE DI GESIRA
F. BOERO
****
Si comunica che la Salina ha ripreso la produzione del sale che sarà distribuito dalla COOPERATIVA SOMALA PER LA DISTRIBUZIONE DEL SALE DI GESIRA al Mercato nuovo di Hamaruini, al prezzo di
So. 8,— per quintale franco Salina
So. 10,— per quintale franco deposito della Cooperativa.

Per soli So 1.50
Un rasoio Gillette e due lame Gillette Blu
Il miglior sistema del mondo per farsi la barba alla portata di tutte le borse

"SOMALIA D'OGGI"
Attualità fotografiche
Rassegne politiche
Rassegne economiche
Tutto della Somalia
COSTA SOLO So. 2,—
E' una pubblicazione indipendente
ABBONATEVI, SOTTOSCRIVETE

Cinema Teatro Hamar
OGGI
La grande MELBA, colei che tutto il mondo conquistò col suo canto!
Il suo magico nome rivive, ama, canta per Voi nel meraviglioso TECHNICOLOR:
"SULLE ALI DEL CIGNO"
con: Patrice MUNSEL — Robert MORLEY — John Mc CALLUM John AUSTIN — Martita HUNT e con la partecipazione di VIOLETTE ELVIN, prima ballerina del « Sadlers Wells Ballett ».

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Concluso l'esame e la discussione della legge sull'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali

Il susseguirsi dei lavori in questi ultimi giorni intensissimi, non ci ha permesso di tenere dietro alla discussione del progetto di legge sull'Ordinamento delle Amministrazioni municipali, la cui discussione ha avuto termine martedì sera e che ieri mattina è stata votata a scrutinio segreto nel suo complesso risultando approvata con 54 voti favorevoli e 4 contrari.

Diamo, oggi, qui di seguito la discussione sugli ultimi articoli. Come i nostri lettori ricorderanno, nell'ultimo resoconto eravamo rimasti all'articolo 94.

Riprendiamo, quindi, dagli articoli dal 95 al 99 che sono stati messi in discussione contemporaneamente, essi trattano delle contravvenzioni. Dopo la lettura e l'illustrazione da parte del Relatore, su tali articoli il Presidente apre la discussione che si appunta quasi per intero sull'ultimo capoverso dell art. 99 cui è previsto che « un terzo delle ammende è devoluto ad un fondo speciale per premi di diligenza da conferirsi agli agenti che abbiano contribuito alla scoperta o all'accertamento dei reati ».

Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden dichiara di approvare tutti gli articoli ,chiede solo che all'art. 98, dove è detto: « ovvero, pur essendosi presentato, non abbia fatto domanda di oblazione », siano aggiunte le parole «..... domanda o scritta o verbale di oblazione ». Il Rappresentante del Ministero accetta che siano aggiunte le parole « anche verbale ».

A sua volta il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, prendendo la parola dichiara di voler parlare solo sugli articoli dal 97 al 99. Circa l'articolo 97, il Deputato parla in merito alla contestazione ed al pagamento di una contravvenzione. Il Rappresentante del Ministero proponente ed il Presidente gli danno i chiarimenti necessari. Per quanto riguarda l'articolo 99, non si dichiara d'accordo sul terzo che va a favore degli agenti esprimendo il timore che induca gli agenti a fare contravvenzioni anche a chi è in regola; il Rappresentante del Ministero proponente fa presente che un'eguale preoccupazione era sorta in sede di Commissione ma che era stata superata quando fu chiarito che il terzo della contravvenzione va accumulato in un fondo che a fine anno servirà a dare dei premi a quegli agenti che hanno ben meritato. Il Ministro Hagi Mussa Bogor dice che il fatto che il premio sia dato a fine di anno agli agenti migliori non rappresenta affatto un incentivo a fare contravvenzioni; il Presidente dell'Assemblea aggiunge che si tratta di una usanza molto diffusa in altri paesi. Malgrado i molti chiarimenti il Deputato rimane fermo sul suo punto di vista. Su questo punto si dichiarano concordi i Deputati Scek Mohamud Abdulla Islam, Abscir Farah Samantar, Scek Mohamud Mohamed Faghi e Hagi Abdi Giama Abdulla; a favore invece si dichiarano i Deputati Scek Mohamed Gheddi, Ali Majub Ali, che tuttavia, vorrebbero la percentuale limitata al 15%, e Abdulcadir Aden Hussen. Altri punti che hanno interessato i Deputati su questi articoli, sono stati l'art. 98 per la parte che investe il Giudice Regionale su questo punto ha parlato a lungo il Deputato Scek Mohamud Abdulla Islam al quale il Presidente ha dato molte risposte intese a chiarire il pensiero del Deputato; l'art. 95 per l'ammontare di 400 So. su cui sono intervenuti i Deputati Scek Mohamud Mohamed Faghi, Scek Mohamed Gheddi il quale avanza la proposta di ridurla a 200, Abdulcadir Aden Husse che propone invece 300 So.

Esaurita la discussione su questi cinque articoli il Presidente si mette ai voti così: l'articolo 95 come è stato formulato salvo, se respinto farlo votare con le proposte: l'articolo viene approvato alla prima votazione con 33 voti favorevoli, 2 contrari e nove astenuti.

Gli articoli 96, 97, 98 come sono stati presentati; essi vengono approvati alla unanimità. L'articolo 99, il più discusso, per il quale ci sono tre proposte di emendamento, viene approvato così come formulato con 31 voti favorevoli, 7 contrari e 6 astensioni.

Dopo la votazione, vengono messi in discussione gli articoli dal 100 al 103. Il Relatore, nel farne la solita illustrazione, dopo la lettura, informa l'Assemblea che in sede di commissione gli articoli 100, 102 e 103 sono stati approvati all'unanimità, mentre per l'art. 101 è stata approvata una modifica in questo senso: « titolo di scuola media superiore o altro equipollente per l'Amministrazione municipale di Mogadiscio, licenza di scuola media inferiore quelle delle classi B, C e D ». Il Presidente, nel dichiarare aperta la seduta, fa noto ai Deputati come su proposta del Ministero per gli Affari Interni, sarebbe necessario aggiungere, al capo 7 dell'art. 102 quanto segue: « su iniziativa del Consiglio Municipale, quando le Amministrazioni Municipali già costituite alla data di entrata in vigore del presente ordinamento, manchino del tutto o in parte dei mezzi necessari per provvedersi di proprio personale, o della possibilità di affidare i relativi incarichi a insegnanti di scuola elementare, il Prefetto potrà autorizzare con proprio decreto ch'esse si avvalgano dell'opera di dipendenti del Distretto ».

Primo a parlare è il Deputato Mohamud Ahmed Mchamed il quale per quel che concerne il titolo di studio dei segretari comunali propone, il diploma di scuola media inferiore o equipollente per Mogadiscio, per i Municipi delle classi B C e D rinvia all'art. 115 della legge. Muove quindi una piccola critica di carattere pratico, all'art. 102, ma dopo la risposta del Rappresentante del Ministero, si ritiene d'accordo con l'aggiunta per l'art. 102 che completa l'articolo stesso.

Sull'argomento del titolo di studio dei segretari comunali intervengono associandosi al Capo Gruppo della L. G.S. i Deputati Scek Mohamud Mohamed Farah, Abscir Farah Samantar, Nur Hasci Alas, Mohamed Ugaz Aden Hasci, Hagi Abdurahman Mohamed Hersi, il quale tuttavia, non è del tutto concorde con quanto detto inizialmente da Mohamud Ahmed Mohamed. Mohamed Ahmed Greddi, Hagi Giama Mohamed, Iassin Abdurahman, Scek Hassa, Calif Omar, Scek Ahmed Aden Au Mussa, Ali Majub Ali. Particolarmente importante risulta l'intervento del Deputato Mohamed Scek Osman e quello del Ministro per gli Affari Interni che qui di seguito riportiamo: Il Deputato ha avanzato le seguenti proposte per la nomina a Segretario è necessario che sia munito di diploma di istituto superiore o altro titolo equipollente per la classe A); per la classe B licenza di scuola media superiore; per la classe C licenza di scuola media inferiore; per la classe D licenza di scuola elementare. Tali proposte concrete il Deputato ha avanzato perchè dissenziente dal parere di quelli che hanno detto che anche per un periodo determinato si deve tollerare quelli che non hanno un titolo. Se accettiamo questo criterio cosa succede? dice ancora il Deputato, che si assegnerà a un Municipio sia pur piccolo, un individuo senza esperienza sia pratica che teorica e che metterà le carte sotto sopra. E' inutile allora che noi cerchiamo di creare dei Municipi pretendendo poi che questi Municipi siano diretti da elementi che non sanno niente. Io credo che questo sia il colmo. Se noi cerchiamo sin da adesso di accettare questo compromesso di mettere nei Municipi persone sprovviste di titolo di studio, noi cerchiamo di non incoraggiare nessuno a migliorare la sua condizione intellettuale. Se non ci fossero queste preoccupazioni di avere un titolo di studio non si andrebbe a scuola. Bisogna che per poter occupare determinati posti l'individuo sia munito di titolo di studio.

Il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor sulla questione del titolo di studio dei segretari comunali, ha detto quanto segue: Le preoccupazioni dei Deputati sono che gli impiegati e funzionari che finora hanno svolto questo lavoro del Municipio non siano vincolati da un titolo di studio. I deputati sanno benissimo che tutto il buon funzionamento del Municipio è in rapporto alla capacità del segretario. Qui ci sono dei lavori e compiti che non potranno mai essere svolti se non da gente che ha una preparazione base. Questo è un caso eccezionale, ma i più di 115 articoli di questa legge sono stati elaborati in prima stesura dal Segretario del Municipio di Mogadiscio. Vi saranno deliberazioni dei Consigli Municipali, e tutto questo sarà compito del Segretario stesso di fare verbali e di mandarli al Prefetto. Con questa legge non è che stiamo facendo cose transitorie per uno o due anni ma noi vorremmi fossero cose definitive. Sovente diciamo che dobbiamo raggiungere la nostra indipendenza e per questo abbiamo bisogno per analogia di fare quello che si fa negli altri Paesi. Se un laureato ha tale titolo ed un altro ha un titolo di studio superiore ed un altro ancora un titolo di studio inferiore e uno non ha titolo, sarà necessario vedere chi ha il titolo di studio migliore. Se noi si stabilisce il principio che chi ha già occupato un posto non può essere rimpiazzato da un'altro, questo porterà la gente a non studiare perchè uno si chiederà perchè mai dovrebbe sacrificarsi quando anche senza titolo di studio riesce a fare il Segretario Municipale? Un fatto è vero, che anche un laureato appena alle prese con un impiego di fronte a un esperto ed incallito ragioniere è in imbarazzo, ma il suo titolo di studio gli permetterà di raggiungere la pratica del ragioniere ed anche di superarla. Qui dobbiamo tenere conto di due fattori: 1) non danneggiare i Municipi mettendo gente che non è all'altezza di svolgere il compito affidatole; 2) non danneggiare lo stimolo della gente allo studio, perchè se uno sa che per occupare il posto lo stesso non avrà ragione di sforzarsi allo studio. Giustamente come aveva detto il capo gruppo, dobbiamo tenere conto oggi del fatto che abbiamo gente che non ha licenze di Istituto superiore e per questo si è trovata questa soluzione per fare andare avanti lo stesso il Municipio. Tuttavia non dobbiamo trascurare — e per questo la legge è lungimirante — che il nostro lavoro mira a servire per il futuro. In tutti i concorsi la prima cosa che si chiede sono i titoli di studio. Questo sappiamo che è un principio fondamentale per tutti i rapporti di impiego. E' vero che oggi non avremmo numero sufficiente di persone capaci ma non è escluso che fra un anno avremmo cinquanta persone che verranno fuori con titoli necessari. L'impiegato statale che funziona nell'ambito del Municipii, se può mandare avanti continuerà e se invece ci sarà un'altro superiore che prenderà il suo posto, lui continuerà ad esplicare un altro lavoro nello stesso Municipio.

L'art. 101 è stato, senza dubbio, il punto centrale della seduta del 25 mattina, ma interventi si sono avuti anche su altri articoli. Il Deputato Abdi Bulle Aden, si è interessato in modo particolare al voto consultivo che la legge dà al Segretario Municipale, il Rappresentante del Ministero fa presente al Deputato che il segretario del municipio siede in consiglio solo per stabilire, o essere consultato, sulla legalità dei provvedimenti che vengono adottati. Il Deputato Scek Hassan Calif Omar, invece si interessa, dell'articolo 103 circa gli eventuali contrasti che potrebbero sorgere tra il regolamento interno per le amministrazioni municipali e quello tipo che sarà emanato dal Ministero per gli Affari Interni, il Rappresentante del Ministero proponente dà i chiarimenti necessari. Sull'art. 102 fà un intervento anche il Deputato Mohamed Scek Osman che si esprime contrariamente a quanto nell'articolo è detto.

Terminata la discussione il Presidente mette ai voti prima l'articolo 100 che è approvato all'unanimità meno due astenuti, l'articolo 101 viene messo ai voti con la proposta su cui è d'accordo il Capo Gruppo della Lega e cioè quella fatta dal Deputato Mohamed Scek Osman con l'avvertenza che i requisiti richiesti dall'articolo non sono necessari per cinque anni. Così emendato l'articolo viene approvato con soli 4 astenuti. L'articolo 102 è approvato senza astenuti ed il 103 con due astenuti.

Nella seduta pomeridiana il Presidente mette in discussione gli art. dal 104 al 111. Il relatore li legge ed illustra. Prende poi la parola il Relatore di minoranza il quale si intrattiene sull'art. 111 che dice: « I consiglieri e gli assessori debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie verso l'Amministrazione Municipale, come pure quando si tratta di interesse proprio, o di interesse, liti o contabilità dei loro congiunti o affini sino al quarto grado civile, o di conferire impieghi ai medesimi. Il divieto di cui sopra importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula delle adunanze durante la trattazione di detti affari. Astensioni pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, sanzione di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse dell'amministrazione Municipale ».

Il Relatore fa presente che può verificarsi il caso che ad ogni riunione di Consiglio sarebbe sempre necessario invitare uno o due consiglieri ad uscire, e dice ancora che questo spirito di parentela deve sparire. Infatti, prosegue il Relatore di minoranza, i consiglieri prestano giuramento e bisogna aver fiducia di questo giuramento e non pensare male. Propongo quindi che questi consiglieri non vengono allontanati dall'aula anche se il consiglio tratta di cose che riguardano i loro parenti più prossimi.

Aperta la discussione prende la parola il Consigliere Mohamud Ahmed Mohamed il quale, dopo aver dichiarato di approvare gli art. dal 104 al 108, chiede chiarimenti sull'art. 109 circa la responsabilità, il Rappresentante del Ministero gli dà il chiarimento richiesto. Per l'art. 111 chiede che invece della dizione: « quarto grado civile », si limiterebbe a dire alla parte « ascendente e discendente » e i « fratelli », il che renderebbe più snello l'articolo. Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden approva gli articoli dal 104 al 107, per l'art. 111 propone che sia lasciato così com'è. Lo stesso sostiene il Deputato Scek Mohamed Gheddi. Di parere diverso è il Deputato Arsce Au Mussa che sostiene il valore morale del giuramento. Del parere del Relatore di minoranza è anche il Deputato Scek Omar Calif. Il Deputato Scek Ahmed Aden Au Mussa ritiene sia più opportuno lasciare l'articolo com'è e dello stesso parere è il Deputato Hagi Abdullahi Mursal. Invece si associa al gruppo di minoranza il Deputato Hagi Mohamed Nur Scek Hussen. Della medesima opinione si dichiara il Deputato Scek Ali Salad. Anche il Deputato Mohamed Scek Osman approva l'art. 111 così come è stato formulato.

Dichiarata esaurita la discussione il Presidente mette in votazione gli articoli dal 104 al 110 che vengono approvati con un solo astenuto.

L'art. 111 viene messo ai voti secondo la formulazione originale e viene approvato con 21 voti favorevoli, 17 contrari e cinque astenuti.

Vengono quindi messi in discussione gli art. dal 112 al 117. La discussione su questi articoli non è molto lunga, vi prendono parte i Deputati Mohamud Ahmed Mohamed, Abdulcadir Mohamed Aden, Nur Asci Alas, Scek Mohamud Mohamed Farah il quale raccomanda che la legge entri in vigore quanto prima pur fancendo presente al Rappresentante del Ministero che è necessaria una urgente soluzione di alcuni casi particolari verificatisi in alcuni Municipii dove per esempio una parte dei consiglieri sono decaduti perchè eletti deputati, in conseguenza di ciò il Presidente propone, alfine di non ritardare l'entrata in vigore della legge di aggiungere un nuovo articolo così formulato: « il Ministro per gli Affari Interni è autorizzato a portare agli articoli delle disposizioni transitorie, prima dell'entrata in vigore della presente legge, quelle modifiche che si vedessero necessarie per risolvere casi particolari ».

Poichè tutti i Deputati sono d'accordo in proposito e la discussione è esaurita, il Presidente mette ai voti gli art. dal 112 al 118 che vengono approvati all'unanimità con un astenuto.

Con la votazione a scrutinio segreto fatta ieri mattina l'Assemblea ha portato a termine il lavoro di questa poderosa legge che, se ha impegnato molte giornate di lavoro, ha pure dato una bella dimostrazione della passione e della cura che i Deputati mettono nella costruzione dello Stato Somalo.

Non può, tuttavia, essere passato sotto silenzio il vivo contributo che alla discussione hanno dato il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, dott. Zuccardi-Merli, ed il Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio, dott. Eydoux, i quali con i loro interventi hanno sempre dato quei chiarimenti e quelle spiegazioni che senza dubbio hanno permesso un più spedito ed accurato lavoro da parte dell'Assemblea.

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

La settimana scolastica

Visita alla Scuola del Villaggio Arabo. Il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, Sig. Giama Ganni, ha visitato in questa settimana la Scuola Elementare del Villaggio Arabo, interessandosi di ogni suo problema. Si è compiaciuto tra l'altro di trovare molti alunni in possesso di una pratica divisa scolastica..

Particolarmente si è preoccupato degli alunni appartenenti a famiglie indigenti; per questi ha offerto subito la somma di So. 100.

* * *

Partenza. Col prossimo aereo dell'Alitalia partirà per Roma, donde proseguirà per Londra, il Capo Dipartimento Istruzione Sig. Ali Hussen Gurrà. Egli si reca nella capitale inglese per un ciclo di studi della durata probabile di sei mesi.

* * *

Proiezioni per gli alunni. Venerdì scorso gli alunni delle Scuole Elementari e Medie di Mogadiscio hanno assistito, nel cinema Hamar, alla proiezione del film « Sesto Continente ». La proiezione del film sarà ripetuta venerdì prossimo 28 corr. per fare in modo che altri alunni delle stesse Scuole vi possano assistere.

* * *

Attività dei Comitati Scolastici. Siamo informati che a Uanle Uen si è riunito il Comitato Scolastico per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno: Iscrizioni, frequenza degli adulti, libri di testo, assistenza agli alunni della scuola diurna.

Da Lugh Ferrandi ci perviene la notizia che è stato costituito il Comitato Scolastico e che questo si è subito interessato di raccogliere dei contributi, in seno al Comitato stesso e fuori di esso, per provvedere all'assistenza degli alunni. E' già in atto, per la prima volta nelle Scuole di Lugh, la refezione scolastica.

Apprendiamo da Coriolei che in quel ridente villaggio del Distretto di Merca il Comitato Scolastico ha affrontato un importante e difficile problema: quello dei locali scolastici e delle suppellettili per l'arredamento della scuola femminile. Il Comitato sta già provvedendo a raccogliere un fondo da destinare a tale scopo.

Da Afmedò ci viene segnalato che il Commissario Distrettuale Sig. Abubacar Omar Scego ha costituito il nuovo Comitato Scolastico. Seduta stante ha raccolto un fondo di So. 825 destinandolo alla refezione scolastica. Tutti gli alunni della scuola diurna, in numero di 170, vengono a beneficiare di questa forma di assistenza.

* * *

Inaugurazione anno scolastico. Una bella cerimonia si è svolta ad El Bur in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico in corso. Il Vice Direttore Didattico Mameli Ferdinando ha pronunciato per la circostanza un bel discorso, dicendo tra l'altro: « ...l'Italia ha avuto dalle Nazioni Unite il mandato di portare la Somalia all'indipendenza e farla diventare in pochi anni uno Stato libero e sovrano. Tale mandato, tra gli altri compiti, comprende anche quello di dare alla Somalia una Scuola efficiente e tale da poter formare dei giovani che la frequentano degli ottimi cittadini, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri e con una preparazione culturale che li metta in condizion di effettiva parità con i cittadini delle altre Nazioni libere, anche le più progredite.

Era necessario per questo creare un corpo insegnante somalo con una solida preparazione, anche se, per forza di cose, inizialmente non corredato di quel bagaglio di esperienza che conta moltissimo in tutti i campi, ma è indispensabile in quello delicatissimo dell'insegnamento. Ecco perchè l'Italia mette a fianco di questi giovani maestri, insegnanti di provata capacità. Tra i prescelti sono stato anch'io. Di questa scelta sono giustamente orgoglioso e vi assicuro che mi auguro di vero cuore una cosa: essere all'altezza del delicato compito affidatoci!

Cittadini di El Bur, vogliate perdonare se vi dico sinceramente che fino a non molto tempo fa non conoscevo neanche il nome del vostro paese. E' umano d'altra parte, perchè mi trovavo troppo lontano da qui. Ed ora eccomi di fronte a voi col fardello di una grave responsabilità: educare ed istruire i vostri figli, come per tanti anni ho fatto per i figli del mio paese.

Inizialmente, è certo, mi troverò di fronte a delle difficoltà, prima fra tutte quella della vostra lingua, che sono spiacente di non conoscere per potermi far intendere da tutti. Io spero comunque che coloro che mi capiscono riferiranno con esattezza i pensieri che mi animano nell'intraprendere la mia opera.

Forse potrà sorgere qualche altra difficoltà per differenze di carattere, di costume, di abitudini; ma queste saranno facilmente superate con un po' di buona volontà da parte mia e da parte vostra. Basta che i nostri rapporti siano improntati ad un sentimento schietto e sincero di reciproca fiducia e di scambievole comprensione ».

Rivolgendosi ai colleghi somali, il discorso così continua: « Cari colleghi, la mia decennale esperienza mi consiglia di dirvi che troverete molti ostacoli sulla vostra strada. Troverete diffidenza, pregiudizi vecchi quanto il mondo, gente che vorrà interferire nella vostra opera, sedi disagiate, stipendi non adeguati forse. Si richiederà da voi il più rigido senso della disciplina. Ma quella del maestro è più che una professione, è più che un'arte: è una missione nel vero senso della parola.

So che proverete dei momenti di grande sconforto; so che dovrete ancora per anni rivangare tra i vostri libri per attingere qualcosa di sempre nuovo alle perenni fonti del sapere, perdendo molte ore preziose del vostro meritato riposo. Ma guai al maestro che si fossilizza su quello che ha imparato a scuola. La vostra aula è un cantiere dove non solo si insegna, ma dove spesso si impara ad insegnare. E' proprio di fronte ai ragazzi che si apprende la didattica ».

Il discorso termina inneggiando alla fratellanza dei popoli Somalo ed Italiano protesi alla ricerca di un domani di pace, di sicurezza, di prosperità, di collaborazione.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

di beni mobili pignorati

Il sottoscritto Cancelliere dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 9 ottobre 1956, ore 9, presso il negozio di alimentari di Madhaji Samji, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio Giuseppe Cancellara, procederà alla vendita per pubblici incanti delle merci sequestrate ad istanza della somala Ahado Aptidon giusto decreto del Giudice Regionale in data 20 giugno 1956.

La vendita sarà fatta al prezzo base dell'inventario e contro pagamento in contanti del prezzo.

Mogadiscio, 22 settembre 1956

Il Cancellire Dirigente
Gabriele di Vito

* * *

AVVISO DI VENDITA

dei beni relitti del defunto Berri Cristoforo

Il sottoscritto Cancelliere dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 1° ottobre 1956, ore 9, in Via Emanuele Filiberto, nel negozio del defunto Berri Cristoforo (sotto i portici del palazzo De Vincenzi), l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita ai pubblici incanti dei beni mobili caduti nell'eredità. Tali beni sono costituiti da apparecchi radio nuovi ed usati, materiale vario radiotecnico nuovo ed usato, mobili ed attrezzatura varia.

I concorrenti potranno prendere visione del materiale chiedendone autorizzazione al curatore (rag. Ermete Borg con studio in Via P. di Piemonte).

La vendita sarà effettuata ai pubblici incanti ed al miglior offerente.

Mogadiscio, 27 settembre 1956

Il Cancelliere dirigente
Gabriele di Vito

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

A DUE GIORNI DAL TERMINE DELLE ISCRIZIONI

Oltre 120 iscritti al "Microfono d'Argento 1956"

Mancano solo due giorni dal termine delle iscrizioni per il «Microfono d'argento 1956» e già 120 aspiranti, per le varie categorie, si sono presentati per iscriversi. Evidentemente il successo dell'altr'anno ha invogliato anche i più reticenti, se teniamo conto che gli iscritti furono l'anno scorso 69 e che tra essi erano tutti gli elementi di Radio Mogadiscio. Quest'anno invece gareggieranno, per dirla in tremine sportivo, solo i « puri ».

Avremo quindi selezioni serrate ed una grande finale.

Il lavoro organizzativo è in pieno svolgimento ed i premi già cominciano ad affluire numerosissimi, ne daremo l'elenco nei giorni prossimi così come comunicheremo la data d'inizio delle selezioni eliminatorie per *cui invitiamo tutti coloro che si sono iscritti a seguire sul giornale gli elenchi dei chiamati alla prima audizione e il relativo orario e giornata.*

In proposito facciamo presente che, data la grande massa di iscritti, ed il tempo necessario per passarli in esame, chi non si presenterà nel giorno prescritto salvo giustificazione che dovrà peraltro essere accettata dalla Commissione, sarà senz'altro considerato rinunciatario alla gara.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza della variazione di orario dell'aereo Aden Airways, con decorrenza 1° ottobre 1956 il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,30 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni Martedì e Mercoledì, verrà spostato con lo stesso orario al Mercoledì e Giovedì di ogni settimana.

Resta invariato l'orario di ogni Venerdì ore 16,30 - 21,00 e l'anticipazione di apertura alle ore 7,00 di ogni Sabato.

A Gardo è piovuto

Ci pervieno da Gardo che il giorno 25 è caduta in quel centro una abbondantissima pioggia. A seguito di infiltrazioni d'acqua sono rimaste danneggiate alcune abitazioni ed in particolar modo le carceri.

Incendio ad Aubale di Merca

Verso le 13,30 di domenica scorsa il villaggio Aubale, nella circoscrizione del Distretto di Merca, è stato messo sossopra da un incendio improvvisamente sviluppatosi a causa del carbone lasciato accesc nella capanna di proprietà di Said Ali Osman. L'incendio divampava violento distrugendo completamente la capanna ed il peggio è stato evitato per il pronto intervento della Polizia e della popolazione del villaggio che si è prodigata per circoscrivere l'incendio.

Danni per So. 800 circa e per fortuna nessun danno alle persone.

Nei pressi di Balad arrestato un omicida

La Polizia di Balad ha proceduto il 20 corr. ad arrestare in località Bohi, Abucar Ali Mahadi Abdò perchè responsabile dell'omicidio, commesso per futili motivi, di Giumale Gabou Ahmed.

Incidente sul lavoro a Baidoa

Apprendiamo da Baidoa che un guardiano della Sezione antiacridica mentre era al lavoro sul muro di cinta del magazzino della crusca di Baidoa, precipitava dalla scala riportando lievi abrasioni alla schiena.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso agli esportatori

Si rammenta agli esportatori che è vietata la esportazione di animali vivi femmine atte alla riproduzione.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 25 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero sacco 100 kg. So. 200.
Zucchero al kg. So. 2,10.
Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 38.
Granoturco sacco 90 kg. So. 36.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 55
Dura rossa sacco 90 kg So. 42.
Riso italiano sacco 100 kg. So. 154
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 130.
Riso siamese bianco sacco 100 kg So. 182.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 96.
Farina 0 sacco 90 kg. So. 94.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 74.
Sesamo al Ql. So. 165.
Burro alla tanica So. 96.
Burro al kg. So. 6

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 57.
Abougedid di importazione la pezza So. 60.
Marduf di produzione locale la pezza So. 85.
Marduf di importazione la pezza So. 75.
Bofta la pezza So. 71.
Futa Abougedid So. 17.
Futa Marduf So. 16.
Futa Bofta So. 14-15.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Artie Show » Vittoria Mongardi — Carla Boni e Alberto Rabagliati.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.00 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Municipio di Mogadiscio

Si invitano tutti i contribuenti ,got2i»,C bzinirjtà a denunciare entro il 10 ottobre p.v. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse municipali.

La denuncia non è però necessaria per i cespiti, già definitivamente accertati ai fini della tassazione per gli anni precedenti, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

L'obbligo della denuncia non esclude gli accertamenti di ufficio che possono essere eseguiti nei modi e termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:
Salem Nagi Saleh, Lula Ismail, Omar Mohamed Abud.
Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
Irco Zanoni, Arthur Goldhwah.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Hondo » in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Squadra Omicidi ».
CINEMA EL GAB — « La spia dei ribelli ».
CINEMA HAMAR — « Sulle ali del sogno » in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — « F.B.I. Divisione Criminale ».
CINEMA MISSIONE — «Char chand» film indiano.
SUPERCINEMA — « Asfalto rosso ».

LO SPORT

LA 13. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Scuraran - A.C. A. Cecchi

Campo Municipale - Venerdì 28 - Ore 16,15

(L. Sauli) - Sicuro nella sua seconda poltrona, lo Scuraran incontra il Cecchi, in lotta con il Bondere per il terzo posto. Un Cecchi ringalluzzito per la vittoria ottenuta contro il Villaggio Arabo sovertendo ogni pronostico che lo dava perdente. Una vittoria, ad ogni modo, meritata anche se scaturita da un rigore.

Contro lo Scuraran la musica avrà un altro suono. Le maglie nere di Uarsama Salad hanno raggiunto un ottimo grado di amalgama e lo hanno dimostrato battendo tutte le altre formazioni, soccombendo solo di fronte alla Croce del Sud che, negli incontri con le maglie nere, ha sempre sfoderato il miglior gioco possibile.

Perciò non crediamo che gli uomini di Islao Mohamed possano sovvertire il risultato della partita di andata che li vide soccombere per il minimo scarto.

La disparità di rendimento delle due formazioni si è notata nel proseguio del campionato. Mentre lo Scuraran ha spopolato (salvo naturalmente contro la Croce del Sud) vincendo sette partite e perdendone due, il Cecchi si è barcamenato dividendo in parti uguali successi, parreggi e sconfitte: 9 partite disputate, 3 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte.

L'incontro è l'ultimo, per questa stagione fra le due squadre. Perciò la partita dovrà essere un festoso saluto alla folla che ha tifato.

Un saluto al quale i due «undici» dovranno rispondere in modo consone ed adeguato, vale a dire mettendo in vetrina un gioco brillante e privo di scorie.

Indubbiamente la prima linea in maglia nera saprà certo, attraverso i suoi due frombolieri, Scech Gudud e Hagi Mao, fare centro e aggirare il mastino della difesa avversaria: Ahmed Abchei. Se invece i puledri in rosso azzurro sapranno rendere pan per focaccia alle maglie nere il terzo posto non potrà che essere loro.

«تابع ما قبله»

عجز الميزانية ، فى هذه الفترة من الزمن ، وان نضمن للحكومة تحصيل رسوم الجباية بقدر الامكان ، كما يجب علينا ان ندعى الشعب الصومالى الى تحديد الاستهلاك فى غير الضروريات اللازمة للحياة مكونين بذلك حياة عزيزة الامر الذى يكفل قوة كافية للكيان الاقتصادى الذى يمكننا من مواجهة الصعوبات التى سنلاقيها خطواتنا الاولى الى عالم الدول الحرة والتغلب على هذه الصعوبات.

الشئون الاجتماعية

تقوم اعمالنا فى هذا الميدان على ضرورة ايجاد العمل وانتاج الاعمال فى وطننا من مواطنين احرار اكفاء عارفين عاملين مستعدين لمواجهة المشاكل التى سنلاقيها فى طريقنا التصاعدى نحو الرفاهية بثقة وعزيمة ثابتة .

الثقافة العامة : يجب علينا ان نعترف بان مجهودا كبير قد بذل فى هذا الميدان وان تطورا ملموسا قد تحقق فى وجود كيان هيآت مدرسية .

ونحن نعتبر ان تربية الشعب وتطور الهيآت ذات الكفاءة ، واعداد الفنيين ذوى الجدارة ، وتغذية ارادة الشعب وشعوره بالروح الوطنية والمدنية ، ومكافحة محو الامية، وجود الاسس اللازمة التى تسير عليها الحكومة الجديدة متجهة نحو التمدن المدنى والسياسى الكاملين ، ونحن اذ نعتبر هذا نتعهد بان نعمل على توسيع ونشر الثقافة العامة بصورة اوسع.

وبعد ان سلكنا المرحلة الاولى من مراحل الثقافة العامة والتى خلالها فضلنا احيانا العجلة على يقى علينا الآن ان ننتقل الى المرحلة الثانية كى نتفرغ الى تدعيم وتنسيق المدارس الابتدائية والثانوية والصناعية، واحدى المشاكل الاولى التى يجب القيام بها هى تثقيف هيأة المدرسين الصوماليين، وتزيدها بعدد كاف من ذوى الكفاءات كى ندعم لهم مسئولية تعليم ابناءنا واعداد الجيل الجديد لصوماليا الحرة ، كما يجب ان نشيد بكرامة هذه الهيأة وان نهديها خالص تقديرنا ، ونشعرها بقيمة المهمة الملقاة على عاتقها ؟

ونحن مستعدون لمساعدتها فى الميدانين المعنوى ، والمادى ، حتى تثبت وجودها بين طبقات المجتمع، وستكون السلطات المحلية عونا لها فى كل ما يلزم .

سنجتهد فى اهتمامنا لتشجيع اكتساب التلاميذ فى المدارس وخاصة الابتدائية منها ، وتسهيل التحاق الفائزين بالنجاح الى المدارس الثانوية ، وسنعاضد مجهود الادارة الوصية حتى يزداد عدد الطلبة فى الكليات الرياضية والفنية ، ويصبح لصوماليا غدا من الفنيين الاكفاء ؟

اما تنظيم المعهد العالى الجارى تنفيذه ، واشتراك المستخدمين التابعين الى دوائر الحكومة فى الدورات التوجيهية ، والازدياد فى اكتتاب التلاميذ فى المدارس الصناعية، والنتائج الحسنة التى نالتها مدارس البنات فما هى الا بعض الظواهر الحسنة التى تدل على الرغبة فى طلب العلم والتى تعم الشباب الصومالى .

ونحن من جهتنا سنوجه كل اهتمام وعناية فى سبيل تحقيق هذه الاغراض اذ لنا اليقين التام بان اعداد المديرين والفنيين والمختصصين ـ ضرورة ماسة فى الوصول الى رقى الوطن الاجتماعى والسياسى والاقتصادى .

فتتلخص القواعد التى نسير عليها فى تطبيق منهاجنا المتعلق بميدان الثقافة والتربية فى العبارة التقليدية التالية (ستترك الحقيقة بواسطة التربية ، وستصبح بفضلها شخصا حرا) .

الصحة العامة : ترغب حكومتنا فى النهوض بالصحة العامة وذلك بادخال التنظيمات الحديثة اللازمة فى هذا الميدان كى يصبح العمل نافعا لمعالجة الامراض ، وفعالا فى اتخاذ التدابير الاحتياطية لوقاية المجتمع .

وستهتم هذه الحكومة بعناية معالجة الامراض وبتحسين الخدمات المختلفة لذلك ، محاولة تجنب اضافة مصاريف جديدة دائمية نظرا الى عجز الميزانية ، كما سنوجه اهتمامنا فى هذا الميدان وذلك بان نحث على ان يعمل كل شخص اقصى مجهوداته فى الوصول الى هذه الاهداف المنشودة ، وستهتم حكومتنا بنوع خاص بمكافحة الامراض بصورة احتياطية لدرء خطرها وحماية المجتمع منها ، ولا تكفى معالجة الامراض بل يفترض علينا ان نحمى ابناءنا ونساءنا وعمالنا من الامراض وان نقوم باتخاذ التدابير اللازمة كى لا يصاب الصحيح منهم

وتواصل حكومتنا جهودها فى مكافحة الملاريا ، ومن امالنا ايضا ان تنال مساعدة الهيآت الدولية لنوجه عنايتنا التامة الى مكافحة السل، والامراض التناسلية و (البيلهارسيا) وغيرها من الامراض المتوطنة التى يسبب اضعاف الايدى العاملة ، وتهديد صحة افراد الشعب الصومالى .

هذا وسنعمل جادين فى تحسين حالة المجتمع الوعية ، باذلين جهودنا والمساعدات المالية فى سبيل هذا الغرض اذ نعتمد ان تكون شعور صحى شعبى وتحسين الاحوال الصحية ومستوى الحياة هى الشروط اللازمة لتحقيق كل نمو اجتماعى واقتصادى .

العمل : ترغب حكومتنا فى تعجيل اعمال الهيآت الاستشارية المكلفة بتاليف القوانين الحديثة بغية تنسيق العلاقات الناشئة عن العمل ، وتنظيم التدابير المناسبة لفصل المنازعات التى قد تطرأ بين اصحاب العمل على اساس حاجة الانتاج الماسة للقطر ، وتعيين ادنى اجرة العمال وتحديد العطل الاسبوعية والسنوية .

وسنعمل على تحسين وتوسيع تدابير ووسائل المساعدات ، وعلى الضمان الاجتماعى كى يطمئن العمال ويؤدون واجبهم بهدوء واستقرارا . كما نعتزم تأسيس دعائم الدولة الجديدة على العمل والاقتصاد ، ونتفرغ لتنظيم مفصل المسائل الاجتماعية التى تتوقف على معاملة حسنة كى يبرهنوا على انتاج اعلى حد ممكن .

الشئون العامة : فيما يخص الوظائف العامة نعتبر ان هذه المسألة قد تمت وذلك لما جاء فى الحالة القانونية الجديدة التى اعترفت بالموظفين الرسميين ، وتضمن هذه الحالة القانونية الاستقرار فى العمل والترفيات وضمان العلاقات مع الادارة ، فضلا عن انها تمنح للموظف الاحترام اللازم واللائق بمركزه

وتجاه هذه الحالة المرضية بالنسبة الى جميع الموظفين ، تنتظر هذه الحكومة من موظفيها الجد والامانة فى اداء واجبهم .

وتعتقد الحكومة فى اى حال امكانية القيام باختيار الموظفين الذين يرغبون فى تحسين حالتهم من جهة ومن جهة ، اخرى لصالح الحكومة نفسها التى ستجد فى ذلك احسن وسيلة لتشغيل كل موظف فى المركز المناسب له .

وقد يكون هذا الاختيار بواسطة المسابقات بين الموظفين العاملين ، كى يتمكن المستحق منهم من تحسين مركزه قبل ان يشغل الموظفون الجدد المناصب الخالية .

وهناك مسألة تاسيس كادر للموظفين ، وستهتم حكومتنا بالعمل على ذلك فى اقرب وقت ولهذه المسألة اهمية كبرى اذ انها تتعلق بتحديد عدد الموظفين الواجب توظيفهم بالنسبة الى اصنافهم ودرجاتهم المختلفة لتحقيق سير اعمال دوائر الحكومة بصفة مرضية . وليس من السهل حل هذه المسألة فى الوقت الحاضر ، الا انه سنصل الى ذلك الحل حتى ولو تتطلب الى تعديلات فيما بعد .

اما بخصوص التحاق موظفين مستجدين ، فلا يتيسر الا عند الضرورة، ويكون باجراء مسابقات علنية الغرض منها انصاف المستحقين من الشباب الصومالى الفتى الذى يتطلع الى حياة سعيدة مستقرة . وقد يستغنى عن اجراء مثل هذه المسابقات فى حالات استثنائية اى عند وجود الفنيين العاملين مؤهلات تخولهم لاستحقاق ذلك ، وهذا امر لا شك ولا جدال فيه .

الموظفون ذووا الاجر اليومية:

وهذه مسالة جد دقيقة ان لم تكن خطيرة مقلقة وسنعمل على ايجاد حل مناسب لها فى اقرب فرصة ، وهذا يتوقف على حاجة واستطاعة الميزانية ، وعلى ضرورة ايجاد حالة قانونية تكفل لهم الاستقرار فى العمل ، وتنظم لهم هذا السبيل .

* * *

والآن حضرات الزملاء المحترمين ، ها نحن فى خدمتكم لتوضيح اى شىء ترغبون فى شرحه من هذا البرنامج الذى نتشرف بتقديمه اليكم لدراسته والاخذ بآرائكم التى نعتبرها اختيار ورأى الشعب الصومالى لنا ، والذى انتم خير ممثل له فى نفوذ هذه الجمعية التشريعية وقبل ان نختتم هذا ، نرجو من حضراتكم ان تبلغوا سكان المراكز التى تمثلونها عند وصولكم اليها بان هذه الحكومة ما لبثت تهتم برغباتهم فى كل خطوة من هذا المنهاج ، عاملة جادة على تحقيقها بقدر المستطاع ، آملة بناء اسس قوية متينة ـ لدولة حرة لشعب حر مستقل .

قدمت الحكومة فى صباح أمس التصريحات السياسية الى الجمعية التشريعية

«تابع ما قبله»

الانتاج مباشرة اى بدون اى وساطة لتفادى عمليات المضاربة . فالغرض ليس تصدير انتاج نموذجى كاف فقط ، بل نريد ان نظهر من وراء هذا الانتاج جدارة العمال الصوماليين الكثيرى العدد والذين يقومون بتنقية وفرز وتحزيم المحصول فيصبح من المتيسر تكعيب الميزان التجارى من مليون الى ثلاثة ملايين شلن صومالى .

ـ الصناعة : نود قبل كل شىء ان نقدم اطيب تمنياتنا لنجاح العمليات الجارية فى مقاطعتنا الشمالية الرامية الى ايجاد زيت البترول ، راجيين من الله سبحانه وتعالى أن يوفقنا ويكلل هذا العمل بالنجاح التام ، فبه يرتبط تحسين مستقبل قطرنا الاقتصادى وتعزيزه . يرتكز نمو قطرنا الصناعى ، فى الحالة الحاضرة على تدعيم الصناعات الآتى بيانها أدناه ، فستوجه حكومتنا كل اهتمامها لتضمن للقطر ما يكفيه من الحاجيات، عاملة جادة على تخفيض ثمن الانتاج وعلى ايجاد احسن وسائل لتوجيه محصولها الاسواق المناسبة لاصلاح عجز الميزان التجارى والصناعات المنوه عنها هى :

صناعة السكر ، وصناعة القطن ، وصناعة تعليب اللحوم ، وصيد الاسماك ، وصناعة المربيات والمواد الغذائية ، وصناعة الصابون وكل صناعة اخرى تضمن وسائل نافعة ، وتشغيل العمال وتخفيض التوريد ، وزيادة التصدير ، وتعزيز دخل الدولة .

وستتخذ تدابير جبائية ومالية مناسبة لحماية الاموال الموظفة فى النشاط المشار اليه وغيره من الاعمال الصالحة لتدعيم اقتصاد القطر وذلك بعد التغلب على مرحلتى ـ التوجيه والاستهلاك وبشرط ان تكون هذه الاعمال اعمالا مفيدة نافعة جديرة بمواجهة الثمن المعمول به فى الخارج .

وفى هذا الصدد نؤكد التعهدات التى تعهد بها المجلس الاقليمى من قبل والجمعية التشريعية من بعد وهى الاحترام التام للاموال الاجنبية الموظفة وضمان المؤسسات الاجنبية فى نشاطها وتطورها وفى تحويل ارباحها ورؤوس اموالها بالكيفيات والشكليات التى سترد فى قانون خاص بدلا من القوانين المعمول بها حاليا والتى اصبح البعض منها غير لائق لحاجة الجهاز القانونى الجديد .

وستراعى اعتبار الاجانب الذين يعملون فى قطرنا مهما كانت جنسيتهم ، وسنكون سندا لمؤسساتهم الرامية الى تنمية كل نشاط صالح للقطر مع احترام جميع المؤسسات التى تحترم وتقدر مؤسساتنا الديموقراطية .

ـ النظام العقارى : ستحرس حكومتنا كل الحرس على تدعيم الميدان الزراعى ، لذا نرى من الضرورى ان نعجل بتنظيم حقوق ملكية الاراضى كى يطمئن كل من يقوم بمجهود فى الميدان الزراعى معتمدا على قواه وعلى ماله المكتسب بعرق جبينه ويتمتع بحق الملكية والتصرف فيها بدون اى معارضة او اعتداء . اذن سنوجه عنايتنا لتعجيل سير التدابير المتعلقة بانشاء السجل العقارى والعمل به، ونحن نعتبر هذا السجل سجل شرف كونه يحتوى على اسماء الذين مصادر جديدة للانتاج والربح باذلين جهودهم للتغلب على الصعوبات فى احياء الاراضى الجافة . كما اننا سنسلك نفس الطريق بخصوص ملكية المبانى، وذلك نظرا الى ضرورة جعل نظام قانونى مناسب وتنظيم ثابت حتى فى هذا الميدان الاقتصادى حيث ان توظيف الاموال فيه كان ضئيلا جدا بالنسبة الى الضروريات .

ـ الاشغال العامة : سيكون اهتمامنا عظيم لحماية ممتلكات الدولة العقارية الموجودة حاليا ، وذلك طابق منهاج سنوى يشمل الترميمات الواجب اجراؤها ، وستكون لهذا المنهاج الاولوية فى المبالغ المقررة انفاقها ، كما ستطعى الاولوية ايضا فى المصاريف العامة المقبلة للمؤسسات التى تساهم فى سبيل تدعيم وتنمية تطور القطر الاقتصادى كطرق المواصلات البرية والبحرية واصلاح الاراضى والترع وبناء خزانات المياه . وسيكفل منهاجنا المتعلق بالمصاريف العامة بضرورة استمرار تشغيل العمال الذين عادة يجدون وسائل معيشتهم فى الاشغال العامة .

المواصلات : ان تحسين شبكة المواصلات فى الامكنة ذات اكبر اهمية اقتصادية واجتماعية وتدعيم مبانى، واستعدادات الموانى ، تعد من المسائل التى ستهتم بها اهتماما خاصا ، وذلك فى حدود امكانية الميزانية .

وهناك مسألة اخرى ذات اهمية كبرى سنقوم بمواجهتها بكل عزم وهى المسألة المتعلقة بمعالجة العجز الخطير لميزانية الاعمال اللاسلكية الداخلية والدولية والاعمال السلكية والخطوط البحرية الساحلية للقطر .

الاعمال اليدوية : يستحق هذا الميدان كل عناية لحماية مصالح الذين يتعاطون ممارسة هذه المهن فى جميع انحاء القطر الذين يعملون بسكوت وتواضع وحزم .

وقد كان لانتاج اعمالنا اليدوية اينما عرضت ، نجاح موفق لما امتاز به من انفراده بالصبغة النموذجية النفيسة ـ وتشهد بذلك المعارض الدولية فى ميلانو ، وموناكو (بالمانيا) .

وستهتم حكومتنا بتدعيم مدارس الاعمال اليدوية وذلك بتزويدها بعدد كاف من الفنيين وبالتجهزات اللازمة وبتمويلها بصورة كافية وتنسيق حماية تصدير انتاجها نحو الاسواق المناسبة لاصلاح حالتنا المالية .

التجارة الداخلية : يرمى منهاج حكومتنا الى تيسير تموين الاسواق الكائنة فى داخل القطر وذلك باسرع صورة ممكنة وحسب الطبقات المقدمة خلال الفصول الاربعة والى تشجيع بناء المستودعات لخزن البضائع والمأكولات الضرورية ، وذلك للحيلولة دون ارتفاع الاسعار عندما يكثر سقوط الامطار ، حيث يترتب عن ذلك تعطيل الطرق وعندما يضطرب ساحل البحر ، الامر الذى يسبب صعوبة تموين الاسواق الداخلية وازدهارها .

وترمى سياستنا دائما الى تحديد اسعار مواد الاستهلاك الضرورية بمكافحة كل محاولة وميول للاستغلال والاحتكار بواسطة المراقبة المستمرة من طرف لجنة الاسعار التى نرغب فى تشغيلها بصورة منظمة لصالح الدفاع عن كيان العملة ولصالح العمال الصوماليين .

التجارة الخارجية : المعاملات التجارية مع الخارج اصبحت تزداد ازديادا ملموسا فى السنوات الاخيرة . معاملات التوريد ارتفعت من ٥٠ مليون فى سنة ١٩٥٢ الى ١٠٠ مليون فى سنة ١٩٥٥م . ومعاملات التصدير فى نفس الفترة ارتفعت من ٢٠ مليون تقريبا الى ٣٠ مليون، وعجز الثلاثين مليون الذى كان فى سنة ١٩٥٠ صار الآن ٢٧ مليون بعد ان وصل الى اعلى حد وهو ٦٥ مليون شلن صو . فى سنة ١٩٥١ والى ادنى حد وهو ١٩ مليون صو، فى سنة ١٩٥٤ (قيم جمركية) .

ان عجز ٢٧ مليون صو ، يرجع الى زيادة التوريد بالنسبة للتصدير فى النطاق الاسترلينى وسيعطى هذا بتعيين مبلغ من العملة من طرف الحكومة الايطالية فى هذه القيمة يوجد الطريق المرسوم الذى يجب ان نسير عليه اذا اردنا ان نستمر على مستوى المعيشة الحالى بدون ان نعرض للخطر كيان عملة وطننا حيث انه لا يمكننا ان نعتمد فى سنة ١٩٦٠ على مساعدات خارجية لتغطية العجز فى الميزانية التجارية .

ومن الضرورى قبل كل شىء زيادة انتاج وتصدير البضائع المقرر ارسالها الى اسواق الاسترلينى : الجلود ـ الشحوم ـ البذور الزيتية ـ القطن ـ اللوبان ـ والمصنوعات اليدوية والقطانى والفاكهة وغير ذلك ، ويجب تخفيض معقول فى استهلاك المواد الثانوية المستوردة من الاسواق التى سببت عجزا فى ميزانيتنا وهذا يتطلب امتناعا عن استعمال بعض البضائع وذلك بتضحية بسيطة نعتقد ان مواجهتها ممكنة من طرف كل فرد مستهلك، ويعتبر هذا مساعدة عظيمة من الافراد فى سبيل بناء دولة ترتكز على اقتصاد سليم يعتبر ضمانا للدفاع عن حريتنا السياسية .

الاسطر المرسومة اعلاه تبين المنهاج الذى ستسير عليه حكومتنا فيما يخص المبادلات مع الخارج وسيدرس حكومتنا امكانية ازالة او تخفيض الرسوم الجمركية للتوريد المطبقة على بعض البضائع التى تنافس منتوجات مماثلة لها من انتاج البلاد المجاورة والتى لم تطبق عليها الرسوم الجمركية عند تصديرها كالدجاج والقطن وما الى ذلك .

غير انه يشترط فى الوصول الى هذا الحل ايجاد مصادر اخرى لميزانيتنا التى لا تسمح فى حالتها الراهنة بان تسحب منها المبالغ التى قرر استعمالها فى مصاريف لا يمكن ازالتها ولا تخفيضها .

تنظيم البنوك والتسليف : لا يخفى على احد عدم كفاءة نظام البنوك والتسليف فى الصومال وبصورة خاصة عدم وجود الاجهزة العاملة فى ميادين السلفيات ذات الاجل المتوسط والطويل لتمويل المؤسسات الاقتصادية السليمة التى اهميتها لا تقل عن اهمية ميدان التوفير . وهذه الحالة تعرقل تأسيس المؤسسات الجديدة التى لا تجد الوسائل الحيوية اللازمة لانمائها لعدم وجود من يقوم بمنح السلفيات ذات اجل معقول وبذلك يعرقل ايضا اثمار مبالغ محسوسة التى تتشتت وتضيع فوائدها اما فى التوفير ،واما فى المصاريف التى يمكن الاستغناء عنها عاملة فى زيادة رواج العملة وسرعت ارتفاع الاسعار وارتفاع مستوى المعيشة ، لذا نرغب فى توسيع نطاق اعمال مؤسسة التسليف الصومالى كى تصبح ذات اهمية جديرة بتحمل المسؤليات المخولة لكل مؤسسة تسليفية حديثة ، وتتمكن من القيام بعمليات كل بنك عامل على تنمية اقتصاد ناشىء رام الى بناء اسس الدولة الجديدة ـ ولنا اليقين التام بان جميع الصوماليين العاملين الذين يقدرون اهمية مؤسستهم التسليفية كل تقدير سيساعدوننا فى عملنا الصعب ، وذلك بان يودعوا ادخارهم فى صناديق المؤسسة مبرهنين بذلك على ان الشعب الصومالى يدرك تماما قيمة التوفير وانه يرغب فى الاشتراك لبذل المجهودات الجبارة الرامية الى ايجاد وتدعيم مصادر الثروة التى ستدعم وطننا وتساعده فى دخوله الى عالم الدول الحرة ، ويثبتون ذلك لعدمى الثقة كما يجب تعديل جهاز مؤسسة التسليف الصومالى الحالى كى تتمكن كل مؤسسة أخرى ، خاصة كانت او عمومية ، محلية او خارجية ، من الاشتراك فى رؤوس اموالها راغبة بذلك فى مساعدة تنمية وتدعيم المؤسسات الزراعية والصناعية والاعمال اليدوية العاملة فى القطر وتعتزم حكومتنا كخطوة ثانية على ان تتخذ التدابير اللازمة لنقل الهيآت المسئولة باصدار العملة ومراقبة رواجها الى الصومال .

ان وفدنا البرلمانى قد درس بصورة وافية مع السلطات الايطالية صاحبة الشأن مسألة السلفيات ، والبنوك ـ واسفرت تلك المحادثات عن نتائج مرضية تبشر بتوسيع نطاق هذا الموضوع ونحن نوجه فى هذا الصدد الى الزملاء اعضاء هذا الوفد احر تشكراتنا لما بذلوه من اعمال ، ولنا اليقين التام بان نعبر عن شعور نفس هذه الجمعية الموقرة التى قد أبدت استحسانها لما بذله الوفد من جهود حتى فى مسائل اخرى ذات اهمية ودقة كمسألة الحدود ، والمساعدات الفنية والمالية وغير ذلك .

المالية والميزانية

كل من يشك فى مستقبل قطرنا الحر المستقل ، يستدل بالميزانية العامة الحالية مشيرا الى العجز الملموس الذى حسب نظريته لا يمكن اصلاحه نظرا الى عدم امكانية تخفيض المصاريف وزيادة الدخل ونحن اذ نبين هذا ـ علينا من الآن ان نقوم بتعديل مثل هذه الآراء ، وان نبرهن على جدارتنا وارادتنا وعلى روح التضحية لمواجهة هذا العجز ونقوم بتخفيضه فى مدة معينة لا تسبب خطرا على كيان عملنا وتزيل كل قلق باستقلال مستقبلنا .

ان الطريق الذى يجب أن نسلكه لجد سهل فى مجموعه صعب جدا فى سلوكه ، وفى الوصول اليه ، وعلى كل فان الطريق الذى قد عزمنا على سلوكه هو : تخفيض المصاريف من جهة وزيادة الدخل من جهة اخرى .

وسياستنا فى تحديد المصاريف تسير بنفس الخطوة التى يسير عليها توظيف الاموال لاستواها والتى تصلح لزيادة اموال وطننا ولرفع مستوى المعيشة بين الموظفين .

وفيما يخص الدخل نقترح دراسة فرض ضرائب فى الميادين التى لا تدفع فيها ضرائب ، والتى تدفع ضرائب تخالف ما يدفعه السكان من الضرائب .

ونرغب فى ان نطلب من كل مواطن دافع الضرائب ان يدفع الى صندوق الدولة كل ما يفرض عليه من ضرائب ورسوم ، وذلك بالنسبة الى امكانيته المالية وما يحققه من دخل وارباح ، وبهذا تنال مساعدة واشتراك جميع الاهالى .

واننا نعتمد من الآن على الشعور الوطنى من طرف كل عامل وذلك بان يبلغ من تلقاء نفسه وبدون غش عن دخله ، وان يدفع متطوعا الضرائب المختلفة ليبرهن فى هذا الميدان ايضا على نضوج ووعى الشعب الصومالى نحو اول واجب اساسى الا وهو دفع الضرائب كل حسب مقدرته المالية .

ان احسن تقدير لعملنا كحكومة ، اكبر تشجيع لنا على مواصلة اعمالنا المتبعة هو ان تحقق آخر السنة المالية الجارية تحسنا ملموسا فى وارداتنا بواسطة اشتراك كل المواطنين بدفع ضرائبهم اشتراكا فعالا وبصفة مناسبة .

وقد تحدث وفدنا ايضا مع السلطات الايطالية والدولية بخصوص مسألة ميزانيتنا الحالية وميزانيتنا التقديرية الى سنة ١٩٦٠، وقد اكد فخامة رئيس الجمهورية الايطالية منح المساعدات الايطالية بصورة معقولة حتى بعد سنة ١٩٦٠ ـ على ان يكون هذا المنح مقدما بصفة المساعدات التى يقدمها شعب صديق الى شعب شقيق فى نطاق التعاون الانسانى ، وقد نشأ شعور هذا التعاون وتوطد فى العلاقات الايطالية الصومالية بفضل التقاليد والعلاقات الودية القديمة، ونتيجة للعمل المشترك المبذول فى الصومال .

وحتى مجلس الوصاية قد عزم على ان كون بحث ودراسة طلب مسألة المساعدة المالية لقطرنا فيما بعد سنة ١٩٦٠ فى الجمعية العمومية التابعة للامم المتحدة ، وان يشمل هذا الطلب ضرورة استمرار المساعدة المالية الى المدة التى تتطلب ذلك لتدعيم الاسس الاقتصادية والمالية التى بدأنا السير فيها غير انه لا يمكننا انجازها فى سنة ١٩٦٠ ـ

ولنكون جديرين بهذه المساعدة ولكى لا تكون لها صبغة الصدقة ، يجب علينا ان ننفذ جميع التدابير الممكن اتخاذها سعيا فى تخفيض

(البقية فى الصفحة ٤)

قدمت الحكومة فى صباح أمس التصريحات السياسية الى الجمعية التشريعية

ستبدأ غدا مناقشة تصريحات الحكومة

تتقدم بين ايديكم بصفتنا ممثلى اول حكومة وطننا – والتاثر يغمر قلوبنا • ولا يخفى على احد معنى هذه الفترة العظيمة ، اذ اننا جئنا هنا لنيل الثقة من ممثلى السلطة التشريعية التي هى اعظم سلطة فى الدولة ، متبعين فى ذلك العادة الجارية فى كل قطر حر متمدين ديموقراطى •

فها نحن واقفون امامكم كى نقدم الى شخصياتكم الموقرة ، أول رغبات هذه الحكومة التى تهدف الى رقى قدما كى يصطف كدولة ديموقراطية حرة بجانب دول العالم الحر الديموقراطى ان هذا ليعد حادثا عظيما فى تاريخنا ، فنشكر الله سبحانه وتعالى الذى منح لنا الحياة لنبذل جهودنا فى تحقيق هذه الاهداف •

ويطيب لنا ان نوجه من هذا المنبر تحياتنا الطيبة ، وتشكراتنا القلبية الى الحكومة الايطالية التى سمحت لنا مقدما بتأسيس حكومة مستقلة تدير شئون القطر الداخلية

ان منهاج الحكومة – هذا الذى تتشرف بتقديمه للجمعية التشريعية لبحثه ودراسته يعتبر أول خطوة فى الطريق الذى سلكناه لادارة قطرنا الذاتية بكيفية منظمة ومستقلة وكخطوة اولى – يشير هذا المنهاج الى بعض النقص فى الخبرة والتجارب السابقة• لذا نرجو من زملائنا المحترمين ان يعتبروا ذلك ونحن ننتظر منهم الموافقة والمعارضة عند تطبيق هذا المنهاج الذى استندنا فى اعداده على مراعاة شعور امتنا الاسلامية وعلى المحبة ، والعزة ، والحرية ، واستقلال وطننا وعلى احترام جميع الدول •

وقبل ان نباشر عرض اقسام هذا المنهاج – نضم صوتنا الى صوتكم راجين من الله سبحانه وتعالى ان يهبنا البركة ، والتوفيق للقيام بمهمتنا الصعبة هذه الا وهى الوصول بحكومتنا الوطنية الجديدة الى أصوب الطرق حتى يسعد شعبنا ، وتتدعم اركان وطننا فى الميدانين – الداخلى والدولى •

هذا وقد اصبحنا من الآن محط أنظار جميع الشعوب – وخاصة تلك التى لا تزال مستعمرة ، حيث فى نجاحنا أمل كبير لهم فى مستقبل مدعم بالحرية والاستقلال•

السياسة الداخلية والدولية

وعلى الرغم من عدم استلامنا مسئولية العلاقات الدولية ، نرى من واجبنا ان نصر على طلبنا فى حل اهم مشاكلنا الخارجية وهى مشكلة الحدود الاثيوبية • وقد كرر وفدنا الصومالى الذى رجع منذ مدة قريبة من (نيويورك) كرر أمام مجلس الوصاية التابعة لهيئة الامم المتحدة فى دورته المنعقدة فى شهر يونيه ١٩٥٦ – قلق الشعب الصومالى لعدم حل مشكلة الحدود هذه ، كما نوه الوفد ايضا الى النتائج السيئة التى قد تسبب ضررا بالسكان المقيمين بالحدود – والى تعكير صفو الامن العام بصورة مستمرة – والى عدم الاستقرار السياسى والاقتصادى فى تلك المقاطعات الواسعة •

وقد درس وناقش وفدنا هذه المسألة مع الحكومة الايطالية ، وسلطات دولية اخرى ذات النفوذ فى حل هذه المشكلة ، كما ان هذه الحكومة تتعهد بمواصلة اثارة هذه المشكلة لدى الحكومة الايطالية والامم المتحدة بغية الوصول الى حل سريع ومرض يجعل الشعب الصومالى ينظر الى حدوده الغربية بعين الاستقرار – وبروح التعاون والصداقة مع القطر المجاور اذا امكن •

وفيما يخص السياسة الدولية ، نؤكد ايضا لهيئتكم الموقرة ان اهداف هذه الحكومة ترتكز من الآن على الصداقة والتعاضد مع جميع شعوب العالم على اساس احترام حريتنا واستقلالنا وهذه امانة ثمينة لا يجوز التنازل عنها ، كما اننا نشعر من الوقت الحاضر بمسئولية حمايتها وكفالتها •

اما فيما يتعلق بالسياسة الداخلية – فتتلخص نقاط منهاجنا الاساسية فيما يلى : –

– تعداد السكان الرحل بصورة مشروعة ونظامية لمعرفة عدد سكاننا بالضبط وتوزيعه فى مختلف الميادين السياسية والاجتماعية التى تهم حياة كل قطر متمدين ، الشىء الذى سوف يسمح باجراء استفتاء استشارى شعبى يستند على أسس ثابتة فى الانتخابات السياسية المقبلة •

– منح حتى التصويت للمرأة كى تشترك فى نشاط ومسئوليات الحكومة والوطن ، فسنحقق بذلك فى وطننا ، الاقتراع العام وسنكون عندئذ ، فى مقدمة كثير من الاقطار الافريقية التى لم تتمكن بعد من القيام بهذه التجربة •

– زيادة اعداد الموظفين الصوماليين لتنمية واتمام صوملة الدوائر الادارية ، وهى الآن فى مرحلة متقدمة ، ونريد ان نوضح هنا – انه فيما يخص اشتراك الخبراء الفنيين فى اعمال مختلف الميادين اذ لاجتماعية والاقتصادية ، يجب علينا ان نعزز وندعم هذا الاشتراك الفنى كى نتمكن من تحقيق مشاريع التنمية ، ومن اعداد العمال والفنيين الصوماليين وقد اوضح وفدنا الصومالى الذى عاد اخيرا من ايطاليا والولايات المتحدة ، احتياجنا الى المساعدة الفنية اللازمة لارسال الخبراء والاجهزة ، حتى بعد سنة ١٩٦٠ – وكانت نتيجة هذا الطلب – وعند الحكومة الايطالية عن طريق فخامة رئيس الجمهورية الايطالية – ووعد الامم المتحدة عن طريق مجلس الوصاية الذى وجه توصياته الى مختلف الفروع المتخصصة •

وبخصوص تأسيس كادر الموظفين (اى القائمة الخاصة لتعيين الموظفين) ترغب حكومتنا ايضا فى ان تعجل بتأسيس الكادر الخاص بالدبلوماسيين بغية تجهيز الهيئة الرسمية للموظفين العاملين فى الميدان الدولى •

احترام الحريات الشخصية ، وضمان الهدوء فى انماء النشاط الشخصى ، ما لم يضر او يقيد حرية الغير ، ويعنى بذلك حرية الاجتماع والاشتراك فى الجمعيات السياسية والثقافية وفى المعاهد والمجامع ، وحرية ممارسة الحرف وحرية العمل •

سيكون حفظ الامن العام موضع اكبر اهتمامنا ، وذلك لتفادىء استعمال طرق الضغط بقدر الامكان •

ونعتبر من اهم تعهداتنا ايضا مراقبة وحل المشاكل التى قد تسبب المنازعات بين العشائر فى المسائل الاقليمية المتعلقة بالمرعى ، والمورد وغيرها ، وقد نجم عن مثل هذه المسائل فى الماضى – المصائب والخسائر الفادحة للقطر باجمعه • علينا ان نواجه ونحل فى اقرب وقت ممكن مسألة الجنسية الصومالية بالنسبة الى الصوماليين الوطنين الناطقين باللغة الصومالية والذين لهم اضق فى منح الجنسية الصومالية مع ضمان حقوقهم على وجه التسوية حسبما يقتضيه القانون • وفى نفس الوقت ترى الحكومة ان تقترح وضع نظام خاص بمنح الجنسية الصومالية لغير الصوماليين الذين يرغبون فى الحصول على الجنسية الصومالية مع ضمان حقوقهم على وجه التسوية مع جميع الوطنين •

وتؤكد هذه الحكومة رغبتها فى اعتبار جميع الوطنين فى قطرنا، مهما كان جنسهم ومهما اختلفت اديانهم متساوين فى الحقوق والواجبات •

الاقتصاديات

هذا هو الميدان الذى يستدعى كل اهتمامنا – وهو الميدان الذى نريد ان نبذل فيه اكبر مجهوداتنا لجمع جميع الوسائل الممكن جمعها والتى يسفر عنها اصلاح حالة الميزانية العمومية وميزانية التجارة والمدفوعات لتحسين متوسط مستوى المعيشة بواسطة تشغيل اكبر عدد ممكن وتحسين اعلى الموارد الوطنية •

ولكن جهودنا ستكون معرضة للفشل اذا لم نستند فى تطبيقها فى هذا الميدان على موافقة ومفاهمة وتضحيات كل وطنى ، وذلك لانه من بين الشروط التى لا تستغنى عنها والتى تؤدى الى تحقيق النظام الحيوى العظيم الذى نرغب فى نيله المساعدة المباشرة الشخصية من الجميع : من المزارعين ، والرعاة، واصحاب المصانع والتجار والعلماء ورجال الدين ، ويجب على الجميع ان يضعوا فى ذهنهم فى ان عزة القطر وسعادته ليست بشىء يمنح وانما هى ثمر ناتج عن التضحية لفداء الوطن ، وعن عمل الشعب كله واقتصاده • والطريق الواجب سلوكه فى هذا الميدان ، يعتمد على تخفيض قيمة العجز المحسوس الذى سجل حتى الآن فى الميزانية العمومية ، وفى الميزان الحسابى – بقدر الامكان ، وهذا التخفيض ضرورى جدا كى ينال وطننا ذلك الاستقلال الاقتصادى الذى بدونه لن يجد الاستقلال السياسى الاسس المتينة التى تدافع عن كل مكر داخلى او خارجى طارىء ، الامر الذى يسبب اضعاف المؤسسات الديموقراطية والحريات الشخصية •

هذا – وننتقل الآن الى بيان النقاط الاساسية التى نرغب فى ان تكون دعامة لعملنا الاقتصادى •

– الرعى : يعد الرعى اليوم اكبر ثروة للقطر ، ويمكن تحسينه تحسنا ملموسا اذ ان هذا المصدر يضمن ثلاثة ارباع وسائل حياة قطرنا – كما انه يزود عمليات التصدير نحو الاسواق المشهورة بما يجاوز التسعين فى المائة من مقادير البضائع التى تصدر الى تلك الاسواق سنؤيد الادارة الوصية فى تنفيذها للبرامج الذى شرعت فيه الخاص بالتنقيب عن المياه وحفر الآبار ، وستتجه الاعمال وتخصص للجهات ذات الحاجة الماسة والى منفعة الرعى ، وسنوجه كل اهتمامنا وعنايتنا الى فرز انواع المواشى ، والاعتناء بانماء احسن انواعها ، كذلك سنتجه بنفس الاهتمام الى تنسيق المراعى بها ، وسقى الحيوانات ، والى تحسين طريقة سلخ الجلود وتحسين انتاج اللبن فى الاسواق التجارية •

ولا نبالغ فى التقدير اذا اعتقدنا انه من الممكن زيادة ما يتجاوز الثلث من تصدير الحيوانات ومنتوجاتها بشرط ان ننال تعاون الجميع لتحقيق اهدافنا المذكورة بالطرق المنوه عنها •

وفيما يتعلق بخدمات البيطرة سنبذل ايضا اقوى جهودنا وسنعمل على تحسينها وتعزيزها وذلك باحضار الوسائل الكافية ، والمستخدمين الاكفاء •

وبفضل وسائل النقل الجديدة وتوظيف المستخدمين الجدد الصوماليين المتدربين – سوف يمكن تدعيم نشاط هذه الخدمات التى من الآن قد ظهرت نتائجها الحسنة، وذلك بزيادة ثروة المواشى التى تكاثر عددها فى هذه السنوات الاخيرة ، بالرغم من رداءة الجو •

وحتى النشاط البيطرى وما يتعلق به سيكون موضع اهتمامنا ، وسنهتم بتعزيز انتاج اللقاح وغيره من المواد الشبيهة لوقاية الانسان والحيوانات ، وسنقوم ايضا بالتشجيع فى استمرار الابحاث الخاصة بتربية وتحسين الطيور الداجنة ، والابحاث الفنية • وعما ترتيب ستبدأ التجارب العلمية بخصوص التطعيم الصناعى وخاصة فى الابقار •

– الزراعة : حتى فى هذا الميدان سنؤيد الادارة الوصية فى تنفيذ اعمال التدعيم التى شرعت فيها الخاصة بطلب توريد رؤوس الاموال وتشغيلها فى الجهاد ذات الحاجة الماسة والتى ينتظر ان تتحسن فيها النتائج الاقتصادية بصورة سريعة لصالح الاهالى المهتمين بالامر •

وبعد ان تمكنا من ضمان كميات الحبوب الكافية لاستهلاك القطر ، وذلك بان وسعنا مساحات زراعة الذرة الصفراء ، والذرة – سنوجه نشاطنا لانماء النباتات التى تساعد على اعمال الصناعة والتى فوائدها تكون صالحة للتصدير ، كالقطن وقصب السكر والبخور والصمغ والفول السودانى وغيره من البذور الزيتية ، والالياف القابلة للنسيج وخاصة الصبار (آجفى) وقنب سيام (رامى) •

وفيما يتعلق بالقطن بصفة خاصة ، فمن المعلوم ان القطر الصومالى تتوفر فيه جميع الشروط الطبيعية والمناسبة المطلوبة لاعطاء اكبر سواء أكان ذلك القطن المصرى ذى الالياف الطويلة او القطن الامريكى ذى الالياف المتوسطة والقصيرة • ويعد اكبر عدو للقطن فى الصومال انتشار النباتات والحشرات الطفيلية انتشارا عظيما ، فعلينا أن نقوم بمكافحتها بنظام وعزم دائمين وسنوجه فى هذا الصدد كل اهتمامنا وذلك حتى فيما يتعلق بتطبيق العقوبات المنصوص عليها على كل من يخالف التدابير الصحية المفروضة ، اذ ان المراعاة للتدبير الصحية المذكورة تعتبر اساسا جوهريا للنجاح، حيث لتنمية زراعة القطن فصل يعادل فصل الرعى فى ازدهار الميدان الاقتصادى للقطر •

وعلى اسس التجارب الاخيرة وتلبية للطلبات المعقولة التى قدمها المهتمون بالامر – سوف نقوم بتعديل القوانين المعمول بها حاليا المتعلقة بالقطن • وفى اى حال سنكون دائما منتبهين الى كفالة احترام التدابير المتعلقة بحماية انواع القطن ووسائل الانتاج النموذجية وضمان نظام المزارع ومكافحة النباتات والحشرات الطفلية بصورة دائمية •

ومما يستحق الذكر بصفة خاصة فى الميدان الزراعى ، مسألة الموز – ونرى عدم الموافقة على تشاؤم بعض الاوساط بخصوص مستقبل هذا الانتاج بعد سنة ١٩٦٠، بل نعتقد انه اذا اتخذت التدابير المناسبة الرامية الى زيادة الانتاج وتخفيض ثمن الحزم وتعديل قيمة النولون ، سيصبح ثمن الموز الصومالى قبل دخول سنة ١٩٦٠ غير بعيد عن ثمن الموز فى اسواق العالمية وبما ان الموز الصومالى مشهور لامتياز نوعه العالى سيكون مطلوبا من المستهلكين خاصة فى ايطاليا •

وتحقيق برنامج الادارة الوصية الرامى الى بناء مرفأ فى مرسى كسمايو والذى نؤيده نحن كل التأييد ، سيسهل ويساعد على سرعة تخفيض الثمن •

ونحن من جهتنا سنؤيد ونشجع اشتراك الفلاحين الصوماليين بصورة تدريجية فى تعاضد واشتراك الصوماليين نتائج حسنة لهم •

وهناك ميدان زراعى آخر سيكون موضع اهتمامنا الخاص الا وهو انتاج البخور ، ونحن نرغب فى ان نضمن للصومال كل ما يمكن تحصيله من الارباح ، كما ان النية متجهة الى تدعيم هذا الانتاج فى الاسواق الدولية بصبغته الصومالية ، وذلك بتصدير هذا

(البقية فى الصفحة ٥)

Anno VII - numero 229

OMAGGIO

Venerdì 28 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvato lo schema di legge che istituisce l'emblema della Somalia

L'Assemblea Legislativa nella seduta di ieri mattina ha discusso il progetto di legge sull'istituzione dell'emblema della Somalia, destinato a sostituire negli atti interni, quello della Repubblica Italiana, attualmente in uso.

Nell'art. 2 del progetto di legge l'emblema è così descritto: « L'emblema è composto da uno scudo ammurro, da una stella di cinque punte d'argento dalla bordatura d'oro».

Lo scudo, sormontato da una merlatura di cinque punte moresche d'oro, le due laterali smezzate, è sostenuto da due leopardi al naturale affrontati e controrampanti, poggianti su due lancie incrociantesi sotto la punta dello scudo stesso, con due foglie di palma al naturale e intrecciate da un nastro bianco.

La foggia dell'emblema è raffigurata nelle due tavole unite alle presente legge e firmate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dopo l'illustrazione fatta da parte del Relatore, Deputato Abdulcadir Mohamed Aden, della legge nel suo complesso il Presidente ha aperto il dibattito. Il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed prende la parola e pur dichiarandosi favorevole all'istituzione dell'emblema della Somalia, critica il bozzetto presentato. In particoare fa presente che lo scudo tradizionale somalo è tondo e non del tipo raffigurato, la merlatura non ha alcun particolare significato in Somalia, è contrario anche ai leopardi. In sostanza il Deputato fa presente che nell'emblema dovrebbero essere riportati i segni caratteristici del Paese. Propone infine di mettere nell'emblema lo scudo somalo ed al posto dei due leopardi, due elefanti. Il deputato Nur Hasci Alas si associa al Capo Gruppo Parlamentare della Lega dei Giovani Somali, e lo stesso fa il Deputato Scek Mohamed Issak.

Il Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen prende la parola e dopo aver ringraziato il Governo per l'istituzione dell'emblema della Somalia, esprime a nome di tutto il gruppo dell'Hizbia Dighil e Mirifle parere favorevole sul progetto di legge.

Il Ministro per gli Affari Interni, nel rispondere alle critiche mosse dai Deputati, fa presente come anche in Consiglio di Ministri fossero stati proposti cambiamenti al progetto dell'emblema, fa anche presente ai Deputati che hanno chiesto la sostituzione dei leopardi con gli elefanti, come l'elefante sia spesso raffigurato in emblemi di altri stati e così per il leone etc.. Conchiude dicendo che l'Assemblea è ad ogni modo sovrana di decidere come preferisce.

Il Deputato Arsce Au Mussa chiede chiarimenti sulle due palme e sui nastri. Il Rappresentante del Ministero proponente, dopo aver fatto una illustrazione generale dei motivi che hanno ispirato la compilazione del bozzetto allegato allo schema di legge, spiega che le palme simboleggiano la pace e che il nastro è un motivo ornamentale che serve per legare le due palme e le due lance. Il Deputato Arsce Au Mussa ringrazia per le spiegazioni e si dichiara a favore del progetto di legge così come è stato presentato. Il Deputato Scek Mohamud Mohamed Faghi si dichiara invece contrario allo schema presentato, sebbene auspichi l'entrata in vigore della legge per il 12 ottobre.

Il Presidente dell'Assemblea riassume la discussione dicendo che l'Assemblea deve decidere se accettare l'emblema o se esso deve essere modificato. Fa presente che se bisogna portare delle modifiche lo schema deve essere rinviato ad altra sessione, mette quindi ai voti il progetto come è stato presentato dal Governo. Esso viene approvato con 32 voti favorevoli, 14 contrari e tre astenuti.

Successivamente ha luogo la votazione a scrutinio segreto che dà il seguente risultato, 32 voti favorevoli e 19 contrari.

Prima di chiudere la seduta il Presidente comunica che l'inizio del dibattito sulle dichiarazioni del Governo fissato per venerdì mattina non potrà aver luogo per altri impegni del Governo.

Toglie quindi la seduta rinviandola a sabato mattina.

GRAVE TENSIONE ALLA FRONTIERA ISRAELO-GIORDANA

A Londra e al Cairo si teme il riaccendersi della questione palestinese

Nessun Paese, ha detto il Segretario di Stato americano, può vivere senza accettare impegni di interdipendenza — Preoccupazione al Cairo per il tono della dichiarazione statunitense

IL CAIRO, 27.

Nella notte sul 25 corrente uno scontro a fuoco è avvenuto a sud di Gerusalemme tra reparti israeliani e militari giordani. Il combattimento è durato cinque ore. Ieri mattina nuovi combattimenti si sono accesi a sud di Gerusalemme, nella zona di Husan, tra reparti giordani e israeliani.

Secondo notizie d'agenzie, i morti fino ad ora ammonterebbero a 180, benchè ancora nessuna comunicazione ufficiale si abbia in merito.

Intanto, a quanto si apprende da Gerusalemme, il Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meyers, ha ricevuto il generale Burns, capo della commissione di controllo dell'armistizio in Palestina, col quale ha esaminato la situazione determinatasi dopo gli incidenti alla frontiera. La signora Meyers ha attribuito tutta la responsabilità degli incidenti ai giordani, colpevoli di ripetute uccisioni di civili israeliani. Ella ha però dichiarato che Israele è disposto a mantenere la pace alla sua frontiera, se la Giordania farà altrettanto.

Da Amman si apprende invece che Re Hussein di Giordania ha presieduto una riunione del Consiglio Supremo di Difesa per esaminare la situazione creatasi in seguito agli incidenti tra reparti giordani ed israeliani.

Notizie da Bagdad, inoltre, annunciano l'arrivo in quella capitale del Ministro degli Esteri giordano, latore di un messaggio personale di Re Hussein al Re Feysal dell'Irak. Il messaggio si riferisce alla situazione creata dall'incidente alla frontiera israelo-giordana. Il Ministro degli Esteri giordano ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro dell'Irak.

Negli ambienti politici londinesi ci si chiede frattanto quali saranno le conseguenze del grave scontro avvenuto fra le forze giordane ed israeliane.

Soprattutto ci si domanda se sussista ora il pericolo che le due crisi, quella palestinese e quella di Suez, finiscano per fondersi. Il fatto tuttavia che il governo di Londra abbia prontamente condannato Israele, sembra indicare l'intenzione britannica di tenere separate le due crisi e di non inimicarsi gli stati arabi, che l'Inghilterra — come osserva qualcuno — ha semmai interesse a staccare dall'Egitto.

Alcuni osservatori autorevoli rilevano d'altra parte che scopo principale della politica del Primo Ministro israeliano Ben Gurion, rimane in sostanza quello di giungere ad un accordo con gli stati arabi. E' per

(Continua in 4ª pag.)

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il ricorso anglo-francese e quello egiziano sulla vertenza per Suez sono stati iscritti all'ordine del giorno

Il dibattito sul ricorso anglo-francese avrà inizio verso la metà della prossima settimana — Respinta una proposta jugo-sovietica di discussione contemporanea dei due ricorsi

New York, 27.

Tutti e due i ricorsi sulla vertenza di Suez saranno iscritti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio di Sicurezza. L'iscrizione di quello egiziano ha riscosso sette si è quattro astensioni. Le astensioni sono state dell'Australia, Belgio, Francia e Gran Bretagna.

Il dibattito è stato aperto dal delegato britannico sir Pierson Dixon il quale ha definito «strane» le accuse di minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale rivolte dall'Egitto alla Francia e alla Gran Bretagna. « Il ricorso egiziano all'ONU sulla vertenza di Suez, è una calunnia », ha detto Dixon, il quale ha aggiunto dal canto suo che la Gran Bretagna ricorrendo all'ONU ha voluto dimostrare la sua volontà di contribuire alla soluzione pacifica della vertenza mediante il ristabilimento della legge internazionale violata dall'Egitto. Egli ha chiesto che il ricorso anglo-francese venga discusso per primo ed ha annunciato di astenersi dal votare sull'iscrizione del ricorso egiziano. Dixon si è detto inoltre favorevole alla convocazione dell'Egitto davanti al Consiglio di Sicurezza quando verrà in discussione il problema vero e proprio del canale ed ha proposto che l'inizio del dibattito dinanzi al Consiglio stesso abbia luogo il 4 ottobre.

Ha poi preso la parola il delegato francese Cornut Gentille che si è detto d'accordo con le dichiarazioni e le proposte di Dixon.

Henry Cabot Lodge ha annunciato a nome degli Stati Uniti che avrebbe votato a favore dell'iscrizione di tutti e due i ricorsi. Lo stesso atteggiamento è stato poi annunciato dai delegati sovietico, Sobolev, Peruflete, Belaunde, dallo jugoslavo Brilej, ed altri, ad eccezione di quelli australiano e belga che si sono uniformati alla presa di posizione anglo-francese, e che si sono poi, difatti, astenuti nei confronti del ricorso egiziano.

Sobolev ha, però, voluto rilevare come, a parere del suo governo, il ricorso anglo-francese sia giuridicamente infondato ed ha accusato Londra e Parigi di aver fatto ricorso a minacce e a misure di boicottaggio economico dopo il « leggittimo atto egiziano di nazionalizzazione del canale ».

Dopo la votazione sull'iscrizione dei due ricorsi all'ordine del giorno, conclusasi col risultato noto, si è passati alla discussione della precedenza da accordare all'uno o all'altro dei ricorsi. Il delegato jugoslavo ha proposto la discussione simultanea dei due ricorsi e il delegato sovietico ha aderito a tale proposta. Il delegato sovietico Sobolev, che si era dichiarato favorevole alla discussione prima del ricorso egiziano e poi di quello anglo-francese, ha ritirato la proposta che aveva fatto in questo senso aderendo a quella jugoslava, ma questa, messa ai voti, è stata respinta con sei voti contro due (Unione Sovietica e Jugoslavia) e tre astensioni (Cina Nazionalista, Iran e Perù). Restava così stabilito la priorità di discussione per il ricorso anglo-francese.

Infine la proposta di invitare l'Egitto a partecipare ai lavori del Consiglio di Sicurezza, di cui non fa parte, è stata approvata all'unanimità.

A conclusione della seduta il Consiglio di Sicurezza ha deciso di iniziare il dibattito sul ricorso anglo-francese su Suez giovedì o venerdì della prossima settimana.

Visite e udienze dell'Amministratore

Nella mattinata dell'altro ieri, nel suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— *il Sig. Hassan Nur Elmi, Prefetto della Regione del Benadir.*

Ieri ha ricevuto:

— *il T. Colonnello dei CC. Alfredo Arnera, Comandante le Forze di Polizia della Somalia;*

— *il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, Presidente del Gruppo Parlamentare Hizbia Dighil Mirifle;*

— *il Presidente della Corte di Giustizia dr. Giuseppe Finocchiaro.*

Stamattina ha ricevuto:

— *il Sig. Abdurrascid Ali Scermarke.*

Terminati i colloqui indiano-sauditi

IL Cairo, 27.

A quanto si apprende da Riad, sono proseguiti ieri i colloqui tra Re Saud d'Arabia e il Premier indiano Nehru. I colloqui proseguiranno oggi, quando Nehru lascerà la capitale saudiana diretto a Gedda. La visita di Nehru nell'Arabia Saudita durerà fino a venerdì.

Le ultime della notte informano che nel comunicato pubblicato a conclusione delle conversazioni tra il Premier Nehru e Re Saud si auspica che la questione di Suez venga risolta pacificamente senza che siano lesi i diritti degli utenti del canale e la sovranità egiziana.

L'India e l'Arabia Saudita si impegnano a contribuire concordemente ad una soluzione pacifica della vertenza augurandosi che non vengano esercitate pressioni economiche o politiche sull'Egitto.

ROMA — Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Vittorio Zoppi, giunto a Roma per normali consultazioni. L'Ambasciatore Zoppi rientrerà nei prossimi giorni a Londra per rappresentare l'Italia alla conferenza costitutiva della SCUA, che si aprirà il 1° ottobre.

IN UNA CONFERENZA STAMPA

Foster Dulles ammonisce l'Egitto a non insistere nella politica anti-occidentale

Il capo della commissione di controllo a colloquio con il Ministro degli Esteri israeliano — Riunione del Consiglio Supremo di Difesa ad Amman — Una dichiarazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite

Washington, 27.

All'inizio della conferenza stampa tenuta ieri, il Segretario di Stato Dulles ha letto la seguente dichiarazione sulla questione di Suez: « Il proposito degli Stati Uniti circa la situazione creata dalla vertenza di Suez è esattamente quello fissato dal primo articolo dello statuto dell'ONU, quello cioè di cercare una soluzione con mezzi pacifici in conformità con i principi di giustizia e di diritto internazionali. Ciò non è facile realizzare rapidamente poichè non tutti sono d'accordo sul concetto di « giustizia » nè su quali siano i diritti delle Nazioni in base alla legge internazionale. Per conseguenza, una soluzione conforme ai principi dello statuto dell'ONU richiede pazienza e particolari doti di ingegno. Noi abbiamo fiducia che con questi requisiti si possa arrivare ad una soluzione concordata ».

« Chiedono alcuni — ha ripreso Dulles — quali siano i mezzi su cui contiamo per arrivare ad una tale soluzione dato che la forza non deve essere usata. Come può, cioè, essere indotto un paese ad accettare una soluzione che riconosca i diritti degli altri? La risposta è che nessun paese può vivere a lungo felicemente o bene senza accettare impegni di interdipendenza. Quando la condotta di un paese spaventa gli altri, ci sono inevitabili conseguenze. Per esempio: il tono di certe manifestazioni ufficiali e della stampa in Egitto è stato così intensamente anti-occidentale che molti stranieri hanno lasciato spaventati il paese mentre i turisti non ci vanno e in questo modo l'Egitto perde quel la valuta estera di cui ha bisogno per pagare le importazioni necessarie al suo popolo. Fino a poco tempo fa importanti interessi commerciali e finanziari erano orientati verso un ampliamento del canale di Suez con conseguente beneficio per l'Egitto. Ora i paesi titolari di tali interessi pensano alla costruzione di grandi petroliere e di nuovi oleodotti per rendersi meno dipendenti dal Canale di Suez ».

Dulles ha così proseguito: « E' comprensibile che un paese rimasto fino a poco tempo fa sotto un governo straniero sia molto sensibile alle questioni di sovranità. Dobbiamo a questo riguardo essere tolleranti. Non dobbiamo pensare che i nostri sforzi siano inutili, perchè se sapremo pazientare e abil-

(Continua in IV pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nettamente smentita dall'Italia l'accusa francese di aver dato un serio colpo all'associazione degli utenti

Il governo italiano ha agito a tutela degli interessi del Paese — Colloquio Segni-Martino sulle dichiarazioni di Pineau — Iniziati i lavori del Comitato Centrale del P. S. I.

Roma, 27.

La seduta della Commissione Esteri del Senato alla quale il Ministro Martino ha illustrato gli sviluppi della situazione per Suez, si è svolta in una atmosfera serena. D'altra parte questo clima di distensione era ormai scontato in partenza poichè il ricorso all'ONU presentato quasi contemporaneamente dalla Francia e dalla Gran Bretagna e dall'Egitto ha tolto dalle mani delle opposizioni (che nella prima seduta volevano mettere sotto accusa il governo italiano) la loro arma migliore.

Il passo delle tre potenze conferma infatti la bontà della azione diplomatica italiana che sin dall'inizio della crisi ha mirato appunto al deferimento all'ONU di tutta la questione. E' evidente, pertanto, che i senatori di opposizione non hanno potuto non prendere atto di questo risultato che fa chiudere in attivo il bilancio dell'azione diplomatica dell'Italia.

In ogni caso della questione di Suez si tornerà a parlare in seno al Consiglio dei Ministri dove il Ministro Martino riferirà ai colleghi di governo sugli sviluppi della situazione internazionale dopo la conferenza di Londra. E' assai probabile che al termine delle discussioni alla Camera e al Senato il governo chiederà un voto sulla sua politica estera, voto che senza dubbio consoliderà la compagine ministeriale e tra l'altro permetterà all'on. Segni di presentarsi al congresso di Trento del suo partito con un salvacondotto più che lusinghiero.

A Parigi nel corso della sua relazione alla Commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale francese, il Ministro degli esteri Pineau ha elevato aspre accuse alla politica italiana per Suez.

Secondo Pineau, con la decisione di pagare i diritti di passaggio all'Egitto il governo di Roma avrebbe svalutato di ogni contenuto l'associazione degli utenti del canale. Egli ha inoltre sottolineato i contrasti tra anglo-francesi e Stati Uniti soggiungendo: « non posso assicurare che noi non ricorreremo alla forza ».

Circa le dichiarazioni relative all'Italia fatte dal Ministro degli Esteri francese, si è appreso da fonte autorizzata quanto segue: « Non si comprende perchè la dichiarazione che l'Italia continuerà a pagare i diritti di passaggio del canale di Suez all'Egitto con il sistema del clearing in vigore sarebbe stato un serio colpo per l'associazione. I casi sono infatti due: o l'Egitto consente che per il passaggio si paghi all'associazione oppure no. Nel primo caso c'è l'accordo con l'Egitto e allora tutto si risolve; nel secondo caso la mancata adesione dell'Egitto fa venire meno la questione perchè nessuno in tal caso potrà far uso del canale e quindi non si porrà una questione di pagamenti ».

« Per l'Italia è importante poter pagare i diritti di transito all'Egitto con il clearing: basta tenere presente che essa è creditrice di ben sette miliardi di lire. Pertanto, in realtà, non si tratta di pagare il pedaggio all'Egitto, ma di pagarlo a noi stessi a compensazione parziale del credito. Dopo la nazionalizzazione della compagnia universale l'Egitto avrebbe voluto che l'Italia pagasse in contanti; il governo italiano rispose di non voler rinunciare al vantaggio del clearing. Si deve aggiungere che alla presa di posizione della delegazione italiana a Londra non è stata estranea la preoccupazione di cercare di evitare il pericolo di un dirottamento del traffico marittimo per il Capo di Buona Speranza. Infatti, a parte la circostanza che al governo italiano mancano i mezzi giuridici per

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

TERMINATO IL GIRO DEL TEATRO MOBILE NEL BASSO GIUBA

Oltre mille e trecento km. di percorso
cinque spettacoli e più di settemila spettatori

Il teatro mobile di Radio Mogadiscio ha terminato il suo giro di spettacoli nella Regione del Basso Giuba. Abbiamo già parlato a lungo di questa «tournèe» e forse il parlarne ancora può sembrare eccessivo ma i numerosi telegrammi di congratulazione, alla Direzione della Radio o al Gabinetto dell'Amministratore, per le prestazioni del teatro mobile ed alcuni dati interessanti ci inducono a ritornare sull'argomento.

In otto giorni di continuo peregrinare il teatro mobile ha percorso oltre 1300 km. toccando, in tappe successive, Afmedò, Chisimaio, Margherita, Gelib. Ha dato cinque spettacoli ed ha assommato nelle varie località oltre settemila spettatori. Le autorità locali hanno sempre insistito perchè il teatro si trattenesse ancora un giorno ma l'impellente lavoro di Radio Mogadiscio non ha permesso purtroppo, di derogare dalla tabella di marcia.

Dirigenti, tecnici e artisti di Radio Mogadiscio hanno vivamente pregato la direzione del giornale di rivolgere attraverso queste colonne il loro più vivo e sincero ringraziamento al Prefetto della Regione del Basso Giuba ai Commissari Distrettuali delle località toccate, ai Comandanti delle Stazioni di Polizia, agli Ilalo, alla popolazione, un sincero e vivo ringraziamento per l'ospitalità e per l'accoglienza che ovunque è stata entusiastica e signorile. Per chiude riportiamo alcuni telegrammi inviati.

Il Commissario Distrettuale ha così telegrafato al Gabinetto dell'Amministratore: «*occasione fine programma teatro mobile popolazione Chisimaio ringrazia vivamente mio tramite Amministrazione Fiduciaria et Governo per magnifici spettacoli dati dal teatro mobile*».

Da Margherita il Commissario Distrettuale ha così telegrafato: «*popolazione centro et dintorni est intervenuta numerosa at spettacolo teatro mobile et habet applaudito complesso artistico apprezzando lodevole iniziativa. Scrivente ringrazia vivamente anche at nome popolazione augurando non lontano ritorno complesso nel Basso Giuba*».

Sempre da Margherita il Consiglio Distrettuale e il Consiglio Municipale hanno rispettivamente così telegrafato: «*Consiglio Distrettuale Margherita anche a nome popolazione distretto esprime compiacimento per ottime iniziative Radio Mogadiscio che ha offerto applauditissimo spettacolo*». «*Consulta Municipale Margherita anche a nome cittadinanza esprime plauso et ringraziamenti per interessante spettacolo eseguito da complesso Radio Mogadiscio seguito dal consenso unanime dei cittadini*».

Il Commissario Distrettuale di Gelib ha telegrafato per ringraziare a nome della popolazione che «*habet seguito spettacolo con grandi applausi esprimendo la più grande soddisfazione*».

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessiine, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Lega dei Giovani Somali
AVVISO

Si comunica che il giorno 30 settembre corrente mese: avranno luogo nei pressi della Direzione della L. G. S.: le elezioni per il Comitato Locale di Mogadiscio. Si pregano i soci di regolarizzare i documenti.

Le elezioni inizieranno dalle 8 a. m. e si chiuderanno alle ore 20.

IL SEGRETARIO LOCALE
Abdi Moh. Farah detto Namus

Direzione Servizi Doganali

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che nel giorno 8 ottobre p. v., alle ore 8, verranno posti in vendita a licitazione privata, a cura del Ricevitore Principale della Dogana, i seguenti oggetti preziosi, provenienti da confisca.

La icitazione avrà luogo nell'Ufficio del predetto Ricevitore presso il quale gli oggetti saranno visibili nel giorno 6 ottobre, dalle ore 7,30 alle 13.

La vendita s'intende fatta per contanti al miglior offerente.

L'aggiudicatario dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare del prezzo degli oggetti aggiudicati ed entro cinque giorni i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà, seduta stante, a nuova licitazione.

Se dopo cinque giorni dall'aggiudicazione gli oggetti non verranno ritirati previo pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del Bilancio dell'A.F.I.S.

Le offerte, da redigersi in carta legale, dovranno esser fatte pervenire, in busta sigillata al Ricevitore, entro le ore 8 del giorno 8 ottobre 1956.

Il verbale di aggiudicazione, che verrà redatto al termine della licitazione, terrà luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

Descrizione degli oggetti;

N. 9 medaglie sacre, d'oro, di vario tipo del peso complessivo di gr. 41 Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 2 bracciali d'oro del peso complessivo di grammi 64.20. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 12 catenine d'oro del peso complessivo di grammi 89,60. Prezzo base So. 9 al grammo.

N 4 spille d'oro di vario tipo del peso complessivo di grammi 27,60. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 4 bracciali ciondolo, d'oro, del peso complessivo di grammi 45,20. Prezzo base So. 9 al grammo.

N 1 bracciale d'oro del peso complessivo di grammi 35. Prezzo base So. 9 al grammo.

N. 1 spilla d'oro, con diamantini. Prezzo base So. 500.

N. 1 spilla d'oro con brillantini e smeraldini imitazione. Prezzo base So. 450.

N. 1 spilla d'oro bianco con brillantini. Prezzo base So. 480

Mogadiscio, li 26 settembre 1956.

IL DIRETTORE
(L. Mosciaro)

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere» «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charleh Trent» — Musica leggera.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Brani scelti di musica sinfonica.

Municipio di Mogadiscio
APPALTO per la costruzione di un capannone mercato nuovo Villaggio Hamaruini
AVVISO D'ASTA

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un capannone da adibirsi a vendita frattaglie nel mercato nuovo del villaggio Hamaruini. L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di sabato 6 ottobre 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 44 mila 581,20.

Alle ore dieci del 6 ottobre 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

1) - offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2) - dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;

3) - certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edilizi di importo non inferiore a 50.000,— Somali;

4) - ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versata la cauzione provvisoria di 1.500 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 12 del giorno che precede quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato Villaggio Hamaruini».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 6 ottobre al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dall'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara; all'aggiudicatario sarà invece restituita dopo il collaudo finale.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, e nel regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori.

Mogadiscio, 17 settembre 1956.

Bollettino Meteorologico
del giorno 27 settembre 1956

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente S km/ora	11,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,80
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,50

MAREE per il giorno 29 settembre
Alta marea: ore 11,38 ed ore —,—
Bassa marea: ore 5,07 ed ore 18,31

Nastro bianco
Renzo Vollini

Una turbocicogna giunta ieri sera ha deposto sul tavolo di lavoro del collega Augusto Vollini, un telegramma in cui era detto: «nato Renzo peso 33 kg. e 500».

Il collega Vollini è un tipo calmo e non ha l'abitudine di prorompere in escandescenza di gioia anche se gli nasce un figlio, ma, questa volta si è precipitato da noi perchè effettivamente spaventato dal peso del suo secondogenito. Ad ogni modo tutto è stato chiarito, si tratta naturalmente di 3.500. kg.

Un bel bambino senza dubbio e tutta la Redazione de «Il Corriere della Somalia» e di «Radio Mogadiscio» condividono in pieno la gioia e la felicità del collega.

Alla gentile mamma, signora Anna Maria ed al piccolo Riccardo, che si trovano in Italia, gli auguri più cari de «Il Corriere della Somalia» e di «Radio Mogadiscio».

***

Ludovico de Bartolomeis

Il nostro collaboratore Alberto Gajoni Berti è divenuto nonno. Infatti la casa del Capitano Gianni de Bartolomeis è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto a cui è stato imposto il nome di Ludovico.

Ai felici genitori ed ai nonni Alberto ed Irma Gajoni Berti gli auguri cordiali de «Il Corriere della Somalia».

LA COOPERATIVA
Agricola Somala Rahole
DI MARGHERITA

I Signori Soci che il giorno 30 del prossimo mese di ottobre alle ore 9 (nove) si terrà, la Assemblea Generale Ordinaria, presso la Sede della Cooperativa.

I Soci sono pregati di provvedere in tempo utile a rilasciare le deleghe o le procure, valide per la legale rappresentanza.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI
AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in dipendenza della variazione di orario dell'aereo Aden Airways, con decorrenza 1° ottobre 1956 il servizio pomeridiano di sportello 16,30 - 18,30 già effettuato presso l'Ufficio Centrale Corrispondenze ogni Martedì e Mercoledì, verrà spostato con lo stesso orario al Mercoledì e Giovedì di ogni settimana.

Resta invariato l'orario di ogni Venerdì ore 16,30 - 21,00 e l'anticipazione di apertura alle ore 7,00 di ogni Sabato.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Diana» dall'Italia, sono giunti:

Nicola De Vito, Alfredo De Vito, Renato Bacchelli, Francesco Fanciano, Guglielmo Spagnuolo, Vera Spagnuolo, Patrizia Spagnuolo, Costante Cagnani, Vittorio Peviani, Scirè Giama Ahmed Abdulla, Hadafo Culmie Alassò, Mohamed Ossoble Raghe, Mohamed Ali Raghe, Aden Giama Ahmed, Farah Issa Aden, Hussein Omar Ibrahim Garama, Salah Nasser Hussen, Nassir Kassim Jaimlani, Said Auad Abdalla, Sayed Hohmed Ali Mohamed, Al Beithy, Salim Mubarak Yolan Masjeri, Salim Abdalla Daiban, Cadigia Hussen Abicar, Hagi Mussa Issa Yusuf, Eidarus Mohamed Scek Bubacar, Mohamed Nur Omar, Abdurahman Salem Ahmed, Halima Muthanna Ahmed, Aiderus Abdalla Muhsin, Nunzio Rottino, Giovanni Solinas, Andrea Petriccione, Salvatore Spinello, Carmine Battista, Giuseppe Vagnoni, Domenico Lanni, Giuseppe Pieni, Leonardo Squinto, Luigi Tognacci, Ciro Virgilio, Diego Mastrangelo, Antonio Brienza, Antonio Danieli.

*

Con l'Adenayr, da Nairobi, è giunto:

Gerard Swift.

Con lo stesso aereo per Aden, sono partiti:

Giulio Cioffi, Giuseppe Del Piano, Scerif Ahmed Abdurahman Mohamud.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso agli esportatori

Si rammenta agli esportatori che è vietata la esportazione di animali vivi femmine atte alla riproduzione.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Forniti dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 26 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero sacco 100 kg. So. 200.
Zucchero al kg. So. 2,10.
Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 38.
Granoturco sacco 90 kg. So. 36.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 56.
Dura rossa sacco 90 kg. So. 45.
Riso italiano sacco 100 kg. So. 135.
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 128.
Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 182.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 96.
Farina 0 sacco 90 kg. So. 94.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 74.
Sesamo al Ql. So. 165.
Burro alla tanica So. 94.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 56.
Abougedid di importazione la pezza So. 57.
Marduf di produzione locale la pezza So. 75.
Marduf di importazione la pezza So. 85.
Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.
Bofta 2ª qualità la pezza So. 62.

Annotazioni speciali:

Questa mattina il mercato si è presentato con andamento assolutamente normale e rifornito sufficientemente di tutto.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 25 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 21 da So. 40 a 210 l'uno;
Buoi n. 25 da So. 50 a 100 l'uno;
Vitelli n. 15 da So. 30 a 90 l'uno;
Caprini n. 222 da So. 8 a 40 l'uno;

*

Durante la giornata del 24 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 23 3da So. 70 a 230 l'uno;
Buoi n. 145 da So. 60 a 145 l'uno;
Vitelli n. 50 da So. 30 a 65 l'uno;
Caprini n. 308 da So. 8 a 45 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Squadra omicidi».
CINEMA CENTRALE — «Il quarto uomo».
CINEMA EL GAB — «Gorilla in fuga».
CINEMA HADRAMUT — «Hondo» in Warnercolor.
CINEMA HAMAR — «Sulle ali del sogno».
CINEMA MISSIONE — «Nostra Signora di Fatima».
SUPERCINEMA — «Il cavaliere del deserto» in technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

SELEZIONE del R. DIGEST. Illustrazione Italiana, I Romanzi del Corriere - Lo Scolaro e la Domenica dei Ragazzi sono giunti per via mare alle Cartolibrerie Impero di Porro.

SI E' APERTA la nuova autorimessa «UAR SCEK» - Telef. 167 Via Padre Leandro.

VENDESI 1100 - Topolino - rivolgersi Autonoleggio Caberletti - telefono 223.

LO SPORT

LA PENULTIMA DELLA 2. DIVISIONE

A. C. Scingani - A. C. Croce del Sud

Campo Municipale - Sabato 29 - Ore 16,15

(L. Sauli) - Ultima fatica per lo Scingani, ultima fatica . o quasi per la Croce del Sud.

Partita di ordinaria amministrazione, partita nella quale si dovrà solo conteggiare i palloni che finiranno nella rete della squadra di Amir Mohamed... una più una meno...

Ma, forse e con le debite proporzioni per quanto riguarda i protagonisti, lo Scingani vorrà emulare il «Genoa» che nel campionato scorso tolse alla «Fiorentina» l'aureola di imbattibilità proprio all'ultima giornata del campionato, complice, anche, la mancata intesa di lingua tra l'arbitro austriaco ed i guardalinee italiani.

Potrebbe anche darsi, in quanto la Croce del Sud, ormai assurta nel regno delle... elette pensa alla Domenica del 7 ottobre quando al riposo nell'incontro che disputerà con i LL.PP., vincitore del Torneo Città di Mogadiscio, riceverà il premio e con esso il viatico al salto nella divisione superiore, non darà troppa importanza alla partita di domani prendendola sottogamba e quindi creando un clima adatto per una sorpresa.

Ma noi siamo dell'avviso, invece, che la Croce del Sud, nella sua ultima partita in 2ª divisione, vorrà dare una chiara dimostrazione di bel giuoco per fare ancora una volta conoscere la sua ottima inquadratura che può essere al livello delle consorelle della divisione superiore.

Perciò per lo Scingani non si può che dire: «Lasciate ogni speranza o voi che entrate».... in campo contro la capintesta. Però, c'è anche una speranza di ben figurare e questo è ciò che conta.

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

21-9: A.C. Bondere-A.C Scingani 5 a 1

22-9: A.C. A. Cecchi-A.C. Villaggio Arabo 3 a 2

2) CLASSIFICA al 26-9:

Croce del Sud	9	8	1	0	27	6	17
Scuraran	9	7	0	2	19	9	14
A. Cecchi	9	3	3	3	12	16	9
Bondere	9	4	2	2	18	21	8
Villaggio Arabo	9	2	2	5	12	16	6
Scingani	9	0	0	9	6	26	0

3) CALENDARIO:

Venerdì 28-9 — ore 16.15
SCURARAN-A. CECCHI
Sabato 29-9 — ore 16,15
SCINGANI-CROCE DEL SUD

«Torneo Città di Mogadiscio»

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGA la seguente partita:

23-9: S.S. Forze di Polizia-A.S. LL.PP. Officina 3 a 1

2) CLASSIFICA a 26-9:

LL.PP. Officina	6	4	1	1	19	9	9
Polizia	6	3	2	1	11	6	8
Autoparco	5	2	1	2	7	8	5
Mogadiscio	5	0	0	5	7	21	0

3) CALENDARIO:

Domenica 30-9 — ore 16,15
A.S. MOGADISCIO-A.S. AUTOPARCO

Il Capo Sezione

"S. BERNARDO"
Acqua minerale naturale da tavola della SORGENTE MIRACOLOSA di Garessio (Cuneo).
LA PIU' LEGGERA DEL MONDO
Come attestano illustri clinici è la più efficace nella cura dei calcoli renali, gotta, renella, arteriosclerosi, ecc.
Molto indicata per l'allattamento dei bambini.
Importatore:
U. LUPORINI - Telef. 407

SUPERCINEMA
OGGI
RANDOLPH SCOTT - JOAN LESLIE e ELLEN DREW in una baldanzosa avventura
Il cavaliere del deserto
TECHNICOLOR
Terrore e Giustizia a conflitto! Questa è la vita del West!
Con la partecipazione di TENNESSEE ERNIE che canta la famosa canzone: «Il Cavaliere del Deserto».

L'istruzione superiore in Somalia

Uno dei compiti fondamentali che il nuovo Stato Somalo è chiamato ad assolvere riguarda la formazione di una efficiente classe dirigente che deve costituire una delle garanzie più sicure su cui poggiano le speranze e le fortune della Somalia.

La formazione della classe dirigente è uno dei problemi di fondo tra i più ardui e impegnativi in quanto implica la presa di una serie di decisioni destinate ad incidere profondamente sulla vita del Paese e sul destino delle nuove generazioni.

Già le autorità responsabili, in azione alle obiettive possibilità il territorio, hanno ritenuto opportuno nello sviluppo delle istituzioni scolastiche di grado superiore, dare la precedenza a quelle che meglio assicurano al nuovo stato la formazione della classe politica e amministrativa.

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana si è preoccupata fin dal novembre del 1950 di risolvere il problema della preparazione e dell'addestramento delle popolazioni all'esercizio delle pubbliche funzioni ed a tale scopo è stata istituita la Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, alle quale furono ammessi, a prescindere dal titolo di studio, gli aspiranti che avessero compiuto i 18 anni e dimostrassero in un esame di cultura generale una sufficiente maturità.

I risultati furono più che soddisfacenti e così nel giro di qualche anno la Scuola ha fornito qualche decina di giovani sufficientemente preparati, che ora svolgono in modo lodevole mansioni pubbliche di vario genere.

La Scuola Politico-Amministrative si può considerare però una scuola di grado di istruzione secondaria superiore e come tale appare oggi insufficiente a soddisfare le esigenze della nuova classe dirigente somala chiamata a svolgere, in forma sempre più autonoma, compiti per il cui adempimento sono necessarie qualificazioni culturali e tecniche più elevate.

Di qui l'opportunità di istituire un Istituto Superiore per l'insegnamento di materie giuridiche ed economiche ove vengono impartiti corsi universitari atti da una parte a soddisfare le esigenze della situazione interna della Somalia e dall'altra a venire incontro a quelli che intendono proseguire i loro studi in Italia dando la possibilità di iscriversi in Facoltà Universitarie ed affini con l'abbuono della maggior parte degli esami sostenuti nel Territorio.

Tale soluzione permette di mantenere gli studenti nei loro attuali posti di lavoro, svolgendosi i corsi solo nel pomeriggio ed in ore libere da impegni d'ufficio e di adottare le forme d'insegnamento alle esigenze didattiche locali ed infine di seguire e controllare quotidianamente la presenza alle lezioni ed il profitto degli studenti.

A queste considerazioni di carattere didattico se ne deve aggiungere una di più sostanziale valore in quanto da indagini statistiche fatte a questo proposito, si sono ricavati dei dati abbastanza sicuri sul fabbisogno che Governo ed Amministrazione pubblica e privata avranno di funzionari ed impiegati di concetto, il cui numero dovrebbe aggirarsi sulle dieci unità all'anno. Dato questo di grande importanza che deve tener conto di esso sia per la dimensionare l'organizzazione dell'Istituto.

Ciò conferma l'opportunità della istituzione di un Istituto di alto grado giuridico ed economico caratterizzato è stato efficacemente messo in evidenza dall'illustre prof. Bertola nella sua recente prolusione al corso di studi dell'Istituto, con necessaria precedenza su ogni altra scuola superiore tecnica.

Una prima iniziativa per affrontare la soluzione di questo problema fu presa nel settembre del 1954 quando fu istituito l'«Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali», che fu una esperienza senza dubbio utile, ma non portò alla definitiva soluzione del problema in quanto lo statuto fatto prevedeva un piano di studi di troppa lunga durata (quattro anni) e una serie di materie che non potevano essere svolte per la carenza di docenti. Inoltre l'organizzazione amministrativa e didattica erano tra loro confuse e mancava l'opportuna distinzione tra il grado di istruzione superiore sufficiente per le esigenze pratiche del Territorio e un grado di istruzione maggiore da conseguire in Italia.

Di qui la necessità di impostare su nuove basi la struttura dell'Istituto Superiore.

L'«Istituto Superiore di Diritto ed Economia» sebbene possa sembrare dal punto di vista formale una continuazione della prima istituzione, da un punto di vista sostanziale, secondo l'attuale progettazione, si presenta come una nuova istituzione. Anzitutto l'attuale Istituto è stato eretto con l'egge n. 2 del 24 maggio 1956 dell'Assemblea Legislativa, in Ente di Diritto Pubblico ed è stata inclusa in detto Ente la Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa per evidenti ragioni di coordinamento. L'attribuzione della personalità giuridica garantisce dunque all'Istituto i necessari poteri di autogoverno e di autonomia, di cui si è valsi per sanzionare la netta distinzione tra la gestione amministrativa e la direzione scientifica e didattica dell'Istituto, tenuta da un Decano e dal Consiglio dei professori.

Per l'ammissione è stato adottato il principio della limitazione ai soli candidati forniti della licenza della Scuola Media Superiore (Maturità classica o scientifica) e della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, mentre i candidati forniti di diploma magistrale dovranno superare un esame integrativo.

La durata dei corsi è stata limitata a due anni per mettere in grado l'amministrazione pubblica e privata di servirsi nel periodo più breve possibile di elementi idonei, sia per dar la possibilità a coloro che possono proseguire i loro studi in Italia di frequentare per almeno un biennio le Facoltà universitarie affini.

La scelta delle materie è stata fatta avendo di mira la duplice finalità dell'Istituto e cioè di stabilire la maggior corrispondenza possibile tra il piano degli studi dell'Istituto e quelli delle Facoltà italiane affini e di adeguare il piano degli studi alle necessità degli scopi di preparazione ammistrativa e professionale, anche con l'inserzione di materie specifiche come l'«Ordinamento costituzionale e amministrativo della Somalia», che costituirà la parte speciale del Diritto costituzionale amministrativo di cui nelle istituzioni di Diritto pubblico sono dati i principi dogmatici fondamentali, e il «Diritto giudiziario».

Così pure si è voluta assicurare la partecipazione al Corpo Insegnante di Docenti universitari italiani per dare un tono più universitario all'Istituto e per offrire così agli organi competenti italiani maggiori garanzie per il riconoscimento degli studi al fine del passaggio nelle Facoltà universitarie affini.

Ora quali prospettive di lavoro di impiego si possono aprire ai licenziati dell'Istituto? La preparazione qualificata nelle materie giuridiche ed economiche apre notevoli e molteplici possibilità d'impiego, dall'esercizio delle funzioni di governo, agli incarichi amministrativi pubblici e privati, all'esercizio della avvocatura e del notariato, all'ufficio di Magistrato. L'effettivo esercizio di tutte queste attività sarà naturalmente regolato dalla legge che prevederà opportuni periodi di tirocinio ed esami di idoneità, ma sarà l'Istituto, l'unica istituzione del Territorio atta a fornire gli elementi più qualificati all'espletamento di tali compiti.

Per coloro che potranno proseguire gli studi in Italia, la Facoltà più consona al piano di studi dell'Istituto è senza dubbio la facoltà di Scienze Politiche, per la quale è prevista l'ammissione al terzo anno e l'abbuono del maggior numero di esami sostenuti dai licenziati. La licenza dell'Istituto consentirà inoltre il passaggio alle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Economiche. Qualche difficoltà verranno ad incontrare quelli che vorranno frequentare la facoltà di Giurisprudenza dato l'alto grado di specializzazione richiesto nelle materie giuridiche. Le maggiori difficoltà, sempre per questi primi anni, dovranno essere sostenute da coloro che volessero iscriversi alla Facoltà di Scienze Economiche, che presuppone la provenienza da una Scuola Media superiore specializzata quale è l'Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri ove vengono insegnate materie quale la matematica finanziaria ed attuariale, la ragioneria, la tecnica bancaria, la cui conoscenza è presupposta nei piani di studi della predetta Facoltà.

Tornando ora all'orgomento generale, appare chiaro che per il momento solo entro i termini soprafissati si può introdurre l'istruzione superiore in Somalia.

E 'dovere degli uomini di Governi, dei membri dell'Assemblea Legislativa, di tutti i cittadini preoccupati del buon andamento della cosa pubblica, di agevolare in tutti i modi questa iniziativa per il bene presente e soprattutto futuro del Popolo Somalo. Poichè se sarà un indubbio titolo di onore per la Somalia rispetto agli altri popoli africani avere una efficiente istituzione universitaria, sarà anche di certo una sicura garanzia di efficienza e prosperità per il nuovo Stato poter vantare una classe di funzionari, magistrati, dirigenti e liberi professionisti convenientemente istruita, capace e consapevole delle proprie responsabilità.

DINO FIOROT

Il Polo Sud va a spasso

Parigi, settembre.

L'anno geofisico, che avrà inizio il 1° luglio 1957, durerà fino alla fine del 1958. In ogni caso, un anno geofisico non dura mai meno di quattordici mesi. E' il cosiddetto «periodo di Chandler», cioè il periolo di variazione delle latitudini, constatato in 70 anni di osservazione. La Terra, com'è noto, è tutt'altro che rigida: è una sfera elastica quanto può esserlo una bolla di sapone o un palloncino non molto gonfiato. E i poli che noi crediamo fissi, si spostano di molto: secondo alcuni astronomi, essi addirittura si sono scambiati di posto, in un periodo non molto lontano.

E' nota la differenza fra il polo detto «di superficie», o geografico e quello geomagnetico: uno è passivo, l'altro è fluttuante. Si opportuno sapere, mediante calcoli, dove il Polo Nord andranno a finire un determinato giorno il Polo Sud. In Proprio per questo l'anno geofisico 1957 durerà quasi 18 mesi: tutte le date sopra accennate sono state stabilite dopo accurati calcoli.

In ottobre, una spedizione francese partirà da Le Havre per raggiungere l'Antartide, sbarcando nella Terra di Adele e costituendovi una base di studio entro i limiti della quale entrerà, un giorno prestabilito, il Polo Sud. Una prima spedizione è già laggiù e attende il cambio.

L'allestimento del campo-base è a buon punto, in una località a circa 250 chilometri dalla costa, sull'altopiano antartico. La base si chiamerà «Stazione Charcot», in onore del pioniere polare morto dall'altra parte del globo, circa 20 anni fa, nel naufragio sui ghiacci della Groenlandia, del «Pourquoi-Pas?».

L'impianto della stazione permetterà lo studio dei fenomeni magnetici, che sono ancora piuttosto sconosciuti e che vengono attribuiti all'attività solare: gli astrofisici cercano di stabilire un nesso fra le loro variazioni e la attività ciclica del Sole. La nostra fonte di calore e illuminazione è soggetta infatti a cicli di undici anni: il periodo per l'anno geofisico 1957, dal 1° luglio 1957 alla fine del 1958, è stato scelto appunto perchè il Sole in quei mesi raggiunge l'apice della sua attività.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

da "CARACCO"
DISCHI
DECCA — CAPITOL — LONDON — COLUMBIA
HIS MASTER'S VOICE — M.G.M. — PARLOPHONE
Musica sinfonica - Musica operistica
Ritmo-sinfonica - Canzoni - Jazz
TUTTO, ED IN GRANDE ASSORTIMENTO
Nuovi arrivi! Nuovi arrivi! Nuovi arrivi!

Suez e la moda

Parigi, 25.

La vertenza di Suez ha avuto oggi inaspettate ripercussioni negli ambienti dell'alta moda parigina. E' stata infatti arrestata una donna domiciliata al Cairo che aveva sottratto modelli e figurini delle ultime collezioni invernali per le ricche signore egiziane alle quali l'attuale situazione politica impedisce di venire a rifornire il proprio guardaroba nella capitale francese.

La donna, tale Alexandrine T., una ex creatrice di modelli, di 78 anni e di nazionalità svizzera, è stata sorpresa all'aeroporto di Orly mentre si disponeva a partire per l'Egitto. La polizia, che la faceva pedinare da diversi giorni perchè era già stata implicata 3 anni fa in un furto di modelli, aveva chiesto ai doganieri dell'aeroporto di frugare attentamente i bagagli della settuagenaria. E' stata scoperta tra l'altro la copia di una recente creazione di Dior. Nonostante le sue proteste, Alexandrine T. è stata condotta nei locali della polizia, dove ha dichiarato che i modelli le erano stati consegnati da una amica ,una sarta di origine armena. Quest'ultima interrogata, ha detto di averli ricevuti a sua volta da una creatrice di modelli, di cui non conosce che il soprannome «Kiki».

Un interessante servizio municipale

Vienna, 25.

Nei prossimi giorni incomincerà a funzionare a Vienna un nuovo ufficio municipale. l'ufficio di consulenza matrimoniale e familiare.

Una schiera di medici e di psicologi starà a disposizione dei cittadini per fornire consigli su questioni concernenti il matrimonio e la famiglia: nell'illustrare l'utilità di questa nuova istituzione il Vice Borgomastro, Honay, ha rilevato le preoccupanti proporzioni assunte dopo la guerra dal fenomeno dei divorzi e da quello della denatalità. Nello scorso anno su 13.156 matrimoni celebrati a Vienna si sono registrati 4232 divorzi, che hanno pregiudicato la sorte di 3490 bambini. Mentre prima della guerra si contavano soltanto cinque divorzi su 98 matrimoni (per diecimila abitanti), negli ultimi anni la proporzione, profondamente aggravatasi, è stata di 36 divorzi su 103 matrimoni (sempre per 10 mila abitanti). E mentre nel 1947 nacquero a Vienna 23.972 bambini, nel 1955 il numero delle nascite è disceso ad appena 12.027.

Nuovo sistema telefonico

New York, 25.

Un nuovo sistema telefonico transatlantico, il primo che unisce due continenti mediante cavi sottomarini stesi attraverso l'oceano è stato inaugurato oggi e posto a disposizione del pubblico. Il nuovo sistema transatlantico consentirà 35 conversazioni simultanee e permetterà di incrementare del 300 per cento il volume del traffico attuato tra il Nord America e la Gran Bretagna mediante radiotelefono. I cavi sottomarini collegano Clarenville un piccolo villaggio situato sulla costa orientale di Terranova ad Oban, in Scozia, distanti fra loro 3600 chilometri. L'entrata in funzione di questo nuovo sistema del costo complessivo di 42 milioni di dollari conclude 25 anni di attive ricerche nel campo delle comunicazioni.

Premiata la costanza

Un giovane, dopo aver chiesto per tre anni l'ora ai passanti di tutte le strade di Napoli, è riuscito a ritrovare l'orologio che gli era stato rubato nel 1953.

La fantastica vicenda, conclusasi oggi in via Roma, ha avuto per protagonista il ventiduenne Valentino De Sena, il derubato, ed il ventitreenne Pasquale Lepre, attuale possessore dell'orologio, che fu strappato al De Sena, nel corso di una lite da lui avuta con tre giovinastri. Dopo aver denunciato il furto, il De Sena cominciò a chiedere a tutti coloro che incontrava: «Mi sa dire che ora è?». La sua coquanc stata premiata stamane passante gli ha risposto cortesissimo. Era il Lepre, al quale il De Sena è balzato addosso, pretendendo la restituzione dell'orologio. I due sono finiti in questura dove in attesa di accertamenti l'orologio è stato posto sotto sequestro, e il Lepre denunciato per ora, per ricettazione.

Come si cura l'emofilia

I saloni dell'Hotel Ambassador di Nuova York hanno ospitato un Simposio internazionale sull'emofilia, con la partecipazione di studiosi di questa malattia convenuti da tutti i Paesi civili del mondo. L'Italia vi era rappresentata dal professor Paolo Introzzi, direttore della Clinica medica dell'Università di Pavia, accompagnato dal suo aiuto professor Pietro De Nicola e dal suo assistente dottor Turpini.

Il profano conosce, di questa misteriosa malattia emorragica, che per essere congenita ed ereditaria colpisce in genere individui in tenera età che essa è tristemente legata alla storia dell'ultimo Zar di tutte le Russie: un figlio di questi ne era affetto e le grossolane conoscenze scientifiche di quel tempo non ne consentirono un'adeguata e razionale terapia; fu così che il Rasputin potè, promettendo la guarigione del piccolo Zarevich, esercitare il suo malefico influsso sulla Zarina e, attraverso questa, sull'intera famiglia reale.

UN'ARMA EFFICACE

E' noto anche al pubblico che la malattia colpisce quasi esclusivamente i maschi e si trasmette attraverso le femmine; si tratta cioè di un'ereditarietà legata alla trasmissione alla prole d'un carattere recessivo legato ad un cromosoma sessuale. Ciò, tradotto in termini pratici, significa che il bambino emofilico, nasce in genere da genitori apparentemente sani e comunque non manifestamente emofilici, dei quali il padre in genere è indenne anche geneticamente, mentre la madre è portatrice della malattia allo stato latente, per averla ereditata dal proprio padre, e la trasmette al neonato.

Meno noto al pubblico è che, grazie agli studi moderni sui meccanismi responsabili della coagulazione del sangue — quei provvidenziali meccanismi che ci salvano da gravi accidenti quando nell'aprire una scatola di sardine inevitabilmente ci feriamo ad uno o più dita, in rapporto alla personale abilità nel maneggiare le diaboliche chiavette — è stato possibile non solo identificare nella mancanza di alcuni fattori plasmatici la causa dell'emofilia, ma anche distinguere diversi tipi di emofilia (A, B e C) a seconda del fattore plasmatico specifico la cui mancanza congenita condiziona la comparsa della malattia (rispettivamente: globulina anti-emofilica per l'emofilia A fattore PTC per l'emofilia B: fattore PTA per l'emofilia C). E' stato possibile anche ottenere allo stato quasi puro alcuni di questi fattori, in maniera da poter disporre di armi di sicura e rapida efficacia per la cura degli accidenti emorragici che non raramente compromettono la vita di questi piccoli pazienti, per i quali anche la semplice estrazione di un dente può essere causa di un'emorragia gravissima.

Il «Symposium di Nuova York» ha riunito nei giorni scorsi i più illustri e competenti cultori di questo ramo della ematologia e consentito lo scambio di alcune recenti ecquisizioni che giovano a meglio inquadrare i problemi teorici e pratici che si riferiscono a questa malattia della coagulazione del sangue. Il professor Soulier di Parigi si è intrattenuto sul problema pratico della preparazione della globulina anti-emofilica ai fini terapeutici e, come ha confermato subito dopo il professor Alexander di Boston, allo stato attuale delle cose è preferibile ricorrere all'impiego di plasma liofilizzato intero, più facilmente reperibile e più a buon mercato, che non alla costosa e spesso introvabile globulina antiemofilica: il plasma intero proveniente da un uomo sano contiene infatti quantità di globulina anti-emofilica sufficiente a normalizzare temporaneamente, se somministrato in quantità adeguate, i meccanismi della cougulazione nell'emofilico e permette quindi di superare agevolmente la crisi emorragica.

Questa dichiarazione non mancherà di avere ripercussioni anche in Italia, dove non raramente drammatici appelli vengono diramati per rintracciare l'introvabile globulina anti-emofilica, mentre nella trasfusione di congrue quantità di plasma si ha un rimedio economico e facilmente reperibile.

Altra comunicazione interessante è quella di De Nicola di Pavia, il quale ha precisato i servizi che può rendere la tromboelastografia nella diagnosi dell'emofilia.

NUOVE MALATTIE

Graham di Chapell Hill (Nord-Carolina) ha descritto una nuova sindrome simil-emofilica, da aggiungere con il nome di malattia di Stuart (dal nome del paziente che ne è affetto) alla malattia di Christmas descritta nel 1952 ed alla malattia di Hageman, identificata nel 1955. Queste nuove malattie sono di notevole importanza pratica, perchè indicano come non tutte le forme di emofilia sono uguali e che, se non si fanno esami accurati e completi, possono essere confuse l'una con l'altra.

Come si vede, molto tempo è trascorso da quando Rasputin credette o amò far credere di poter guarire lo Zarevich con i suoi influssi misteriosi: con il recente Simposio di Nuova York un altro passo in avanti è stato compiuto per una migliore conoscenza di questa malattia, con contributi dal notevole interesse pratico e scientifico

Fame di energia

Un individuo che ha visto la luce alcuni millenni addietro ed uno che nasca oggi, consumano, per l'alimentazione all'incirca lo stesso numero di calorie e cioè dalle due alle tre mila al giorno. Ben diversa si presenta la situazione per le risorse energetiche extralimentari. Oggi esse servono per una infinità di macchine, che un tempo non esistevano. Il progresso ha aumentato in questi ultimi decenni, ad un ritmo impressionante, il fabbisogno di energia.

Convertendo le diverse fonti di energia, in base ai rispettivi poteri calorifici, in tonn. di equivalente di carbone, abbiamo che nel 1950 (dati ONU) il consumo energetico mondiale fu di 3200 milioni di tonn.: pro capite, di media, ben 1,3 tonn. (la popolazione mondiale era allora di 2454 milioni). Ma la grande media nasconde enormi differenze nei fabbisogni energetici dei vari Paesi: limitandoci alle cosidette fonti energetiche commerciali (che coprono oltre l'85 per cento del fabbisogno ed escludono solo la legna e qualche altra sorgente energetica di minor rilievo), il consumo pro capite di equivalente di carbone (fonte: lo Statistical Yearbook) nel 1953, fu: India 0,1 tonn.; Giappone 1; Russia (dato del 1950) 1,8; Regno Unito 4,5; Stati Uniti 8. Dunque il cittadino dell'USA, che è il più grande consumatore di energia del mondo, appartenendo al Paese economicamente più progredito, assorbe 80 volte il fabbisogno indiano. Se l'intera popolazione mondiale utilizzasse pro capite l'energia consumata dal cittadino della Repubblica stellata, il fabbisogno globale salirebbe a otto volte quello attuale. Ciò ci fa comprendere quale enorme aumento del fabbisogno energetico produrrà fra non molto il fatto che attualmente qua si tutti i Paesi vadano accelerando il loro sviluppo economico.

Dei 2710 milioni di tonn. di equivalente di carbone che nel 1950 rappresentarono il consumo di combustibili commerciali, ben 1550 milioni di tonn. consistevano di carbon fossile, 690 mila di prodotti petroliferi, 270 mila di gas naturali e solo 200 mila di energia idroelettrica. Ora carbon fossile, gas naturali e risorse petrolifere sono stati creati dalla natura in un lunghissimo periodo di tempo e sono attualmente in via di continuo depauperamento, dato il ritmo dello sfruttamento dei giacimenti. Le scorte sono ancora elevatissime e non si hanno preoccupazioni, da questo punto di vista, per qualche decennio. Ma occorre anche badare al futuro lontano e — per quello vicino — occorre badare ai costi, che sono crescenti, per l'utilizzazione di giacimenti sempre più difficili. Certe fonti, pur esistendo fisicamente in quantità rilevanti, a un certo punto potranno presentare costi proibitivi.

E' dunque chiara, in termini economici, l'urgenza di avviare presto un serio programma di utilizzazione dell'energia atomica come risorsa energetica. Il mondo ha fame di fonti di energia: di ogni specie.

Pioggia artificiale in Africa

Parigi, 26.

Uno scienziato francese è riuscito a provocare la pioggia artificiale incendiando le macchie africane su una superficie da due a cinque ettari. L'esperimento è destinato ad avere importanti ripercussioni nel campo della pioggia artificiale per la valorizzazione delle regioni aride. Infatti se finora gli uomini erano riusciti a provocare la pioggia con nuvole artificiali, essi non erano mai riusciti a provocare addensamenti nuvolosi naturali. Lo scopritore di questo procedimento, Dessens, ha comunicato il risultato delle sue esperienze in Africa Equatoriale alla Accademia delle Scienze: incendiando qualche ettaro di macchia, al momento in cui le condizioni erano favorevoli alla formazione di nuvole, Dessens ha provocato l'addensamento quasi istantaneo di grosse nubi di uno spessore da due a tre mila metri dalle quali è caduta in seguito la pioggia.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

obbligare le navi di bandiera italiana, non appartenenti allo stato, a seguire una rotta piuttosto che un'altra, sta di fatto che simile direttamento provocherebbe danni assai gravi al paese, dei quali il governo non può non preoccuparsi».

Le dichiarzaioni di Pineau, oltre alla precisazione su riportata, hanno suscitato numerosi commenti negli ambienti responsabili romani.

Sull'argomento il Presidente del Consiglio on. Segni ha intrattenuto il Ministro degli Esteri Martino per oltre un'ora. Negli ambienti di Palazzo Chigi si fa rilevare che la decisione italiana di continuare a versare i diritti di transito all'Egitto, col sistema del clearing in vigore tra i due paesi, è pienamente legittima, specialmente se si tiene conto che l'Italia è creditrice verso questo paese di sette miliardi di lire. Nè si manca di rilevare che la eventuale circumnavigazione dell'Africa da parte delle navi italiane sarebbe rovinosa per l'economia del paese. A queste considerazioni, fanno riscontro le riserve che non solo da parte italiana sono state sollevate nei confronti dell'atteggiamento della Francia e della Gran Bretagna che hanno assunto iniziative unilaterali senza consultarsi con gli altri paesi dell'alleanza occidentale ai quali tuttavia hanno poi chiesto solidarietà sul progetto dell'associazione degli utenti.

Il problema di Suez e i colloqui anglo-francesi di Parigi, sono stati oggetto del colloquio che Martino ha avuto con l'Ambasciatore britannico Clarke e con il Presidente della Commissione Esteri della Camera on. Bettiol, in vista del prossimo dibattito di Suez.

Nel campo della vita politica interna, va segnalato l'inizio dei lavori del comitato centrale del Partito Socialista Italiano che sono stati aperti con la relazione del segretario del partito, Pietro Nenni. Questa relazione come è noto, è stata concordata in una riunione della direzione socialista sulla base di uno schema preparato in precedenza dall'on. Nenni. Il tema predominante di questa sessione del comitato centrale è quello delle prospettive del processo di unificazione socialista soprattutto in relazione ai rapporti fra i socialisti ed i cattolici.

Nella relazione, l'on. Nenni ha affermato, tra l'altro che prima di essa è da considerare una fase di riavvicinamento nelle lotte dei due partiti nel paese ed in Parlamento, e la preparazione di una comune piattaforma elettorale. Nell'imminenza del congresso democristiano di Trento, il leader socialista dichiara poi che quale che sia la decisione dell'assise DC il dialogo coi cattolici sarà dal PSI continuato e sviluppato, anche se l'apertura a sinistra non è riuscita finora a superare lo sbarramento ecclesiastico e quello del gruppo dirigente dell'on. Fanfani.

L'on. Nenni ha, quindi, sollecitato dal PSDI una parola che dissipi gli equivoci e che renda edotta la DC prima del congresso di Trento che essa non può più contare sulla social democrazia per prolungare a suo esclusivo beneficio la agonia del centrismo: «questo — egli ha aggiunto — creerà le condizioni di un serio riavvicinamento tra i nostri partiti».

Circa il problema sindacale, il relatore ha affermato l'esigenza di una impostazione unitaria, tale da evitare il rischio di una rottura con le masse comuniste o con le masse cattoliche, la quale farebbe scivolare la riunificazione socialista sul terreno del centrismo.

«I rapporti tra socialisti e comunisti — ha concluso l'on. Nenni — sono e rimangono, in forme nuove, più ampie ed articolate, all'esame dei due partiti».

La questione palestinese

Continuazione 1ª pag.

questa ragione, si osserva ancora, che Israele, da quando è scoppiata la crisi di Suez si è ben guardata dall'identificarsi troppo chiaramente con gli occidentali, per non rendere ancor più grave il suo dissidio con il mondo arabo.

Al tempo stesso però Ben Gurion rimane convinto che per il momento soltanto manifestazioni di forza da parte israeliana, cioè violente rappresaglie contro qualsiasi attacco, possano distogliere gli arabi dallo scatenare una guerra contro lo stato ebraico. Il governo israeliano non nasconde, quindi, la propria responsabilità per l'attacco contro il fortino giordano, d'altra parte — concludono gli osservatori londinesi — non c'è ragione di supporre che la politica di Ben Gurion sia cambiata e che egli si sia lasciato indurre ad abbracciare la tesi della guerra preventiva.

Nemmeno gli arabi sembrano disposti ad un conflitto. Sono questi fattori che fanno sperare che la crisi non si aggravi.

Anche in Egitto molti ambienti del Cairo vedono un nesso tra la ripresa degli atti di violenza lungo le frontiere arabo-israeliane e la crisi di Suez. Secondo certi ambienti, l'attacco israeliano potrebbe essere pieno di conseguenze politiche. Questi stessi ambienti fanno notare anche che l'azione si è svolta quasi immediatamente dopo la denuncia, in un comunicato congiunto dei tre grandi arabi, sulla «costante minaccia di Israele» ed opinano che l'aggressione israeliana mira soprattutto a minare l'unità araba proprio al momento in cui la crisi di Suez giunge al punto cruciale.

Fonti egiziane non nascondono che simili incidenti potrebbero provocare una reazione comune di tutti gli stati arabi confinanti con Israele e che il pericolo di un conflitto che divampi lungo l'intera frontiera arabo-israeliana deve essere tenuto presente.

Della grave questione si stanno interessando anche le Nazioni Unite, dove la situazione è seguita con la massima attenzione.

«Se la normalità non sarà riportata alla frontiera israelo-giordana dopo gli incidenti di stanotte, il Consiglio di Sicurezza dovrebbe occuparsi della questione», questo è il parere del Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld, che ha scritto una lettera in questo senso al presidente di turno del Consiglio, il cubano Nuez Portuondo. Se poi, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ravvisasse nell'atteggiamento di quei due governi una minaccia per la pace, allora — ritiene Hammarskjoeld — esso dovrebbe prendere in esame l'eventualità di consigliare misure atte a scongiurare tale minaccia.

Dulles ammonisce l'Egitto

(Continuaz. della 1ª pag.)

mente perseverare, ci sarà una buona probabilità che l'Egitto arrivi a riconoscere spontaneamente l'importanza di lavorare, con, e non contro le numerose e importanti nazioni che usano il canale, e desiderano rimanere con esso in buoni rapporti. Noi crediamo — ha concluso Dulles — che il dibattito iniziatosi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU contribuirà al raggiungimento di quella giusta soluzione di cui parla il primo articolo dello statuto delle Nazioni Unite».

La conferenza stampa del Segretario di Stato americano, ha destato preoccupazione al Cairo. Nelle parole di Foster Dulles il quale si è detto convinto che l'Egitto non sarà in grado, a lungo andare, di assicurare la normale navigazione del canale di Suez, gli egiziani vedono una chiara minaccia.

A loro avviso gli Stati Uniti si sarebbero risoluti ad appoggiare sino in fondo la Francia e l'Inghilterra per evitare il crollo dell'alleanza fra i paesi legati dal patto atlantico. Dulles ha detto che l'Egitto entrerà prima o poi in una crisi economica, a causa del ristagno del commercio con l'estero ed a causa del mancato arrivo di turisti, con queste parole egli ha — secondo gli osservatori politici — toccato il punto debole degli egiziani, perchè già adesso si osservano fenomeni di accaparramento di alcune merci e perchè il numero dei turisti che arrivano al Cairo, ad Alessandria ed a Luxor, è in continua diminuzione.

La conferenza annuale della Banca Mondiale

Washington, 27.

Il Ministro delle Finanze messicano, Antonio Carrillo Flores, che presiede l'undicesima conferenza annuale dei governatori della banca mondiale e del fondo monetario internazionale ha iniziato stamane i suoi lavori qui. Carrillo ha posto in rilievo il contributo che la banca mondiale ha dato alla ripresa dell'economia internazionale e ne ha auspicato il potenziamento mediante una maggiore partecipazione dei vari stati alle sottoscrizioni di capitali a favore della banca stessa. Ciò servirà egli ha sostenuto, a far si che dell'aiuto della banca possano profittare quei paesi maggiormente bisognosi che finora hanno progredito lentamente. Carrillo non ha mancato di mettere in guardia i dirigenti finanziari dei vari paesi che in molti paesi minacciano la stabilità economica.

لثلاثاء فى الجمعية التشريعية

تصريحات هامة لرئيس الوزراء ومصادقة اقتراح

تصريحات رئيس الوزراء واقتراح الجمعية التشريعية بالاجماع وبالتصفيقات الحارة

كانت الساعة ١١ر٥٠ ، حينما ن رئيس الجمعية التشريعية ده الكلمات : «تأجل مناقشة روع القانون المتعلق بنظام ادارة لديات ، وذلك لان رئيس وزراء يرغب أن يعمل تصريحات امكم» ، دخل رئيس الوزراء عبد لله عيسى قاعة الجمعية يرافقوه زملائه فى الديوان • قام النواب ، بينما جلس رئيس الوزراء ووزير الشئون العامة على الجهة اليمنى من الرئيس ، وأخذوا مكانهم على الجهة اليسرى ، وزير الشئون الاقتصادية ، وزير الشئون المالية ووزير الشئون الداخلية •

تخللت القاعة سكوت الانتظار، الى أن أخذ رئيس الجمعية التشريعية الكلام من جديد ، وقال «قرر رئيس الوزراء والحكومة ، بأن تعمل أمامكم تصريحا وذلك ردا على الخطبة التى ألقاها حديثا امبراطور الحبشة على شعب مقاطعة أفادين ، الخطبة التى لمست نقطتين نعتز بها فى قلوبنا • وبعد خطبة رئيس الوزراء سأعرض اقتراح على الجمعية» •

«الكلام لرئيس الوزراء» •

قام رئيس الوزراء ،بصوت هادىء وأكيد ، موجها كلامه الى الرئيس والى حضرات الزملاء قرأ الخطبة التالية : ـ

حضرة الرئيس ،

حضرات الزملاء ،

تجدونى اليوم هنا ، باسم الوزراء أيضا ، التى لى الشرف أن أشاطر مسئولية الحكومة ، لاعمل بعض التصريحات مقررا بأن أوضح بشكل نظامى أية شكوك و التأكد فى مشكلة ذو مهمة أساسية ساة وتاريخ وطننا المحبوب •

وتتحدث من التم الحاضرة والمقبلة مع اثيوبيا المجاورة ـ أنباء وصلت بواسطة وكالات الصحف ، لوحظ نص خطبة مهمة ألقيت بتاريخ٢٦ اغسطس المتضرم من امبراطور الحبشة على شعوب مقاطعة أفادين •

ولم يذكر الامبراطور فى تلك الخطبة مشكلة الحدود مع صوماليا ، حيث يعلم تماما ، أنه الموضوع الكائن فى قلوب جميع الصوماليين •

ان نسيان كهذا ، فى خطبة ذات مهمة ألقيت فى أقاليم الحدود فى المناقشة ، أدهشت وألمت الرأى العام الصومالى ، حيث كان ينتظر فيما يتعلق بالحدود، ليس الصمت، بل ولكن أنباء حازمة لمعرفة على الاقل بغيتنا الصغيرة •

وتمسك الامبراطور بأن يعبر الاعتمادات والآراء فيما يتعلق بمستقبل حالة صوماليا المستقلة مقابل الحبشة ، وذكر أن بالاتحاد يجنى القوة ذاكرا كالمثل ارتريا •

وواضح ، حضرات الزملاء ، التلميح الى حكم ائتلافى صومالى ـ حبشى كالنوع السارى ما بين ارتريا والحبشة • واننى أشعر فى هذه النقطة بكونى متعهد أن أول حالا باسم الحكومة التى أمثلها وباسمكم جميعكم ، كالممثلين الاعلى للبلد ، بأن الشعب الصومالى لا يشاطر توقعات ودلائل امبراطور الحبشة، وهذا لان الشعب الصومالى يريد، بوجه ثابت صداقة واخلاص التقارير مع الحبشة ، وقبل هذا يرغب أيضا ثبوت الحرية المطلقة والاستقلال المطلق التى لا تتفق أبدا مع أية شكل من الحكم الائتلافى مع أى كان •

ونحن متأكدين بأن امبراطور الحبشة والشعب الحبشى سيقدرون بيان وثبوت هذه التصريحات ، وسيتوقفان من العودة فى المستقبل فى هذه المشكلة ، التى يعتبرها الصوماليين اليوم مغلقة نهائيا بالمعنى المقصود ويطالب من الداخل الشعب الصومالى ، حيث تساوى نفس الكلمات المستعملة من الامبراطور فى جزء من خطبته ، اينما يقول، حينما ينمو ويتطور شعبا ، ينقلب بأن يدرك بالشرف وبتضحيات الحرية •

ونحن بموجب المسئوليات التى تنتج من ممارسة خدمات ادارية وتشريعية ، المسنودة الينا سابقا بشكل مستقلة من الادارة الايطالية الوصية ، تشعر بكل تأكيد متيقنين بالشرف وبتضحيات الحرية التى نعتبرها أغلى الاملاك التى لا نرغب لها لا اليوم ولا الى الابد •

نفس الكلامبراطور أيضا فى الكبرى» قائلا بما «صوماليا الصومالية متحدة الشعوب الشعوب الحبشية •

فى هذه المشكلة «لصوماليا الكبرى» نعبر عن رجاءنا الحار وذلك لان قوما من نفس الجنسية والدين ، يمكنهم أن يتحدوا فى دولة وحيدة حرة ومستقلة •

لاقت خطبة رئيس الوزراء التصفيقات الحارة من جميع الجمعية ، وكان الصدى يطن فى القاعة ، حينما قام رئيس الجمعية التشريعية ليلقى الخطبة التالية : ـ

حضرة رئيس الوزراء ،

حضرات الوزراء •

استمعت الجمعية التشريعية بمزيد الاهتمام بلاغكم فى بيان وتوضيح بعض نقط خطبة امبراطور الحبشة على شعوب مقاطعة أفادين ، وأأكد لكم بأن جميع أعضاء الجمعية لا يشاطرون آرائكم بهذه المناسبة فحسب بل يرغبون أن تعمل من هذه الجمعية، والطلب من الادارة الايطالية الوصية أن تبعثها بواسطة الطريقة الدبلوماسية العادية ، الى اعضاء الامم المتحدة المختصة •

ويطلب النواب بأن تصريحات الجمعية التشريعية وحكومة صوماليا معا ، أن تقسم حسب النص الآتى التى أضعها تحت تصويت الجمعية نفسها : ـ

١ـ يعتبر الشعب الصومالى أية آراء من الحكم الائتلافى غير موافق مع رغبة الحرية والاستقلال المطلقة وتصرح ، من الآن ، بأن لا ترضى بالابتدائيات الهادفة فى وضع المناقشة تلك المبادىء المقدسة

ويعرف الشعب الصومالى أيضا بأنه لا يشاطر الآراء المعبرة من امبراطور الحبشة فيما يتعلق بروابط الجنسية ، الدم واللغة مع الشعوب الحبشية ، حيث بهذا يرغب منح التبرئة للحكم الائتلافى المذكور •

٢ ـ ان الشعب الصومالى يصوت من الآن ، وذلك لان «صوماليا الكبرى» تكون فى القريب العاجل حقيقة ، وذلك لتوحد تحت علم واحد جميع الصوماليين لجميع الصوماليات ، لكونها آمال كل صومالى أينما يقيم اليوم •

واقترح ، حضرات النواب ، أن تصادق الجمعية هذا الاقتراح والتصريحات المعمولة من رئيس الوزراء •

والتصفيقات التى هى الاشارة الواضحة لاشتراك الجمعية عما قاله المتكلمين ، ارتفعت بحرارة حينا فى القاعة •

وفى المناقشة الوجيزة التى اعقبت خطبة الرئيس آذن عبد الله عثمان، أخذ الكلام لاول مرة النائب شيخ محمود محمد فارح ، حيث قال «حضرة الرئيس وحضرة رئيس الوزراء ، قارئا خطبة امبراطور الحبشة بنص اللغة العربية ، لاحظت أن ايثوبيا تعتبر أفادين جزاء غير منفصل صوم وأنها لا تعتبرها الحكومة لم معرفة ، لماذا تصرحها» •

ام رئيس الوزراء وم كلاما الى النائب قال : «مجاوبا على سؤال النائب شيخ محمود محمد فارح أقول بأن خطبة امبراطور الحبشة كانت نشرت بلغات مختلفة منها عربية الايطالية والانجليزية• عملت حكومة صوماليا تصريحها وفيها عبرت عن رجاءها لوجود صوماليا متحدة • على كل حال ، للجمعية الاختيار فى اضافة جميع آمال الصوماليين الاخرى» •

شكر النائب شيخ محمود محمد فارح رئيس الوزراء وصرح بكونه مسرورا بالجواب ، واقترح المصادقة بالتصفيق •

أخذ الكلام النائب عبد القادر محمد آذن وقال «حضرة الرئيس، لا زالة جميع الشكوك ، فى هذا التنكير المستحق الذكر ، أصرح كممثل حزبية دقل ومريفلى بكوننا نشترك الى التصريحات المعمولة من الحكومة • حضرة الرئيس ، أية آراء من الحكم الائتلافى مع ايثوبيا هى محاولة ارتكاب جريمة ضد استقلال وسيادة الشعب الصومالى• والامبراطور هيلى سلاسى عالم بالصعوبات التى سلكها الشعب الصومالى للوصول الى هذا الهدف، واليوم الحمد لله وبرغبة الشعب الصومالى ، لا زلنا نصل ذلك الاستقلال والسيادة المشتاقين اليها، وعلى كل حال لا نقبل ولن سنقبل أبدا ، أن نأتلف مع أحدا • بهذه الكلمات الوجيزة أطلب من زملائى النواب أن يصادقوا بالاجماع والتصفيق اقتراح رئيس الجمعية» التصفيقات الحارة من جميع أطراف الجمعية حيث تدخل النائب عبد القادر محمد آذن •

ثم أخذ الكلام النائب كواليا ، الذى قال : «حضرة الرئيس ، حضرة رئيس الوزراء ، أصرح باسم زملائى للكتلة المختلطة ، الى زملائى بالجمعية التشريعية ، عن تضامن الجاليات التى تعيش فى صوماليا باتحاد الغاية مع الشعب الصومالى الى العاقبة الاخيرة• نحن نتمسك ببغية الشعب الصومالى الصادقة بكونه أن يتحد تحت حكومة واحدة ، بدون استشارة أحد ، وأن يكون للامم المتحدة مسئولية تأكيد هذه الحرية • ان أية تعيينات فى الحدود ، ليست محترمة من مبدأ رغبة الشعب المستشارة بحرية البيان ، المراقبة من الاعضاء العالمية ، لن ستكون الا حل مؤقت ولا يمكن أن يكون على أساس تقارير صداقة ثابتة ودائمة ما بين الشعب الصومالى والشعب الحبشى • نحن نقترح بأن يصادق الاقتراح بالتصفيق» • وتصفق الجمعية •

وبعد ثلاثة تدخلات للنواب محمد شيخ عثمان ، عبدى بولى آذن وأرشى أو موسى ، قال «حضرات النواب اذا والاقتراح ات الحكومة بالتصفيق» •

جاوبوا

صفقت الجمعية بحر

الرئيس صرح برفع الجلسة

OMAGGIO

A/II - numero 230

Sabato 29 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

L'INTERROGATIVO DEL GIORNO

Imprevisto viaggio di Tito nell'Unione Sovietica

Il dittatore jugoslavo è partito sorprendendo gli ambienti politici sia jugoslavi che occidentali — Sembrerebbe che Krushev abbia chiesto l'aiuto di Tito per imporre in maniera definitiva la destalinizzazione — La sorpresa di Washington per la nuova accostata di Tito verso la Russia

Belgrado, 28.

Tito e Kruscev si trovano a Yalta da ieri sera e lì trascorreranno alcuni giorni di riposo, a quanto annuncia l'agenzia Tanjug.

In Crimea, dagli incontri che Tito avrà con Kruscev e con gli altri esponenti del regime sovietico, dipenderà in gran parte se il comunismo progredirà sulla strada segnata da Kruscev oppure se ritornerà agli schemi staliniani e conformisti. Questa è la conclusione alla quale arrivano, dopo l'esame degli elementi che possono aver portato Tito alla decisione di recarsi d'urgenza in Russia, i circoli meglio informati della capitale jugoslava.

L'improvvisa e sensazionale partenza di Tito alla volta della Crimea, in compagnia del segretario generale del comitato centrale del PCUS Kruscev, ha colto di sorpresa non soltanto questi circoli occidentali ma anche ambienti politici e personalità jugoslave di rilievo. Un membro in vista del comitato centrale del partito comunista jugoslavo, ha detto testualmente che « si tratta del viaggio più misterioso che Tito abbia mai fatto ». Lo stesso uomo politico ha osservato che è la prima volta che il Maresciallo si permette di contravvenire alle perentorie disposizioni del comitato centrale del P. C. jugoslavo che vieta, per motivi di sicurezza, al capo del partito e dello stato jugoslavo di compiere viaggi in aereo. Questo particolare, in apparenza secondario, dimostra l'enorme gravità ed urgenza dei motivi che hanno spinto Tito ad accettare l'invito di Kruscev a lasciare la Jugoslavia per recarsi in Russia. « Questo ed altri atteggiamenti non possono piacere alla Jugoslavia ed andrebbero in alto criticati — ha dichiarato all'Ansa un portavoce del governo di Belgrado — ma noi non lo abbiamo fatto, ed anche a costo di correre il rischio di reazioni negative da parte dell'occidente, non intendiamo allontanarci dalla Russia, perchè sappiamo di rendere in tal modo un servigio alla causa della pace, confortando della nostra decisione quelle correnti che in Russia e nei paesi comunisti orientali si oppongono al ritorno di uno stalinismo che oggi sarebbe per la sua rigidezza, e per il suo spirito di grettezza ancora più nefando che per il passato ».

La visita di Tito all'URSS è stata decisa — a quanto si è appreso da fonte bene informata — ieri notte, al termine di una drammatica seduta alla quale hanno preso parte i più intimi collaboratori del Maresciallo e tutti i membri del comitato centrale del P.C. jugoslavo. Argomento della discussione è stato se recarsi o meno nell'URSS per continuare coi massimi esponenti sovietici i colloqui avuti con Kruscev sul problema del chiarimento dei rapporti fra comunismo jugoslavo e comunismo sovietico e dei paesi orientali, rapporti sui quali molte nubi si erano venute addensando con conseguente irritazione jugoslava, che avrebbe potuto far compiere qualche passo indietro sulla via della rinata solidarietà comunista.

La tesi, che si fa strada nei circoli occidentali è proprio quella di un attento esame della situazione attuale dei rapporti tra Russia e Jugoslavia. Si esclude che all'ordine del giorno dei colloqui di Crimea vi siano argomenti di politica estera. Nei colloqui con Tito, Kruscev ha lasciato intendere che sul tema delle concessioni alla Jugoslavia egli aveva fatto tutto quanto stava nelle sue possibilità, e per venire ulteriormente incontro alle tesi del comunismo jugoslavo, trovava resistenze in parecchi settori degli organismi direttivi del suo paese. Di qui la necessità per Tito di affrontare direttamente gli esponenti delle correnti che tuttora si oppongono ad una ulteriore destalinizzazione della politica comunista.

In proposito da Vienna si apprende, sulle ragioni del viaggio del Maresciallo Tito nell'Unione Sovietica, che il "Neuer Kurier" riporta le seguenti informazioni ricevute da un'altissima personalità di Belgrado: « Kruscev attraversa un momento di serie difficoltà a causa dei suoi attacchi contro Stalin e di vari insuccessi della sua politica (Poznan). Una specie di tribunale di partito è stato inscenato, o potrebbe essere stato chiesto anche da lui stesso per riabilitarsi. Per questo ha bisogno di Tito e di altri dirigenti del comunismo jugoslavo come testimoni; Tito, cioè, dovrebbe confermare una serie di eccessi di Stalin.

Nemico acerrimo di Stalin, egli si sarebbe dichiarato pronto a recarsi in volo nell'URSS. Per mascherare lo scopo del viaggio anche la moglie di Tito è partita per l'Unione Sovietica ».

(Continua in IV pag.)

Importanza europea ed extra europea dei colloqui franco-britannici svoltesi a Parigi

Secondo gli osservatori politici l'Inghilterra è alla ricerca di un compenso europeo per la perdita di posizioni strategiche e militari nei settori extra europei

Parigi, 28.

I colloqui anglo-francesi si sono conclusi ieri pomeriggio. In un comunicato congiunto, emesso poco dopo, si dichiara che gli statisti dei due paesi hanno convenuto sulla necessità di mantenere la più stretta collaborazione data la identità degli scopi della politica francese e britannica e la comunanza dei rispettivi interessi. La solidarietà franco-britannica prosegue il comunicato, è rafforzata e la cooperazione tra i due paesi continua a manifestarsi sul piano europeo occidentale come di fronte alle Nazioni Unite. Il comunicato conclude rendendo noto che Gran Bretagna e Francia sono pienamente d'accordo sulla linea da seguire nel dibattito al Consiglio di Sicurezza.

Il comunicato dice ancora che i due Paesi hanno deciso di attuare una politica unilaterale nel Medio Oriente, che sarà eliminato ogni posibile malinteso e non sarà presa alcuna iniziativa senza che i due alleati si consultino.

Al momento di partire per rientrare a Londra, Eden, ha dichiarato: « L'amicizia franco-britannica si è ulteriormente rafforzata, e non è stata mai più solida di così ». Egli ha aggiunto che l'amicizia franco-britannica si svilupperà ancora in occasione della visita che i reali di Gran Bretagna faranno in Francia. Quanto alle conversazioni parigine, Eden le ha definite « molto utili ». Esse hanno consentito « la messa a punto di una politica comune franco-britannica su numerose questioni e in particolare un accordo su un'azione comune nel corso dei prossimi dibattiti all'ONU. « Siamo determinati a proseguire — ha dichiarato Eden — questa stretta collaborazione che ha caratterizzato la politica dei due paesi fin dall'inizio della crisi di Suez ». Più oltre ha aggiunto che Francia e Gran Bretagna « si sono accordati per mantenere le loro misure precauzionali nel Mediterraneo ». Quest'ultima dichiarazione è stata ribadita da un portavoce del Ministero degli Esteri francese a commento dei colloqui di ieri e di oggi. Il portavoce ha aggiunto che nessun cambiamento sarà apportato alla presenza di truppe francesi a Cipro fino a quando non diminuirà la tensione provocata dal gesto unilaterale dell'Egitto.

Tuttavia in merito alla linea di condotta comune che Parigi e Londra seguiranno negli imminenti sviluppi della crisi egiziana, poco o nulla si sa, ed è impressione generale che non sia stato ancora definito un programma preciso: si sa soltanto che forze francesi ed inglesi rimarranno a Cipro, ma nel comunicato comune, non si parla di sanzioni militari, nè economiche. Non si parla più neppure di gestione internazionale del canale e ciò conferisce un carattere realistico alle decisioni prese, perchè, come osserva qualche giornale, la gestione internazionale non sarebbe effettiva e la sicurezza della navigazione non sarebbe veramente garantita se distaccamenti di truppe internazionali non rimpiazzassero l'esercito egiziano sulle sponde del canale. Poichè — si afferma a Parigi — nessuno pensa seriamente alle possibilità di arrivare a queste misure, insistere sulla necessità della gestione internazionale sarebbe stata un'affermazione vuota di senso.

A proposito del tema Europa, trattato a Parigi, durante i colloqui anglo-francesi, gli osservatori politici parigini sottolineano che sta avvenendo da alcuni mesi, e più precisamente dalla metà dello scorso luglio, un fenomeno che pochissimi si sarebbero attesi. L'Inghilterra, sempre così prudente in passato, di fronte ai progetti di unificazione europea o di coordinamento europeo, comincia ad interessarsi a tali iniziative.

Si tratta più che altro da parte britannica della ricerca di qualche cosa che dia agli inglesi un compenso per le perdite di posizione stategiche e politiche che subisce nel mondo extra europeo.

Gli inglesi sopportarono, pieni di fiducia in sè stessi, il distacco dell'India, di Ceylon, della Birmania, sgomberarono il canale di Suez, senza temere conseguenze gravi e subitanee. Le vicende di questi ultimi tempi, soprattutto la mancata solidarietà di nazioni che pure fanno parte del Commonwealth, li hanno però avvertiti che il mondo è profondamente cambiato e che Londra dovrà sostituire con nuovi legami quelli che si vanno rapidamente sciogliendo. Siamo ancora agli inizi di tale sviluppo — rilevano gli osservatori — ma già si può dire che l'interessamento di Londra e dell'opinione pubblica britannica alle iniziative europee, potrebbe imprimere a queste ultime un nuovo potente impulso.

Eisenhower auspica una pronta soluzione per Suez nel quadro della collaborazione con l'associazione degli utenti

Il Presidente degli Stati Uniti ha criticato il blocco egiziano alle navi dirette nei porti di Israele — Respinte alcune accuse mossegli dal candidato democratico Stevenson

Washington, 28.

Nella sua conferenza stampa il Presidente Eisenhower ha energicamente respinto le affermazioni del candidato democratico Stevenson, secondo le quali suo fratello, Milton Eisenhower, sarebbe stato responsabile di una politica troppo conciliante degli Stati Uniti nei riguardi del regime peronista.

In merito alla questione di Suez il Presidente Eisenhower ha auspicato che venga trovata una soluzione della vertenza basata sui principi e sulle proposte delle due conferenze di Londra. In proposito il Presidente ha detto che la speranza maggiore sta, oggi, nella possibilità che l'Egitto acquisisca il principio della collaborazione con le 18 nazioni che fanno parte dell'associazione degli utenti. Egli ha aggiunto che il funzionamento del canale potrà essere studiato di nuovo su un piano tecnico quando sarà stato accettato dal Cairo il principio che le nazioni utenti hanno grandi interessi in quella via di acqua internazionale.

Eisenhower ha pure detto, rispondendo ad alcune domande, che se si giungerà a concordare un sistema anche provvisorio di funzionamento del canale si potrà sperare che l'Egitto porrà fine tra l'altro al blocco delle navi da e per Israele. Tale blocco ha aggiunto il Presidente rappresenta un elemento negativo, un provvedimento ingiusto e non risponde allo spirito ed alla lettera del trattato del 1888. Quanto alla visita negli Stati Uniti del Premier Nehru, Eisenhower ha dichiarato di ritenere che egli si recherà a Washington entro l'anno.

Alla domanda se ritenesse che Nehru volesse affrettare la sua visita per discutere la questione di Suez il Presidente ha risposto di non ritenere che Nehru senta questo bisogno.

Il Presidente ha poi annunciato di essere in grado di pronunciare un numero di discorsi elettorali maggiore di quello previsto, per venire incontro alle richieste indirizzategli dagli elettori. Egli ha aggiunto che le condizioni di salute non gli impongono limiti di attività nella campagna elettorale. Eisenhower si è detto colpito dalle calorose accoglienze ricevute nelle regioni centro-occidentali ed ha comunicato ai giornalisti che il Vice Presidente Nixon gli ha dichiarato oggi per telefono di essere molto soddisfatto dei risultati ottenuti nel giro elettorale che egli sta compiendo nelle stesse regioni.

Circa il prestito di cento milioni di dollari accordato dagli Stati Uniti all'Argentina durante il regime peronista, Eisenhower, ha ricordato, polemizzando con Stevenson, che l'operazione fu perfezionata nel 1950-51 sotto l'amministrazione democratica e se è vero — egli ha detto — che buona parte di questa somma fu messa al sicuro da Peron in alcune banche svizzere, come Stevenson sostiene, l'appunto dovrebbe toccare i democratici e non i repubblicani. Richiesto di esprimere il suo parere sulle accuse di interferenza nei rapporti fra gli Stati Uniti e l'America Latina rivolte da Stevenson a Milton Eisenhower, il Presidente ha dichiarato di avere ordinato, appena avuta notizia di tali dichiarazioni, un completo rapporto del Dipartimento di Stato sugli sforzi spiegati da suo fratello Milton per promuovere una più effettiva collaborazione tra gli Stati Americani. Tale rapporto — ha detto Eisenhower — sarà reso noto appena pronto. Egli ha aggiunto che l'amministrazione repubblicana ha esaminato una serie di misure per concretare la collaborazione con l'Argentina, ma che nessun accordo è stato firmato prima che il nuovo governo si fosse rafforzato dopo la caduta di Peron. Al nuovo governo argentino è stato appunto concesso un credito di 160 milioni di dollari.

Intensa attività diplomatica di Israele

Il Cairo, 28.

Il grave incidente alla frontiera fra Israele e Giordania polarizza ancora l'opinione pubblica forse più di quanto non facciano le notizie che giungono dal Consiglio di Sicurezza relative alla faccenda di Suez.

Naturalmente, il nuovo attacco di Israele, il secondo durante la crisi di Suez, ha aperto la via ad una serie di supposizioni, alcune delle quali hanno la pretesa di avere un fondamento di verità. Fonti di solito bene informate giurano di essere a conoscenza di una insolita attività diplomatica che Israele starebbe svolgendo in occidente per ottenere una maggiore fornitura di armi e per persuadere gli occidentali ad accettare la sua cooperazione per risolvere il problema di Suez con l'uso della forza.

Di questa pretesa attività israeliana, ammessa da varie fonti si fa eco anche la stampa araba che senza reticenze afferma che è inutile ricercare altrove le ragioni della recente aggressione contro la Giordania, sapendosi fin troppo bene che Israele è interamente devota alla causa degli occidentali e che costoro dirigono le sue azioni.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti, ha ricevuto:

— *il Ministro dr. Mauro Baradi, Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
— *il Sig. Taylor C. Shore, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
— *il Prof. Arnaldo Bertola, dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia;*
— *il dr. Ferdinando Bigi, Direttore Generale della S.A.I.S.*

Domani Mollet e Pineau a Bonn

Bonn, 28.

Il Cancelliere Adenauer ed il Presidente del Consiglio francese Mollet tratteranno importanti argomenti durante i colloqui che avranno luogo domenica.

Mollet, il Ministro degli Esteri Pineau ed alti funzionari del Quai d'Orsay ripartiranno in serata per rientrare a Parigi. Argomenti delle discussioni saranno secondo ogni verosimilianza la soluzione del problema sarrese, la situazione internazionale (compresa la crisi di Suez) e le recentissime proposte del Cancelliere Federale circa una federazione europea.

Lunedì inizio della conferenza per la Scoa

Londra, 28.

Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd aprirà lunedì mattina i lavori della conferenza per la costituzione dell'associazione degli utenti del canale di Suez. La conferenza, che dovrà eleggere gli organi direttivi e amministrativi dell'associazione, si terrà al livello degli ambasciatori e durerà parecchi giorni. Dei diciotto paesi che presero parte alla seconda conferesnza di Londra per Suez, nessuno finora ha rifiutata l'adesione all'associazione.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Attività pre-congressuale dei partiti politici

Roma, 28.

Non si può dire che dall'incontro di Pralognan in qua la unificazione socialista abbia fatto molti passi in avanti: si ha anzi l'impressione che via via che il problema scende dai vertici agli organismi direttivi e di base e affronta quesiti concreti, esso mostri i suoi lati difficili. Di ciò si è avuta conferma nella relazione che Nenni ha fatto al comitato centrale del suo partito. Nel testo sono ben poche le concessioni che egli fa alla socialdemocrazia molto maggiori sono le condizioni e le richieste per avviare le trattative. Le sue concessioni sono molto larvate (autonomia ma non rottura del PSI con il PCI carattere difensivo e delimitato dal Patto Atlantico). In compenso piuttosto pesante è la richiesta al PSDI di togliere fin d'ora l'appoggio alla DC e di rompere la formula di centro.

Ancora più prudenti e riservati sono stati gli interventi al comitato centrale del PSI: si ha l'impressione che mentre la sinistra non appoggia molto Nenni anche gli autonomisti siano un po' riservati sulle sue iniziative.

Al comitato centrale del PCI il leader Longo nella sua relazione ha attaccato il « revisionismo generico » e il « velleitarismo critico ». Nell'accettare i principii usciti dal congresso del PCUS anche Longo come precedentemente Togliatti ha riconosciuto che nonostante gli errori di Stalin « mai in URSS sono andate perdute la sostanza del regime sovietico e le sue conquiste ». Tra gli elementi positivi l'On. Longo ha indicato la spinta all'unità e alla collaborazione fra PSDI e PSI e le spinte unitarie nei sindacati.

Sul problema di Suez e sull'atteggiamento del governo italiano si è avuta una chiarificazione da fonte competente: il governo italiano non riconosce la nazionalizzazione del canale.

« Il fatto che l'Italia abbia continuato a pagare i diritti di transito con il clearing italo-egiziano non implica il riconoscimento della validità giuridica della decisione del governo egiziano ».

Una riunione del Consiglio dei Ministri alla quale non hanno partecipato i Ministri Martino, Colombo, Romita e Cortese, perchè assenti da Roma, è stata dedicata all'esame del disegno di legge sulla integrazione del Senato, sul quale ha fatto un'ampia relazione il Ministro Gonella.

Alla relazione Gonella è seguita una ampia discussione nel corso della quale sono emerse varie tesi, non soltanto pro o contro l'integrazione del Senato, ma anche sui termini nei quali l'integrazione dovrebbe attuarsi. Contro l'integrazione si sono pronunciati i Ministri Taviani e Vigorelli. Sulla base degli elementi emersi dalla discussione il Ministro Gonella predisporrà un progetto da sottoporre al Consiglio dei Ministri in una sua prossima riunione.

Il Consiglio ha esaminato anche numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Si apprende, infine, che il gruppo parlamentare comunista della Camera ritirerà la mozione presentata sulla questione di Suez, in seguito alla decisione del governo di fare sull'argomento delle dichiarazioni che saranno seguite da un dibattito.

Negli ambienti parlamentari si ritiene che tale dibattito si concluderà con un voto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2'

BELET UEN: 114 donne a scuola

E' con sommo piacere che dobbiamo segnalare quanto qui in Belet Uen è stato fatto a favore della scuola.

Sorge, la scuola, su un vasto piazzale ombreggiato da alte palme e recintato, nel quale gli alunni al mattino recitano la preghiera e sostano nell'ansiosa attesa di entrare nelle aule ove viene loro impartito il lume del sapere. Graziose aiuole simmetriche, che gl'insegnanti e gli alunni curano con amore, abbelliscono il cortile e, quando sono in fiore, danno un senso di pace e di bellezza che rinfrancano il corpo ed allietano lo spirito.

Alle prime aule site in barac che, altre sono succedute — pre fabbricate — e, quest'anno, nei locali del Corpo di Polizia sono state ottenute altre 5 aule per accogliere il grande numero di alunni che tende sempre più ad aumentare.

L'impianto elettrico delle aule è stato perfezionato a spese della Regione retta con provata competenza dal Sig. Ali Scido e anche i servizi — per insegnanti ed alunni — sono stati molto curati.

Quest'anno le iscrizioni hanno superato il previsto e la frequenza è, possiamo dire, quasi totale da parte degl'iscritti.

Le scuole diurne maschili e femminili — di tipo somalo e italiano — hanno oltrepassato le 500 unità per cui nuove classi sono state aperte. E' bene ricordare che un grande incremento ha avuto la scuola femminile: laddove negli anni decorsi le iscrizioni e la frequenza erano ridotti, quest'anno hanno superato le previsioni e 114 ragazze frequentano assiduamente la scuola desiderose di apprendere quanto la scuola insegna in tutti i campi dell'umana attività.

Anche l'asilo infantile ha avuto un grande incremento. Fino all'anno scolastico decorso l'asilo, aperto per i soli figli dei militari, aveva un numero limitato di iscritti che superava di poco la ventina. Da questo anno l'asilo accoglie non solo i figli dei militari ma di tutti ed ha già superato i sessanta frequentanti.

Un incremento veramente grandioso hanno avuto i corsi serali per adulti e, quest'anno per la prima volta, sono stati aperti i corsi serali femminili.

E' veramente bello vedere, a sera, sui banchi della scuola uomini già bianchi sedere accanto ai giovani, dopo le fatiche della giornata, tutti accomunati dallo stesso desiderio di apprendere quanto la scuola, grande maestra di vita, impartisce per la formazione spirituale e materiale dei popoli.

Vada un grazie per il costante progresso della scuola di Belet Uen al Prefetto dell'Hiran Sig. Ali Scido, per il suo interessamento ai problemi della scuola; al Direttore Didattico Regionale Prof. De Menna che tanto amore porta alla scuola; ai maestri tutti che, col loro sapere e con la loro fatica, educano i figli del popolo perchè, per dirla col poeta:

« Nati non foste a vivere co-
[me bruti
ma per seguire virtute e co-
[noscenza ».

Un pastore aggredito e rapinato

Alcuni giorni fa in località Lasueilot, a 35 km. a nord-ovest di Garoe il dicianovenne Farah Uarsama Giama, veniva aggredito da Siad Ali Gilif e da Mohamed Gilif che lo rapinavano di due cammelli.

La Polizia di Garoe, dove la rapina è stata denunciata, riusciva dopo alcune ricerche a trarre in arresto uno degli aggressori. Sono in corso le ricerche per l'arresto dell'altro aggressore e per il recupero del la refurtiva.

LO SPORT

L'ultima del "Torneo Città di Mogadiscio"

A.S. Mogadiscio - A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I.-Domenica 30 ore 16,15

(L. Sauli) — Siamo giunti all'ultimo atto di questo Torneo che ha visto incontrastato vincitore il « LL. PP. » dell'ing. Favilla, anche se domenica scorsa, forse perchè qualche maglia rosso-blu non era al suo posto (leggi Abdullahi Jusuf all'ala e Aden Uarsama troppo statico al centro della prima linea), ha dovuto incassare un mezzo K. O. dalla Polizia.

Sono di fronte i giallo-rossi mogadisciani ed i nero-azzurri dell'Autoparco. Come si rammenterà la partita di andata non fu proprio un modello di correttezza e lasciò qualche strascico tra le file giallo-rosse con qualche elemento che non volle ritornare in campo, con le dimissioni di Salsilli, con l'intervegno di Baldasso e quindi, dalla partita con la Polizia, altro allenatore nella persona di Tersigni, mentre il buon Patrignani ha dovuto sudare le proverbiali sette camice per far si che la squadra continuasse il suo cammino.

Se lo sciopero di qualche giocatore e la « notte di Afgoi » hanno avuto larga parte nel 9 a 1 incassato ad opera dei LL.PP., nella successiva partita con la Polizia la Mogadiscio si è presentata con una veste... antica e quindi, anche se il risultato è stato negativo per lo scarto di una rete, i giallo-rossi si sono battuti bene e ciò è quello che conta.

Ora speriamo che « il primo ballo » di questa sera non faccia un'altro scherzo agli... assi della « samba », i quali anche... assi della sfera di cuoio, dopo essersi esibiti in languidi tanghi, verso mezzanotte saranno di certo tra le braccia di Morfeo sognando tanti bei palloni nella porta di Erzi Uadi.

In questa partita non si tratta ormai di punteggio o di classifica. L'Autoparco vorrà ribadire la sua superiorità sui giallo-rossi, mentre quest'ultimi, con una vittoria, cercheranno di sfoderare il gioco dei tempi migliori e, possibilmente, cancellare quello zero in classifica che francamente non si addice al glorioso passato del più anziano sodalizio calcistico della Somalia.

L'interessante è che la partita di domani cancelli in modo definitivo la poca edificante prestazione messa in atto nella partita di andata e che un gioco lineare, piacente e corretto faccia spicco per tutto l'incontro, si che gli uomini del cav. Pompili e di Patrignani mettano in vetrina quel sano agonismo, quella buona tecnica messe in vetrina nell'ultimo incontro del campionato della scorsa stagione.

Domenica 7 ottobre con l'incontro amichevole LL. PP.-Croce del Sud, saranno consegnati i premi alla vincitrice del torneo in parola ed alla neo-promossa. Le squadre della divisione superiore le danno il benvenuto, al quale aggiungiamo il nostro sincero augurio.

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere, « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Surprise dancing a Siviglia » — Musica Cow Boy.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Musica sinfonica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica sinfonica

*

PROGRAMMA PER DOMANI
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00
Giornale Radio, « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Songs by Sinistra » — Natalino Otto.

*

Trasmissione lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi vari
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo « Diana » per Mombasa, sono partiti:

Omar Sala Abdalla, Mohamed Dere Abdi, Ahmed Osman Abukar, Taher Abubaker Aboke, Faduma Farah Mohamud, Ascia Mohamed Auod, Alima Yusuf Ali, Nanji Teja Chawan, Habib Nur Mohiddin, Eidarus Mohamed Scek Abukar, Mariam Mohamed Hersi, Giuseppe Degli Esposti, Augusto Vecchi.

E' ripartito per Aden l'aereo inglese «ZS-DFS» con a bordo:

Norman Waite (pilota).

Bollettino Meteorologico

del giorno 28 settembre 1956

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	24,3
Vento prevalente S km/ora	10,0

LIVELLO DEI FIUMI

Giuba	
Belet Uen	m. 2,65
Uebi Scebeli	
Lugh Ferrandi	m. 2,55

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA
dei beni relitti del defunto
Berri Cristoforo

Il sottoscritto Cancelliere dirigente dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 1° ottobre 1956, ore 9, in Via Emanuele Filiberto, nel negozio del defunto Berri Cristoforo (sotto i portici del palazzo De Vincenzi), l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita ai pubblici incanti dei beni mobili caduti nell'eredità. Tali beni sono costituiti da apparecchi radio nuovi ed usati, materiale vario radiotecnico nuovo ed usato, mobili ed attrezzatura varia.

I concorrenti potranno prendere visione del materiale chiedendone autorizzazione al curatore (rag. Ermete Borg con studio in Via P. di Piemonte).

La vendita sarà effettuata ai pubblici incanti ed al miglior offerente.

Mogadiscio, 27 settembre 1956

Il Cancellire Dirigente
Gabriele di Vito

Lega dei Giovani Somali

AVVISO

Si comunica che il giorno 30 settembre corrente mese: avranno luogo nei pressi della Direzione della L. G. S.; le elezioni per il Comitato Locale di Mogadiscio. Si pregano i soci di regolarizzare i documenti.

Le elezioni inizieranno dalle 8 a. m. e si chiuderanno alle ore 20.

IL SEGRETARIO LOCALE
Abdi Moh. Farah detto Namus

Prezzi dei generi di maggior consumo

Forniti dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono la giorno 27 c. m.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Zucchero sacco 100 kg. So. 200.
Zucchero al kg. So. 2.10.
Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 38 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,65.
Granoturco sacco 90 kg. So. 36 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,65.
Dura bianca sacco 90 kg. So. 54 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,75.
Dura rossa sacco 90 kg. So. 42 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,60.
Riso italiano sacco 100 kg. So. 155. — kg. 1,80.
Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 128 — al kg. 1,40.
Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 182 — al kg. So. 2.
Farina 00 sacco 90 kg. So. 96 — al kg. So. 1,40.
Farina 0 sacco 90 kg. So. 94 — al kg. So. 1,30.
Farina Aden sacco 70 kg. So. 74 — al kg. 1,20.
Sesamo al Ql. So. 165 — al litro So. 6.
Burro alla tanica So. 94 — al litro So. 6,50.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 56.
Abougedid di importazione la pezza So. 58.
Marduf di produzione locale la pezza So. 75.
Marduf di importazione la pezza So. 74.
Bofta 1ª qualità la pezza So. 78.
Bofta 2ª qualità la pezza So. 71.
Fute di Abougedid So. 16.
Fute di Marduf So. 17.
Fute di Bofta So. 14-15.

Frutta e verdura di produzione locale:

Pompelmi	al	Kg.	So.	1,20
Banane	»	»	»	0.80
Papaie	»	»	»	0.70
Cipolle	»	»	»	2.00
Pomodori	»	»	»	1-1.50
Zucchini	»	»	»	2.50
Coste	»	»	»	1.00
Insalata	»	»	»	1-2.00
Cicoria	»	»	»	1.00
Finocchi	»	»	»	1.50
Peperoni	»	»	»	1.50

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'ombra ».
CINEMA CENTRALE — « Sulle ali del sogno » in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — «Il Fiume» (The River) in technicolor.
CINEMA HAMAR — « Il mago Houdini » in technicolor.
SUPERCINEMA — « Il cavaliere del deserto » in technicolor.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Il terrore delle Montagne Rocciose », in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Sulle ali del sogno » in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — « Ti ho visto uccidere ».
CINEMA HAMAR — « Tempeste sotto i mari » Technicolor in Cinemascope.
SUPERCINEMA — « Il cavaliere del deserto » in technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

NUOVI ARRIVI DI SPEZIE: pepe nero So. 12 al kg. — Curry powder (polvere di spezie) So. 7 al kg. — Tamarindo So. 1,50 al kg. — Rivolgersi a Ranchoddas Chatrabhuj - Via Roma - Tel. 190.

ATLANTE DE AGOSTINI 1956 - Guidanuova di V — Grammatica Inglese del Sardo — Aritmetica Pratica; sono giunti alle Cartolibrerie Impero di Porro.

AZAN — Pasticceria — Cannoli Siciliani — Meringhe con panna — OGNI DOMENICA.

MANUALE DI DATTILOGRAFIA e Lezioni di Stenografia sono giunti per via aerea alle Cartolibrerie Impero.

Questa sera « AL LIDO » il ritrovo dell'allegria
SERATA DANZANTE con le ultime novità incise su dischi FONIT
...nei tanghi melodiosi e i ritmi più indiavolati... gusterete le solite PIZZE Cicensi e i superfamosi « Spaghetti alle VONGOLE »... sempre pronti...!!
Non mancate nemmeno alle ore piccole perchè da CICCIO ci si diverte sempre...!!

Ceramiche - Maioliche - Cristallerie
nuovi arrivi
Alla ditta PORRO - Succ. CROCE DEL SUD - Tel. 452
Vasi da fiori — Servizi bicchieri — Coppe spumante
Scuotitori per coktail — Piatti da muro — Candelabri

Cinema Teatro Hamar
OGGI
La storia di un uomo che sbalordì il Mondo!
La sua vita, i suoi prodigiosi esercizi narrati in uno spettacolare film PARAMOUNT in TECHNICOLOR
Il Mago Houdini
Una continua sfida alla morte quale fu realmente la vita di HOUDINI.
Una eccezionale interpretazione di Tony CURTIS e Janet LEIGH
Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,50

Cinema Teatro Hamar
DOMANI
Oltre i confini dell'ignoto in un mondo di fantastico splendore!
La più spettacolare vicenda sullo sfondo immenso dell'Atlantico.
Tempeste sotto i mari
in CINEMASCOPE
Solo il CINEMASCOPE ha reso possibile questo prodigio!
La più emozionante avventura subacquea che sia mai stata girata!
con: Robert WAGNER — Terry MOORE — Gilbert ROLAND — Carroll NAISH — Richard BOONE — Angela CLARKE
Nuovo Cinegiornale — Prezzi d'ingresso: Adulti So. 5 - Ragazzi 2,50
Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,50

Macelleria CENTRALE
Domenica capretti da latte solo per la Spettabile Clientela

QUI DI FIANCO:
Camicia sportiva per ragazzi e giovanette, in cotone Aertex pesante, medio o leggero. Gran varietà di colori e modelli.

Per tutte le stagioni è indicato
AERTEX
Nella stagione calda Aertex vi mantiene freschi.
Nella stagione fredda Aertex vi riscalda. Questo perchè Aertex è tessuto in modo da formare milioni di alveoli d'aria, ed è quest'aria a farvi star comodi in ogni clima.
Biancheria, camicie, bluse, pigiami --- Aertex soddisfa alle esigenze di ognuno, per ogni ora della giornata, per tutti i giorni dell'anno.
è elegante — è igienico — è AERTEX!
U.T.A. Box 57, Nicosia, Cyprus.

Reattori nucleari americani ai paesi del mondo libero

I reattori nucleari di cui è imminente la costruzione negli Stati Uniti per conto di paesi del mondo libero rappresentano non soltanto un passo importante verso la realizzazione di programmi concreti nel campo delle applicazioni di pace dell'energia nucleare in tutto il mondo, ma anche un evento di rilievo internazionale che rafforza ulteriormente la cooperazione in atto tra i paesi occidentali.

L'acquisto di sei reattori e di altri per cui sono in corso le trattative tra il governo americano e numerosi altri paesi contribuisce all'espansione del programma «Atomi per la pace», che con l'ultima offerta del Presidente Eisenhower di 20 mila kg. di uranio è entrata dal febbraio scorso in una fase di promettenti sviluppi.

Il governo americano, per effetto degli accordi atomici bilaterali di cooperazione che rendono possibili questi acquisti, cederà in prestito il combustibile nucleare per il funzionamento dei reattori nucleari oltremare e fornirà ai paesi amici l'assistenza finanziaria e tecnica necessaria per la completa attuazione dei rispettivi programmi atomici di sviluppo nel campo industriale agricolo, medico e scientifico.

I primi sei reattori — destinati a nazioni europee, asiatiche e sudamericane — saranno costruiti negli Stati Uniti per le particolari esigenze dei diversi paesi in base alle più recenti, sicure ed efficienti macchine atomiche sinora realizzate negli Stati Uniti per conto della Commissione americana per l'Energia Atomica e dell'Industria privata.

Nelle trattative che si sono svolte a Washington per l'acquisto dei reattori, a ciascun paese è stata lasciata la più ampia libertà di scegliere il modello più adatto e il costruttore di sua fiducia. E' appunto questa libertà che assicura i più vasti benefici del programma atomico di pace a ciascun paese acquirente.

Il maggiore dei sei reattori, destinato al Belgio, è un modello da 11.500 Kw. di potenza installata che sarà impiegato nella produzione di energia elettrica. Nel disegno costruttivo il reattore generatore sarà identico a quello ad acqua pressurizzata che azionerà la più grande centrale elettronucleare del mondo a Shippingport, nei pressi di Pittsburgh, uno dei centri industriali americani più importanti. Esso sarà inoltre costruito dalla stessa ditta, cioè dalla Westinghouse International Electric Company.

Il reattore, di cui è prevista l'entrata in funzione nel 1958, è stato acquistato da un gruppo industriale e finanziario di ditte private belghe riunite nel Syndicat d'Etude de l'Energie Nucleaire. La Westinghouse è stata autorizzata dall'AEC a scambiare informazioni riservate con cittadini a ciò autorizzati dal governo belga per la costruzione e la progettazione di questo reattore generatore.

Per concorrere alla pronta realizzazione di questo programma di sviluppo elettronucleare, tecnici e scienziati belgi sono stati accettati presso diversi impianti della Commissione americana e delle università degli Stati Uniti.

A differenza di quello commissionato per conto del Belgio, gli altri cinque reattori acquistati negli Stati Uniti saranno adoperati per diversi tipi di ricerche scientifiche e tecniche. Di essi, quattro sono del tipo «a piscina», simili al modello esposto dagli Stati Uniti a Ginevra durante la Conferenza Internazionale «Atomi per la pace» del l'agosto 1955 e venduto in un secondo tempo alla Svizzera.

La Spagna ha scelto un modello a piscina da 3000 Kw. di potenza termica, che sarà progettato e costruito dalla General Electric Company. Il costruttore provvederà non soltanto al montaggio ed al funzionamento iniziale del reattore nucleare presso il Centro Nucleare spagnolo di Moncloa (Madrid), ma anche all'addestramento del personale spagnolo addetto al funzionamento dell'impianto. Il governo americano ha già stanziato l'importo di 350 mila dollari (circa 219 milioni di lire) per contribuire al costo del reattore, che sarà adoperato per ricerche nell'agricoltura e nella medicina e per il perfezionamento delle nuove leve di fisici e tecnici nucleari.

Il reattore a piscina prescelto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche del Brasile per l'Istituto per l'Energia Atomica dell'Università di San Paolo avrà un livello termico di 5000 Kw. Questo reattore, il primo esistente nell'America del Sud, sarà costruito dalla Babcock e Wilcox Company di New York sullo stesso modello di quello dell'Università del Michigan.

Esso sarà anche impiegato, per lo stesso tipo di ricerche condotte all'Università del Michigan. Gli Stati Uniti contribuiscono con 350 mila dollari alle spese occorrenti per la sua realizzazione.

Per il Centro di ricerche nucleari di Copenaghen, la Danimarca ha scelto un reattore a piscina da 1000 Kw. particolarmente adatto all'esecuzione di studi ed esperienze nel campo della metallurgia, della chimica, dell'industria, dell'agricoltura e della medicina, nonchè alla produzione di radioisotopi per usi medici e all'addestramento dei fisici nucleari. La Foster Wheeler Corporation di New York provvederà alla costruzione ed al montaggio dell'apparato, per la cui costruzione il governo americano ha assicurato un contributo di 350 mila dollari, nel quadro del programma di cooperazione atomica internazionale promosso dal Presidente Eisenhower. Nello stesso tempo, numerosi scienziati nucleari danesi saranno inviati negli Stati Uniti per seguire speciali corsi di perfezionamento presso i laboratori della Commissione americana per l'Energia Atomica, onde addestrarsi ai nuovi compiti che li attendono in patria all'atto dell'installazione del reattore nucleare da ricerca.

L'Istituto giapponese per le ricerche sull'energia atomica installerà nei pressi di Tokio un reattore a caldaia d'acqua da 50 Kw. attualmente in approntamento presso uno stabilimento della North American Aviation Inc. della California. Questo reattore sarà simile a quello costruito dalla stessa compagnia per conto dell'Armour Research Foundation di Chigaco. Il reattore giapponese servirà all'addestramento degli studenti nucleari, dei tecnici addetti agli impianti atomici ed elettronucleari, nonchè per ricerche di botanica, biologia, agricoltura ed industriali.

Il centro olandese dei reattori nucleari ha affidato alla American Car e Foundry di New York la progettazione e la costruzione di un reattore a piscina da 20 mila Kw. ad elevato flusso di neutroni analogo a quello installato presso il Laboratorio Nazionale di Oak Ridge, nel Tenessee. Il governo americano ha assicurato un concorso finanziario di 350 mila dollari per la realizzazione di questo reattore da ricerca, destinato a studi ed esperienze nel campo industriale ed umanitario e all'addestramento di personale specializzato.

Tutti questi reattori entreranno probabilmente in funzione nelle località oltremare entro tre anni. Entro il prossimo anno verranno inoltre portate a termine le trattative in corso tra la Commissione americana per l'Energia Atomica e numerosi altri paesi, tra cui l'Italia, per l'acquisto negli Stati Uniti di oltre 20 nuovi reattori di vario tipo, col risultato di un rapido potenziamento dei programmi atomici nazionali delle nazioni occidentali e dell'estensione dei benefici dell'atomo a vaste regioni del mondo.

Il nuovo porto di Aden

Aden, settembre.

Una delle più importanti realizzazioni tecniche degli ultimi anni compiuta nel Vicino Oriente è certamente la costruzione del nuovo grande porto commerciale di Aden da parte di imprese britanniche d'intesa con le autorità della colonia. Fu soltanto nel 1950 che la British Petroleum Co. decise di installare la sua nuova raffineria tra Suez e l'India. Aden venne prescelta e schiere di esperti vi affluirono per la designazione del terreno e l'inizio dei primi lavori preparatori. L'area venne identificata nella penisoletta desertica di Little Aden dove nel giugno 1952 gli ingegneri della Rendel-Palmer Tritton avviarono la costruzione della raffineria vera e propria. Il governatore di Aden dette loro tempo venticinque mesi per portare a termine l'impresa, ma in ventuno mesi l'impianto, uno dei maggiori di tutto l'Oriente, poteva entrare già in funzione. Le difficoltà da superare furono molte sia per il clima che per la natura del suolo. Il piroscafo «Dorsetshire» che aveva trasportato gruppi di operai, fra cui centocinquanta specializzati italiani, venne trasformato in albergo galleggiante per ospitare i tecnici i lavoratori. Al principio, tutto il materiale dovette essere trasportato attraverso 40 chilometri di deserto fra il porto di Aden e la penisoletta di Little Aden. Dopo la costruzione di un ponte attraverso un impettuoso corso d'acqua, il percorso potè essere ridotto a 15 km. Subito dopo si impose la costruzione di una diga, che venne portata a termine con un mese di anticipo sul previsto. Si tratta di una gettata in pietra, contornata da numerosi strati di pietrisco. Veniva così a crearsi un vero e proprio porto di cui un lato misura circa tre chilometri e con specchi d'acqua di oltre 200 acri.

Furono necessari sei milioni di metri cubi di sabbia per colmare alcuni punti del porto e livellare le banchine. Tutto il materiale è stato scavato e dragato dal fondo del mare che in alcuni punti del porto raggiunge la profondità di 40 piedi, si sono creati nel nuovo porto di Aden quattro grandi bacini provvisti di tre calate che consentono l'attracco a navi anche di 32.000 tonn. Le opere, eseguite dalla «Wimbley Organisation», sono state dirette da ben 600 ingegneri, con l'ausilio dei centocinquanta specializzati italiani e di 1.300 lavoratori arabi reclutati nei sultanati meridionali della penisola arabica. Il costo dei lavori è stato di otto milioni di sterline.

La "giornata italiana" alla Fiera di Damasco

Damasco, settembre.

Alla terza Fiera Internazionale di Damasco è stata celebrata la «giornata dell'Italia» alla presenza dell'Ambasciatore Silvestrelli e del Segretario Miceli. Il direttore del padiglione italiano, ricco di campioni di prodotti di grande interesse commerciale per il mercato del Vicino Oriente, ha illustrato il complesso delle relazioni economiche instauratesi fra l'Italia e la Siria con notevoli vantaggi per ambedue le parti interessate. I numerosi invitati, fra cui eminenti personalità ed esponenti del mondo economico e finanziario di Damasco, hanno visitato i vari settori del padiglione rendendosi conto della impressionante evoluzione della produzione industriale italiana. Di tale produzione è stata in particolare messa in evidenza la sensibilissima adattazione alle esigenze del mercato siriano e arabo in genere. Alla «giornata» hanno preso parte anche i Ministri siriano degli Affari Esteri e dell'Economia Nazionale che si sono cordialmente intrattenuti con l'Ambasciatore Silvestrelli e con i suoi collaboratori.

Una raccoglitrice meccanica per colture sottomarine

New Bedford, settembre.

Sono stati iniziati nelle settimane scorse i collaudi di una speciale raccoglitrice meccanica ideata per la vegetazione sottomarina della Seaplant Chemical Corporation, che da oltre un decennio si dedica all'estrazione di diversi prodotti dai vegetali marini, in collaborazione con il Battelle Memorial Institute di Columbus (Ohio), il noto centro di ricerche industriali che ha contribuito al progresso dei più diversi settori scientifici ed industriali degli Stati Uniti.

La nuova macchina sottomarina è destinata alla raccolta meccanica del cosiddetto «muschio d'Irlanda» o «muschio rosso» a profondità superiori ai 10 metri. Sinora la raccolta del muschio rosso viene effettuata da uomini su barche in specchi d'acqua dal fondale basso (non oltre il metro di profondità).

La raccolta manuale del muschio, che a differenza delle alghe, è a fusto molto corto, ha sinora impedito la diffusione degli innumerevoli estratti che se ne ricavano per l'industria alimentare e farmaceutica, a causa del costo relativamente elevato del prodotto.

Gli estratti del muschio rosso presentano una molecola molto complessa a somiglianza delle proteine vegetali ed animali. Essi hanno la caratteristica di agire, se mescolati a determinati prodotti alimentari e farmaceutici, quali agenti stabilizzatori, di sospensione, di condensazione e operanti sulla viscosità. Ad esempio con un chilogrammo di estratto di muschio rosso diluito in oltre 3440 litri di latte al cioccolato si impedisce al cacao in sospensione di depositarsi sul fondo delle bottiglie entro le quali questo prodotto è posto in vendita.

Tra gli innumerevoli impieghi attuali degli estratti di muschio rosso sono: l'eliminazione nei lieviti delle particelle solide per consentire la fermentazione della birra; il controllo della formazione dei cristalli nei gelati; la conservazione della viscosità e della scorrevolezza delle paste dentrificie in qualsiasi parte del globo.

Non è infrequente il caso che lo stesso estratto sia utilizzato per compiti del tutto diversi.

Se si potrà sostituire la raccolta a mano con quella meccanica si prevede che l'impiego degli estratti di muschio rosso possa essere esteso alle vernici a tempera. Attualmente il costo elevato dei sottoprodotti del muschio ne ha impedito l'uso.

L'industria sorta per iniziativa della Seaplant Chemical Corporation prese l'avviso durante la scorsa guerra dalla mancanza degli estratti di muschio rosso provenienti in gran parte dal Giappone e dall'Europa Occidentale. Negli ultimi anni sono stati scoperti nel Nord America vasti depositi di questo vegetale sottomarino nei pressi di Scituate (Massachusettes), Rockland (Maine), Halifax (Nova Scotia) e Prince Edward Island (Canadà).

Matrimonio nella 'erra di nessuno

Gerulasemme, settembre.

Una donna araba di Israele ed un arabo giordano si sono sposati giorni fa nella «terra di nessuno» tra i due confini giordano e israeliano.

La donna è di Haifa e lo sposo aveva anch'egli abitato ad Haifa: poi, dopo la firma dell'armistizio tra i due paesi era passato dall'altra parte.

Il luogo insolito della cerimonia è stato scelto in tale modo poichè un'antica tradizione araba proibisce alla futura sposa di andare a visitare la famiglia del futuro sposo.

Al termine della cerimonia i poliziotti di confine, sia giordani che israeliani, hanno brindato alla coppia felice.

Impresa Edile Marenne

Costruzioni murarie ed in cemennto armato
Civili e industriali - Manutenzioni progetti

MOGADISCIO

Fabbrica materiale da costruzioni

MATTONELLE per pavimenti (tipo mosaico-marmette)
MATTONELLE per pavimenti in cemento
PIETRINI da marciapiedi, giardini e autorimesse
PIASTRELLE tipo mosaico per rivestimenti
GESSO idraulico (indurisce nell'acqua a lenta presa)
GESSO da presa (non si disgrega all'umidità)
GESSO idraulico (indurisce a lenta presa)
SCAGLIOLA gesso per modellare

Deposito e vendita

CEMENTO PORTLAND - CEMENTO BIANCO - POLVERE DI MARMO - ASFALTO NATURALE ED ARTIFICIALE IN PANI - BITUME - CATRAME ETERNIT - TERRA REFRATTARIA - AMIANTO IN FIBRETTA - GRANIGLIA MARMO.

Manufatti in cemento

Sagomati - Granigliati - Decorativi - Scale - Balaustrate
Davanzali - Soglie - Mostre - Tubi per pozzi e per condotti
Cordonate per marciapiedi e per aiuole - Serbatoi - Vasche - Lavatoi - Lavandini - Acquai.

Blocchetti

Pieni - Forati - Decorativi per muri a faccia vista - Foratoni per solai - Tavelle - Mattoni cemento pressati

Mogadiscio - Via R. Onor e Via G. Vitali (al Corso Italia)

DA AZAN

Nuovo arrivo salumi SPECIALITA' DELLA DITTA
MONTORSI DI MODENA
COTECHINI E ZAMPONI FRESCHI
SALAMI: Fabriano extra
Napoli forte
Soppressata calabrese
Milano stagionato
Alpino stagionato
Salciccia napoletana piccante
Salciccia secca bolognese
MORTADELLA SPECIALE DI BOLOGNA
PROSCIUTTO LANGHIRANO - PROSCIUTTO COTTO
SPECIALE

Rothmans
Pall Mall
now in the popular
Pauch Pack
MADE IN ENGLAND
BY Rothmans of Pall Mall
Makers of fine CIGARETTES since 1890

Capri...!!!

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Elettrodi PHILIPS

ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA
Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.

In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd.

ANNUNCIA

che a partire dal 1° Ottobre 1956 gli orari del servizio aereo dell'ADEN AIRWAYS LTD. verrà modificato come segue:

per NAIROBI ogni MERCOLEDI' ore 12.20
per ADEN ogni GIOVEDI' ore 11.30

In breve dal mondo

ROMA. — Il presidente della repubblica Gronchi ha ricevuto in visita di congedo il comandante supremo delle forze della NATO in Europa generale Gruenther che si appresta a lasciare l'alta carica.

***

LONDRA. — La prima consultazione politica svoltasi in Inghilterra dopo l'apertura della crisi di Suez si è conclusa con un successo dei laboristi. Si tratta della elezione suppletiva per il seggio alla camera dei comuni del collegio di Chester le Street, nella contea di Durham. Il seggio, per tradizione laborista, è stato conquistato dal candidato laborista che ha conseguito un aumento dei voti del quattro per cento rispetto alle elezioni precedenti 1955.

***

BELGRADO. — Il segretario di stato agli affari esteri, Popovic, è partito in aereo alla volta di New York, ove prenderà parte ai lavori del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Egli si è detto fiducioso che le parti in contrasto nella questione di Suez non vorranno ulteriormente inasprire la disputa e che nella sede dell'ONU sarà possibile trovarne la pacifica composizione.

***

PARIGI. — L'ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni conferirà alte decorazioni italiane al valore civile al comandante e ai membri dell'equipaggio dell'«Ile de France» per lo spirito di abnegazione dimostrato durante le operazioni di salvataggio dei naufraghi dell'Andrea Doria. La cerimonia, che si svolgerà a bordo del transatlantico francese, avrà luogo martedì prossimo due ottobre a Le Havre.

***

NEW YORK. — La «Venezuelan Petroleum Co.» affiliata alla «Sinclair Oil Co.» ha annunciato oggi la scoperta nel Venezuela orientale di un nuovo campo petrolifero. A seguito delle trivellazioni è stata accertata la presenza di ricchi strati, che, negli esperimenti, hanno dato una produzione di 689 barili al giorno. Un secondo pozzo verrà immediatamente trivellato. I tecnici hanno accertato infatti che esistono nella zona strati ancora più ricchi e più spessi.

***

ROMA. — Nei primi sette mesi del 1956 le importazioni sono ammontate a 1126 miliardi di lire, con un aumento del 13.5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1955; le esportazinoni sono ammontate a 745 miliardi di lire, con un aumento del 16.5 per cento. Il deficit della bilancia commerciale è risultato di 381 miliardi di lire, con un aumento dell'8,2 per cento rispetto ai primi sette mesi del 1955.

***

PARIGI. — Elettricità di origine nucleare è stata prodotta per la prima volta nell'Europa continentale presso gli impianti della «Elettricità di Francia» di Marcoule, nel massiccio centrale, a quanto annuncia il commissariato francese per l'energia atomica.

***

CASTELLAMARE DI STABIA. — Hanno avuto inizio le immersioni del batiscafo «Trieste». Il prof. Augusto Piccard, aiutato dal figlio Jacques, ha fatto scendere il batiscafo ad una profondità di alcuni metri per regolare il «dosaggio». Sabato prossimo, se le condizioni del mare lo permetteranno, avranno luogo le prime immersioni nelle acque del porto, in preparazione di quelle a maggiore profondità. Ad esse parteciperà come osservatore, per conto della marina militare americana, l'Ing. Dietz.

***

WASHINGTON. — Si apprende da New Delhi che il primo ministro indiano Nehru visiterà gli Stati Uniti in dicembre.

***

NEW YORK. — La stampa americana si mostra cautamente ottimistica circa una soluzione pacifica della vertenza di Suez. Il «New York Times» afferma tra l'altro che se Nasser accetterà di negoziare potrà essere evitato qualsiasi ricorso alla violenza.

***

GINEVRA. — L'organismo esecutivo del CIME, le cui riunioni sono in corso a Ginevra per esaminare i maggiori problemi inerenti alla propria organizzazione, termina i suoi lavori; lunedì si riunirà invece il consiglio del CIME, alla presenza dei delegati dei 27 paesi. Per il 4 ottobre è atteso a Ginevra il sottosegretario agli esteri Del Bo il quale, il giorno successivo, illustrerà la posizione e le necessità dell'Italia in seno alla organizzazione. I contingenti di emigranti italiani la cui partenza è prevista nel 1957 equivalgono pressapoco a quelli dello scorso anno, cioè a circa 50.000 unità. Essi saranno diretti specialmente nel Sud America, in Australia in Rhodesia e nel Sud Africa.

LONDRA. — Si è iniziata la serie dei congressi dei partiti politici inglesi con il congresso del partito liberale apertosi a Folkestone. Seguirà la prossima settimana il congresso annuale laburista e nella settimana successiva quello del partito conservatore. Gli ultimi avvenimenti hanno molto contribuito a dare ai delegati dei vari partiti che parteciperanno ai congressi un «animus» più combattivo del previsto anche perchè è naturale nei periodi di crisi che qualcuno parli con insistenza di prossime elezioni.

***

IL CAIRO. — Il premier indiano Nehru ha fatto ritorno in aereo a Nuova Delhi proveniente dall'Arabia Saudita.

***

PARIGI. — I rapporti franco-israeliani, alla luce del momento politico internazionale, e del problema di Suez in particoare, sono stati oggetto di un colloquio fra il presidente del consiglio francese Guy Mollet e l'ambasciatore d'israele Jacob Tsur.

***

ROMA. — Una delegazione governativa libica sarà prossimamente a Roma per concludere le trattative sulla liquidazione dei beni italiani in Libia in conseguenza della conseguita indipendenza del paese. L'invio della delegazione è stato deciso dal governo libico riunito in seduta straordinaria a Tripoli.

***

LONDRA. — La Turchia ha aderito all'Associazione degli utenti del canale di Suez e si farà rappresentare alla conferenza di Londra del primo ottobre.

***

WASHINGTON. — Il fondo monetario internazionale ha concesso all'Egitto un prestito di 15 milioni di dollari, prestito interamente coperto da sottoscrizioni in oro fatte dall'Egitto.

***

ATENE. — Si apprende da Nicosia che due militari inglesi sono stati uccisi in una delle vie principali della cittadina.

***

NEW YORK. — Secondo notizie provenienti da Seul il vice presidente della Corea del sud e leader del partito democratico di opposizione, John Chang, è rimasto ferito in seguito ad un attentato. Il feritore è stato arrestato.

***

PARIGI. — Si conferma a Parigi una notizia proveniente dall'Aja secondo cui è stata creata una società (la SAPEUR) per lo studio di un progetto di costruzione di una «pipeline» in Europa occidentale, con partenza da Marsiglia, il Lussemburgo, la Svizzrea, la Germania occidentale ed il Belgio. La «pipeline» potrebbe trasportare 40 milioni di tonnellate di petrolio grezzo all'anno. All'assemblea della società hanno partecipato tredici società.

* * *

IL CAIRO. — L'Arabia è disposta a pagare in dollari i suoi acquisti in Egitto per contribuire all'aumento delle riserve egiziane di valuta pregiata. Ne ha dato comunicazione al ministro delle finanze l'ambasciatore dell'Arabia Saudita al Cairo.

* * *

ROMA. — In base ai dati relativi dall'istituto centrale di statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine luglio 1956 ammontava a 48 milioni 214 mila abitanti, con un aumento di 212 mila abitanti in confronto alla corrispondente data dell'anno precedente.

* * *

PARIGI. — Una ottantina di guerriglieri sono rimasti uccisi nel massiccio algerino dell'Aures nel corso di uno scontro con forze francesi. Queste lamentano tre morti e una decina di feriti.

* * *

MILANO. — 35 allievi della scuola tecnica superiore di caseificio di Barcellona hanno visitato nel Lodigiano alcuni importanti complessi lattiero-caseari soffermandosi particolarmente sul sistema di lavorazione del formaggio «grana» tipico della zona.

* * *

PORT SAID. — Due caccia torpediniere dalle flotta americana nel Mediterraneo hanno attraversato il canale di Suez avvalendosi dell'opera di piloti egiziani. Il consolato degli Stati Uniti aveva chiesto alle autorità egiziane di non assegnare al pilotaggio delle due unità personale proveniente da paesi comunisti dell'Europa orientale.

* * *

GRAZZANO BADOGLIO. — Il Maresciallo Badoglio ormai completamente ristabilito festeggia i suoi 85 anni. Il Maresciallo si è alzato dal letto.

***

BOMBAY. — L'incrociatore «Montecuccoli» ha lasciato Bombay. Mentre la nave salpava il comandante della marina indiana di Bombay ha inviato al suo comandante un caloroso messaggio di saluto augurale.

WASHINGTON. — Osservatori dell'URSS, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Ungheria, sono stati invitati dal governo statunitense ad assistere alle elezioni presidenziali, a quanto ha annunciato il Dipartimento di Stato. L'invito rientra nel quadro della politica di avvicinamento annunciata da Eisenhower nei confronti dei paesi della cortina di ferro, ma esclude la possibilità che esso possa implicare visite di delegazioni ufficiali ad alto livello.

* * *

LUSSEMBURGO — Un incontro italo-belga a livello dei Ministri avrà probabilmente luogo il 4 ottobre a Lussemburgo per un esame delle questioni concernenti l'emigrazione di minatori italiani in Belgio. Vi parteciperanno, per l'Italia, i Ministri dell'Industria, Cortese, e del Lavoro, Vigorelli, e per il Belgio i Ministri dell'Economia, Rey, e del Lavoro, Troclet.

* * *

LONDRA — La Regina d'Inghilterra ed il Duca di Edimburgo si recheranno l'8 aprile 1957 in Francia in visita ufficiale. Si tratterranno nella capitale francese quattro giorni.

* * *

IL CAIRO — Viene annunciato ufficialmente al Cairo che 89 piloti già addestrati e pratici prestano attualmente servizio lungo il Canale di Suez. Altri 120 piloti, dei quali 75 stranieri, stanno seguendo un corso di addestramento.

* * *

PARIGI — Il Consiglio dei Ministri, oltre aver fatto il punto sulla questione di Suez in vista dei colloqui anglo-francesi, ha ascoltato un rapporto del Residente Lacoste sulla situazione in Algeria. Tale rapporto prevede tra l'altro la smobilitazione di alcuni contingenti francesi.

Imprevisto viaggio di Tito in Russia

Continuazione 1ª pag.

L'inatteso viaggio di Tito in Russia è l'interrogativo che domina oggi a Washington. Mentre il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato ha evitato qualsiasi commento al riguardo, autorevoli collaboratori di Dulles indicano di essere stati sorpresi dalla decisione di Tito — di cui nessun preannuncio era stato dato dall'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Belgrado — e non nascondevano un certo nervosismo. Il motivo maggiore di preoccupazione al Dipartimento di Stato è dato dal fatto che Tito non abbia ritenuto opportuno dare alcun chiarimento, anche se solo di natura formale, all'Incaricato di Affari degli Stati Uniti a Belgrado, pure sapendo che siamo ormai vicini alla cosidetta scadenza di metà ottobre. Il Congresso americano ha infatti stabilito che gli aiuti degli Stati Uniti alla Jugoslavia abbiano fine il 15 ottobre a meno che il Presidente Eisenhower non assuma la responsabilità di continuarli dando al Congresso l'assicurazione che il proseguimento di essi è nell'interesse nazionale dell'America. Pertanto, si osserva al Dipartimento di Stato, Tito si rende conto che per ottenere che Eisenhower prenda una decisione favorevole egli non deve dare a Washington motivi di sospetto prima della scadenza di metà ottobre. Il fatto che egli sia passato sopra tale considerazione e non abbia in alcun modo finora cercato di rassicurare gli Stati Uniti sugli obiettivi del viaggio, appare indicare che le ragioni di esso sono di tale importanza di indurre il leader jugoslavo ad assumersi tale rischio.

وسيقوم الرئيس توبمان ، بعد زيارته الرسمية ، بتفقد بعض المؤسسات والمنشئات والمراكز الصناعية الايطالية التى تولت تأسيسها «خزانة جنوبى ايطاليا» التى تساهم كذلك فى تحقيق برامج تنمية المناطق المتخلفة اقتصاديا . وسيزور فى نابولى المرافق العامة لمد هذه المدينة ومراكز مقاطعة كمبانيا بمياه الشرب التى اقامتها «الخزانة» .

وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حسن عبد الله حاجى سالمين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء العالم

زيارة رئيس جمهورية ليبريا الرسمية لايطاليا

ينزل ويليام «فاكانارات شدراك توبمان ، رئيس جمهورية ليبريا ، أصغر دولة مستقلة فى أفريقيا ، ضيفا رسميا على ايطاليا بدعوة من رئيس الجمهورية جرونكى ، وسيلبث فى روما ثلاثة أيام . هذا وقد أقيم احتفال رفيع أنعم فيه الرئيس جرونكى الى الرئيس توبمان وسام «كفالييرى دى جران كروتشى» المحلى بقلادة «استحقاق الجمهورية» . وقابل الضيف الانعام بمثله فرفع الى رئيس الجمهورية الايطالية القلادة العظمى «لرواد ليبريا» .

وأقيمت مأدبة عشاء رسمية تكريما لرئيس ليبريا ، وفد اليها رئيس الوزارة الايطالية سنيى ، ووزراء عديدون وشخصيات كبيرة وفى خاتمة المأدبة وجه الرئيس جرونكى تحية ايطاليا وترحيبها بالضيف ، وأشاد بجهود ليبريا الرامية الى بذل الجهود المستديمة المثابرة للنهوض بمستوى حياة الشعب فى محيط التضامن الدولى المثمر الناجع .

وترغب ايطاليا فى تنمية علاقاتها مع جميع بلاد العالم على مختلف أجناسها وقاراتها ، وهى اذ تحدوها هذه الروح فانها تأمل فى اطراد الروابط بين ايطاليا وليبريا

ورد رئيس جمهورية ليبريا على كلمة الرئيس الايطالى فأشاد بمدينة ايطاليا الرفيعة وتعاليمها فى القانون والفن ، وأعرب عن اغتباطه بالترحيب الذى صادفه ، وأبدى اعجابه بجمال روما وجلال معالمها التاريخية . ومن ثم تطرق الرئيس توبمان الى ذكر ما أحرزته ايطاليا الحديثة من النجاح فى هذا العصر وختم كلمته مشيدا بمساهمة الايطاليين فى تنمية ليبريا اقتصاديا واجتماعيا ، وبالآخص فى الناحية العمرانية والبناء . وتصحب رئيس جمهورية ليبريا فى زيارته لايطاليا السيدة عقيلته وشخصيات أخرى .

الخميس فى الجمعية التشريعية

مصادقة مشروع قانون وضع شعار الدولة الصومالية

ناقشت الجمعية التشريعية فى جلسة صباح الخميس مشروع قانون وضع شعار الدولة الصومالية، المعينة لتغيير تلك المستعملة حاليا . وفى المادة ٢ لمشروع القانون وصف الشعار هكذا : «يتألف الشعار من ترس ذى لون أزرق فى وسطه نجمة فضية ذات خمس أشعة مطوق باطار ذهبى .

وبأعلى الترس تطريز مكون من خمس قبب ذهبية ذات طراز عربى الطرفيتين منهما منصفة ويسند الترس فهدان متواجهان يتسلقان الترس ، بالالوان الطابعية ويستندان على رمحين متقاطعين تحت شوكة الترس السفلية مع جريدتين باللون الطبيعى ويربطهما شريط أبيض .

صورة الشعار مرسومة على الورقتين المرفقتين بهذا القانون موقع عليها من رئيس مجلس الوزراء» .

وبعد أن وضح المتحدث النائب عبد القادر محمد آذن القانون بأجمعه، فتح الرئيس باب المناقشة . أخذ الكلام النائب محمود احمد محمد ، ومع كونه صرح بموافقته فى وضع شعار الدولة الصومالية ، انتقد المسودة المقدمة . ووضح بوجه خاص بأن الترس الشعبى الصومالى مستدير وليس كالنوع الموصوف ، وأن التطريز ليس له أية معنى فى صوماليا ، ويعارض أيضا الفهدان . وبالجملة يوضح النائب بأنه يجب ادخال الصفات النوعية للبلد فى الشعار . واقترح أخيرا بوضع الترس الصومالى فى الشعار ، وبدلا من الفهدان ، وضع فيلان . اشترك النائب نور حاشى علاس الى رئيس كتلة برلمان وحدة الشباب الصومالى وهكذا فعل النائب شيخ محمد عساق . أخذ الكلام نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ، وبعد أن شكر الحكومة لوضعها شعار الدولة الصومالية ، عبر باسم جميع كتلة حزبية دقل ومريفلى ، الموافقة بمشروع القانون .

ثم أخذ الكلام وزير الشئون الداخلية ، وجاوب على انتقادات النواب الآخرون . ووضح أيضا كيف أن مجلس الوزراء لكان اقترح تغييرات فى مشروع الشعار . ووضح للنواب الذين طلبوا تغيير الفهدان الى فيلان ، كيف أن الافيال غالبا موصوفة فى شعار دول أخرى وهكذا للاسد وما أشبه ذلك . واختتم قائلا بأن الجمعية لها السيادة ، أن تقرر حسبما تفضلها . طلب النائب أرشى أو موسى بيانات فى الجريدتين وفى الشرائط . وبعد أن وجه ممثل الوزارة المختصة البيانات العامة للاسباب التى أرشدت تكميل المسودة المرفوقة مع مشروع القانون ، شرح بأن الجريدتين ترمز الى السلم وأن الشريط هو نوع من الزينة الذى يفيد ليربط الجريدتين والرمحين . شكر النائب أرشى أو موسى على الشرح ، وصرح بموافقة مشروع القانون حسبما قدم . بينما صرح النائب شيخ محمود محمد فقى بكونه معارضا للمشروع المقدم ، ومع ذلك يرغب بأن يبدأ العمل بهذا القانون فى يوم ١٢ اكتوبر .

لخص رئيس الجمعية المناقشة، قائلا بأنه الجمعية يجب أن تقرر ، اذا تقبل الشعار أو اذا يجب تشكيله . ووضح أنه اذا ألزم ادخال التشكيلات فان المشروع سيأجل الى دورة أخرى ، ثم وضع فى التصويت مشروع القانون حسبما قدم من طرف الحكومة ، وصودق بموافقة ٣٢ صوت ، ١٤ معارضا وامتناع ثلاثة .

وبعدها أجريت التصويتات بفرز الاصوات السرية التى اعطت النتيجة التالية : موافقة ٣٢ صوت ومعارضة ١٩ صوت .

والى هذه النقطة رفع الرئيس الجلسة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاجى عمر عثمان الفقى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ مومن مكان عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية